Anno 100 Numero 293

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 29 Dicembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 556-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 500 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, [illegible] L. 500 per mm. - Necrologi L. 550 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Rhodesia sc. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0.30; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'economia degli Stati Uniti e le esportazioni italiane

Per la Gran Bretagna, il 1967 sarà duro: si tratta di concludere, fra mille difficoltà, una politica di restrizione creditizia iniziata a metà del '66, riportando finalmente all'attivo la bilancia dei pagamenti. Per la Germania, la situazione è analoga; ma la stretta creditizia ha forse ancora, dinanzi a sé, le sue giornate più nere. Si teme un rinvigorirsi della disoccupazione. E gli Stati Uniti? Anche l'economia americana ha dovuto prendere misure energiche, contro pressioni inflazionistiche, nel corso del 1966. Ma per motivi diversi da quelli che sono propri della Gran Bretagna e della Germania: per ragioni che vanno meditate, anche in Italia. Gli Stati Uniti sono lo « Stato dominante », per tutto l'Occidente, e molti avvenimenti, che colà si svolgono, hanno ripercussioni dirette, sulla nostra economia. Per esempio, non risentiamo già ora del sovverchiante progresso tecnico americano, potenziato, fra l'altro, dalle spese belliche?

Rifacciamoci dunque ai dati. Gli Stati Uniti, durante l'intero decennio Cinquanta, si sono sviluppati in media ad un tasso del 3,3 per cento l'anno; ed è già un buon risultato, per l'alto reddito *pro capite*, raggiunto da quella economia. Fra il 1960 ed il 1965, ad un tasso — più favorevole — del 4,7 per cento: aiutando una saggia politica monetaria e fiscale. Quest'ultima fu ancorata, in prevalenza, a *sgravi d'imposta*, per nuovi investimenti.

Però, negli ultimi mesi del '65, la domanda globale — anche Oltre Atlantico — si dimostrò troppo ampia rispetto alle risorse via via disponibili; ed i prezzi, che erano rimasti sino allora ragionevolmente stabili, progredirono in modo preoccupante. Nei primi dieci mesi del '66, i prezzi in grosso in America si accrebbero di un 3 per cento e i prezzi al minuto d'un più significativo 3,8 per cento. Il mondo intiero manifestò allora le sue preoccupazioni per la sorte del dollaro, moneta riserva dell'intiero sistema monetario internazionale. Ecco dunque indagini sia sulle cause di questo sproporzionato ampliarsi della domanda complessiva, sia sulle misure più idonee, a frenare la pressione inflazionistica.

* *

La ricerca delle cause, invero, fu relativamente agevole. Ne troviamo tracce in una pubblicazione dell'Organizzazione europea per lo sviluppo economico, uscita in questi giorni. L'eccessiva espansione della domanda globale ha una duplice radice. Innanzitutto, le maggiori spese addossate al bilancio federale, dalla guerra del Vietnam. Esse, pari a 2 miliardi di dollari nel primo trimestre del '66, salgono a 2,5 miliardi nel secondo trimestre; a 4 miliardi nel terzo; forse a 6-7 miliardi di dollari, nel quarto trimestre. Ora, le spese militari impongono nuovi investimenti nelle industrie, direttamente fornitrici; poi, in altre collegate, sino a riguardare, a poco a poco, *tutto* l'apparato produttivo. Proprio gli economisti americani possiedono studi esaurienti e documentati per l'appunto sulle interdipendenze strutturali che entrano in gioco, in dipendenza di un processo di riarmo. Questo il secondo fattore di espansione della domanda globale.

La maggior richiesta di beni di consumo (relativamente moderata, per la lieve spinta proveniente dai salari, nel '66) fece il resto; anche se le autorità americane si ingegnarono di dare « direttive » alle imprese ed ai sindacati, per frenare prezzi e salari.

Ci voleva però ben altro che gli ammonimenti ad evitare il peggio: e per la bilancia dei pagamenti americana (comunque peggiorata, nonostante le misure prese) e per il dollaro. Le autorità monetarie aumentarono, sin dal dicembre '65, il tasso ufficiale di sconto dal 4 al 4,5 per cento. Tutta la gamma dei tassi d'interesse, attivi e passivi, ne risentì subito. Non s'ottennero capitali a mutuo, negli Stati Uniti, se non al 6-7 per cento. I prestiti effettuati all'estero diminuirono fortemente. Per contro, l'America attinse fondi in Europa. Le Banche di credito ordinario diminuirono drasticamente le loro disponibilità liquide, per le Banche di riserva. Lo stesso avvenne per il pubblico (famiglie ed imprese).

Così, la stretta creditizia prese corpo e misura. Nella seconda metà del '66 poterono avvertirsi i primi sintomi d'una flessione nella domanda globale. Nelle settimane più recenti, anche la produzione — specie manifatturiera — si mostrò stazionaria. Due importanti rami, l'automobile e l'edilizia residenziale, sono addirittura in diminuzione drastica (di un 6 per cento, l'industria dell'automobile). Le giacenze presso i rivenditori di beni di consumo durevoli toccano vertici preoccupanti; i crediti ai consumatori, altro sintomo congiunturale di grande significato, sono pure in forte diminuzione. Le autorità monetarie vanno già allentando i loro freni, anche perché il governo, da parte sua, minaccia di stringerne altri. Gli alleggerimenti fiscali (attraverso i « crediti d'imposta », introdotti nel '62) sono stati da tempo revocati; ma il protrarsi del conflitto, nel Sud-Est asiatico, ha imposto all'amministrazione Johnson di chiedere al Congresso altri 10 miliardi di dollari, per spese militari. Oggi si minacciano nuove imposte. Il pubblico dà qualche segno di disorientamento. Che succederà?

* *

Le ragioni di questi dubbi sono ora evidenti. Il futuro immediato, per l'economia americana, dipende in definitiva da *eventi politici* che sfuggono alle valutazioni degli economisti. Infatti, se il conflitto asiatico dovesse rapidamente concludersi, l'economia americana forse dovrebbe esser sostenuta, per qualche tempo, mediante un'idonea politica, anche fiscale: ma potrebbe riprendere presto il suo abituale ritmo di sviluppo. E spetterebbe, se mai, all'Europa adeguarsi all'elevato livello tecnologico, raggiunto dall'industria americana. (Per farsi una idea di questi nuovi elementi, offerti dall'Oced, l'indice dei costi medi unitari, per la manodopera occupata in tutta l'industria manifatturiera — indice su base 1953 —, era per gli Stati Uniti pari a 110, a fine 1965; s'arriva però, per il Giappone, sino a quota 122; sino a 153 in Gran Bretagna ed in Germania, adeguandosi l'Italia all'incirca ad una quota pari a 140).

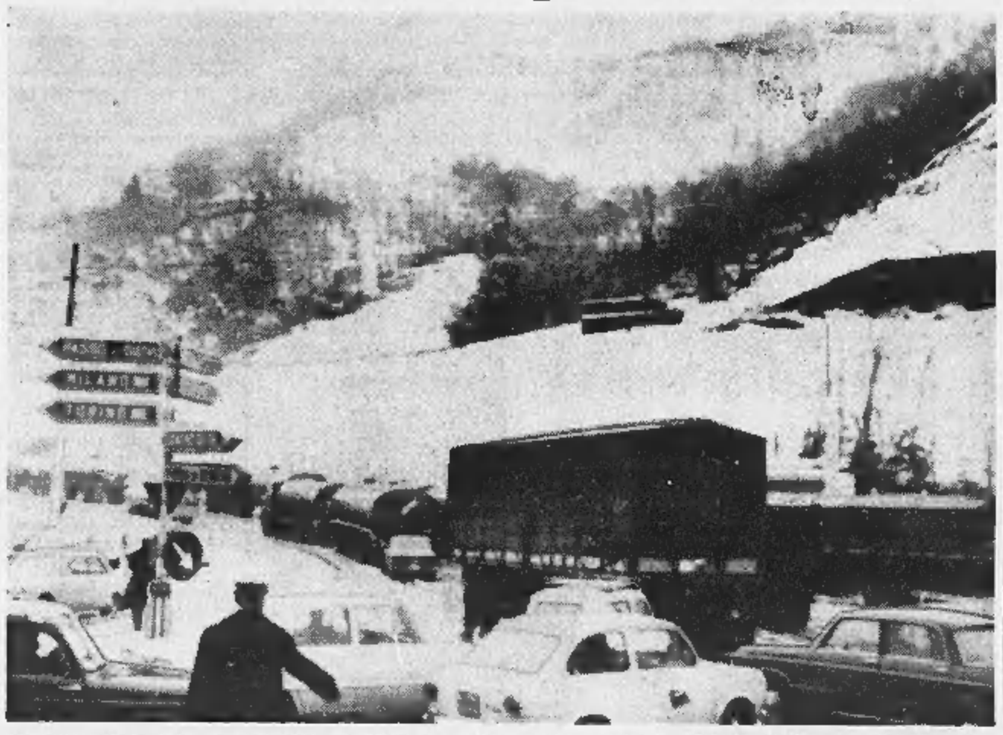
Ma veniamo all'altra alternativa. Se dovesse durare, com'è probabile, la guerra nel Vietnam, sarebbe d'obbligo continuare, in America, nella politica restrittiva. Minori investimenti privati, anche attraverso maggiorazioni d'imposta; freni diretti ai prezzi; freni indiretti ai salari. Anche, per riassettare la bilancia dei pagamenti correnti — tuttora in passivo — *minori importazioni*, del resto probabili anche nel primo caso.

Le prospettive, nel campo delle vendite all'estero, sono allora identiche, *per l'Italia*, a quelle offerte dall'analisi compiuta, giorni fa, per la Germania e per la Gran Bretagna.

Decisamente, nei prossimi mesi del '67, le nostre esportazioni meriteranno di essere seguite con grande attenzione.

Ferdinando di Fenizio

Traffico difficile per le nevicate



La neve caduta sino a ieri mattina sul Piemonte, sull'entroterra ligure ed in Lombardia ha ostacolato notevolmente il traffico stradale. Sono accaduti parecchi incidenti, alcuni dei quali tragiche conseguenze. La circolazione è rimasta bloccata per qualche ora lungo la Genova-Serravalle. I Passi della Bocchetta e della Castagnola tra il Piemonte e la Liguria sono chiusi. Nel pomeriggio, con il ritorno del sole, la situazione è migliorata. Il maltempo ha investito anche il Sud; burrasca, vento impetuoso e raffiche di pioggia hanno flagellato Napoli. Nella foto: il casello di Bolzaneto dell'Autostrada di Genova (Telefoto Associated Press - Vedere i servizi a pagina 13)

RAPIDI PROGRESSI NUCLEARI DI PECHINO

La Cina ha fatto scoppiare la sua quinta bomba atomica

L'annuncio dell'agenzia « Nuova Cina » non precisa dov'è avvenuto l'esperimento, né la potenza della bomba - Ma afferma che l'esplosione è un « incoraggiamento all'eroico popolo vietnamita » e un « monito agli imperialisti » - Secondo gli americani, la prova è stata compiuta nel poligono di Lop Nor (deserto del Sinkiang); l'ordigno sarebbe decine di volte più potente di quello di Hiroshima

Pechino, 28 dicembre.

La Cina comunista ha annunciato oggi di aver compiuto con «pieno successo» la sua quinta esplosione nucleare in un poligono situato all'Occidente del paese.

L'annuncio dell'agenzia Nuova Cina non precisa dove sia avvenuta l'esplosione, tranne il riferimento alla parte occidentale del paese, ma si ritiene che — come i precedenti — anche questo esperimento sia stato compiuto nel poligono di Lop Nor, nel deserto del Sinkiang. Probabilmente lo scoppio è avvenuto nell'atmosfera.

L'esplosione è la quinta per la Cina, e la terza per l'anno in corso. La prima avvenne il 16 ottobre del '64, l'ultima il 27 ottobre di quest'anno. Nell'annuncio dell'agenzia ufficiale di Pechino, il governo sostiene che « la Cina comunista non sarà la prima ad usare le armi nucleari ».

Nuova Cina *dichiara fra l'altro:* « Gli esperimenti nucleari necessari e limitati e la costruzione di armi nucleari da parte della Cina hanno come unico scopo quello della difesa, guardando al fine ultimo dell'abolizione delle armi nucleari... Noi solennemente dichiariamo ancora una volta che in nessun momento e in nessuna circostanza la Cina sarà la prima a far uso di armi atomiche. Come in passato, il popolo e il governo cinesi continueranno a portare avanti l'incessante lotta, insieme a tutti i popoli e tutti i paesi del mondo amanti della pace, per il nobile fine della proibizione totale e della distruzione completa delle armi nucleari ».

L'agenzia afferma che i progressi della scienza e della tecnologia cinacomunista nel campo delle armi nucleari sono giunti ora « ad un nuovo livello » *ed incoraggiano l'eroico popolo del Vietnam nella sua lotta. E aggiunge:* « Questa è una grande vittoria per l'invincibile pensiero di Mao Tse-tung, e ricco frutto della grande rivoluzione culturale proletaria ».

Gli americani temono una corsa all'arma nucleare

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 dicembre.

Il Dipartimento di Stato, confermando l'annuncio di Pechino, ha dichiarato che la Cina comunista ha fatto esplodere questa mattina la sua quinta bomba nucleare. La Commissione atomica americana ritiene che la sua potenza dovesse essere di alcune « centinaia di chilotoni », *cioè a dire alcune decine di volte superiore alla bomba di Hiroshima (che era di 20 chilotoni, cioè 20 mila tonnellate di esplosivo convenzionale). La esplosione è avvenuta nel poligono di Lop Nor, nel deserto del Sinkiang.*

Il portavoce del Dipartimento di Stato si è riferito a un comunicato ufficiale del 29 novembre scorso in cui si dice che « il proseguimento degli esperimenti atomici cinesi dimostra la decisione di Pechino di continuare nel suo programma di riarmo nucleare, sebbene l'opinione pubblica mondiale invochi l'interruzione di questo tipo di esperimenti ».

Il comunicato americano rileva inoltre che oltre cento Paesi hanno firmato il trattato per la sospensione degli esperimenti atomici nell'atmosfera e che il fatto che la Cina non tenga conto di questo trattato rischia di riaprire la corsa al riarmo nucleare.

Gli americani temono, senza dirlo apertamente, che le esplosioni sperimentali dei cinesi possano avere il risultato di convincere alcuni Paesi limitrofi della Cina, come l'India e il Giappone, a costruirsi anch'essi un deterrente atomico. Se ciò dovesse accadere, si fa osservare, ci sono buone probabilità perché la corsa al riarmo diventi incontrollabile.

Nicola Caracciolo

Per ora Mosca tace sulla nuova esplosione

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 dicembre.

(m. c.) L'annuncio della nuova esplosione atomica cinese non è stato riferito dalle *Izvestia*, il giornale della sera di Mosca. Probabilmente la notizia è giunta quando il giornale era già andato in macchina. Quasi certamente la notizia verrà riferita domani in poche righe, secondo il costume, e senza commenti. Lo scarsissimo rilievo alle bombe cinesi non significa che Mosca non se ne preoccupi, al contrario. Soltanto che si preferisce non mettere in evidenza notizie sulla crescente affermazione della nuova potenza atomica.

Arrestato a Pechino l'ex ministro della Difesa

E' Peng Teh-Huai, predecessore di Lin Piao - Fu uno dei firmatari dell'armistizio in Corea - Le « guardie rosse » l'hanno accusato di « deviazioni di destra »

Mosca, 28 dicembre.

L'agenzia *Tass*, citando come fonte della sua informazione il giornale cinese « Bandiera rossa », ha annunciato oggi che l'ex ministro della Difesa della Cina Popolare Peng Teh-huai è stato arrestato il 24 dicembre da unità delle guardie rosse a Chengtu, capitale della provincia di Szechwan. La *Tass* ha aggiunto che Peng cominciò ad essere attaccato dal partito comunista per « *deviazioni opportunistiche di destra* » sin dal 1959 e successivamente fu sostituito da Lin Piao.

Il maresciallo Peng Teh-huai è nato nel 1901 nella provincia di Hunan (la stessa nella quale nacque il presidente Mao), ed aderì al partito comunista nel 1928.

Durante la guerra contro il Giappone, dal 1937 al 1945, fu vice-comandante dell'VIII armata cinese; durante la successiva guerra civile, Peng si distinse particolarmente impadronendosi di quasi tutta la Cina del sud-ovest, compreso il Sinkiang.

Nell'ottobre del 1950 era stato nominato capo « dei volontari popolari cinesi », il cui ruolo sarà importante nella guerra di Corea; successivamente era divenuto il principale negoziatore e firmatario dell'armistizio coreano. Il 27 dicembre 1954, il maresciallo Peng Teh-huai era stato nominato ministro della Difesa e vice-presidente della Cina popolare. *(Anse)*

Incidente cino-sovietico in un porto della Manciuria

Rilasciata oggi, dopo 28 giorni di fermo, una nave russa bloccata dalle autorità di Pechino

Pechino, 28 dicembre.

In seguito ad un incidente avvenuto l'8 dicembre scorso nel porto di Dairen, in Manciuria, la nave sovietica *Zagorsk*, fermata dalle autorità cinesi, è stata ricondotta sotto scorta, fuori dalle acque territoriali cinesi: lo annuncia l'agenzia « Nuova Cina ».

Il capitano della *Zagorsk*, Naumov, è stato dichiarato « *persona non grata* », con il divieto di ritornare in qualsiasi porto cinese; il primo ufficiale, Kolvaenkov, ha ricevuto « *un avvertimento severo* ».

L'8 dicembe, precisa l'agenzia « Nuova Cina », mentre la *Zagorsk* lasciava il porto di Dairen, il capitano Naumov si rifiutava di seguire le indicazioni del pilota cinese. Avendogli quest'ultimo ordinato di far fermare le macchine, Naumov opponeva un secondo rifiuto intimando invece al pilota di lasciare la *Zagorsk*. Di fronte al fermo atteggiamento del pilota, tuttavia, il capitano Naumov faceva fermare la nave.

In seguito, prosegue l'agenzia, le autorità cinesi, « *mosse dal sentimento d'amicizia che lega i due popoli* », hanno tentato di regolare l'incidente chiedendo al capitano della *Zagorsk* di riconoscere il suo errore, ma questi persisteva nel suo atteggiamento e calunniava il pilota cinese.

(Anse)

Agrigento non può spendere i 20 miliardi che il governo ha stanziato tre mesi fa

La legge vuole che la somma sia amministrata dal Comune - Per ora è stato eletto il sindaco, manca la giunta - Questa sera dovrebbero essere nominati gli assessori, tuttavia i partiti continuano ad essere discordi e difficilmente si arriverà al voto - I cittadini esasperati chiedono con manifesti affissi ai muri: « Vogliamo un commissario regio » - Intanto la crisi economica diventa sempre più acuta

(Dal nostro inviato speciale)

Agrigento, 28 dicembre.

« E' una calma che non mi persuade per nulla! » dice il prefetto di Agrigento, spingendo lo sguardo fuori della finestra. A cinque mesi dalla frana, Agrigento è una città ancora senza timone e senza timoniere, carica di malumori, avvolta in un volo di cambiali. Manca la giunta da più di tre mesi. Il sindaco c'è, è il notaio Antonio Marsala. Il sindaco la sera della sommossa domandò alla folla in tumulto tregua e fiducia. Chiese almeno che i suoi concittadini gli lasciassero il tempo di insediarsi e di mettere in piedi una giunta. Glielo lasceranno fare? Il consiglio comunale di Agrigento si riunisce domani sera per eleggere gli assessori, ma in città sono tutti convinti che la fumata sarà nera.

Non c'è accordo fra i partiti, e nemmeno nell'interno del gruppo più forte, quello democristiano. I democristiani (ventidue consiglieri su quaranta) riluttano all'idea di una amministrazione monocolore. Vorrebbero assolutamente nelle responsabilità anche i socialisti unificati (nove consiglieri). Ma i socialisti, a loro volta, riluttano: non vogliono sentir parlare di un centro-sinistra rifiutato fin qui e messo in piedi soltanto, sulle macerie della frana, per spartire le responsabilità di governo in momenti così duri.

In breve, tutti i gruppi sarebbero d'accordo soltanto su una decisione: di chiedere la nomina del commissario governativo. Su un muro di Agrigento ho letto questa frase: « Vogliamo il commissario regio ».

Discorsi, argomenti, sottigliezze dei politici sono apprezzati assai poco dalla popolazione agrigentina. Nei caffè, da ogni crocchio si sentono grida concitate: « Basta con la politica! Adottiamo la politica dei fischi. Fischiamo tutto, tutti i deputati, tutti i ministri, tutti i partiti! ». In effetti, il malumore è di marca nettamente qualunquista. Le sue radici affondano in una situazione veramente drammatica. Oltre un migliaio sono gli agrigentini sfollati in conseguenza dei crolli del luglio scorso: quasi a Canicattì, quelli a Favara, altri nei villini a mare della città, ceduti in affitto dai proprietari.

C'è una legge che dispone per Agrigento la somma di venti miliardi. Ma chi dovrebbe gestire questo denaro sono gli stessi agrigentini, i quali però non sono stati ancora in grado di darsi un'amministrazione civica. Per ora, di questa somma non è arrivata ad Agrigento nemmeno una lira.

C'è di peggio. Fra gli organi di governo (ministero dei LL.PP.) e gli organi locali si svolge da mesi un dialogo fra sordi. Il sindaco promette di far riaprire i cantieri. Ma alcuni di questi cantieri sono segnati nell'albo nero dell'inchiesta su Agrigento disposta dal ministro Mancini. Se, invece di depennarli e di escluderli dai lavori, questi cantieri venissero riaperti, è chiaro che l'operato del ministro rimarrebbe sconfessato; dopo tutto quello che è successo, i primi a beneficiare della ripresa dei lavori sarebbero proprio quei costruttori che, come sappiamo, hanno con le loro imprese compromesso la espansione di Agrigento, messo a repentaglio la vita umana e posto le premesse, insomma, per questo caos che è Agrigento fino 1966.

Sotto questo aspetto, quindi, disaccordo totale. Il ministro fa sapere che non intende revocare la cancellazione dei cantieri illegali. Ieri c'è stato un incontro fra il sindaco Marsala e il provveditore alle Opere Pubbliche Grappelli, proprio sul problema della riapertura dei cantieri. Ma l'incontro non ha dato risultati visibili, almeno a tutt'oggi.

Altri motivi di malcontento si aggiungono: la Regione siciliana ha stanziato per Agrigento un miliardo di lire destinato a costruire un quartiere di case prefabbricate nella zona di Villaseta. « Perché proprio a Villaseta? », si chiedono gli agrigentini. In quella zona è stato scoperto in questi giorni uno strato di tufo imbevuto d'acqua. Quindi il nuovo quartiere sorgerebbe in una zona espostissima al pericolo di nuovi crolli. Ma non è il peggio. Gli agrigentini hanno accolto male l'idea di un blocco di case « prefabbricate ». Anzitutto perché « prefabbricate », cioè fabbricate prima: non danno, quindi, lavoro agli operai agrigentini. Forse ne avranno dato ad altri operai, in altre città. Ma non sono certo queste case che aiuteranno la città a risolvere il problema urgente della disoccupazione. Infine, a conti fatti, sembra che queste provvidenziali case della Regione costino un occhio della testa.

Ad Agrigento una casa di civile abitazione (che stia in piedi) viene a costare all'incirca cinquantamila lire al metro quadrato. Era proprio il caso di scomodare la tecnica della prefabbricazione per pagare le case più care, averle peggiori, e senza nemmeno dar lavoro agli operai? Tutto ciò, naturalmente, riferiamo con beneficio d'inventario, come portato della voce pubblica. Ogni calcolo sul costo delle case è quanto mai approssimativo. E tuttavia, in sede politica, anche queste approssimazioni, anche questi discorsi hanno il loro peso: tutto congiura a confermare il pessimismo del prefetto di Agrigento sulla strana calma di cui la città in questi giorni fornisce la prova.

Gigi Ghirotti

Ex sindaco rinviato a giudizio per le irregolarità edilizie

Agrigento, 28 dicembre.

Alla Procura della Repubblica di Agrigento è stata depositata la sentenza istruttoria relativa alla denuncia per la costruzione di un fabbricato in viale Porta di Mare. Sono stati rinviati a giudizio Ruggero Vajana per usurpazione di suolo pubblico, già in stato di detenzione per altri reati, e, a piede libero, il professor Giovanni Zirretta e il geom. Lorenzo Cardella per interessi privati in atti d'ufficio, il dott. Giuseppe Giacone per falso ideologico.

Sono stati inoltre rinviati a giudizio Rosa Cardella, l'ex sindaco di Agrigento Vincenzo Foti e un ex segretario comunale di Agrigento, il dott. Bartolomeo Macaluso. (Ansa)

Kossighin in febbraio a Londra per sette giorni

La visita (che doveva durare 3-4 giorni) prolungata per desiderio dei due governi - Wilson ha detto ai Comuni: « Dobbiamo discutere questioni molto importanti e desideriamo farlo senza fretta »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 dicembre.

La visita del primo ministro sovietico in Inghilterra sarà più lunga del previsto. Downing Street ha oggi informato che Kossighin arriverà a Londra il 6 febbraio, ma partirà il 13. L'ospite resterà dunque una settimana. Il programma non è stato ancora concordato in tutti i particolari, ma la maggior parte del tempo sarà dedicata ai colloqui politici. Così vogliono Wilson e Kossighin. Poche settimane fa, il *premier* britannico, parlando di questa visita, diceva ai Comuni: « *Dobbiamo discutere questioni molto importanti e desideriamo, entrambi, esaminarle a fondo, senza fretta* ».

Wilson e Kossighin si occuperanno di quasi ogni aspetto della scena internazionale, ma la loro attenzione si soffermerà soprattutto sulla sicurezza europea, sul disarmo, sul conflitto vietnamita e sul trattato per la non-proliferazione nucleare. Le conversazioni potrebbero, e dovrebbero, costituire un altro importante progresso nel nuovo incoraggiante dialogo russo-occidentale. Quasi certamente, Londra esorterà una volta di più Mosca a riconvocare la « conferenza sull'Indocina », di cui le due capitali furono « co-presidenti »: e questo nella speranza di trasferire la guerra in Vietnam al tavolo diplomatico. Ma le speranze di successo su questo punto sono esigue. Maggiori sono quelle sul trattato per la non-proliferazione nucleare.

Le potenze occidentali hanno notato, con soddisfazione, che il Cremlino ha accettato senza proteste la decisione di creare un « comitato consultivo nucleare » della Nato. Mosca sembra aver capito che questo comitato ha proprio lo scopo d'impedire alla Germania d'avere un « dito sul grilletto » atomico.

Ventiquattr'ore dopo la partenza di Kossighin, Wilson e il ministro degli Esteri George Brown partiranno per due giorni di colloqui a Bonn. L'argomento numero uno sarà l'adesione inglese alla Comunità economica europea. Ma, alla luce di quanto detto da Kossighin, si parlerà anche del trattato per la non proliferazione.

Mario Ciriello

CRONACA CITTADINA

Primo bilancio del 1966

Un anno di vita

Ricomincia ad aumentare la popolazione, si espandono i Comuni della cintura - Un autoveicolo ogni 5 abitanti (a giorni avremo la targa 856.200), un telefono ogni 3, un televisore ogni 5, un frigorifero ogni 4, una lavatrice ogni 9 - Rilasciate in dodici mesi 49 mila patenti per auto e 2600 per moto

Abitanti	1.112.389	Studenti	187.969
Famiglie	369.602	Autoveicoli	222.477
Emigrati nell'anno	45.689	Motociclette	60.000
Immigrati nell'anno	44.138	Patenti dell'anno	51.600
Nati nell'anno	17.802	Telefoni	315.000
Morti nell'anno	10.589	Radio	95.000
Matrimoni	7.275	Televisori	245.000
Alloggi	360.574	Frigoriferi	275.000
Camere	1.055.405	Lavatrici	120.000

I dati relativi alla popolazione sono ancora provvisori.

Un anno si chiude, un altro incomincia: si fanno i bilanci, com'è d'uso, nelle aziende, nelle famiglie, nelle città. Si fanno anche gli auguri, che significano speranza per l'avvenire.

All'inizio del '66 i torinesi erano 1.106.707; alla fine, sono qualche migliaio in più; circa se i primi dati in nostro possesso sono esatti. Non è molto — basti pensare che l'incremento di quattro anni or sono era stato di 46 mila unità — ma la popolazione, che era andata diminuendo fino a marzo, ha ripreso ad aumentare nei mesi successivi, dapprima grazie al solo movimento naturale (più nati che morti) e nell'ultimo trimestre anche per il saldo attivo del movimento migratorio.

Questo fenomeno è sintomatico: per vent'anni circa Torino aveva registrato più immigrati che emigrati. Poi, in coincidenza con la crisi economica si è avuta una brusca inversione di tendenza. Adesso, che le difficoltà congiunturali si possono considerare superate, nella maggioranza dei settori la città torna ad essere il richiamo per chi vuol migliorare le sue condizioni di vita e di lavoro. Anche se nell'arco dei 12 mesi il totale degli emigrati supera quello degli immigrati, l'andamento di ottobre, novembre e dicembre è significativo.

Va inoltre notato che durante il '66, com'era già accaduto per gli anni precedenti, l'emigrazione si è svolta nell'ambito di un breve raggio: per circa il 40 per cento è stata assorbita dai 23 comuni della «cintura» la cui popolazione, in totale, è aumentata di 22 mila unità, salendo a 336.798, di cui 247.133 concentrati nei centri più importanti e più strettamente legati all'economia torinese. *Moncalieri* conta oggi 43 mila abitanti; *Nichelino* 33.233; *Settimo* 32.400; *Rivoli* 32.300; *Collegno* 31.700; *Grugliasco* 28 mila; *Chieri* 24.600; *Venaria* 22 mila. I problemi di Torino non sono mutati; semplicemente si sono estesi ad abbracciare un'area e una popolazione maggiori.

Il '66, anno della «riflessione» ha visto qualche centinaio di matrimoni in meno rispetto agli anni scorsi e un cauto incremento del patrimonio edilizio privato. Gli alloggi esistenti risultano oggi 360.574 con circa un milione centomila stanze. Ma i 370 cantieri per case di abitazione che si sono aperti da gennaio a dicembre, lasciano migliori speranze per il futuro: sono in costruzione 9600 alloggi per un totale di 31 mila stanze e altrettanti vani accessori. Una cinquantina di aziende ha in corso lavori di ampliamento della sede in città, più del doppio nella cintura.

Auto: strumento di lavoro, segno di benessere, mezzo di evasione dalla vita grigia di tutti i giorni. La prima targa dell'anno è stata: 757.390. Ieri è stata rilasciata la 855.100, per il 31 dicembre si arriverà, dicono gli esperti, alla 856.200. Fino a questo momento sono state immatricolate 87 mila auto e 5000 autocarri. La densità degli autoveicoli è di uno ogni 5 abitanti.

I neofiti della guida crescono rapidamente: in dodici mesi sono state rilasciate 49 mila patenti per auto, 2600 per moto. Ma guidare, nel traffico sempre più intenso, non è facile: la Prefettura ha sospeso 578 patenti in seguito a incidenti gravi; altre 184 persone hanno dovuto ripetere gli esami perché responsabili di scriteriate della strada.

Altro strumento di lavoro, il telefono. Gli abbonati in città sono saliti a 315 mila, gli apparecchi sono uno ogni 3 abitanti. I televisori sono uno ogni 5, i frigoriferi uno ogni 4, le lavatrici una ogni 9.

Tutto confortante il bilancio del '66? Non tutto. La città si è arricchita di 18 scuole, ma gli analfabeti sono ancora più di 30 mila; aspetta ancora la realizzazione del suo massimo teatro, e anche dell'ospedale Martini; il vecchio Maffatoio continua a cadere a pezzi ma il nuovo non è ancora pronto; il piano di riordino dei tram fa risparmiare qualche centinaio di milioni ma non ha risolto la congestione del traffico. Luci e ombre. Come sempre, nella vita degli uomini. Questo non ci impedisce di guardare al prossimo anno con ottimismo e speranza.

Lavori per un miliardo appaltati dalla Provincia

Riguardano strade e scuole

Si svolgeranno oggi in Provincia, presiedute dall'assessore cav. Tosi, gare di appalto per la spesa totale di oltre un miliardo. Tra i lavori figurano parecchie strade: Torre Pellice-Bobbio Pellice (170 milioni); Front-Campiglia Soana (161 milioni); Moncalieri - Revigliasco (149 milioni); terzo tronco della circonvallazione di Orbassano (138 milioni); Germagnano-Ceres, dall'abitato di Pessinetto al bivio per Forno (85 milioni); Volpiera-Tornetti-Viù (75 milioni).

Saranno inoltre appaltati lavori per la Traversella-Chiara, la Susa-Venaus-Novalesa, la Torino-Cuorgnè in territorio di San Francesco al Campo; per un ponte sulla Stura che servirà la nuova strada comunale Ceres-frazioni Vana ed Almasio.

A Piossasco, ore 12,35: quasi fallita l'impresa dei banditi

Rapinatori armati assaltano l'Ufficio posta una donna li costringe a lasciare il bottino

Arrivano su una «Giulia» rubata, uno resta al volante; altri due — accento meridionale, passamontagna, occhiali scuri — entrano ad armi spianate e minacciano di morte la titolare, un impiegato, il postino - Attimi di terrore - Quando la coraggiosa donna vede uno dei delinquenti impadronirsi del denaro, gli si getta addosso e lo fa cadere, mentre quello grida al complice: «Spara!» - Un colpo di clacson induce i banditi alla fuga con 106.390 lire - Salvati due milioni

L'ufficio postale di Piossasco è stato assalito da due banditi armati e mascherati (un complice li attendeva fuori, su una auto rubata). La titolare si è gettata contro di loro, strappandogli la maggior parte del bottino: i rapinatori stavano per sparare, ma un colpo di clacson li ha spaventati. Sono fuggiti con poco più di 100 mila lire e un assegno da 650 mila lire che non possono incassare. La rapina è avvenuta alle 12,35 di ieri ed è stata molto rapida: due, forse tre minuti.

La «Posta» di Piossasco è in via Cruto, strada stretta e corta, deserta dopo mezzogiorno. Tre banditi sono arrivati pochi minuti prima della chiusura, quando nell'ufficio si stavano chiudendo i conti della mattinata e riponendo il denaro nel forziere. Hanno fermato l'auto — una «Giulia» bianca — davanti alla porta, uno è rimasto al volante, due sono scesi infilandosi dei passamontagna neri.

In questo momento nell'ufficio (una stanzone diviso in due da un lungo banco che termina con una porta a battente) vi sono la titolare Rosa Mortarotti di 60 anni, l'impiegato Cosimo Quarta di 33 e il portalettere Alfonso Gifoli di 27, tutti di Piossasco. L'impiegato ha raccolto denaro e assegni dal suo cassetto e ora sta consegnandoli alla donna, che è davanti al forziere aperto: 650 mila lire in contanti e circa mezzo milione in assegni. I rapinatori entrano con le pistole in pugno: «Fermi tutti» dicono. Hanno accento meridionale, statura inferiore alla media, indossano giubbotti scuri. Senza farsene accorgere, la Mortarotti getta il denaro appena ricevuto dall'impiegato in uno scaffale, dietro a delle carte.

L'impiegato, il portalettere e la titolare nell'ufficio rapinato - Le frecce indicano la porta dell'agenzia postale e la strada dei banditi in fuga

Uno dei banditi resta di guardia davanti alla porta a battente (oltre al passamontagna ha anche occhiali scuri), l'altro la varca e con la pistola fa segno ai due uomini e alla donna di mettersi contro una parete. Mentre va verso il forziere, passa davanti a una scrivania che ha il cassetto aperto, trova 70 mila lire e le intasca. A questo punto il bandito che è di guardia vede il portalettere irrequieto, lo giudica pericoloso e gli dice: «Tu esci», indicandogli una porta che dà nel cortile. Il Gifoli ubbidisce ma, fatti pochi passi, l'altro gli intima: «Fermati lì» e mette il proiettile in canna. Attimi di estrema tensione: i tre prigionieri dei rapinatori sono immobili, quasi non respirano, gli occhi fissi sulla pistola.

«Siamo a posto» dice a questo punto il bandito che è alla cassaforte. Ha trovato una scatola di cartone che contiene documenti, circa 200 mila lire e assegni per un milione, e una cassetta di legno dove c'è un assegno di 650 mila lire, inesigibile perché intestato all'ufficio postale, banconote e monete per 36.392 lire. Andandosene, passa vicino alla Mortarotti che gli grida: «Lasci stare le cassette» e si getta su di lui, facendolo cadere sulle ginocchia. Il bottino sfugge dalle mani del rapinatore che, mentre si rialza grida ai complici: «Avanti, spara».

Ma anche l'altro bandito è stato sorpreso dal gesto della Mortarotti. Stava tenendo d'occhio il portalettere, ha sentito grida e rumori, si è voltato e ha visto il complice a terra. Si è voltato troppo bruscamente e gli sono caduti gli occhiali scuri, che si sono infranti. Anche questo incidente sconcerta il bandito che è di guardia, mentre l'altro continua a gridargli: «Presto, spara». Ma avviene un fatto provvidenziale.

La «Giulia» ferma davanti all'ufficio postale blocca la stretta strada. Dietro è arrivata la «500» dell'elettricista della Mirafiori Fiorenzo Cavallo di 46 anni, abitante a Piossasco. Il Cavallo dà un colpo di clacson per chiedere strada. Nell'ufficio postale i due — cui gli eventi hanno fatto perdere la testa — sentono il clacson e credono che sia della «Giulia»: un segnale di pericolo del complice. E fuggono in strada, dopo essere riusciti a raccogliere soltanto la cassetta di legno.

Dalla «500» il Cavallo li vede essere mascherati dalla «Posta» e balzare sulla «Giulia», che parte di scatto. Tenta di inseguirli, ma riesce a rilevare il numero di targa. Risulta che l'auto è stata rubata a un commerciante di Pontedera — Giuseppe Mancuso di 25 anni — che la notte di Natale l'aveva lasciata in via Donizetti di Grugliasco, dove era stato a trovare amici. Poche ore prima del furto di questa «Giulia» banditi mascherati con passamontagna avevano assaltato la gioielleria Caruso di Grugliasco, facendo un bottino di oltre due milioni. E' assai probabile che si tratti della stessa banda. Dopo il colpo alla gioielleria i rapinatori hanno rubato la «Giulia» per l'assalto all'ufficio postale di Piossasco.

Qui il bottino è stato assai inferiore alle speranze dei banditi: 106.392 lire. La Mortarotti è riuscita a salvare — nascondendo una parte e recuperando l'altra — oltre due milioni. Dopo il primo intervento dei marescialli Maffeo e dei carabinieri di Orbassano, le indagini sono state assunte dal Nucleo investigativo dei carabinieri, dalla squadra mobile e dalla polizia postale. Nessuna traccia dei banditi nè è stata trovata la «Giulia».

Drammatico incidente sulla strada del Pino

Autocarro precipita in una scarpata profonda 70 metri: illeso l'autista

Il guidatore racconta: «Sono svenuto mentre stavo guidando, ho frenato, non ricordo altro» - Il camion ha divelto un paracarro, infranto la ringhiera, poi è rotolato nello strapiombo - Altro episodio: due benzinai investiti da un'auto che sbanda sulla neve

Rotolato con fragore, il camion si è capovolto e sfasciato al fondo della scarpata

Un autista è uscito illeso da sette tornanti del camion rotolato per settanta metri lungo una scarpata. Si chiama Michele Casale, 23 anni, abita con i genitori e casalinghi, Sante Teresio Pelissin, che ha un negozio a Chieri in via Principe Amedeo 20.

Castelguelfo di Pessione, presso Chieri. Lavora alle dipendenze di un commerciante di

Ieri pomeriggio, alle 15, percorreva la strada del traforo del Pino. «All'improvviso — racconta — mi sono sentito mancare. Prima di perdere i sensi, ricordo di aver sentito calcato il pedale del freno. Poi, più nulla». Il camion, carico di bidoncini di plastica, sbanda, divelle un paracarro, infrange la ringhiera e precipita nella scarpata laterale, che in quel punto misura una settantina di metri.

Ruzzola con un fragore pauroso, capovolgendosi e schiantandosi. Quando si arresta sul fondo, è ridotto ad un ammasso di rottami. Gli abitanti delle case vicine accorrono, estraggono dalla cabina il Casale. E' sbalordito, si dibatte gridando. Un medico, il dott. Alessandro Silvoli, impedisce che lo riportino a spalle sulla strada: può avere delle fratture pericolose. Pochi minuti dopo arriva un'ambulanza della Croce Verde, che lo trasporta al Maria Adelaide: è solo sconvolto dallo «choc».

— Travolti da un'auto, sbattuta sulla neve, due benzinai sono ricoverati alle Molinette. L'incidente è accaduto ieri alle 11,30 a Moncalieri, davanti al distributorio dell'Agip di corso Trieste 21. Una «2500» guidata da Luigi Marturengo, via Feletto 13, ha sbandato tirando contro un'altra vettura che faceva rifornimento. I due dipendenti del chiosco, Giovanni Rossi, 37 anni, abitante a Chieri, e Antonio Di Lorenzo, 21 anni, via Raimondi 23 bis, sono stati schiacciati fra le due auto. Il primo ha riportato varie escoriazioni e contusioni guaribili in 15 giorni, l'altro la frattura del bacino: la prognosi è di 40 giorni.

Svaligiano e incendiano l'alloggio di un agente

I ladri sono penetrati in un alloggio al quarto piano di via Tripoli 29, a Grugliasco, e quando si sono accorti che apparteneva a un agente di polizia, lo hanno messo a fuoco. L'agente è Enzo Zerilli, 33 anni, della sezione S. Donato: dopo una malattia è tornato con la moglie e la figlia a Foggia, sua città natale, per una licenza di convalescenza di due mesi.

Sfondata la porta, i ladri hanno perquisito metodicamente l'alloggio che sapevano disabitato, rovesciando tutti i cassetti. Nell'armadio, hanno trovato le divise: le hanno lacerate, poi hanno ammucchiato sul letto coperte, lenzuola, indumenti e vi hanno appiccato fuoco.

Verso le 19,20 l'inquilino dell'appartamento attiguo, Leonardo Borraccino di 19 anni, ha sentito odore di bruciato e si è rivolto ai vigili del fuoco, che sono accorsi a spegnere l'incendio. Le fiamme avevano distrutto letto, poltrona, armadio e fuso il lampadario. Il danno ammonta a un milione di lire; oltre alla refurtiva, della quale non è stato ancora possibile l'inventario perché i proprietari sono assenti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,3
MINIMA +1,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,1; pressione 740,1; umidità 77%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo quasi sereno. **Temper. a Caselle:** max. +6,3; min. —2; media +0,7

Specchio dei tempi

Un po' di «dancing» a scuola - «*Specchio dei tempi*» si occuperà di questa bambina - Il primordiale istinto di uccidere - L'appello d'un medico - Un caro augurio

Un lettore ci scrive da Ozegna:

«Sono un tuo fedele lettore e ti chiedo di pubblicare questa lettera, perché non ci vada di mezzo la salute di bambini e bambine di 11, 12 anni.

«Il 26 dicembre, nelle aule delle Scuole medie statali di Castellamonte (Torino), piazza Ospedale, si è svolta una festicciuola privata, tra alcuni ragazzi e ragazze (dai 16 ai 27 anni), amici del bidello di dette scuole. Io vorrei chiedere al signor Preside di queste scuole: "Quel convegno era autorizzato da lei, signor Preside? Lei ha la facoltà di trasformare di tanto in tanto la scuola in *dancing*?". E vorrei anche dirgli: "Non vede, signor Preside, i rischi che ne possono derivare? Era una festa privata, tra pochissimi ragazzi e ragazze; io so bene che cosa possa esser successo in quelle aule, su quei banchi? O forse lei non ne sa niente di questa festa e tutto è stato fatto a sua insaputa? Le sarei grato, signor Preside, se lei volesse rispondere su questo giornale e rassicurarci che fatti del genere non si ripeteranno".

«Io ho due figli: il maggiore ha voluto lavorare e non continuare gli studi. Visto cosa succede in questa scuola statale non me ne rammarico. La femmina finirà ora le elementari: posso io fidarmi di mandarla alle medie di Castellamonte, o dovrò mandarla in collegio? Ti supplico, caro "*Specchio dei tempi*", pubblica questa lettera, affinché la cosa non debba più ripetersi. Altrimenti, visto che in Italia mancano aule scolastiche, tanto vale provvedere mettendo banchi e lavagne nei numerosi *dancing* e *night*, che di giorno potrebbero funzionare da scuola e di sera da ritrovi danzanti.

«Scusa lo sfogo, ma è un padre di famiglia che scrive e mi sembra giusto che questi ragazzini, a scuola, si sentano sicuri da certi pericoli».

Segue la firma

Un gruppo di scolari ci scrive da Santuario di Savona:

«Nella nostra classe abbiamo una bambina che si chiama Vilma e soffre per sua sorella che non può parlare come tutte le altre bimbe perché ha un difetto nella bocca. Essa ha già subito due operazioni, ma senza avere avuto miglioramento. Guarda, caro "*Specchio dei tempi*", se puoi fare qualche cosa per questa povera gente.

«Noi a Vilma vogliamo tanto bene. Oggi la nostra maestra ci ha letto la sua letterina al Bambino Gesù e noi abbiamo detto alla maestra di mandarti la sua brutta copia senza che lei sappia niente. Vero che fa tanta pena? Noi ti vogliamo bene e te ne vorremmo ancora di più.

«Saluti ed auguri natalizi da Angelo Pirotto e da tutti i suoi compagni di classe IV della scuola elementare del Santuario di Savona».

Angelo Pirotto, Pinuccio, Gerardo, Pierino, Ivo, Valerio, Mauro, Angelo Melara, Marco Tessitore, Enrico Cambiaso, Vilma Corallo, Maria Teresa Botta, Ada Ferrari, Anna Scaringi, Fiorella Turco.

Caro «*Specchio dei tempi*»,

«io sono la maestra di Vilma Olivieri, di Angelino Pirotto e di tutti gli alunni che con tanto slancio e commovente bontà verso una compagna sofferente, hanno firmato la lettera.

«La sorellina della mia scolara è nata con "*palatoschisi*". E' vero che ha subito due operazioni per sostenere le quali la famiglia ha affrontato spese molto forti e contratto debiti (ora cerca di estinguerli con modestissime cifre mensili): è vero che la guarigione completa è possibile se la piccola può venire ulteriormente operata: è vero che la famiglia Olivieri è in condizioni economiche disagiate: l'unico cespite di guadagno è il salario del padre manovale.

«Sono persone molto dignitose, ben volute da tutta la popolazione. Sarebbe veramente una buona notizia per Vilma, questa sorellina dal cuore traboccante di sensibilità e di affetto, per la famiglia della malata (che frequenta la classe terza presso questa scuola) e per tutta la mia scolaresca, il sapere che "*Specchio dei tempi*" si è occupato di un'opera buona da loro sentita e segnalata.

«Io, che accompagno con queste mie righe i foglietti allegati, ringrazio, fiduciosa di un benevolo interessamento, dalla mia scuola dove ho trascorso con trepidazione le ultime ore di lezione prima delle vacanze, in questa vigilia tutta particolare "*per gli uomini di buona volontà*"».

Rina Portesio
Maestra
Santuario di Savona

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«A Natale, nelle prime ore del mattino transitando per via, ho incontrato alcuni cacciatori armati di tutto punto come se si recassero alla caccia grossa nelle foreste equatoriali, diretti invece ad uccidere quella sparuta rimanenza di selvaggina sfuggita alle feroci battute dei mesi scorsi.

«Con infinita tristezza ho pensato a quei poveri uccellini che S. Francesco chiamava "fratelli", affamati ed intirizziti che svolazzano qua e là in cerca di un magro cibo, ignari della morte che li attende. E penso quanto sia grande l'insensibilità ed ariditá degli uomini che spesso tendono soltanto a soddisfare il primordiale istinto di uccidere.

«Natale, sinonimo di fratellanza, di amore e di pace. Vorrei, caro "*Specchio dei tempi*" dal grande cuore, che questo servisse di monito per molti. Con tutto ossequio».

Leandro Carbonero

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico, abbonato e lettore de "*La Stampa*". Desidero rivolgere attraverso le colonne di "*Specchio dei tempi*" un appello a coloro che nella notte di Natale hanno rubato sulla mia vettura parcheggiata in corso Re Umberto 45, tra le altre cose, una borsa di medicinali (destinata a dei poveri), alcuni trattati medici specialistici e la valigetta contenente i miei attrezzi personali.

«Sono tutti oggetti per loro inutili, a me cari, preziosi e indispensabili per la svolgimento della mia attività. Li restituiscano come e dove vogliono, ma li restituiscano, ché a loro nulla servono. Grato se il mio appello verrà pubblicato, è vostro devoto lettore».

dott. Ugo Fornari

Una bimba ci scrive:

«A voi di "*Specchio dei tempi*" mando tanti auguri di buone feste da chi vi ricorda sempre: Cesarina Chiarotto e la sua famiglia. Sono quella bambina che mi hanno tagliato il braccino nell'anno 1964, il 23 settembre, e che voi avete aiutato. Saluti a tutti».

Cesarina Chiarotto

Sciopero degli spazzaturai comincia oggi per tre giorni

Gli spazzaturai cominciano stamane lo sciopero di tre giorni (oggi, domani e sabato) per la vertenza riguardante l'applicazione del contratto di lavoro. La categoria chiede un trattamento uguale a quello dei dipendenti delle aziende municipalizzate specie per quanto si riferisce alla previdenza e assistenza.

La pensione da 2 milioni al mese discussa alla Giunta provinciale

L'avv. Oberto ha detto: «Il problema ha due aspetti, giuridico e morale» Forte sperequazione delle pensioni per i «fondi speciali» - Nel settore telefonico l'assegno si calcola al 90 per cento sullo stipendio medio dell'ultimo anno

La Giunta della Provincia, riunita dal presidente avvocato Oberto, ha esaminato l'interrogazione presentata dal consigliere socialista dott. Roba sulla pensione di circa 2 milioni che l'Istituto della Previdenza Sociale (Inps) corrisponde ad un ex dirigente della Sip-Stipel, collocato a riposo pochi mesi or sono.

La questione è stata innanzitutto discussa dal punto di vista tecnico. «Sotto l'aspetto giuridico — è stato detto — non ci è nulla da eccepire. I "fondi speciali", di cui certe categorie beneficiano sono la conseguenza di accordi sindacali tradotti in legge». Ma la Giunta ha considerato anche l'aspetto morale del problema: «*Le differenze che esistano tra i lavoratori pensionati sono troppo forti. E' comprensibile che l'opinione pubblica insorga quando si parla di pensioni elevate*».

Le sperequazioni esistono nell'ambito degli stessi «fondi speciali». Certe pensioni sono calcolate sulla base dello stipendio medio percepito nell'ultimo quinquennio di servizio e corrispondono all'80 per cento della retribuzione. Altre rappresentano il 90 per cento dello stipendio. Tra i «privilegiati» vi sono categorie particolarmente favorite. Per i telefonici, ad esempio, il calcolo della pensione viene fatto sullo stipendio medio dell'ultimo anno. Questo sistema — fanno notare i sindacalisti — favorisce i dirigenti, i quali, al termine della carriera, possono ottenere con facilità aumenti che influiscono in modo sensibile sul trattamento di quiescenza, mentre la maggior parte dei dipendenti delle aziende che dipendono da un «fondo speciale» percepisce pensioni che si aggirano, in media, sulle 80 mila lire al mese. Una cifra modesta rispetto al trattamento di cui godono i dirigenti.

Nel corso del dibattito in Giunta è stato osservato che «*se le alte pensioni sono accettabili per le aziende private, i cui proprietari possono disporre come credono dei loro soldi, meno comprensibili appaiono per le aziende che amministrano denaro pubblico, in parte attingendo per il versamento dei contributi richiesti dai "fondi speciali"*». Si è però concluso affermando che «*il problema è di carattere generale e deve essere risolto dal Parlamento*».

Legittima può essere la curiosità di conoscere il nome dell'alto dirigente della Sip a cui si riferisce l'interrogazione del dott. Roba, che sarà discussa nel prossimo consiglio provinciale. Ieri tra gli assessori della Giunta e negli ambienti sindacali dei telefonici si osservava che due sono i direttori generali della Sip andati in pensione in questi ultimi mesi: l'ing. Oglietti e il dott. Ghiglione.

Ieri sera il dott. Ghiglione ci ha dichiarato: «Per quanto si riferisce a me, la cifra indicata nell'interrogazione del dott. Roba non è esatta: la mia pensione è notevolmente inferiore. Bisogna del resto precisare che si tratta di "Fondi speciali" ai quali vengono versati i contributi tanto da parte delle aziende che dei singoli interessati; le pensioni sono in proporzione ai versamenti. Inoltre il "Fondo speciale" può essere equiparato a un'assicurazione privata, senza [illegible]; che sia gestita dall'Inps è un fatto puramente casuale».

In 10ª pagina: imposta di famiglia

I cittadini con imponibili da 7 milioni in su sono 888

Giovane sposa in attesa di un bimbo lascia uscire il marito e si impicca

Era di salute cagionevole e soffriva di esaurimento nervoso - Il medico aveva consigliato di ritardare la maternità - La gravidanza l'ha sconvolta

Una giovane donna, in attesa di un bimbo, si è uccisa impiccandosi alla maniglia della finestra. Si chiamava Cesira Michetti, 31 anni, abitante con il marito Giuseppe Innocenti, 33 anni, in via Giovanni da Verazzano 55. Si erano sposati due anni fa al loro paese, Altopascio presso Lucca, poi l'Innocenti aveva accettato il posto di cuoco presso un ristorante della Crocetta a Torino.

Cesira Michetti, molto magra e di salute cagionevole, aveva sofferto per anni di un grave esaurimento nervoso. Dopo le nozze, le sue condizioni erano migliorate, ma il medico le aveva consigliato di attendere di essersi rimessa completamente prima di avere un bimbo. Invece, da quattro mesi sapeva che avrebbe avuto un figlio: probabilmente la gravidanza ha aggravato l'esaurimento di cui soffriva.

Ieri l'Innocenti è uscito per un'oretta: si è recato dal barbiere; al ritorno, verso le 18,30, ha trovato il corpo della moglie inginocchiato sotto la finestra, sorretto da una funicella che stringeva il collo. Ha urlato, sono accorsi i vicini, è stato chiamato un medico. Ma la donna era morta. Non ha lasciato una parola per spiegare la sua tragica decisione.

La commissione interna dei vigili ci ha mandato la risposta: «La richiesta ci obbliga a rendere pubblica una iniziativa che avremmo preferito realizzare in silenzio, come abbiamo fatto sotto altre forme negli anni scorsi. Da più di un mese i vigili torinesi stanno raccogliendo coperte, materassi e indumenti da portare, insieme con i doni che saranno loro offerti dalla popolazione, agli abitanti dell'isola di Pellestrina, presso Venezia. E' stata colpita dalla mareggiata e pochi, fino ad ora, hanno portato aiuti per la difficoltà di raggiungerla. Il 24 dicembre abbiamo preso gli ultimi accordi con i vigili di quel centro, per organizzare i trasbordi sulla laguna e il 7 gennaio il nostro autocarro partirà verso Pellestrina. Ci sia concesso, una volta tanto, dire che certe iniziative umanitarie non hanno bisogno di suggerimenti».

La Befana dei vigili andrà agli alluvionati di Venezia

La curiosità di un lettore svela un'iniziativa gentile

«Perchè la Befana ai Vigili?» — ha scritto un lettore —. Sono già pagati per dirigere il traffico. Propongo invece che i doni siano distribuiti agli alluvionati».

Contemplativa, o guida alle scelte pratiche?

Le due strade della filosofia

Secondo un'antica tradizione, il nome «filosofia» fu inventato da Pitagora. Recatosi a Fliunte e richiesto da Leonte, un cittadino eminente di quella città che ammirava la sua eloquenza e la sua dottrina, di quale fosse la sua arte, Pitagora rispose: «*Non conosco nessun'arte, ma sono filosofo*». Leonte non aveva mai udito quel nome e gli chiese chi fossero i filosofi e in che differissero dalle altre persone. Pitagora rispose paragonando la vita umana a una delle grandi feste nazionali di Grecia, alle quali alcuni accorrevano per vincere i premi e la gloria nelle gare sportive, altri per guadagnare con i traffici, altri ancora come semplici spettatori per osservare uomini e cose. Questi ultimi sono i filosofi. Liberi dal desiderio della gloria e del guadagno, questi «amanti della sapienza» contemplano le faccende umane senza parteciparvi, con l'unico scopo di una conoscenza disinteressata del mondo.

Questo racconto, che Cicerone ci ha tramandato nelle *Tusculane*, esprime forse, più che il punto di vista di Pitagora, quello dei seguaci di Aristotele dai quali Cicerone lo desunse. Aristotele infatti aveva affermato chiaramente la superiorità dell'attività contemplativa su tutte le attività umane. L'*amore della sapienza*, che è il significato etimologico di «filosofia», è lo sforzo per conseguire la conoscenza disinteressata delle cose più alte e sublimi: le cause e le sostanze ultime, la divinità, gli astri (che sono anch'essi divinità), l'ordine perfetto del mondo. La conoscenza di tutto questo non serve a nulla, ma rende la vita dell'uomo simile alla vita divina. Il filosofo non è il *saggio* che sa regolarsi bene nelle faccende pratiche della vita, ma il *sapiente*, che si dedica esclusivamente alla conoscenza di cose eccezionali e meravigliose, al di sopra degli interessi dei comuni mortali.

Questa è, nei suoi termini classici, la concezione contemplativa della filosofia. La filosofia è in tal senso attività aristocratica, cioè riservata a pochi privilegiati, liberi dalle cure del mondo e sufficienti a se stessi. Essa rende «beati» coloro che la esercitano, ma non dà nulla da fare, da progettare, da temere o da sperare agli uomini come tali. E' un colpo d'occhio divino gettato sul mondo; un colpo d'occhio che coglie nel mondo quello che c'è di necessario e di eterno e che, appunto perché tale, non può essere mutato, trasformato o adattato ai desideri o ai bisogni degli uomini.

Certo, anche così la filosofia orienta le scelte degli uomini; ma le orienta solo nel senso di indirizzarle alla realizzazione della vita contemplativa che è la più alta. La stessa organizzazione politica, secondo Aristotele, deve avere per fine ultimo la contemplazione. La libertà dai bisogni, l'esercizio del potere politico non hanno valore in se stessi ma solo in quanto rendono possibile questa forma di vita.

* *

Eppure nella stessa filosofia greca è presente ed agisce una concezione radicalmente diversa della filosofia. Socrate (come dice Cicerone) fece scendere dal cielo la filosofia, la trasferì nelle città, la introdusse nelle case, la rivolse ad interessarsi della vita e dei costumi, del bene e del male. Platone la considerò sostanzialmente come l'unico strumento efficace per realizzare una comunità umana giusta e pacifica. Nella *Repubblica*, egli propose perfino di stabilire sanzioni contro i filosofi che, giunti all'apice della loro preparazione, si rifiutassero di mettere il loro sapere al servizio della comunità.

E prima di Socrate e Platone, i Sette Savi, con i quali si fa cominciare la riflessione filosofica nel mondo occidentale, furono consiglieri di città e di privati e condensarono la loro saggezza in motti brevi e arguti («*Conosci te stesso*», «*Non desiderare l'impossibile*», «*Ottimo è la misura*», ecc.) che dovevano guidare la condotta dell'uomo nelle faccende di ogni giorno.

Così intesa, la filosofia si rivolge a considerare non già realtà eccezionali e sublimi, ma l'uomo e la sua esperienza nel mondo, nonché le regole e i criteri che possono disciplinare, organizzare e dirigere la sua vita individuale e collettiva. Essa è *saggezza*, più che sapienza. Non è una visione divina alla quale possano accedere soltanto pochi privilegiati, ma una guida alle scelte che l'uomo deve fare nel mondo. Non è un patrimonio enorme nelle mani di pochi che l'adoperano per la loro privata felicità, ma un capitale faticosamente accumulato di esperienze, di discipline, di norme che può essere speso, giorno per giorno, da chiunque sia capace di accedervi.

Da questo punto di vista, la contemplazione non si oppone più all'azione come una forma superiore e privilegiata di vita di fronte a una vita inferiore. La filosofia non pretende di essere un puro sistema di conoscenze che rispecchia perfettamente una realtà eterna; si limita a consigliare all'uomo l'uso che deve fare, per il suo interesse, del sapere di cui dispone. Non invita l'uomo ad abbandonare il piano della comune umanità per rendersi simile alla divinità e contemplarlo, come fa la divinità, dall'alto; si colloca sul piano dell'umanità stessa per aiutarla a raggiungere una forma più razionale di vita attraverso la soluzione dei problemi che la travagliano e la rendono talvolta nemica a se stessa.

* *

Filosofia *contemplativa* e filosofia *attiva*, si potrebbero chiamare queste due vie che oggi come ieri, come nel lontano passato, costituiscono le alternative fondamentali della ricerca filosofica.

La prima di queste vie ritiene che la realtà, così com'è, è perfettamente in ordine, completamente razionale e che il compito della filosofia consiste soltanto nel rendersi conto del suo ordine e della sua razionalità. La seconda via ritiene che la realtà non ha né ordine né razionalità se l'uomo non si sforza di dargliele e che questo sforzo è il compito proprio della filosofia.

L'opposizione tra questi due punti di vista si scorge meglio quando si guarda alla realtà della storia umana, cioè alla sorte dell'uomo nel mondo. Hegel diceva che la filosofia arriva sempre troppo tardi a dire come dev'essere il mondo perché sopraggiunge quando la realtà è bell'e fatta ed è quindi come la nottola di Minerva che inizia il suo volo sul far del crepuscolo, a lavoro finito.

La filosofia attiva invece ritiene di doversi inserire nelle faccende del mondo, di dover dibattere i problemi che interessano gli uomini in quanto tali, mostrare le possibili soluzioni e aiutare a scegliere quelle che a lunga scadenza sono le più favorevoli al destino degli uomini. Il filosofo, da questo punto di vista, non può essere «*lo spettatore disinteressato del mondo*», secondo il concetto attribuito a Pitagora e che ai tempi nostri è stato ripreso da Husserl e da altri filosofi. Non può limitarsi a veder scorrere il fiume della vita perché è coinvolto nella vita stessa e segue la sorte comune degli uomini. Non è pertanto in una condizione privilegiata ma esegue, con mezzi più tecnici, un lavoro cui tutti gli uomini sono interessati.

Tutti gli uomini infatti hanno una loro filosofia inconsapevole e grossolana o raffinata e consapevole; giacché tutti ispirano le scelte che fanno nel corso della vita a certe direttive fondamentali che assorbono inconsapevolmente dall'ambiente, dall'educazione, dalle credenze tradizionali e che sono ad essi suggerite dalle lezioni dell'esperienza. Coloro che chiamiamo «filosofi» cercano semplicemente di mettere ordine in queste direttive, di vagliarle, criticarle e proporne modifiche.

Quanto più una società diventa ricca e complessa nella sua costituzione per il contatto incessante tra uomini di provenienza diversa, tra culture eterogenee, fra tradizioni disparate, quanto più grande è la somma di sapere e di potenza effettiva sulle cose di cui essa dispone, tanto più si avverte l'esigenza di una filosofia attiva, di una critica filosofica che passi al vaglio costumi e credenze, risolva i problemi che nascono dal loro contrasto e avvii il genere umano a una civile convivenza che lo sottragga al pericolo di perdite irreparabili o dell'annientamento totale.

La filosofia, a quanto si dice, non è nata negli eremi ma in città greche ricche e fiorenti di traffici e di contatti umani, dal confronto tra opinioni e credenze diverse, dalla ricerca di principi e direttive *razionali*, cioè valide per tutti. La «saggezza» di cui gli antichi parlavano non è certo più, oggi, la conoscenza infallibile del perfetto modo di comportarsi dell'uomo; ma è ancora e sempre la disponibilità di una *guida alle scelte* che attendono l'uomo nel mondo. E anche oggi, come allora, le domande fondamentali sono le stesse: Che cosa è l'uomo? Che deve fare, che cosa può sperare?

Nicola Abbagnano

IN GERMANIA PUO' RISORGERE LA «PESTE BRUNA»?

I tedeschi che votano Npd non sono tutti neo-nazisti

Il «partito nazionaldemocratico tedesco» raccoglie anche i nostalgici dell'hitlerismo, ed ha un programma ambiguo che può piacere alle SS: come la difesa dei criminali di guerra - Ma i suoi elettori sono soprattutto piccoli e medi borghesi, delle campagne e della provincia più che delle grandi città, attratti dal nazional-qualunquismo del nuovo partito - Amano l'ordine, l'autorità, l'«onore tedesco», ed includono Austria e Alto Adige nella «patria germanica»; detestano la democrazia e diffidano del mondo moderno - Li rendono pericolosi le tradizioni illiberali e le attuali incertezze politiche della Germania

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco di Baviera, dicembre.

Il problema è l'Npd (partito nazionaldemocratico tedesco), ma i tedeschi che lo votano. Chi sono, a quali categorie sociali appartengono questi elettori; e perché preferiscono l'Npd agli altri partiti?

Il «manifesto» dell'Npd è senz'altro vago. La genericità che lo contraddistingue, tuttavia, anziché tradire scarso corredo di idee, rivela, piuttosto, il proposito affatto qualunquista di colpire l'immaginazione dell'uomo della strada promettendo tutto e niente. Leggiamo: «La Germania ai tedeschi. l'Europa agli europei». E' una proposizione a prima vista insignificante, sennonché, tradotta in soldoni dai comizianti del partito, vuol dire che «è giunto il momento di toglierci dai piedi le truppe straniere, i cosiddetti vincitori, affinché la Germania, di nuovo sovrana, trovi nell'Europa delle patrie il ruolo primario cui ha diritto».

L'Npd fa balenare dinnanzi agli occhi dei tedeschi frustrati dal fallimento dell'Unione europea (mediante la quale contavano di reinserirsi nel gioco delle grandi potenze), aveliti dal perpetuarsi della divisione, che ha più anni, ormai, della Santa Alleanza, preoccupati dalla fine del «miracolo economico» il miraggio del Quarto Reich. Nell'Europa gollista — assicurano i propagandisti dell'Npd — la presenza di una Germania di nuovo «forte e nazionale» indurrà la Russia, minacciata dalla Cina, a rassegnarsi all'ineluttabile, cioè alla riunificazione.

Al «manifesto» si accompagna la «tavola dei dodici punti programmatici» alla quale, almeno per ora, non viene data pubblicità, tanto ch'è assai difficile procurarsela. Ma esiste ed è illuminante. Il punto 9, ad esempio, reclama giustizia per i veri tedeschi: «Dopo venti anni chiediamo l'abolizione dei processi di parte poiché in altre nazioni milioni di colpevoli di crimini contro donne, bambini e uomini tedeschi vanno impuniti». Il punto 10 pretende «quadro obiettivo» degli ultimi avvenimenti storici, respingendo ogni «offensiva esaltazione del delitto di alto tradimento»... Ancora: «Domandiamo che si cessi di indicare nella Germania l'unica e sola responsabile della guerra; questo ha fatto sì che incalcolabili somme di denaro vengano estorte al nostro paese». Il punto 11 reclama «i territori dove i tedeschi han vissuto durante secoli. Non avanziamo rivendicazioni territoriali a danno di altri paesi, ma fermamente riaffermiamo il diritto alla nostra terra».

Per i veri tedeschi dell'Npd, costituisce offesa ricordare l'attentato al Führer del 20 luglio 1944. L'unica pagina pulita nella storia del Terzo Reich fu umile, von Stauffenberg e i suoi sfortunati compagni sono solo degli «sporchi traditori». Esistano, del resto, tedeschi che si dicono democratici i quali sono dell'istessa avviso, come quel giornalista di Bonn che disse a un mio collega: «Abito nella von Stauffenberg-Strasse, sa: von Stauffenberg, quel matto che attentò a Hitler. Sin quando saremo costretti a onorarlo?».

Allorché i veri tedeschi parlano di «somme incalcolabili estorte al nostro paese», si riferiscono alle riparazioni pagate allo Stato di Israele. Con «nostra terra», intendono non solo i territori aldilà dell'Oder-Neisse, ma la stessa Austria, «tedesca fino al midollo». Beninteso, per loro l'Austria comprende l'Alto Adige, come non hanno difficoltà ad ammettere a quattr'occhi. Tutto ciò è vaniloquio, eppure certe «parole», per adoperare un neologismo germanico, hanno il potere di accendere la fantasia e rinfocolare il risentimento di quei tedeschi che, rifiutando ogni ulteriore esame di coscienza, giudicano eccessivo il prezzo della sconfitta «impostoci dai "cosiddetti vincitori" con spirito di vendetta».

Gli aderenti all'Npd non sono a tutt'oggi neanche cinquemila. La percentuale assoluta il loro recente successo alle elezioni regionali in Assia e nella Baviera è ben poca cosa, di fronte ai suffragi che nella Germania federale raccolgono i partiti democratici: il 10 % ai liberali; il 39,3 % ai socialdemocratici; il 37 % ai democratici cristiani in unione coi cristiano-sociali. Di conseguenza, un po' tutti i tedeschi han giudicato eccessive, e persino ridicole, le preoccupate reazioni mondiali all'affermazione elettorale dell'Npd.

«Mettendo in rilievo i cosiddetti successi dell'Npd — mi ha detto il ministro Strauss — si attribuisce a questo partito un'importanza che non ha, si finisce col fargli pubblicità gratuita». Per Willy Brandt «molti degli elettori dell'Npd sono brave persone che han fatto confusione tra nazionalismo e sano spirito nazionale», sicché «bisogna combattere il nazionalismo senza peraltro ignorare i valori nazionali». Secondo Spiegel, il florire dei voti all'Npd è soprattutto il risultato dell'incapacità di agire del governo di Bonn sia in campo economico-finanziario, sia davanti al progressivo decadere dell'autorità politica, «come sia a dimostrare la nomina a cancelliere di un "ex" come Kiesinger». Tutti, in definitiva, negano, a cominciare, del resto, dagli stessi gerarchi dell'Npd, che i risultati conseguiti da questo partito siano «i primi bubboni d'una nuova peste bruna», come ha scritto Le Monde.

Può darsi benissimo che l'Npd non sia un movimento neo-nazista; tuttavi non lo si può nemmeno paragonare a un partito «nostalgico» sul tipo dei mai. Si tratta di qualcosa di diverso. Ci troviamo, cioè, di fronte a un fenomeno tipicamente tedesco. Come ha scritto il Times, gli altri popoli reagiscono «razionalmente» alle avversità, i tedeschi «nazionalmente». Vediamo, infatti, chi vota Npd.

Tolti i dichiarati «nostalgici» del Terzo Reich ed i profughi carichi di rancore, troviamo i piccoli coltivatori che si credono minacciati dal Mec, i bottegai-commercianti, gli artigiani messi in crisi dal continuo svilupparsi dei grandi magazzini. Dal punto di vista sociologico, sono in maggioranza tedeschi della media e piccola borghesia (pochi fuori gli appartenenti alle classi elevate e gli operai che votano Npd); geograficamente, sono provinciali e, confessionalmente, protestanti, in genere con qualche sfumatura di paganesimo.

Politicamente, per dirla coi columnist Sebastian Haffner, «sono persone che alle parole libertà e dignità umana devono soffocare uno sbadiglio, ma i cui occhi cominciano a brillare non appena si parla loro di "onorabilità" e ordine. Si semplifica troppo e, nello stesso tempo, li si sopravvaluta chiamandoli nazisti o annazisti. Non hanno infatti mai capito Hitler e anche ora, più che glorificarlo, cercano di farlo apparire innocuo, ma possiamo affermare senza tema di smentita che i più vecchi tra loro durante il Terzo Reich si sono sentiti quasi altrettanto fieri e felici che sotto l'imperatore Guglielmo. Codeste persone non hanno mai accettato la Repubblica di Weimar che giudicavano una *Saustall* (un porcile). Dei giovani si può dire che son figli dei loro padri».

Sempre secondo Haffner, le persone che votano Npd son quelle che nel '45 dicevano «un giorno gli americani avranno bisogno di noi» e cinque anni più tardi ebbero ragione. Essi si dicevano allora che per far piacere ai nuovi alleati bisognava un po' giocare ai democratici ed era meglio trattenersi dal gridare contro gli ebrei. A questo prezzo e con l'aiuto degli alleati, presto tutta sarebbe tornato come prima e il passato cancellato. Adesso si accorgono che niente è tornato come prima e il passato non può cancellare. Adesso la borghesia tedesca, che aveva accettato la Repubblica di Bonn «solo temporaneamente», si accorge che — dopo aver perduto la prima e la seconda guerra mondiale — ha perduto anche la guerra fredda.

Fino a ieri tutte queste «brave persone» votavano per i quattro partiti di estrema destra nati, morti, risorti e finiti nel dopoguerra, votavano per i liberali, pei democristiani e persino per i socialdemocratici, oppure si astenevano dal voto. Ma è bastato che un partito tornasse a parlare di «onorabilità e di ordine», attaccando i Lizenzparteien (i partiti istituiti col permesso, Lizenz, degli alleati), prospettando al posto del «pericolo ebraico» il «pericolo siciliano» incarnato dai lavoratori stranieri; è bastato qualche slogan nazionalqualunquista a convincerli che «ora si può di nuovo votare». Difatti, solo una piccola parte dei voti già appannaggio dei partitini di destra e qualche frangia dei grandi partiti sono andati all'Npd; dove esso ha fatto breccia è nel blocco degli astenuti. Con la presenza dell'Npd in Baviera, la percentuale dei votanti, ch'era del 76,8 % è salita, nelle ultime elezioni, al 79,8 %.

E' indubbio che gli elettori dell'Npd costituiscono una minoranza, come ce ne sono altrove: «Ogni paese ha i suoi primitivi», ha scritto Spiegel. Ma per la Germania «che ha perduto pure la guerra fredda», questa minoranza può diventare una massa critica capace di provocare reazioni a catena di incalcolabile portata. Torniamo al discorso di partenza: il problema è l'Npd, ma i tedeschi.

Igor Man

L'accademico di Francia François Mauriac, dopo lo spettacolo all'«Olympia» di Parigi, si congratula con il cantautore di origine italiana Salvatore Adamo. Mauriac poco prima, sostenuto a viva voce dal collega Armand Salacrou, aveva pubblicamente disapprovato una cantante che stava interpretando una parodia su De Gaulle (Tel. A. P.)

Mauriac (81 anni) all'Olympia di Parigi protesta per una parodia di De Gaulle

Lo scrittore è sceso in mezzo ai *beatniks* con Armand Salacrou per impedire una polemica canzone della bella Suzanne Gabriello - Il tentativo è finito nel ridicolo - Successo del cantante Adamo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 dicembre.

Sul palcoscenico dell'Olympia, che è il *music hall* più popolare di Parigi, frequentato da un pubblico in massima parte di *teen agers*, Suzanne Gabriello cantava ieri sera un motivo di intonazione parodistica. Era il suo debutto come cantante, perché la ragazza, molto giovane e molto bella, era stata per qualche anno la presentatrice dei numeri su quella scena e soltanto da poco tempo l'impresario l'aveva convinta a presentarsi lei stessa come interprete.

Si capisce perciò che fosse piuttosto emozionata; tanto più che sapeva di avere una voce attraente, ma così fioca che, senza l'aiuto del microfono, non sarebbe certamente riuscita a superare la ribalta. «*Non potenda vocalizare* — aveva detto agli amici — *preferisca ironizzare*».

Si trattava però di ironie innocenti, dalle quali erano rigorosamente esclusi i doppi sensi e le battute di cattivo gusto, che costituiscono quasi sempre la parte essenziale dei programmi di quel genere. Nelle sue canzoni c'era anzi un certo impegno intellettuale, come apparve chiaro dalla prima che aveva cantato, parodia di un notissimo motivo del repertorio di Nino Ferrer, che ha per titolo «Non avevo visto Mirza», trasformato dalla ragazza in «*Non aveva letto Kafka*».

La canzone che Suzanne Gabriello stava cantando nel momento in cui è avvenuto l'incidente raccontava di qualcuno «*Che era andato a divertirsi con la sua bomba vicino a Pechino - e che non ha mai fatto scoppiare - altro che le risate degli stranieri - che risuonano alle nostre spalle*».

Ci voleva poco a capire di chi si trattava, ma non si può dire che le parole della canzone fossero più offensive di quelle che pubblicano generalmente sullo stesso soggetto molti giornali francesi; e, in ogni caso, il loro tono burlesco sembrava giustificarle. Il pubblico, infatti, rideva senza avere l'impressione di partecipare in quel modo a una manifestazione politica.

Ma, all'improvviso, un vecchietto che assisteva allo spettacolo dalla terza fila di poltrone balzò in piedi eccitatissimo e si mise a gridare parole che nessuno riusciva a capire, mentre un'anziana signora che gli era seduta a fianco lo tirava per la giacchetta cercando di calmarlo. Ci sarebbe probabilmente riuscita, se un altro signore, un po' più giovane, non fosse sorto di rincalzo urlando frasi altrettanto violente.

Erano due dei più famosi letterati di Francia: François Mauriac, ottantunenne, della Académie Française, e Armand Salacrou, sessantottenne, della Académie Goncourt. Essendo trapelato da qualche giorno che fra le parodie di Suzanne ce ne sarebbe stata una che riguardava il gen. De Gaulle, i due accademici si erano messi d'accordo ed erano intervenuti allo spettacolo con le proprie mogli, decisi ad impedirlo.

L'avventura dei due illustri scrittori, *beatniks* per eccesso di zelo, è finita nel ridicolo. Mauriac ha la voce spezzata; quando parla, le parole sembrano un cantolo e si distinguono a stento, a brevissima distanza. Soltanto gli spettatori delle poltrone vicine alla sua riuscirono ad intendere quanto urlava ieri sera: «*E' scandaloso. Non può essere permesso. Andatevene, signora, andatevene*».

Salacrou, invece, in una voce normale e qualche spettatore di più poté capire che il drammaturgo sosteneva che la politica non ha diritto di cittadinanza sulle scene. Ma le sue parole furono coperte dagli applausi del pubblico, tanto che Suzanne Gabriello non si rese neppure conto di quanto era accaduto.

Notò un certo trambusto, vide agitarsi i due anziani signori, accorrere i fotoreporters e lampeggiare i *flashes*, ma arrivò in fondo alla canzone senza sospettare nulla e rimase a lungo alla ribalta a ringraziare degli applausi.

La serata si è conclusa con un trionfale successo di Salvatore Adamo, al suo primo ritorno nel famoso locale di *music-hall* dopo il debutto che gli diede un eccezionale lancio dodici mesi fa. Allora il giovane cantante italiano era sconosciuto. Ieri un eccezionale pubblico era accorso per poterlo ascoltare. Sa Adamo ha presentato quindici canzoni, quattro delle quali inedite.

Sandro Volta

Per «offese al pudore»

Sequestrati i fascicoli con le opere di Sade

Roma, 28 dicembre

I dodici numeri della pubblicazione periodica «Le opere del marchese De Sade» sono stati sequestrati per disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il sequestro, ordinato per quasi tutti i numeri della pubblicazione dalla Procura della Repubblica di Roma e per il numero 5 dalla Procura della Repubblica di Lodi, è avvenuto su segnalazione dell'autorità di pubblica sicurezza, nello suo attività contro la diffusione tra i minori di pubblicazioni oscene. (Ansa)

Sei miliardi di multe destinati alla prevenzione degli incidenti stradali

(Nostro servizio particolare)

Roma, dicembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Giacomo Mancini, ha risposto oggi ad una interrogazione rivoltagli dall'on. Giuseppe Alpino (pli) ed intesa a conoscere «*Come si intende utilizzare la somma di sei miliardi e 520 milioni, ancora giacente, e residua della quota di 10 miliardi e 700 milioni, assegnata al ministero sul provento di oltre 26 miliardi dovuto a contravvenzioni effettuate sulle strade statali a tutto il 1965*».

Il ministro, nella sua risposta, ha ricordato che l'articolo 130 del Codice della strada dispone che parte della somma spettante allo Stato per contravvenzioni alle norme sulla circolazione stradale deve essere destinata:

1) a studi ed esperimenti per il miglioramento della segnaletica stradale, alla educazione stradale ed alla propaganda per la prevenzione degli incidenti stradali;

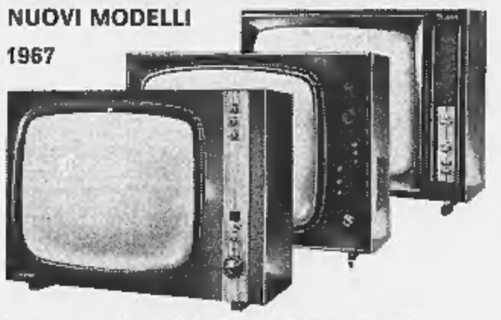
2) alla assistenza ed alla previdenza della polizia stradale e dei funzionari, ufficiali ed agenti.

Mancini ha ricordato che è in corso di elaborazione, presso il ministero, un piano di provvedimenti e di interventi che dovrebbe essere attuato entro breve tempo.

SALUTATE IL NUOVO ANNO NELL'INTIMITA' DELLA VOSTRA CASA CON

TELEFAR

NUOVI MODELLI 1967



TELEVISORE 23" BONDED STEEL autoprotetto a visione diretta 36 FUNZIONI DI VALVOLE

COMPLETO DI
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- ANTENNA B. I° e 2° C.
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA
- SCHERMO TELECOLOR

CON L'OMAGGIO DI UNA RADIO A TRANSISTOR

COMPLETO INSTALLATO A DOMICILIO L. 109.000

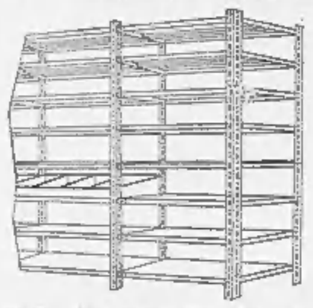
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE NESSUN COMPONENTE ESCLUSO. MANO D'OPERA GRATUITA

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia

Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

SCAFFALATURE METALLICHE



Alcuni prezzi:

ANGOLARE al m. 1100

PIANI
mm. 1000×300 L. 1050
mm. 1000×350 L. 1150

MENEGATTI

TORINO - VIA AIRASCA, n. 7
TELEFONO 380.188

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Per i biglietti astone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.12*

Alfieri: ore 21,15 Carinel e Giovannini presentano Alighiero Noschese in «La voce dei padroni».
Carignano: ore 21,15 Elsa Vatori, Paolo Paoletti «L'alba, il giorno, la notte» di Dario Niccodemi, regia di Luciano Mondolfo.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile: ore 21,10 Primo Levi «Se questo è un uomo» vers. dramm. di P. A. Marchi e P. Levi, regia di G. de Bosio, G. Bruno, M. Eori, Tel. 879.342/3 dalle 9,30 alle 23. Ultimi 4 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Novità.
Istituto Ollidani (V. Verdi 25): ore 17,45 lettura dantesche. Giacomo Negri dirà il Canto 23° del Paradiso.

Ateleno: Rivista Carlo delle Piane. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei «Sessantasette sexy». Rivista Maria Ferrara. Orario: 16,15 - 21,30.

TEATRO ALFIERI
Carinel e Giovannini presentano
ALIGHIERO NOSCHESE
in
«LA VOCE DEI PADRONI»
Enorme successo!

Cinema AMBRA Teatro
Solo per oggi dalle 19,30
COMPAGNIA di RIVISTE
AURELI - GALATI
Sullo schermo:
IPNOSI
con ELEONORA ROSSI DRAGO

Palaghiaccio: 9 - 11,30; 15 - 17,45, 21 - 23,30.

Al Bagatello (Cavoretto 2): Hot Folk Group. Nella sala beat: orch. beat. **Al Pioniere** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21 orch. Cristiano.
Augusteo: ore 21 I Dadido.
Beat Perla: ore 21 Compl. «I Ragazzi del Sole» e «I Faraoni di Roma».
Castellino: ore 21 I Grisbi.
Club 84: ore 21 Compl. I Pooh.
Eden (Via Principe Amedeo 20): ore 21 Musichiere d'Oro.
Faro Danze: ore 21 Kronizz Group.
Gay Sala: 16,45 - 21 I Guerrie's. Prenotazioni Veglione Capodanno.
Gaudio: ore 16,30 a 21 con i Melodici orch. Nights; canta G. Cortesi.
Giardino Belle Arti: 21 Danze.
Hollywood: 21 Evion's and Fidelity.
La Rol Dancing: 21 Gino Santercole.
Mexsana Danze: ore 21 Gianfy.
Piper (via XX Settembre 15 bis): ore 21 I Primitives - I Cocks.
Principe Danze: ore 21 John Elite.
Trocadero: 21 I Paladini di Trieste.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (v. S. Gallari 9, 80.092).
Las Vegas (Manc. 145): J. Guerrini.
Los Amigos. Un. Sov. 511, 341.087: Sabato Veglione Capodanno.
S. Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom: prossima apertura.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 28): ore, dischi, 21.
Holiday (Viotti 3, t. 511.736): 21.
Lido Whisky Manc. 422, 597.016: 21
Los Amigos. Un. Sov. 511, 341.087: Sabato Veglione Capodanno.
Piscine del Solo Gogo (tel. 558.858): Pren. Veglione Capodanno e Cenone.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte:** The Four Samurai. Veglionissimo di Capodanno.

Danze ARLECCHINO
Sabato
Veglionissimo
con
DINO
e Orch. CRISTIANO
Prenotazioni telefono 597.337

Danze CASTELLINO
Sabato
Veglionissimo
con
DINO
e i GRISBI
Prenotazioni telefono 344.277

LE ROI
GRANDE SUCCESSO
GINO SANTERCOLE
Sabato VEGLIONISSIMO

Danze CLUB 84
Sabato
VEGLIONISSIMO
con due orchestre
I POOH
e I FARAONI
Prenotazioni telefono 60.560

BEAT PERLA
Sabato ore 22
VEGLIONISSIMO
ORIGINALITA' - COTILLONS
Prenotazioni
Partecipazione all'estrazione di una FIAT 500 e altri grandiosi premi
I RAGAZZI DEL SOLE
I FARAONI DI ROMA

LOS AMIGOS
66 VEGLIONISSIMO 67
Sabato 31, ore 22
ORCHESTRA RAI - TV
Ospite d'onore
M° G. GIMELLI
Compl. LES APACHES
Servizio scelto di tavola fredda
Per informazioni tel. 541.067 ore 15-20
Corso Unione Sovietica, 511

LAS VEGAS
Corso Moncalieri, 115
GRANDE SUCCESSO di
JACQUES GUERRINI
e i suoi PARD'S
Adiacente alla sala è stato aperto il
RISTORANTE
Prenotazioni telefono 683.666

WEST END Club
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con
RAPH e I COPERTONI
Vittorio **RENDA** Nico **FERRARO**
Musica per ballare
RISTORANTE - TAVOLA CALDA
Aperto tutte le sere fino alle 2
Prenotazioni telefono 890.270

Trocadero
Sabato 31
VEGLIONISSIMO
Prenotazioni telefono 552.771

Iniziate un felice ANNO NUOVO al
BAGATELLE

DANZE PRINCIPE
21: Serata omaggio alle dame con
JOHN ELITE
Sabato VEGLIONISSIMO

AUGUSTEO
Ore 21: Italbeat - Gran Premio
DAVOLI
Prenotazioni
Veglione di Capodanno

MASSAUA DANZE
Sabato 31, ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
Prenotazione tavoli 790.783

NUOVO HOLLYWOOD
Sabato ore 21,30 - 5
GRAN VEGLIONE
Prenotazioni telefono 651.125

DE BENEDETTI
P. Carignano 4 - tel. 511 529
«Grella» Clan I Magnifici
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
BUFFET FREDDO - Prenotatevi!

GIARDINO BELLE ARTI
al Valentino - tel. 682.567
Sabato 31: **VEGLIONISSIMO**
Orchestra **BORGIONE**
cantano: Lina Rame
Franco d'Aurelio
NOVITA' PER TORINO

HOLIDAY
Corso Vinzaglio, 3
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
Prenotazioni telefono 511 508

EDEN
Via Principe Amedeo, 20
Sabato 31, ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Prenotaz. tavoli tel. 544 534

Danze FARO
Dir. Sampaoli - Sabato 31 ore 21-5
VEGLIONISSIMO
Attrazioni - Premi - Cotillons
e non si balla solo Shake
Pren. Cassa ore 15-19; 21-23

TAVERNETTA Night Club
VEGLIONE CAPODANNO
THE KARATE TRAVLERS
KAY CANDY
Telefono 547.533)

CINEMA
NAZIONALE
31 dicembre
Spettacoli continuati sino alle 5 del mattino

LE CASCINE
GRAN CENONE DI S. SILVESTRO
Orch. HAMMOND
Prenotaz. 882.581 - Stupinigi

LE GRILLON
Dancing - Ristorante - Nichelino
VEGLIONISSIMO CON CENONE
LUCIANO e i RITMICI
Prenotazioni telefono 663.996

Ristorante del MORO
Pecrino - telefono 945.139
auguri BUONE FESTE
Cenone di CAPODANNO
con orchestra - cotillons

Ristorante BARCHETTO
Corso Roma 19 - Moncalieri
CENONE e VEGLIONE
di CAPODANNO
Scelte orchestre - Cotillons
Prenotazioni telefono 652.724

LA CICALA
Ristorante - Cavoretto
Telefono 690.188
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Orch. I SEMPLICI

LA BECCACCIA
Strada Eremo, 29
GRANDE CENONE
DI CAPODANNO
Prenotazioni telefono 692.691

Albergo CIOCCA
Castelnuovo D. Bosco, 967.263
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
con CENONE
Orchestra SOULS

ALBERGO - RISTORANTE
REALE
San Mauro Torinese
31 dicembre, ore 22
GRAN CENONE DANZANTE
DI SAN SILVESTRO
Prenotaz. presso l'Albergo

PARCO EUROPA
Ristorante - Cavaretto
GRAN CENONE
DI S. SILVESTRO
Prenotazioni alla cassa

Ristorante MAROCCHI
31 dicembre
CENONE DI S. SILVESTRO
con VEGLIONISSIMO
Prenotazioni telefono 955.585
Frazione Marocchi - Poirino

TAVERNA DANTESCA
RISTORANTE
GRAN CENONE
di SAN SILVESTRO
Serv. normale di Ristorante dalle 22 in poi Pren. 651 176

SAN SILVESTRO
a VILLA SASSI
Str. Traforo Pino 47 - Torino
VEGLIONISSIMO con CENONE
Prenotazioni telef. 890.556/7

TRE RE - RIVOLI
RISTORANTE
CENONE DI SAN SILVESTRO
con DANZE
Prenotazioni telefono 950.468

La famiglia **CUCCO GHIBAUDO**
ricorda la tradizionale
CENONE DI SAN SILVESTRO
Ristorante CUCOLO
V. Roma 234 - Pren. 535.690

Ristorante PAVIA
V.le K. Thovez 60 - t. 651.672
GRAN CENONE
di SAN SILVESTRO
con Orchestra - Cotillons

JOUR ET NUIT
Augurando BUON ANNO alla sua affezionata Clientela, ricorda il
CENONE DI SAN SILVESTRO
Prenot. tel. 463.062 - 399.714

Ristorante FRANDIN
San Mauro Torinese
GRAN CENONE di S. SILVESTRO
con Orchestra - Cotillons
Prenotazioni telefono 558.177

POZZETTO - RIVOLI
BELVEDERE
VEGLIONE con CENONE
Orchestra e Juke-box
Sala Veglione in Taverna
Cotillons - Telefono 980.522

Ristorante DELLA PACE
Hotel - San Mauro Torinese
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
con CENONE
Prenotazioni telefono 558 120

GRAN BAR RISTORANTE
"BELMONTE"
Santuario Belmonte
Strada Cavoretto-Superga
CENONE
di Fine Anno familiare
COTILLONS - REGALI
Prenotazioni telefono (8125) 87.163 - 87 205

RISTORANTE MAGO
di Piero Cresio - CALUSO
Telefoni 989.159 - 989.489
VEGLIONISSIMO
con GRAN GALA' di CAPODANNO
NICO FIDENCO
Orch. «I SILVER BOYS»
10.000 con vini, spumanti e vivande a volontà
Prenotazioni

TAVERNA DEL PONTEVECCHIO
Hotel - Alpignano
NUOVA GESTIONE
VEGLIONISSIMO
di SAN SILVESTRO
con CENONE
ORCHESTRA - COTILLONS
Prenotaz. tavoli tel. 966.880

IL RISTORANTE
AL CAMINO
informa l'affezionata Clientela dell'avvenuta apertura della
BIRRERIA
Tavola Calda
Via Cipro angolo P. Massari
telefono 469.168

La DIREZIONE dell'ALBERGO RISTORANTE
7 COLONNE
Vi invita al tradizionale
VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO
con CENONE
Orchestra LOS VAQUEROS
canta CARLOS SIVANTES
Cassette - Pren. tel. 967.909

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo generale - Mostra Salvator Rosa. **Circolo degli Artisti** (via Bogino 9): 106ª Esposizione annuale. Orario: 17 - 19,30; giovedì e sabato 21 - 23. **Galatea** (Via 8): Brancusi, Ernst, Manzù, Sutherland, Tobey e altri. **Galleria Gissi** (p. Solferino 21): Incisioni originali di Maestri del '900 e guazzi di Cassinari. Or.: 10-13; 16-20. **La Bussola** (v. Po 9): «Simboli e arredi dell'Art Nouveau»: 10-13; 16-20 **La Minima:** Mirò, acquaforti, litografie (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20. **L'Approdo** (v. Bogino 17 b): Mostra personale antologica di Piero Gerino. **Narciso** (C. Felice 18): Acquarelli e incisioni di Cino Bozzetti. **Torre** (Acc. Alb. 3): Disegni di Massimo Quaglino per «I promessi sposi».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt «Le avventure di un giovane» R. Baymer, D. Baker, P. Newman (S.U. 1962, col., min. 130).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Stusi, lei è favorevole o contrario?» Alberto Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Mesina, tecn. scope.
Corso: «Khartoum» Charlton Heston, Laurence Olivier, R. Johnson, R. Richardson, technicolor, panavision.
Cristallo: «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, techn. scope.
Doria: «Cammina, non correre» con Cary Grant, S. Eggar, J. Hutton, panavision, technicolor.
Ideal: «The Eddie Chapman Story» C. Plummer, Y. Beynner, R. Schneider, T. Howard, in technicolor. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,25.
Lux: «I professionisti» B. Lancaster, L. Marvin, R. Ryan, J. Palance, C. Cardinale, panavision, technicolor.
Metropol: «Persona» di Ingmar Bergman, con Bibi Anderson. Vietato 18.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. sc. Vici. 14. Orario: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Belgrad, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 19,30; 22.
Romano: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» techn. scope, C. Spaak, P. Leroy. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, G. Ferzetti, in technicolor.

Ariston: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney, in technicolor.
Artecchino: «Come rubare un milione di dollari» con A. Hepburn, P. O'Toole, technicolor, panavision.
Augustus: «Le piacevoli notti» techn. V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella. Ult. 22,30.
Capitol: «Le tele» Cenacchi, C. Cardinale, A. Sordi, J. Seret, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Mochkin, technicolor. Vietato min. 14.
Torino: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 10.

Alcyondra: «Sugar Colt» technicolor, scope, H. Powers, Soledad Miranda.
Faro: «Sugar Colt» technicolor, scope. H. Powers, Soledad Miranda.
Flammar: «Un uomo, una donna» tec., Anouk Aimee, Jean Louis Trintignant.
Ginicllo: «Né onore né gloria» tec. sc., A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.
Hollywood (851.904): «Superargo contro Diabolikus» Ken Wood, tec. sc. Apertura 14,30, Ultimo 22,30.
La Perla: «Superargo contro Diabolikus» Ken Wood, L. Nusciak, colori.
Maffei: «Sessantasette sexy» Riviste Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «I basilischi».
Massima: «La battaglia dei giganti» tech. sc. H. Fonda, A. M. Pierangeli.
Orfeo: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con P. Newman, J. Andrews, techn. Vietato min. anni 14. Orario: 15; 17,30; 19,45; 22,15.
Principe: «Il sipario strappato» con P. Newman, J. Andrews, col. Viet. 14
Statuto: «La battaglia dei giganti» techn. sc. H. Fonda, A. M. Pierangeli.

Adriano: «Il sole sorge a Cipro» techn. Dirk Bogarde, George Chakiris.
Alcione: «Il boia di Venezia» techn. Lex Baxter, e Rivista Carlo Delle Piane, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Giardino di gesso» technic. Deborah Kerr, H. Mills.
Regina: «Sexy proibitissimo». Vietato minori di anni 18. Technicolor.

Centrale: «Sexy show» technicolor. Vietato minori anni 18. Apertura 14.
Crocesanna: «Mezzogiorno di fifa» J. Lewis, D. Martin, technicolor.
Milano: «Tom e Jerry nemici per la pelle» e «Terra selvaggia» colori, R. Taylor. Apertura ore 10.
Olimpia: «Segreto sperviero nero».
Po: «Texes John contro Geronimo» technicolor, Tom Tryon.
P. Nuova: «Lasciate sparare chi ci sa fare» Constantine, e «Marcia o crepa» S. Granger. Apertura ore 10.
S. Pelizo: «Agente segreto 771 KP» R. Mitchum, W. Bendix, J. Green.
S. Secondo: «Luci della ribalta» con Cherlie Chaplin.

Esperia: «La battaglia dei Mods» techn., R. Shayne, E. Brown.
Giardino: «Operazione Goldmann» in technicolor, scope, con U. Parker.
Miralfiori: «I 3 volti» Sordi, Soraya.
S. Rita: «Mary Poppins» tec., di W. Disney; J. Andrews, D. Van Dyke.
Vittoglio: «Arabesque» techn. scope, con Sophia Loren, Gregory Peck.

Ambra: «West and Soda» techn.
Eliseo: «Arabesque» techn. scope, con Sophia Loren, Gregory Peck. Apertura ore 18. Ultimo ore 22,30.
S. Paolo: «P.B.I. operazione gatto» di W. Disney, technic. scope, con H. Mills. Apert. 17,30; ult. 22.30.

Artisti: «Valanga gialla» R. Carlson, Russ Tamblyn.
Belgio: «I mercenari hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Corallo: «Avventure nella fantasia» in technicolor.
Eridano: «Ischia operazione amore» W. Chiari, J. Schneider, techn. scope.
Orpea: «Magnifico fuorilegge» techn.
V. Veneto: «Duello nel Texas» tec. sc.

Astra: «Racconti a 2 piazze» J. Richard, M. Lee, S. Koscina, L. Buzzanca

Berolini: «La lunga nave» technic. Richard Widmark, S. Poitier.
Ciclamino: «Città vietata» C. Mohner, e «Armata delle belve» Saxon.
Eden: «I gangsters non muoiono nel loro letto» in cinemascope.
Esedra: «Ammazzajuganti» technicolor.
Massaua: «Tom e Jerry disegni volanti» cartoni animati a colori.
Odeoni: «Veneri al sole» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Stars: «F.B.I. operazione gatto» con H. Mills, O. Jones, technicolor. Spettacolo pomeridiano ad orario fisso, con inizio alle ore 15,30. Serale, continuato con inizio alle ore 19,30.

Adua: «Pistola canta» technicolor, e «Mureglie» con Crick e Crock.
Ars (tel. 276.586): «Atlanto Gringo ora si spara» con G. Martin.
Aurora: «Mogambo» a colori, con Clark Gable, Ava Gardner.
Brescia: «Peter Pan» di Walt Disney in technicolor.
Châtillon: «Ribelle dell'Anatolia».
Falchera: «Adorabile idiota» techn., con Brigitte Bardot.
Lanteri: «Marinai, topless e guai» col.
Maiori: «F. B. I. operazione gatto» techn. di W. Disney, H. Mills. Inizio film 15; 17,30; 19,30; 22,15.
Nord: «Gli allegri imbroglioni» con Stanlio e Ollio.
Nuovo Fortino: «Né onore né gloria» C. Cardinale, Anthony Quinn, colori.
Oriente: «I grandi condottieri» technicolor, con R. Neri.
Palermo: «Femmine a prezzo fisso» P. Pradier. Vietato minori anni 18.
Sociale: «Arabesque» techn. scope, Sophia Loren, Gregory Peck.
Zenit: «Balcoli operazione oro» in technic. scope, con Daniela Bianchi.

Baretti: «Allegri vagabondi» Crik-ok.
Cabiria: «Lo sperone nero» con Rory Calhoun, Linda Darnell.
Colosseo: «Superargo contro Diabolikus» K. Wood, L. Nusciak, col., sc.
Continental: «Il nostro agente a Casablanca» L. Jeffries, T. Fleming, col.
Flora: «Dove vai sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.
Ghigo: «Donna, mitra e diamanti» J. Marais, M. G. Buccella, technic.
Italia: «Jerry Land cacciatore di spie» techn. sc. L. Jeffries. Vietato anni 14.
Moderno: «Passaporto falso» e «Marchio di sangue» A. Ladd, technic.
Piemonte: «Un dollaro d'onore» col. J. Wayne, D. Martin, A. Dickinson.
S. Cuore (Nizza 561): «Spada nella roccia» di W. Disney, tec. Ap. 17.
S. Carlo: «Attila» in technicolor, con Anthony Quinn, Sophia Loren.
Spalo: «Il sepolcro del re» scope, technicolor, con Debra Paget, Ap. 15.

Diana: «Operazione Normandia» tec.
Dora: «I gangsters non muoiono nel loro letto» in cinemascope.
Roma: «Cacciatori di donne» techn.
Umbria: «I vagabondi» Crick-Crock.

Alba: «Vendetta di Spartacus» in technic. scope, con Gordon Mitchell.
Ambra: Rivista Aureli - Galati. Sullo schermo: «Ipnosi» E. Rossi Drago.
Apollo: «Perdono» C. Caselli, G. Brunieri, L. Ettrikian, N. Taranto.
Ederа: «Sono un agente F.B.I.» tec., James Stewart, Vera Miles.
Luce: «Giuramento di sangue».
Lucento: «Kiss kiss, bang bang» (Bacia e spara) techn. sc. G. Gemma.
Lutrario: «Arabesque» techn. scope, Sophia Loren, Gregory Peck.
Massaia: «Assassinio al galoppatoio».
Splendor: «La valle dell'orso» techn. scope, C. Walker, M. Hyer; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

BEINASCO
Italia: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati a colori.

MONCALIERI
Esedra: «La ragazza dell'Osaka Express» con Yoko Tani.

ORBASSANO
Moderno: «2 mattacchioni al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia.

Cinema AMBRA Teatro
SOLO PER OGGI dalle 19,30
COMPAGNIA di RIVISTE
AURELI-GALATI
Sullo schermo: «IPNOSI»

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Palermo, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Carignano: Compagnia Bice Valori - Paolo Panelli (biglietti ridotti all'Enal per domani). — Torino-Foggia (biglietti ridotti all'Enal per sabato).

ECHI DI CRONACA

Il Gran Pescatore di Chiaravalle 1967
Da 246 anni l'almanacco astronomico agricolo. La consulterete per un anno intero. In vendita nelle edicole e librerie.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tutte le 2 C. L. 12.000

Valstar vuole essere
all'avanguardia e rinnova quindi continuamente le sue offerte. Alla cantina dei miracoli di via P. Micca 20 troverete tutto lo mezze dell'inventario 1966 a prezzi anche più che dimezzati. Occasioni favolose, siate tra i primi e sceglierete il meglio.

Veste in Lebole Abel - Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 715 444.

Divisette - Via Bagetti 25
tang. c.so Francia 211 porte a soffietto di lusso, anche tipi economici. In plastica, similpelle, stoffe, velluti, tegni. Telefoni 761.471 - 745 191

Teleservizio celere telefonate al 60.486
Servizio tecnico a domicilio con personale specializzato. Garanzia scritta sulle riparaz.

Mobilificio Orap 20 rate
Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (corsiei).

Piotino pianoforti esclusivista Petrof
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 830.237.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 in ORTES. Rettozzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale

Da Maroni Sport
Sciatori, sportivi troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, corso Unione Sovietica 209, telefono 393.551.

Sipariette porte pieghevoli Via Campana 15 - t. 650.571
In similpelle, reuse, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza bonario.

Regali spiritosi da Biri
Le parrucchine da bambino importate dagli Stati Uniti, nelle forme di clowns, orsacchiotti, gattini, asinelli ecc. sono in vendita nei negozi BIRI di via XX Settembre 65 e via Andrea Doria 5 e costano solo 2950 lire.

Pianoforti da Ricordi
usati e d'occasione di ogni marca e modello. Cambi, noleggi, riparazioni. Lagrange 35

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica: via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

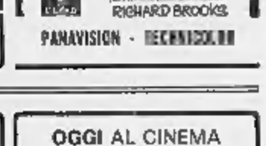
OGGI al CRISTALLO
DOPO L'INDISCUSSO TRIONFO DI «SCIARADA»
E «COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI»
UN ALTRO GIALLO-ROSA CHE NE UGUAGLIERA' IL SUCCESSO!
IL FILM PER LE FESTE!
ASTUZIA! AUDACIA! AMORE!

Contrariamente al solito di questo film rivelate pure la fine — è troppo divertente perché si possa tenere segreta — ma... non raccontate l'inizio!
Orario spettacoli: 14,10 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30
NON E' VIETATO

• METROPOL •
SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
un film di
INGMAR BERGMAN

PERSONA
con
BIBI ANDERSSON
LIV ULLMAN

LUX: UN TRIONFO

i PROFESSIONISTI

PANAVISION · TECHNICOLOR

Per i precedenti improrogabili impegni del cinema CRISTALLO
DA OGGI all'IDEAL
proseguono le repliche del più trionfale successo di
TERENCE YOUNG il creatore di JAMES BOND
Il più famoso regista del mondo e gli attori di 4 nazioni (Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania) hanno realizzato la più colossale impresa cinematografica di questi anni dedicata ad una vicenda incredibile ma vera di spionaggio, di tradimenti, di eroismi

THE EDDIE CHAPMAN STORY
"Agli ordini del Fuhrer e al servizio di Sua Maestà"

al Nuovo ROMANO
CATHERINE SPAAK
PHILIPPE LEROY
vi invitano a due ore di raffinato divertimento

«Un film insolito, curioso, di buon gusto».
(IL GIORNO del 27-12-1966)

OGGI AL CINEMA
LUCENTO
Via Veronese 130 - Tel. 200.183
un piccante giallo-rosa

Tutti possono ridere Non è vietato

il GIOIELLO
PRESENTA
ANTHONY QUINN - ALAIN DELON
GEORGE SEGAL - MICHELE MORGAN
MAURICE RONET
e CLAUDIA CARDINALE

PANAVISION · TECHNICOLOR

DORIA: successo!
un scatenato
CARY GRANT
una bellissima
SAMANTHA EGGAR
Per un film brioso, scintillante, divertentissimo

PANAVISION · TECHNICOLOR

«SI RESISTE A TUTTO NON SI RESISTE A SUPERARGO»
OGGI GRANDE «PRIMA» AI CINEMA
COLOSSEO * LA PERLA * HOLLYWOOD
Superinvincibile! Superimbattibile!! Superirresistibile!!!

IL FILM NON E' VIETATO

ALL'ARISTON

a rate

VIA P. MICCA 5 TORINO
CAVICCHIOLI

Un grande musicista, un maestro di libertà

I 90 anni di Pablo Casals

Il famoso violoncellista spagnolo festeggia oggi il compleanno a Portorico - L'importanza del suo insegnamento artistico e la nobiltà dell'azione morale: «Non mi occupo di politica; mi indigno dei regimi che violano il rispetto della persona umana»

Pablo Casals, l'eccellente musicista, violoncellista, concertista, compositore, direttore d'orchestra, organizzatore di festivals e di corsi scolastici, e fiero, tenace assertore di civiche e politiche libertà, compie oggi il novantesimo anno. Un decennio dopo l'altro, un lustro o un lustro, un anno e un altro ancora, la devozione, l'affetto, dei discepoli, degli amici, dei biografi, ammirati, sorpresi, hanno segnato le date della sua costante attività, e augurato la continuazione di un pari fervore. Ad un suo devoto familiare, che convenzionalmente gli prediceva «cento e cento di questi giorni», rispose con dolce ironia: «O perché, figliuolo mio, date così un limite alla divina Provvidenza?».

Ottantenne, gioioso della sua bella dimora a Prades e della sua scuola internazionale a Porto Rico, fermamente dichiarò: «Qui, a Puerto Rico, farò musica; questa è la mia vita; farò musica sino al giorno della mia morte. Che altro potrei fare? La mia salute è meravigliosa. Una schiera di medici di Città di Messico mi ha esaminato la settimana scorsa, e mi ha detto che ho la gagliardia di un uomo di trentacinque anni. Mi sento bene. Suonare il violoncello non è facile. Occorrono forza e vigore. La maggior parte dei grandi violoncellisti ha incominciato a perdere le necessarie facoltà prima dei sessantanni. Io sento di essere ancora al mio seme». E la convinzione s'è avverata.

Casals con la moglie trentenne Martita sulla spiaggia di Santurce a Porto Rico

Violoncellista, cui nessuno mai ha contrastato l'acume nell'intendimento intuitivo e ragionato delle massime opere d'arte, e l'impeccabilità nella severa e simpatica pratica dell'eseguire, ed è perciò onorato universalmente sommo; concertatore puro, intimo, sapiente, e organatore di preclare istituzioni culturali; compositore, nei cui canti la vena regionale fluisce e nobilmente s'eleva pur fra eccezionali virtuosismi; Casals si completa nell'inflessibilità dell'azione morale, ed egli stesso riconosce ed accentua il movente etico della sua dirittura, più che il politico, in una concezione di onestà, di giustizia, di verità.

«Artista, non m'immischio di politica, salvo di quella della mia nazione; oltre le frontiere, mi indigno dei regimi che violano il rispetto alla persona umana».

Dall'inizio, nel '36, della tragedia in Ispagna, Casals rammenta un momento decisivo. L'ultima concertazione della *IX Sinfonia* di Beethoven, dirigendo egli a Barcellona la «sua» orchestra e l'Orfeo Graciene, venne interrotta da un funzionario del Governo: il concerto non sarebbe avvenuto a cagione dell'ammutinamento delle truppe; subito si doveva sgombrare la sala. Costernato, propose agli orchestrali e ai coristi, anch'essi perplessi, di terminare l'esecuzione dell'opera. «Mentre cantavamo l'immortale *Inno alla fraternità*, nelle strade si accendeva la lotta fratricida. Feci allora il voto di dirigere quella sinfonia a Barcellona e a Madrid, quando la pace s'avverasse. Mi dolgo di morire, senza aver potuto attuare il desiderio».

Ora i concerti a Prades, la cui attrattiva non è la mondanità, ma l'amore e l'intelligenza dell'arte, avvengono nella chiesa di San Pietro, capace di circa ottocento persone. Gli strumentisti si collocano presso l'altar maggiore. Gli astanti non applaudono mai, bensì mostrano la loro gratitudine alzandosi, silenziosi.

La piccola casa di Casals, a sette chilometri da Prades, è aperta durante le lezioni e le esercitazioni a chiunque, sostando nelle camere attigue a quella della musica, voglia seguire le discussioni intorno alle interpretazioni. Giuntovi una mattina, per tempo, Igor Oistrakh sorprese al pianoforte Casals, il quale, nell'attesa di Kempf, suo ospite e suo collaboratore in una Sonata per violoncello di Beethoven, ripeteva estasiato una pagina del *Clavicembalo ben temperato*. Alla fine Casals gli confidò: «Per vivere felici occorre la compagnia di Bach. La vera felicità può essere raggiunta grazie ad una incessante scoperta di bellezze. Ogni componimento di Bach è appunto una inesauribile scaturigine di nascoste bellezze».

Non poteva mancare in quel colloquio un accenno al gusto di certe musiche oggi à *la page*. Tranquillamente Casals rispose, nominando gli artisti «che ci han mostrato che sia la musica: Bach, Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms. La loro musica resterà sempre attuale e bella. Il bello rimane tale. Il brutto diventa sempre più brutto. Che dire di talune musiche contemporanee? E' una tecnica di suoni, non è musica secondo l'ideale di Bach, di Mozart, di Beethoven».

Così. Una vita d'artista.

A. Della Corte

Lui ha 29 anni, lei 35

L'ex bimbo prodigio Benzi sposa la cantante Rhodes

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 dicembre.

(t. m.) - Roberto Benzi, ex «bimbo prodigio» che a nove anni, in abitino bianco e con i calzoni corti, dirigeva l'orchestra dei «Concerts Colonne», si è sposato ieri sera, a 29 anni, con la mezzosoprano Jane Rhodes, di sei anni più anziana di lui.

Tutti credevano che i due fossero già sposati. Nel novembre 1963, Jane aveva tentato di togliersi la vita in un albergo di Limoges, dove cantava la *Carmen*, mentre Roberto Benzi si trovava a Londra, e quando al svegliò all'ospedale disse: «*Per favore non dite nulla a mio marito*». Ognuno pensò allora che il maestro e la cantante avessero celebrato delle nozze segrete, ed i due interessati lo confermarono poi. Ma non era vero.

Roberto Benzi è nato a Marsiglia da genitori italiani. Il padre gli insegnò la musica, ed a quattro anni egli suonava già la fisarmonica. A nove diventò celebre in un giorno dirigendo una grande orchestra al Théâtre des Champs Elysées, alla presenza della signora Roosevelt, durante la riunione dell'Onu a Parigi.

Meno eccezionale è la carriera di Jane Rhodes, che debuttò giovanissima nei cori del teatro «Chatelet», dove si dànno soprattutto operette.

«I promessi sposi» tv presentati in anteprima

Il Centro produzione tv di Torino ha presentato in anteprima le puntate iniziali del sceneggiato «I promessi sposi» che lo scrittore Riccardo Bacchelli e il regista Sandro Bolchi hanno ricavato dall'originale di Manzoni. Il suo debutto avrà luogo domenica prossima 1° gennaio sul canale nazionale alle 21.

La riduzione televisiva è in otto puntate e ha richiesto cinque mesi di lavoro ininterrotto, dal 2 maggio al 6 ottobre. Sono stati impegnati 157 attori, oltre a 2000 comparse e a 50 carabinieri a cavallo (che hanno sostenuto il ruolo di feroci lanzichenecchi). Le numerose scene in esterni sono state girate per la prima volta in registrazione elettromagnetica per evitare fastidiosi «stacchi» di luce avvertibili spesso negli altri sceneggiati. I protagonisti, com'è noto, sono Nino Castelnuovo e Paola Pitagora. La voce «fuori campo», che in alcuni punti commenterà l'azione e aiuterà ad approfondire la psicologia dei personaggi leggendo famosi passi manzoniani, sarà di Giancarlo Sbragia.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: «Teleset», cinegiornale.**
18,45: **Canzoni di un anno.** Presenta Laura Tavanti.
19,15: **«Quattrostagioni»**, rubrica del produttore agricolo.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il signore ha suonato?»** spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi, presentato da Isabella Biagini ed Enrico Simonetti. Ultima trasmissione. Partecipano Milva e Alighiero Noschese.
22 —: **«Il ponte dell'Asia»**, documentario di Corrado Sofia sulla Turchia. Seconda puntata: «Dove era Bisanzio».
22,45: **Canta l'Equipe 84.** Presenta Jacques Sernas.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Scaramouche»**, musicale sulla vita dell'attore Tiberio Fiorilli, con Domenico Modugno. Seconda puntata.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Zoom»**, settimanale di attualità culturale a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus.
22,15: **«Il quinto passeggero»**, telefilm di spionaggio, con Mel Ferrer.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,30: Davos: disco su ghiaccio; 19,50: «La figlia adottiva», telefilm; 20,20: Telegiornale; 20,40: «La panna stilografica», originale televisivo; 21,40: Davos: disco su ghiaccio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,03: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle 12; 13,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Canta Modugno; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi. Nel centenario della morte di D'Azeglio. I giorni dell'esperienza; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,10: Vi piace il jazz?; 17,38: Orchestra Melachrino; 18,10: Galleria del melodramma: Mascagni; 18,50: Ribalta d'oltreoceano; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Canzoni nuove; 21: Concerto da «I Virtuosi di Roma» e del «Coro da Camera della Rai» diretti da Renato Fasano. Vivaldi: «Magnificat» e «Gloria»; 21,50: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Voci di italiani all'estero; 7,15: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,20: Giornale radio; 10,38: V.I.P. Voci, interviste, personaggi; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 12: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Scala Reale; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,45: Novità discografiche; 15: Canzoni nuove; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Brani d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Piccola fantasia musicale; 17: Complessi moderni; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il circolo Pickwick. Romanzo di Charles Dickens. Quinta e ultima puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Canta Donatella Moretti; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Meridiano di Roma; 21: Novità discografiche tedesche; 21,30: Giornale radio; 21,40: Incontro con l'opera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 16,55: Canta Joan Sutherland; 17,50: Complessi d'archi con pianoforte; 18,55: Musiche di Szymanowski; 19,50: Orchestra del Filarmonici di Berlino; 19,45: Musiche di Beethoven.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Sacchini; 18,45: Pagina aperta; 19,13: Concerto di ogni sera: Mozart, Grieg; 20,40: Musiche di Schumann; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: «Mayza». Presenta Edmonda Aldini; 22,15: Pensiero politico e vita culturale; 22,40: Musiche di Nono.

al Cinema REPOSI

★★★★ "LA BIBBIA E' UN CAPOLAVORO..." (NEW YORK DAILY NEWS)
"NON MANCATE DI PORTARCI I VOSTRI BAMBINI, LA TROVERANNO MERAVIGLIOSA!" (THE MORNING TELEGRAPH)

DINO DE LAURENTIIS presenta
LA BIBBIA
"In principio..."
MICHAEL PARKS - ULLA BERGRYD - RICHARD HARRIS - JOHN HUSTON - STEPHEN BOYD - GEORGE C. SCOTT - AVA GARDNER - PETER O'TOOLE - GABRIELE FERZETTI - ELEONORA ROSSI DRAGO
Diretto da JOHN HUSTON | TECHNICOLOR | PANAVISION | Filmato in 70 mm

IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
INIZIO FILM: 15,15 - 18,30 - 22

al VITTORIA: successo travolgente!
SI RIDE IN CONTINUAZIONE...
dopo Brancaleone
VITTORIO GASSMAN
e'
L'ARCIDIAVOLO
gente, e' la fine del mondo!
TECHNICOLOR - WARNER BROS

all'ARLECCHINO GRANDE SUCCESSO

AUDREY HEPBURN / PETER O'TOOLE
WILLIAM WYLER
COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI e vivere felici
ELI WALLACH - HUGH GRIFFITH - CHARLES BOYER
FANAVISION - Colori da Lab

OGGI - CAPITOL - OGGI
LE FATE

CAPUCINE
CLAUDIA CARDINALE
JEAN SOREL - ALBERTO SORDI
MONICA VITTI - RAQUEL WELCH
con ENRICO MARIA SALERNO
e con GASTONE MOSCHIN
Soggetto di GIANNI MENON - LUCIANO LUCIANI
Sceneggiatura di LUCIANO LUCIANI - GIANNI MENON - MARIO MONICELLI
Regia di MARIO MONICELLI
MAURO BOLOGNINI - MARIO MONICELLI - ANTONIO PIETRANGELI - LUCIANO SALCE
EASTMANCOLOR
VIETATO MINORI 14 ANNI

al Cinema ASTOR
PUBBLICO: FAVOREVOLE
CRITICA: FAVOREVOLE

«Penetrando con pungente ironia sotto la pelle della nostra società, SORDI... convoglia nel protagonista tutti i vari elementi satirici del proprio personaggio tradizionale».
G. Grazzini - CORRIERE DELLA SERA

«Un film dunque riuscito... interpretato in modo assai brillante e brillante anche sua vicinità il in mortecipazione dell'elemento femminile».
G. Biraghi - IL MESSAGGERO

«Meglio l'harem che il divorzio per l'esuberante cinquantenne...' riesce a sdipanarsi con vivacità e soprattutto con un ritmo in più momenti indiavolato».
G. L. Rondi - IL TEMPO

ALBERTO SORDI
SCUSI, LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO?
ANITA EKBERG - TINA MARQUAND - BIBI ANDERSON - PAOLA PITAGORA
e con SILVANA MANGANO e GIULIETTA MASINA
Un film di ALBERTO SORDI
PRODUZIONE: FONO ROMA — Distribuzione BANK FILM — TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
IL FILM E' PER TUTTI

Nuovo FORTINO VIA CIGNA 47 TELEF. 436.560
DA OGGI
CLAUDIA CARDINALE - ANTHONY QUINN
ALAIN DELON - MICHELE MORGAN
IN
NE' ONORE, NE' GLORIA
LOST COMMAND
Regia MARK ROBSON TECHNICOLOR - PANAVISION

OGGI al Cinema ELISEO
IL FILM CHE IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO HA DECRETATO IL SUCCESSO DELL'ANNO

SOPHIA LOREN - GREGORY PECK
in una produzione di STANLEY DONEN
ARABESQUE
E' un film UNIVERSAL in PANAVISION - TECHNICOLOR
NON E' VIETATO

AL CORSO: 2ª settimana
più grande de «I LANCERI DEL BENGALA» e de «LE QUATTRO PIUME»
Khartoum
CON LA FORMIDABILE INTERPRETAZIONE DI
CHARLTON HESTON "Generale GORDON" | LAURENCE OLIVIER "Il MAHDI"
Khartoum
Epiche battaglie sullo sfondo crudele e bellissimo dello sconfinato deserto del Sudan
PANAVISION - TECHNICOLOR NON VIETATO

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA Corso Trapani, 57 Telefono 372.057
anouk aimee jean-louis trintignant pierre barouh
IL FILM VINCITORE DEL FESTIVAL DI CANNES
Un uomo e una donna è, viva la lacca, un puro e semplice film d'amore. LA STAMPA
La gioventù, si sa, è anche semplice, tenero e fresca come è il film. STAMPA SERA

un uomo, una donna
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 511.054.

CRONACA TELEVISIVA

Il segreto di Pulcinella

Il nome dell'assassino di «Melissa» era già di dominio pubblico - Soluzione poco razionale, il che non toglie che il romanzo per cinque puntate sia stato eccellente

Vogliamo ammettere che l'ultima, attesissima puntata di «Melissa» è stata un po' una delusione?

Anzitutto l'identità dell'assassino. Da tempo si diceva — ed era stata pubblicata da più parti — che l'assassino era il personaggio sostenuto da Aroldo Tieri. Infatti si trattava proprio di Aroldo Tieri. Il romanzo era già stato trasmesso in Inghilterra e in Germania, quindi niente da stupirsi che prima o poi il segreto venisse divulgato: deplorevole, scorretto, ma fatale. Piuttosto c'era da credere che l'edizione italiana avesse subito ritocchi tali da offrire un'altra soluzione, un altro colpevole. Stando così le cose appaiono fortemente ingenui i comunicati ufficiali della Rai risalenti all'epoca della realizzazione, comunicati che assicuravano la più rigorosa e impenetrabile custodia del segreto e che proclamavano essere il nome dell'assassino conosciuto soltanto da tre o quattro persone. Altro che tre o quattro persone: milioni e milioni di persone in Germania e in Inghilterra — paesi con i quali lo scambio di notizie a tutti i livelli non è né difficile né saltuario — erano al corrente della soluzione dell'enigma.

In questo campo la tv non sa far bene le sue faccende o non è fortunata. In occasione della «Donna di picche» col tenente Sheridan il nome dell'assassino saltò fuori prima della fine. Adesso, sia pure in forma meno clamorosa e scandalistica, l'incresciosa incidente si è ripetuto. Ieri sera la gente si è seduta davanti ai televisori pensando «Diffondono ai quattro venti che l'omicida è Tieri, ma non è possibile, sarebbe troppo stupido...». Invece era Tieri e il piacere della sorpresa è andato a farsi benedire.

In secondo luogo, anche supponendo di poter lasciare da parte questo storia, bisogna dire che la conclusione è apparsa arruffata, non sufficientemente convincente, non sufficientemente spiegata e motivata nei dettagli. I perché rimasti a mezz'aria sono parecchi e in fondo non c'erano gli elementi schiaccianti, inconfutabili, logici per indicare, senza scampo, nell'antiquario fatto da Tieri, l'anima nera della macchinazione: poteva essere Tieri e poteva essere qualunque altro, il che per un giallo è un difetto fondamentale. Siamo d'accordo che sino agli ultimi cinque minuti il dubbio deve gravare su tutti: ma ad un certo momento è necessario che si verifichino determinate circostanze per cui quel personaggio e soltanto quel personaggio può essere il colpevole. Dimenticando che il nome fatale era ormai di dominio pubblico, quanti spettatori, in coscienza, sarebbero stati in grado, in base agli indizi del copione, di individuare in Tieri l'assassino?

Ad ogni modo ciò non toglie che per cinque puntate «Melissa» sia stata una trasmissione eccellente, ben condotta e ben recitata. Sarebbe un esempio da imitare in futuro, ad un patto però: che la soluzione sia meno elastica, meno nebulosa e più razionale e che soprattutto, per un verso o per l'altro, il segreto del delitto non diventi il segreto di Pulcinella.

* *

Stasera sul canale nazionale ultima puntata della gradevole e vivace rivista «Il signore ha suonato?» che in ogni caso, entro i suoi limiti di spettacolo leggero senza pretese, lascerà un buon ricordo. Seguirà la seconda puntata di un raccomandabile documentario, «Il ponte dell'Asia» di Corrado Sofia.

Sul secondo canale avremo la rubrica di attualità culturale «Zoom» che con questa trasmissione si congederà per riprendere (speriamo che sia vero) nella primavera prossima. Seguirà alle 22,25 circa il telefilm americano «Il quinto passeggero» con Mel Ferrer.

Segnaliamo nel pomeriggio dalle 18,45 alle 19,15 una rassegna delle canzoni che hanno ottenuto successo nel '66.

* *

E' imminente la realizzazione di tre commedie di Goldoni, La bancarotta, Il bugiardo e La putta onorata, con Cesco Baseggio.

Dopodomani sera, sabato, sul secondo canale, Il Trovatore di Verdi con il tenore Carlo Bergonzi, il soprano Antonietta Stella, la mezzosoprano Adriana Lazzarini e il baritono Piero Capuccilli. Dirige Arturo Basile.

u. bz.

«L'alba, il giorno, la notte», spettacolo comico da una patetica commedia di Dario Niccodemi

L'opera al Carignano con Bice Valori e Paolo Panelli, regia di Mondolfo

A Luciano Mondolfo, regista di *L'alba, il giorno, la notte* di Dario Niccodemi presentata ieri sera al Carignano da Garinei e Giovannini, è riuscita l'operazione tentata nella scorsa primavera da un teatro milanese, il Convegno, che aveva accostato la celebre commedia scritta per due soli personaggi ad un'altra, anche essa a due, di Ionesco (*La sedie*) e, con un curioso rovesciamento di parti, aveva affidato la più antica a una coppia di giovanissimi interpreti e la più recente ad attori della vecchia guardia. Mondolfo ha fatto a meno di Ionesco: lo ha scovato nel testo stesso di Niccodemi, che ha trasformato in un divertente esempio di teatro dell'assurdo.

Si sa che *L'alba, il giorno, la notte* è forse il prodotto teatrale più abile di quell'abilissimo confezionatore che fu Dario Niccodemi, accusato non senza fondamento dai suoi critici, anche quando erano benevoli, di essere un figliastro di Bernstein e, quindi, un nipotino di Sardou. Ma in questa commedia, messa in scena per la prima volta dall'autore stesso per Luigi Cimara e Vera Vergani (la ripresa più importante è di dodici anni fa, dello stesso Cimara per Salerno e la Guarnieri), il Niccodemi rinunciò all'effettismo della *Nemica* e alla comicità manierata di *Scampolo* per competere con Roberto Bracco che, nel *Perfetto amore*, aveva ridotto a due i personaggi principali.

Dario Niccodemi sconfisse il rivale sul suo stesso terreno eliminando anche le figure di contorno che quello aveva conservato e accontentandosi di alcune voci fuori scena (qui registrate con efficacia parodistica da Alighiero Noschese) per rompere di quando in quando il lunghissimo dialogo di Anna e Mario che, nel giardino della villa di lei, intreccIano all'alba un idillio, reso più tenero dall'imminenza di un duello del giovane, ma che poi intorbidano, nella luce cruda del meriggio, con gelosie, capricci e dispetti. Finché, placata ogni ansia che non sia d'amore nell'incanto della notte, gli amanti concludono la tenue schermaglia con una promessa di nozze.

Schermaglia, si è detto, e non di più. Fra due personaggi poi di una inconsistenza sociale e umana che ne fa, per noi, un simbolo degli anni Venti quando l'orecchio educato al cicalare di un tardo *liberty* restava anche alle urla minacciose delle squadre fasciste. Basta così un tocco, neppure tanto arbitrario, per volgere in caricatura il sentimentalismo da salotto della commedia, per trasporre in chiave di grottesco la sua sorridente falsità. Il testo è scrupolosamente rispettato, ma le battute che commovevano o divertivano i nostri padri suonano ora talmente vuote e assurde da giustificare il richiamo, fatto poc'anzi, a Ionesco.

Nell'ariosa scena di Coltellacci, che ha disegnato anche i deliziosi costumi, Bice Valori e Paolo Panelli sono due protagonisti ideali per la sottile mistificazione di Mondolfo. Marito e moglie nella vita, sfoggiano finalmente il desiderio di recitare insieme con atteggiandosi ad una coppia del '21 uscita da un film muto, ora strizzando l'occhio allo spettatore e proprio quando la commedia sembra prenderli nelle spire del suo patetismo. Un gioco forse vano, ma elegante e piacevole che qualche eccessiva sottolineatura, provocata del resto dalla platea stessa non riesce a guastare e che i due attori hanno condotto sino alla fine tra il divertito interesse del pubblico. Si replica sino al 1° gennaio.

a. bl.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 166 r Portici Accad. 17 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il mattino numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18356, Torino.**

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **solo** *della cassetta in lire 200 per decade, più un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cavalierato privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **restituendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere pagati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo, Siltor via Nizza 32 Torino, Telefono 651-237. O612

AUTOCARRI con autista portata 50 et 100 q.li cerca seria ditta affidare trasporti Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana. Richiedesi servizio accurato. Telefonare 273-768-69. A125128

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, trasformatori motori alternatori. Sipator, via Cigna, telefono 481-012.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi, Felt, via Monginevro 236 Torino, telefono 331-591. 23672

GENERATORI Sirac 42/N-400.000 calorie ora, completi di bruciatori Riello, rivestimenti refrattari, base appoggio, serbatoi 500 litri, termostati, cavi, camini. gruppi, vendonsi. Telefonare 0121-90028.

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione.

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O586

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova Direzione. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti! concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Gioliitti). Tel. 545-909. O586

ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Tel. 513-598

A. AFFIDIAMO redditizio bar bottiglieria esportazione alloggio. Riva, Via Mazzini 1.

A. AFIA, Piazza Micca 18, telefono 540-631. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende ffima, Mercanti 15. Telefono 540 879. O320

A. CEDIAMO centralissimo negozio macelleria 7.000.000-4.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti, Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonché ampia possibilità di collaborazione. Garanzia, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: « Pubblicità Stampa 332 — Torino ».

ASSOCIO - vendo piccolo grill-motel vicino Torino. Mancano pochi soldi finizione immobile, arredamento. Telefonare 93-660. A123767

AUTORIMESSA centrale, 300 macchine, utile netto mensile 500.000, privato cede avviamento eventuale permuta. Telef. 392-216.

AVVIATISSIMA boutique zona Statuto vendesi causa trasferimento. Telefonare 779-503. A125127

AZIENDA avviatissima con ampio programma commerciale ottimi clienti cerca finanziatore. Scrivere « Pubblicità Stampa 2550 — Torino ».

BAR grandioso patentino tabacchi biliardo fronte corso, Crocetta, 45.000 giornaliere cedesi 10.000.000 causa malattia, Rossin, Principe Oddone 3.

BAR moderno centrale 80.000 giornaliere chiusura serale reddito netto 1.000.000 mensile cedesi, Quirico, Garibaldi 3. O808

CAFFE' bar gelateria in Brandizzo volendo ristorante causa trasferimento urge cedere. Telef. 913-032.

CARTA imballo, cordami, zona Nizza cedesi 1.500.000. Sassi, Garibaldi 5.

CAUSA esperia cedesi serteria centrato vasta clientela. Telef. 466-317.

CAUSA salute cedo convenientemente moda bimbi. Telefonare 755-102 ore pasti. 1001

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione lavorativissimo lavoggio rimettiamo.

CEDESI avviata merceria con alloggio ottima posizione. Telefonare 885-375 ore pasti. A123581

CEDESI drogheria torrefazione zona Francia causa ritiro commercio. Telefono 768-931. O662

COMPERO permesso superalcoolici. Telefonare 590-109. A123759

CONFEZIONI e pellicce zona centralissima 350.000 nette mensili vendesi occasione 2.950.000. Rossin - Principe Oddone 3. O883

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar superalcoolici su corso, arredamento moderno, 40.000 giornaliere garantite, 7.800.000 trattabili alloggio. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni per signora, adatto persona sola, reddito 300.000 mensili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede in Moncalieri drogheria arredamento moderno 100.000 giornaliere controllabili affitto mite alloggio.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni maschili, 30.000 giornaliere aumentabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni, abbigliamento milioni annui arredamento moderno, 9.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede frutta verdura, 25.000 giornaliere aumentabili 1.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 concede in garanzia rivendita pane a persone capacissimo. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede in Moncalieri commestibili, 35 mila giornaliere aumentabili. 1 milione 700.000 dilazionabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede pastificio 30.000 media giornaliera, permuta eventuale con alloggetto. O834

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria 200 litri giornalieri, forte 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante bar superalcoolici 70.000 media giornaliera garantito, alloggio. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, fronte scuole, retro abitabile 5.000.000.

DROGHERIA avviata zona commerciale cedesi. Telefonare 766-602 ore 14-15. A122664

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5 20195

ISTITUTO Cessione Quinto - Filiale Piemonte - Corso G. Ferraris 134 - Tel. 591-975 Torino - Concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. O757

OCCASIONE vendesi avviato night-club. Scrivere casella postale 11, Ventimiglia. 28209

ODONTOTECNICO diplomato esperto collaborerebbe con medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2618 — Torino ». A123384

POSSESSORE brevetto articolo per casa cerca socio finanziatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 281 — Torino ». 2001

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

SCONTIAMO fatture, portafoglio commerciale, rimborsi Ige. Partecipazioni finanziarie. Telefonare 534-267.

SOCIETA' nazionale in fase espansione offre possibilità di reddito elevato ad imprenditori disponenti 3-4 milioni. Solido garantito. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a: « Pubblicità Stampa 331 — Torino ».

SVENDESI negozio alimentare bar-gelato Parella volendo gestione. Telefono 760-985. O662

TINTOSTIRERIA, macchinari, reddito 400.000 mensili, cedesi 4.500.000. Sassi, Garibaldi 5.

VENDE cava estrazione sabbia e ghiaia, ottimi impianti, con pala e camion nel Canavese a L. 45.000.000 A partire dal 1 - 1 - 1967. Scrivere «Pubblicità Stampa 7697 — Torino»

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 515-318.

A. ACQUISTA conto proprio privato qualunque alloggio contanti. Telefonare 753-689. O831

A. NEGOZI affittasi 30.000 - 45.000 - 50.000 mensili, alloggi 1-2 camere ti dotazionati. 30% contanti, 35% tinello, servizi, pronti vendo impresa in via C. Battisti 8 Grugliasco. Telefoni 785-288 - 790-351.

A. RATEIZZAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. O258

A. VIA Carrera, camera tinello cucinino recentissimo 4.300.000. Consuledile 545.670. O934

A. VIA Terni 45 camera tinello servizi 5.600.000, contanti 2.000.000 mutuo 3.000.000 rimanenza 24.560 mensili. Telefonare 512-562.

A. 1.500.000 contanti, rimanenza 32.000 mensili bellissimi, ultimati 2 camere, tinello Nichelino. Consuledile 512-670. O457

A Caselne Vica abitabili panoramici levante ponente vendonsi alloggi massimo facilitazioni. Telef. 784-265.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore giardino rimesse. Telef. 861-562, 514-360. A122478

A Porta Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefono 558-556. O586

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ADIACENZE Piazza Carducci vendo ultimi signorili tre camere, cucina, bagno. Mutuo. Tel. 538-821.

AFFARONE due camere tinello servizi 5.800.000, contanti 2.000.000 mutuo 1.650.000 rimanenza 35.690 mensili. Tecnimmobil 512-562.

ALLOGGETTO cantorlovale (via Brandizzo) due camere, cucina, termobagno, 5.400.000. Torinese 541-419.

ALLOGGETTO spazioso (Borgo Vittoria) 4° piano, possibilità ascensore, camera, tinello, termobagno, 3.300.000. Torinese 515-318.

APPARTAMENTI corso Siracusa 79, signorilissime 3-5-7 camere, servizi. Massime facilitazioni, Gabetti 578-044.

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PRINCIPI CENTRI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE. DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO AGLI ENTI DIRIGENTI, PROFESSIONISTI. TELEFONO 538-151. Q207

ALLOGGIO panoramico (Grosseto 124) due camere, tinello, cucina e, 5.400.000. Torinese 515-316.

ALLOGGIO 5 camere servizi, garage, vicinanze Gran Madre vendesi. Telefonare 534-267. A123928

APPARTAMENTI condominio precollinare Valsalice, camere Rivolgersi Cantiere 11/9.

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235, salone grande, 5 camere, cucina, tre servizi, due ingressi, due ascensori, sottotetto, cantina, eventualmente box. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibili anche i piano uso ufficl. Mutuo, rateazioni particolari.

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camera tinello 4.800.000, 2 camere tinello cucinotto 3.000.000, contanti 30% rimanenza o dilazioni. Telef. 539-967.

APPARTAMENTO, affari, corso Grosseto 300, 3 camere cucinotto, servizi 4.200.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044. O500

APPARTAMENTO nuovo signorile, via G. Reni (Piazza Omero) tre camere, tinello, cucinotto, 8.200.000. Contanti 3.000.000. Torinese 541-419.

APPARTAMENTO occasione: via Lemie 34. Tre camere, servizi 3.600.000 mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044. O500

ATTICO. Ampi ingressi, spaziosa salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile, Corso Bramante 41. Telefonare 678-924.

BORDIGHERA Molinari, Regina Vittoria, telefono 20-450, privato vende appartamento recente costruzione vista libera mare monti, ascensore, vasi fre, accessori. 28209

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 654-186. O309

CAMERA, cucina, vuote, gabinetto esterno (zona Molinette) 1.900.000. Telefonare 515-318. O645

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Bordighera su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili salone 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefono 392-457. O170

CORSO angolo Sempione Soorgio 174 due camere cucina servizi 6.800.000 contanti 2.500.000 mutuo 2.300.000 rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 512-562. O500

CORSO Grosseto 229 appartamenti ultrarifiniti spaziosissimi 1-2 cucinotto. Tel. 545-670. O984

CORSO Lombardia 198 due camere tinello servizi 6.500.000, contanti 3.000.000, mutuo 3.000.000, rimanenza 41.500 mensili. Tel. 512-562.

CORSO Orbassano 284 nuovi spaziosissimi signorili 1-2 camere, tinello, prezzi attimi. Telef. 512-670.

CORSO Trapani, moderno, camera, tinello cucinotto 1958, 4.800.000, mutuo compreso. Consuledile 545-670

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104 SIGNORILI 1-2 CAMERE+TINELLO, CUCINOTTO ECHI COMFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO, TELEF. 536-821.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

FRONTE Fiat Mirafiori, piano 7°, vendo due camere, cucinetta, soleggiato, libera, 5.100.000. Telefonare 502-386. O783

GIAVENO Santuario del Selvaggio altezza m. 750 ville 13 magnifiche camere e servizi garage giardino adatto clinica vendo o permuto con terreno edificabile in Torino centrale semicentrale. Telefonare 393-714. 1001

GRUGLIASCO privato blocca due alloggi, (sei vani) ottimo reddito, 9.000.000 mutuo. Telefonare 521-902. 2001

GRUGLIASCO, vendo negozi affittati reddita 7,25% netto, Telefonare 781-311. 2001

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4 milioni 600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 390-101. O701

IMPRESA acquista terreno 30 - 120 camere, contanti, permuta. Telefonare 784-265. A123245

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telef. 783-939.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TEL. 276-982 - 790-768. O641

LIBERO marzo 1967 vendesi alloggio silenziosa 2 camere tinello cucinino bagno. Pizzorno 4 presso Mercati Generali. A124047

LOCALE Industriale mq. 1700 Ideale. San Paolo, vendo 85.000.000. Telefonare 553-975. O970

LUNGO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEF. 683-291, 518-426.

NEGOZI vetrine esposizione su Sebastopoli 235 vendonsi, una mq. 97 magazzino mq. 93; altro mq. 80 con magazzino mq. 66, grandioso passaggio carrale, piano

NEGOZIO angolare, nuovo, corso G. Cesare vendo, libero, Telef. 531-974.

NUOVA costruzione vendonsi alloggetti una camera tinello cucinino mq. 65 affittasi 25.000 più spese prezzo 5.000.000. Telefono ufficio 364-414, ore pasti 744-862. O769

OCCASIONE vendesi privatamente alloggio 3 camere cucinotto e servizi via Vandalino zona Francia 6.700.000 trattabili. Tel. 0122-4258.

OCCASIONE vendo via Guido Reni salone due camere cucina. Telefonare 652-873. A122798

OCCASIONE via Sant'Anselmo 13, appartamento 5 camere, servizi, ingresso, 5.000.000. Sufficienti 1.500.000 contanti. Gabetti 578-044

ORBASSANO, periferia vendo mq. lottizzati cinque progetti villette approvati. Telef. 781-311.

PERMUTO grandiosa villa nuova km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel.

PIAZZALE Santa Rita, appartamenti signorilissimi: 4 camere, salone, biservizi, terrazzi 11.200.000 mutuo 4.800.000, Gabetti 578-044.

PRIVATO vende alloggio tre camere più cucina e una camera più cucina stesso piano abbinabili, corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211. A125241

RIVIERA Ponente vendesi villa signorile superpanoramica stupenda; ampia parco edificabile, accesso Aurelia, margine spiaggia. Pubblicità Lastoni, 5 L, Savona.

SORRENTO vendiamo terreno residenziale, Progetto approvato 10 ville. Immobiliare Biondi, Sanremo.

STRAOCCASIONISSIMA centrale 4 camere 3,550.000 casa vecchia mutuo. Tel. 502-386. O783

TERRENO angolare 2 semicentrale 180 camere vendesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 2648 — Torino ».

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297

TERRENO fronte 3 corsi traffico fornito adatto edifici rappresentanza vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6120 — Torino». A123838

TERRENO 1150 progetto approvato, laboratorio 300 metri più alloggio 5 vani servizi vende. Telefonare 243-058. A125116

TRE camere, terrazzo (Valperga Caluso) 3.900.000. Tel. 515-318.

VENDESI Beinasco alloggi nuovi 2-4 camere, ampio cucinino, prezzi vera concorrenza, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 329-104.

VENDESI lotti ville Villaggio Sangona, Telefonare 362-808 dopo 19. 2001

VENDO locale 126, via Cagliari 12. Telefonare 852-905, ore pasti 274-472. A125177

VIA Garibaldi vendesi alloggio due camere salone servizi, adatto professionista sartoria bellissima posizione. Tel. 536-756. 28336

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 750 altitudine, 55 km da Torino. In un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente bellissimi appartamenti in palazzina, pronti subito, 80.000 mq. Ville 100.000 mq. Comprendendo parco cintato, giardini, giochi bimbi, strade private interne. Pagamenti mutuo, 35% rate pari affitto.

VILLETTA nuova panoramica 35 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vendo 6.500.000. Tel. 530-395.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 775-889,

ABBISOGNACI subito alloggio 5 camere minimo 2 bagni, preferibilmente Lungopò aut precollinare. Telefonare 517-203. 28339

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello vuoto o arredato. Telefonare 517-803

AFFITTEREBBERO referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O393

CERCASI in affitto magazzino mq. 100-300 Porta Palazzo o vicinanze. Tel. 485-440.

COMMISSIONARIA auto cerca saloni di esposizione centrale o semicentrale di mq 250 con possibilità di accesso e parcheggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 287 — Torino ».

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

PERITO buon impiego interessa 2-3 camere, servizi. Telef. 779-538.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-6 servizi. Geom. Martinat, Francia 17, telefono 745-720. O939

A. AFFITTASI camera, tinello, servizi, 22.000. Telefonare 745-720 Geom. Martinat. O939

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O474

A. CAPANNONE mq. 1000 deposito materiale edile Vinovo affittasi. Telef. 60-504. 28338

A. PINO villaggio Satellite palazzine Manuelo, via Dei Pini 10, affittansi meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere doppi servizi. Telefonare 881-970. A123473

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 536-594.

A signora o signorina affittasi camera bagno zona centrale. Tel. 545-469.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Mercase, Arsenale 42, tel. 546-439.

ADIACENTE Fiat Mercani libero subito alloggio quarto piano tre camere servizi termo controllo senza ascensore. Telefonare 651-629. A124800

AFFITTANSI alloggi centrali 4 camere servizi abitazione-ufficio. Telefonare A124062

AFFITTANSI LOCALI PER UFFICIO mq. 430 CIRCA LIBERI SUBITO. TELEF. 912-707.

AFFITTANSI vendonsi cinque locali corso Val San Martino. Tel. 588-640

AFFITTANSI via Bogino nuovi uffici tre vani ai servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Genova ». 28185

AFFITTASI alloggetto confortevole camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare A113450

AFFITTASI alloggio libero due camere tinello cucinotto e servizi zona Sacrighieri. Telefonare 328-364.

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina e servizi corso Re Umberto 15 piano 3° libero subito. Telefonare 596-123. A124707

AFFITTASI alloggio signorile corso Brunelleschi 2 camere, salone, tinello, cucinino e terrazze. Telefono 389-891. 2001

AFFITTASI alloggio tre camere cucinotto terrazzo e servizi via Avigliana 15 piano 6° libero subito. Telefonare 596-123. A124707

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere, salone, cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI luminoso seminterrato barriera Milano 650, divisibile. Telef. 561-694. O934

ATTICO 2 camere tinello terrazza vestibolo affittasi via Pinelli 14.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi, telefonare 725-663, Carlina 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni, imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telefonando 664-931 (Ditta Casetta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza, Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A121185

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A113831

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni modernissimi garanzia Telefonare 635-571 Quarante. 2001

CAPANNONE nuovo luminosissimo Rivalta km. 5 Torino coperti 700 cortile 400 servizi passo carraio strada asfaltata con-senza civile 3-5 vani libero affittasi anche parzialmente Industria-deposito. Telefonare 679-756. A122809

CROCETTA Galileo Ferraris 111 affittasi signorile alloggio composto da salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia. Rivolgersi custode o tel. 339-612.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Tel. 489-075. O982

LOCALE Industriale mq 100 circa affittasi silenziosa. Pastorino, Isonzo 68. O683

LOCALE mq. 80, termosifone, servizi, cortile, adiacenze Chiesa S. Rita, affittasi idoneo ufficio oppure laboratorio non rumoroso. Portineria Corso Sebastopoli 198. O784

LOCALE officina carpenteria - carrozzeria attrezzata - vuota affittasi - combinazioni. Telefonare 534-267.

MADONNA Campagna locale luminosa forno mq 132 affittasi laboratorio deposito. Telefonare 281-217.

(Continua a pag. 14)

Una conferenza del prof. Sirtori a Milano, sulla terapia nel '66

Anno di grandi progressi in medicina ma nessuna vittoria veramente decisiva

Per la prima volta, in Inghilterra, i casi di cancro sono diminuiti - Alcuni farmaci sono stati riconosciuti parzialmente efficaci contro certe forme di tumori, scoperti metodi sempre più perfetti per la diagnosi precoce, accertata l'importanza del latte nel prevenire le neoplasie allo stomaco - Notevoli miglioramenti nella costruzione dei reni artificiali - Risultati positivi con le «pillole della giovinezza» a tre e quattro ormoni

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 28 dicembre.

L'ultima settimana di dicembre è tempo di bilanci e se ne può quindi tentare uno anche in campo medico, come ha fatto oggi a Milano il professore Carlo Sirtori, presidente della Fondazione Carlo Erba, nel corso di un simposio cui hanno preso parte uomini di cultura e giornalisti specializzati.

Il 1966 non ha portato alla scoperta di un rimedio decisivo contro il cancro, l'infarto continua a mietere vittime fra gli uomini d'affari, le nevrosi non sono certo in diminuzione. E tuttavia questi dodici mesi hanno visto molte novità e molti progressi. La notizia più sensazionale viene forse da Londra, dove l'8 dicembre scorso il dott. J. Dunnwody ha annunciato ufficialmente alla Camera dei Comuni che i cancri in Gran Bretagna si sono ridotti del sette per cento. In precedenza la terribile malattia aveva mostrato una costante tendenza all'espansione e quindi questo suo primo notevole passo indietro ha aperto il cuore a molte speranze.

A cosa è dovuta questa diminuzione? Probabilmente al progressivo diffondersi delle diagnosi precoci, la gente cioè comincia finalmente a rendersi conto che quando un tumore si manifesta in tutta la sua gravità, quasi sempre è troppo tardi per curarlo. Se si vogliono avere buone probabilità di successo, bisogna coglierlo «prima» che si manifesti, nel periodo presintomatico o di incubazione, che talora può durare anche dieci anni; in altre parole, quando il paziente non sa nemmeno di essere ammalato. Per arrivare a tanto non c'è che un sistema: sottoporsi di tanto in tanto a una visita minuziosa anche se si ha la convinzione di essere sani come pesci. Evidentemente gli inglesi hanno compiuto notevoli passi su questa via e ne stanno godendo i primi frutti.

Contemporaneamente, per facilitare le diagnosi precoci vengono escogitati apparecchi sempre più perfetti. Per la diagnosi presintomatica del cancro alla mammella, ad esempio, i centri più attrezzati non ricorrono più alla radiografia bensì alla xeroradiografia, che offre dettagli ben più nitidi e precisi: essa dà infatti nello stesso spazio milleduecento linee invece delle centottanta della comune radiografia.

Se il rimedio per sconfiggere il cancro non è stato ancora inventato, esistono però farmaci o sistemi che in taluni casi hanno dimostrato una sia pur limitata efficacia; fra i più recenti l'antramicina del dottor S. Korner di New York. Un medico belga, il dott. Dustin di Bruxelles, asserisce invece che novanta cellule tumorali su cento vengono eliminate spontaneamente dallo stesso organismo, che si serve a tal fine dei suoi stessi mezzi immunitari. Se si potenziano questi strumenti di difesa — e lo si può fare con il vaccino antitubercolare bcg, col vaccino della pertosse o con l'acido oleico — l'organismo affronta la lotta in condizioni notevolmente migliori e quindi con più probabilità di successo.

Tutti gli scienziati sono poi concordi nel riconoscere che la migliore cura preventiva contro il cancro allo stomaco è la vitamina A, o più semplicemente il latte, che di questa vitamina è appunto ricchissimo. Naturalmente, una volta contratta la malattia, non si può pretendere di sconfiggerla con qualche bicchiere di latte; ma è assodato che tutti coloro che bevono regolarmente latte da molti anni, ben difficilmente vengono colpiti dal cancro allo stomaco. Negli Stati Uniti ad esempio, dove ogni cittadino beve in media 220 litri di latte all'anno, il cancro allo stomaco è pressoché sconosciuto; in Italia, dove ne beviamo soltanto 55 litri, è molto più diffuso.

Se in generale le varie forme di cancro tendono alla diminuzione, ce n'è purtroppo una che cresce di anno in anno e si fa sempre più preoccupante e più grave: quella al polmone. Anche l'Inghilterra, dove, come abbiamo visto, vi è stata una diminuzione del sette per cento, non sfugge a questa regola. Nel 1965 in Gran Bretagna il cancro polmonare fece 25 mila vittime, quest'anno ne ha mietute 29.377. Anche qui, se in passato c'era qualche dubbio, oggi non c'è più: la causa principale è senz'altro il fumo; lo smog e le altre forme di inquinamento atmosferico vengono molto dopo, a notevole distanza. In quasi tutti i paesi, dunque, la piaga del cancro polmonare sta trasformandosi in un problema sociale e vari governi stanno seriamente considerando se sia o no il caso di adottare severe limitazioni nell'uso del tabacco. Qualcuno pensa addirittura a un proibizionismo assoluto, sul tipo di quello adottato dal governo americano contro l'alcool negli anni venti. Ma quella severità draconiana non si rivelò molto efficace, anche se oggi, dato il dilagare dell'alcoolismo negli Stati Uniti, non pochi la rimpiangono. Probabilmente si possono ottenere risultati migliori con limitazioni parziali, con aumenti fiscali o con semplici campagne anti-fumo.

In ogni modo, proibizioni o campagne a rigor di logica dovrebbero riguardare soltanto i cittadini di sesso maschile, perché sembra ormai dimostrato che il fumo provoca il cancro soltanto nei polmoni maschili, mai in quelli femminili.

Il discorso sulla necessità delle diagnosi precoci nella lotta contro il cancro può essere ripetuto quasi parola per parola in un'altra battaglia che l'uomo moderno va combattendo sempre più accanitamente: quella contro la senilità. La vecchiaia, in fin dei conti la stessa morte, non sono fenomeni a sé stanti, ineluttabili, che avvengono perché debbono avvenire. Sono sempre dovuti a qualche causa precisa, a qualche male nascosto, magari leggero e che tuttavia contribuisce giorno per giorno a deteriorare sempre più rovinosamente l'organismo. Si invecchia e si muore per un cancro latente che sfugge ancora alle analisi, per un diabete tanto lieve da passare inosservato, per altre malattie inavvertite ma precise. Recentemente il dottor J. M. Malins ha comunicato alla Royal Society di Londra che il 26 per cento delle persone oltre i cinquant'anni ha un «pre-diabete» ignorato. Se si vuol conservare a lungo la giovinezza, rimandare quanto più possibile la fine, bisogna scoprire per tempo questi mali, combatterli ed eliminarli prima che sia troppo tardi.

Anche le cosiddette «pillole della giovinezza» si può dire che nel corso del 1966 abbiano fatto un passo avanti. Dopo le pillole ad un solo ormone (estrogeno) sono state sperimentate quelle a tre ormoni (due femminile e uno maschile), che sembrano notevolmente più efficaci. Il futuro però, a sentire certi scienziati, sarebbe delle pillole a quattro ormoni, cui verrà aggiunto anche un antidiabetico orale.

Fra le realizzazioni del 1966 va ricordato il rene artificiale della ditta Baxter di Londra; ha su per giù le proporzioni di una guida telefonica, costa 2 milioni di lire e può depurare dodici malati alla settimana. Anche più sorprendente il rene artificiale realizzato in America dal dott. R. Stewart dell'Università del Michigan: ha le dimensioni di una siringa — è più piccolo pertanto di un rene vero — ed è dotato di filtri particolarissimi che funzionano proprio come i capillari umani. Da un certo punto di vista la scienza è ancora molto indietro, da un altro è prodigiosamente avanti. In ogni modo in più di un settore ha già decisamente superato la natura.

Gaetano Tumiati

In un carcere olandese

Nazista che sconta l'ergastolo sposa un'amica d'infanzia

L'Aia, 28 dicembre

Un criminale di guerra nazista che sta scontando l'ergastolo nella prigione olandese di Breda s'è sposato stamane con un'amica di gioventù, commessa in un grande magazzino. Assistevano alla cerimonia altri due criminali di guerra nazisti che stanno pure scontando l'ergastolo in Olanda.

Protagonista dell'insolito matrimonio è Josef Johan Kotaelia, di 58 anni, che durante l'occupazione nazista fu vicecapo del campo di prigionia di Amerafoort. E' colpevole della fucilazione di parecchie centinaia di prigionieri di guerra, di maltrattamenti e di sevizie.

Margarete Samol, di 46 anni, la sposa, è originaria, come il nazista, d'un piccolo paese della Slesia. I due si conoscevano fin dall'infanzia. Quando seppe che il suo amico era imprigionato a Breda, Margarete aveva chiesto e ottenuto di potergli fare visita periodicamente.

La Corte Costituzionale decide sul valore delle sue sentenze

La questione si ricollega ai diritti della difesa in istruttoria e già suscitò un conflitto con la Cassazione - Se i giudici costituzionali diranno che le loro decisioni hanno valore retroattivo si dovranno rifare migliaia di processi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 dicembre.

La Corte Costituzionale, domani, renderà nota la sua sentenza relativa al momento in cui diventano efficaci le proprie decisioni. In sostanza, quando la norma di legge dichiarata in contrasto con la Costituzione deve considerarsi abrogata: da sempre o dal giorno in cui la Corte Costituzionale ha pronunciato la sentenza?

Il problema collegato a questa decisione, oltre ad essere molto importante, è anche notevolmente delicato sia perché è la conclusione di una lunga e vivace polemica fra Corte di Cassazione e Corte Costituzionale, sia perché interessa la sorte di migliaia e migliaia di procedimenti penali, la maggior parte dei quali si riferiscono ad incidenti stradali, che dovrebbero essere annullati e celebrati nuovamente.

La questione è sorta allorché la Corte Costituzionale ha dovuto prendere in esame la legittimità della norma, introdotta nel codice penale dal 1955, per cui si prevedevano maggiori diritti alla difesa durante l'istruttoria. Il legislatore non specificò se questa norma dovesse essere limitata all'indagine compiuta con rito formale o estesa anche a quella svolta con rito sommario. La Cassazione interpretò la legge stabilendo che questi maggiori diritti (possibilità di parte dei difensori di leggere subito l'interrogatorio dell'imputato, di intervenire con un consulente nelle perizie, di assistere ai riconoscimenti e alle perquisizioni) dovessero essere consentiti soltanto nella istruttoria formale. La Corte Costituzionale stabilì che questa interpretazione era errata e dopo una lunga polemica concluse che la norma era illegittima.

Sorse allora un altro problema: da quando doveva considerarsi abrogata la norma? La Cassazione ha stabilito che la norma doveva considerarsi abrogata soltanto per il futuro mentre manteneva tutta la sua validità per il passato. Attraverso la decisione di un Tribunale, la questione è stata riproposta alla Corte Costituzionale che domani depositerà in cancelleria la sua sentenza.

Nulla è trapelato sulla decisione: se la Corte avesse stabilito che la illegittimità della norma ha valore da sempre tutti i processi la cui istruttoria è stata compiuta con rito sommario dovrebbero essere celebrati nuovamente, almeno quelli per cui non è intervenuta in modo definitivo la Cassazione.

Oggi, il presidente della Corte Costituzionale dott. Gaspare Ambrosini ha illustrato ai giornalisti quanto è stato compiuto dai giudici del Palazzo della Consulta durante un anno di attività. Egli ha ricordato che nel 1966 la Corte ha stabilito, fra l'altro, che è in contrasto con il principio della uguaglianza morale e giuridica fra i coniugi la norma per cui il marito in caso di separazione consensuale è tenuto a mantenere la moglie, indipendentemente dalle condizioni economiche di lei. Inoltre, il presidente ha sottolineato l'importanza delle sentenze relative ai limiti del potere del datore di lavoro in merito ai licenziamenti per riduzione di personale.

g. g.

Secondo un giornale irakeno

A marzo il ministro Fanfani forse si recherà in Irak

Baghdad, 28 dicembre.

Il quotidiano iracheno *Al Gumhuriyd*, solitamente bene informato, scrive oggi che il ministro degli Esteri italiano Amintore Fanfani si recherà in visita nell'Irak il prossimo marzo su invito del ministro degli Esteri Adnan Alpachachi.

L'invito è stato rivolto a Fanfani durante la visita di Alpachachi in Italia dello scorso ottobre.

(Associated Press)

A una svolta decisiva il nuovo "delitto del bitter„

Oggi a confronto in carcere con il suo amante la sposa di Sanremo sospettata per l'omicidio

Lei (di 33 anni) e lui, trentottenne, si scambiano dure e gravi accuse - Secondo gli inquirenti, la donna avrebbe ucciso col veleno topicida il proprio marito e tentato di sopprimere la sorella - L'amico sarebbe stato suo complice - Intervista con l'uomo che fu presente in clinica alla misteriosa fine del commerciante di Riva Ligure: «Mi ero assopito accanto al suo letto. A un tratto venni svegliato dalla moglie, che mi disse: "Mio marito non si muove, non respira più"»

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 28 dicembre.

Maria D'Armi, di 33 anni, è stata interrogata oggi a lungo nel commissariato di Sanremo. Un colloquio, naturalmente, segreto, e forse molto importante. Tanto importante che gli inquirenti hanno deciso di mettere domani a confronto la donna (sospettata di aver avvelenato il marito ed accusata di aver tentato di uccidere la propria sorella) con il cognato e amante, Antonio Di Matteo, trentottenne, il suo presunto complice.

Da questo confronto si attende molto: si attende soprattutto che i due, messi davanti alle contraddizioni emerse nel corso degli interrogatori che hanno dovuto subire separatamente, colleghino fatti, diano spiegazioni, dicano chiaramente quello che finora hanno cercato di nascondere sotto il velo della reticenza.

E' ormai chiara che i due amanti si scaricano l'un l'altro gli indizi più pericolosi. Sfortunatamente, non ha potuto leggere — tranne gli uomini che conducono l'inchiesta — il biglietto scritto da Maria D'Armi ad Antonio Di Matteo per avvertirlo che gli aveva lasciato il beccottino con il veleno perché facesse la «sua parte».

E' dunque impossibile accertare se nel foglio di carta tanto importante ai fini delle indagini esistano parole che rivelino senza possibilità di dubbio quale dei due cognati-amanti ha architettato il piano della soppressione di Antonietta Di Matteo, trentottenne, moglie di Antonio e sorella di Maria. Le versioni date da Maria D'Armi sono parecchie, naturalmente in contraddizione fra loro. Antonio Di Matteo ripete invece una cosa sola: che, appena ricevuto il biglietto, egli lo mostrò alla moglie per metterla in guardia.

Antonietta Di Matteo conferma questo racconto del marito. Questa mattina ci ha detto: «Sì, lo sapevo, volevano ammazzarmi. Sapevo anche che da tempo i due mi tradivano». E' allegra e sorridente; abbiamo l'impressione che la tragedia la sfiori soltanto, che non si renda conto del pericolo corso. Le abbiamo domandato: «Se suo marito uscirà presto dal carcere, come lo accoglierà?». «Gli getterei anche adesso le braccia al collo». Ha già perdonato tutto a lui, ma non perdona nulla alla sorella. Non si pronuncia sulla possibilità che Maria abbia ucciso Romolo D'Armi avvelenandolo. «Se lo ha fatto — ha detto —, è giusto che sia punita. Io non la difenderò».

Antonietta Di Matteo sapeva da mesi di essere tradita e, diversi giorni prima del «ferma» della sorella e del marito, sapeva anche che Maria voleva ucciderla. Tuttavia continuava a vivere con lei, dormiva tranquilla sotto lo stesso tetto. Forse non sapeva che cosa fare: aspettava il suo destino, qualunque potesse essere. Ecco uno dei tanti lati assurdi di questa ricenda, che possano essere spiegati, almeno in parte, con l'arretratezza, l'ignoranza, la gretteza dei costumi dell'ambiente in cui si è svolta questa macabra storia di amore e di morte.

Una storia di cui ogni giorno saltano fuori particolari nuovi. Stamattina abbiamo incontrato l'uomo che avrebbe dovuto assistere all'agonia di Romolo D'Armi e si è invece addormentato al suo capezzale. Nella stanza c'era anche Maria D'Armi. Era stata appunto lei a raccogliere l'ultimo respiro del marito, è stata lei a dare l'allarme dopo che lui era già morto. E', come si vede, un episodio che mette i brividi.

Giovanni D'Armi, cugino del commerciante morto

Antonietta D'Andrea, a destra, nel suo negozio. E' la sorella che la donna arrestata voleva uccidere (Moisio)

Ecco com'è andata. Venerdì 23 dicembre, alle ore 20, Giovanni D'Armi entra nella camera 27 della clinica «Villa Speranza» dove è ricoverato suo cugino Romolo, operato da due giorni per un'ulcera duodenale. Fra i parenti è stato stabilito che quel giorno il malato deve essere vegliato fino alle 20 dalla moglie, poi il cugino prende il suo posto per stare accanto a Romolo tutta la notte.

«Mio cugino mi apparve subito più stanco della altre sere — *ci ha raccontato stamattina Giovanni D'Armi* — ma non ci feci molto caso. Dissi a sua moglie che se ne andasse tranquilla, avrei vegliato io. Invece Maria non volle tornare a casa. Alle 20,30 circa entrò l'infermiera, che fece a mio cugino due iniezioni. Dopo un po' mi appisolai sulla poltrona accanto al letto. Erano le 22 quando Maria mi svegliò dicendomi: "Romolo non si muove, non respira più". Mi scossi, diedi due schiaffi sulle guance di mio cugino per tentare di rianimarlo, mentre sua moglie chiamava l'infermiera. Questa arrivò, fece un massaggio al petto del morto, gli praticò un'iniezione, ma non c'era più nulla da tentare».

L'infermiera, Rosa Mangione, ci ha confermato punto per punto questo racconto. «Entrai nella camera del D'Armi alle 20,30 e non notai nulla di anormale. Gli praticai un'iniezione calmante e una antidolorifica. Uscii. Alle 22 fui chiamata con il campanello della stanza, accorsi e vidi che l'uomo era ormai cadavere. Posso assicurare che nessuno, tranne la moglie e il parente che era al suo capezzale, ha visto o udito qualcosa dell'agonia di Romolo D'Armi».

Nella clinica il decesso dell'uomo destò sul momento molta sorpresa, ma nessun sospetto che fosse avvenuto qualcosa di illecito. Il prof. Mura, direttore di «Villa Speranza», ci ha dichiarato: «Non potevamo avere sospetti perché i casi di morte da "ictus" nei giorni successivi ad interventi chirurgici sono rari ma avvengono. Diciamo uno su mille operazioni. Perciò gettammo via come sempre la cannula che per quattro giorni era rimasta nello stomaco del malato. Se l'avessimo conservata, forse avremmo oggi una traccia in più per svelare il mistero di questo decesso. Ma niente poteva farci pensare quello che forse è accaduto».

Abbiamo domandato al prof. Mura se esiste la possibilità che il veleno Toxfid (quello che doveva servire per uccidere Antonietta Di Matteo e che può essere stato impiegato per assassinare Romolo D'Armi) non lasci tracce nei visceri d'un intossicato. «Purtroppo sì», *è stata la risposta.*

Ecco dunque un altro elemento di dubbio che viene a sovrapporsi a tutti gli altri: l'esito della perizia tossicologica eseguita in questi giorni a Genova può essere negativo anche nel caso in cui Romolo D'Armi sia stato veramente fulminato dalla moglie o da qualcun altro col topicida. Il rischio è grave. Tutto il minuzioso lavoro svolto dagli inquirenti minaccia di andare in fumo, la «prova principe» che tutti aspettano può riservare un'atroce delusione.

Non resterebbe che una speranza, ma una speranza ancora più atroce: che riesumando il cadaverino di Sergio — il bambino di sette mesi frutto malato della relazione fra Antonio Di Matteo e Maria D'Armi, morto due giorni prima di Romolo D'Armi — si scopra che il piccolo è stato avvelenato. Si potrebbe così tornare a parlare d'un piano criminoso, una volontà di sterminio da parte di Maria e del suo amante.

Oggi abbiamo visto per un attimo questa donna mentre la riportavano dal commissariato di Sanremo alle carceri femminili di Imperia. E' piccola (sulla carta d'identità è segnata la misura di uno e cinquantotto), il volto affilato e duro, lo sguardo basso. Non si capisce vedendola come un uomo possa accecarsi al punto da arrivare alla soglia d'un delitto.

Giuseppe Del Colle

Sarà difficile poter trovare tracce di veleno nei visceri del commerciante di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 dicembre.

(*f. d.*) Il «giallo» di Sanremo sarà probabilmente chiarito dagli esami di laboratorio in corso da due giorni presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova. Il direttore dell'istituto, prof. Aldo Franchini, e il suo assistente, prof. Marcello Canale, dovranno infatti accertare le cause della misteriosa morte del commerciante trentaquattrenne Romolo D'Armi.

I periti hanno chiesto al magistrato inquirente un termine di sessanta giorni per rispondere ai quesiti. Si sospetta che Romolo D'Armi sia stato ucciso con un antiparassitario, il «Toxfid», usato largamente anche come topicida.

Il «Toxfid» (chiamato anche «Tep», abbreviazione del termine tecnico «*Tetraetilpirofosfato*») è uno dei veleni più micidiali che si conoscano. Si sono già avuti casi di morte per avvelenamento da «Toxfid» in cui l'anticrittogamico era stato usato soltanto esternamente: due bambini morirono perché le madri avevano cosparso le loro teste di veleno per eliminare i parassiti. Basta una quantità infinitesimale di «Toxfid» sciolto in una qualsiasi bevanda per uccidere in pochissimo tempo un uomo.

Ma il «Toxfid», oltre che tra i più micidiali, è anche tra i veleni più difficili da accertare ai fini di un'indagine medico-legale. Poco tempo dopo l'uso, infatti, esso si «idrolizza», cioè i suoi componenti si separano gli uni dagli altri. Nel caso sottoposto al loro esame, i periti non possono perciò limitarsi ad osservare se sui tessuti prelevati dal corpo di Romolo D'Armi (l'autopsia è stata eseguita lunedì scorso presso l'obitorio dell'ospedale di Sanremo) esistono tracce unitarie di veleno, ma devono ricercarne uno ad uno i componenti, ormai separati tra loro.

Donna muore fulminata mentre apre il frigorifero

Ieri sera a Scalenghe - La vittima aveva 66 anni e viveva sola - Trovata morta da una vicina di casa

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 28 dicembre.

(*m. g.*) Una donna di Scalenghe è morta, fulminata, mentre apriva il frigorifero. Il fatto è accaduto verso le 17 in via Bastioni 14, dove la vittima, Maddalena Reale, di 66 anni, pensionata, viveva sola. La donna si trovava nella cucina della sua abitazione, situata al piano terreno ed alquanto umida, dove da tempo era stato installato un frigorifero di modeste dimensioni. L'apparecchio a quanto pare non era stato collegato con la presa a terra e l'umidità di questi giorni forse ha provocato il deterioramento di un cavo elettrico. Quando la Reale ha toccato la maniglia del frigorifero per aprirlo è stata colpita da una violenta scarica elettrica, che l'ha uccisa.

La vittima è stata trovata poco dopo da una vicina di casa, che ha dato l'allarme.

Giovane contadino stritolato dalla puleggia del trattore

Asti, 28 dicembre.

(c. s.) Stritolato dalla puleggia del trattore, un contadino di 27 anni, Sebastiano Sonaglia, abitante a San Paolo Solbrito, in provincia di Asti, è ricoverato in fin di vita all'ospedale «Molinette» di Torino per grave trauma cranico e toracico. L'incidente è accaduto oggi alle 15,45 nel cortile della sua abitazione.

*
**

«*Ma...ma...ba...ba...*»: il vostro bambino ha pronunciato le prime sillabe; non sono ancora delle "parole", eppure a voi (e a noi) dicono di più di tanti discorsi! Sono la "chiave" per entrare nel suo meraviglioso mondo fatto di impressioni fresche e nuove, di sentimenti immediati e candidi. ARIANNA di gennaio vi aiuta a capire sempre meglio il mondo dei bambini, facendovi vedere come *loro* vi vedono e come imparano a conoscervi.

ARIANNA di gennaio, ora in tutte le edicole, vi porta a fare un meraviglioso viaggio alle "porte d'Europa": è solo un viaggio di fantasia, ma può essere lo spunto per il primo viaggio "vero" del 1967.

Il 1967! Un anno nuovo, un anno sconosciuto. Un calendario con tutte le pagine bianche. Vi interessa sapere qualcosa di più del "vostro" 1967? ARIANNA vi mette a disposizione un astrologo di fama europea, Francesco Waldner. Mese per mese vi viene svelato il vostro prossimo futuro, con particolare riguardo alla "parte del cuore". Lo sappiamo che a queste cose non tutti credono, ma quando si è innamorati non si sfogliano anche le margherite? Le lettrici nate sotto certi segni zodiacali potranno richiedere a Waldner un oroscopo *personale* sul miglior comportamento da adottare con "lui".

ARIANNA di gennaio pubblica un servizio sulla "maglia d'inverno": 60 modelli della nuova collezione '67 con le spiegazioni per realizzarli. ARIANNA di gennaio inaugura una "nuova serie" della rivista, e si presenta sempre più come un mensile interessante, con tanto, tanto colore!

ARIANNA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

"Odore di terra piemontese..."

Gina Lagorio

IL POLLINE

Pagine 168 - Lire 2.000

"Un Piemonte inconsapevolmente memore di Gozzano e consapevolmente attento a Pavese... La Lagorio comprende che sui bassi registri si colgono i sentimenti più acuti" *(Il Giornale d'Italia)*

"Un libro tutto da leggere, che si configura come una delle esperienze più interessanti dall'attuale momento narrativo" *(Il Telegrafo)*

"Questi racconti testimoniano la freschezza di una sincera ispirazione" *(La Nazione)*

Arnoldo Mondadori Editore

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano Tel 25.023

DIAGNOSI CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO

Tubercolotici e mentali esclusi

Direzione sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7258 14-3-48)

BISCOTTIFICIO IMPORTANZA NAZIONALE

cerca PER NOVARA E PROVINCIA

VENDITORE ESCLUSIVISTA

SI OFFRE: retribuzione con fisso, provvigioni e premi, ottime possibilità carriera per elementi capaci.

SI RICHIEDE: età 20-27 anni, titolo di studio scuola media, automezzo proprio.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 215 — MILANO

I TV PRIMI IN QUALITA'

MAGNADYNE

KENNEDY GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRODOMESTICI

CRONACHE DELLO SPORT

Inter e Juventus intensificano la preparazione per l'incontro di sabato

Una multa a Corso che non si è allenato

L'attaccante nerazzurro non si è presentato ad Appiano Gentile perché il gelo del fondo stradale gli ha sconsigliato il viaggio in auto - Bedin incerto: forse Bicicli sarà ancora mediano

Nella Juventus Del Sol indisponibile

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 dicembre.

A pochi giorni da Inter-Juventus, mentre la preparazione dei calciatori si fa più intensa, una grana non importante è scoppiata nell'ambiente nerazzurro. Mario Corso è stato multato.

Stamane Corso s'è alzato più tardi del solito e, quando è uscito di casa per raggiungere in macchina Appiano Gentile, s'è accorto che uno strato nevoso ricopriva il fondo stradale. L'inconveniente ha causato parecchi intralci alla circolazione. Il giocatore nerazzurro, resosi conto che sarebbe arrivato ad Appiano con notevole ritardo, ha preferito invertire la marcia e fare ritorno a casa, saltando l'allenamento. Helenio Herrera, che oggi fra l'altro non era di buonumore, ha commentato con severe parole l'assenza del calciatore, che sarà multato.

In compenso Herrera ha avuto modo di vedere all'opera Bedin, rientrato da Abano, dove s'è sottoposto ad una cura di fanghi. Dalle 11 alle 12 Bedin, unitamente agli altri titolari, s'è allenato sotto la neve che continuava a cadere sempre più fitta. Picchi s'è rimesso del tutto e non accusa alcun dolore alla caviglia infortunata, e Mazzola è apparso più rinfrancato rispetto a ieri. Avendo recuperato un altro dei cinque chili persi nei giorni scorsi (ora non gli rimane che recuperare un ultimo chilo per raggiungere il peso-forma), il cannoniere nerazzurro ha corso e scattato con maggiore brio.

Il trainer Helenio Herrera si è detto preoccupato per Bedin. Il ginocchio del mediano funziona perfettamente, ma le condizioni atletiche del giocatore, dopo il forzato riposo di dieci giorni, lasciano a desiderare.

«Bedin ha dato l'impressione di essere a corto di fiato — s'è lamentato l'allenatore nerazzurro —. D'accordo, c'è tempo prima di sabato, ma lo farò rientrare in squadra solo a patto che offra le più assolute garanzie. In caso contrario giocherà ancora Bicicli, che contro il Cagliari ha assolto lodevolmente al compito affidatogli».

Domattina l'Inter sosterrà l'ultimo intenso allenamento, al termine del quale i convocati rimarranno ad Appiano Gentile fino a un paio d'ore prima della partita con la Juventus. Niente affatto superstizioso, Helenio Herrera ha convocato diciassette giocatori, e cioè gli undici della formazione tipo (Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez e Corso), più Miniussi, Landini, Soldo, Bicicli, Cappellini e Vinicio.

Per quanto riguarda il match con i bianconeri, Helenio Herrera è stato molto laconico nelle dichiarazioni: «Vorrei che fosse ben chiaro un particolare — ha detto — e cioè che la partita di sabato non sarà decisiva agli effetti dell'assegnazione dello scudetto. Se vincerà la Juventus, noi retrocederemo al secondo posto a un solo punto dalla capolista. Se vincerà l'Inter, il nostro vantaggio salirà a tre punti. Se pareggeremo, la situazione non muterà e continueremo a capeggiare la graduatoria con un punto di vantaggio. Si tratta in ogni caso di distacchi minimi, addirittura insignificanti. Piuttosto sarà la partita di ritorno, quella che si giocherà a Torino, che potrebbe risultare determinante».

«Mi auguro soltanto che il terreno di San Siro si presenti in condizioni passabili, perché la squadra che si limita a difendersi è notevolmente avvantaggiata su un campo mal tenuto — ha concluso Helenio Herrera —: sabato scorso il terreno di San Siro in occasione di Inter-Cagliari era in condizioni proibitive e gli stessi giocatori sardi si sono lamentati. Spero che la partita si svolga sul piano della massima regolarità, affinché non vi sia nulla da recriminare da ambo le parti».

g. bell.

Sacco mezz'ala tra i bianconeri

Del Sol non giocherà contro l'Inter. Sabato prossimo a San Siro la Juventus impiegherà nuovamente Sacco nel ruolo di mezz'ala destra. Del Sol è rimasto anche ieri negli spogliatoi mentre i compagni disputavano una partitella a ranghi misti sul campetto in terra battuta prospiciente il «Marchi» che gli inservienti avevano provveduto a liberare in parte dalla neve caduta in nottata. Scontando il capo lo spagnolo è rientrato a Torino.

Decisioni della Lega calcio

Squalificati Carosi Amarildo e Di Giacomo

Milano, 28 dicembre.

Il pareggio strappato domenica alla Juventus, è costato al Milan una nuova squalifica dell'attaccante brasiliano Amarildo. Il mulatto infatti è stato punito dal giudice sportivo della Lega nazionale con una giornata di squalifica per avere violentemente protestato contro l'arbitro romano Pieroni, dopo essere stato dallo stesso diffidato.

Con Amarildo, sono stati squalificati anche il mediano della Lazio Carosi (due giornate) ed il centravanti del Mantova Di Giacomo (una giornata) per essersi scambiati alcuni colpi scorretti.

Per la serie B sono stati squalificati Ronchino del Verona e Marini del Catanzaro. Il primo è stato punito con due giornate di squalifica per gioco violento, il secondo con una giornata perché recidivo in comportamento scorretto.

Berrino lascia il Genoa?

Genova, 28 dicembre.

Il comm. Berrino, commissario del Genoa, sarebbe sul punto di lasciare la società: al suo posto dovrebbe subentrare il rag. Silvio Rebolini. Si fa pure il nome, come successore di Berrino, del signor Renzo Fossati, il quale è attualmente uno dei maggiori dirigenti dei rossoblù.

I calciatori della Juventus e dell'Inter in allenamento. Nella foto in alto una parata del bianconero Anzolin; in basso il nerazzurro Domenghini (al centro), dopo aver evitato Guarneri impegna il portiere di riserva Miniussi

L'Australia vince la Coppa «Davis»

I tennisti indiani battuti per 4-1 - Successi di Emerson e Stolle negli ultimi due singolari della finale di Melbourne Centinaia di spettatori colti da malore per il caldo

(Nostro servizio particolare)

Melbourne, 28 dicembre

L'Australia ha vinto per la ventunesima volta la Coppa Davis battendo nella «finalissima» l'India per 4-1. Dopo il successo conquistato ieri dalla coppia Krishnan-Mukerjea, negli ultimi due singolari disputati oggi Emerson si è agevolmente imposto in tre sets su Krishnan (6-0, 6-2, 10-8) e Stolle ha superato in cinque partite Mukerjea (7-5, 6-8, 6-3, 5-7, 6-3).

Per i tennisti australiani quella odierna è la terza affermazione consecutiva in Coppa Davis e la nona dal 1956; la serie venne interrotta soltanto nel '58 e nel '63, anni in cui la famosa «insalatiera» fu vinta dagli Stati Uniti. Gli artefici di questo successo sono stati Emerson e Stolle, che hanno conquistato i quattro punti di singolare mentre Newcombe e Roche si sono fatti battere nel doppio; ma l'euforia dei tecnici australiani è molto attenuata dal fatto che sia Emerson sia Stolle quasi sicuramente la prossima stagione non giocheranno più in Davis.

Emerson ha trent'anni, è sposato ed ha un lavoro che lo impegna molto; recentemente ha dichiarato che dopo la finale con l'India si sarebbe definitivamente ritirato dall'attività agonistica e difficilmente i tecnici australiani (malgrado si siano dichiarati ottimisti in proposito) riusciranno a fargli cambiare idea, anche se la «finalissima» il prossimo anno avrà luogo proprio a Brisbane, la città natale dell'atleta. Stolle, dal canto suo, molto probabilmente passerà al professionismo dopo i campionati d'Australia, che avranno luogo fra un mese ad Adelaide: ha ricevuto infatti un'offerta di 175 mila dollari (oltre 110 milioni di lire) e quasi sicuramente accetterà.

Emerson e Stolle, comunque, oggi hanno giocato al massimo delle loro possibilità. Ai due ultimi singolari hanno assistito circa 8000 spettatori: c'era un caldo afoso, opprimente, e parecchi sportivi sono stati colti da malore (centinaia di persone hanno dovuto essere portate via o soccorse sugli spalti). Emerson e Krishnan sono stati i primi a scendere in campo e l'australiano nel set iniziale non ha concesso al rivale neppure un game, facendosi applaudire per il suo gioco spettacolare. Quasi analoga la seconda partita: dopo un buon avvio di Krishnan (che si è assicurato il proprio servizio), Emerson ha ripreso a giocare con la massima precisione (molto belli in particolare i suoi «passanti» lungo linea) vincendo anche il secondo set per 6-2.

La terza partita è stata la più bella: Krishnan ha tentato il tutto per tutto riuscendo a mettere spesso in difficoltà l'australiano, che dal canto suo ha perso un po' la concentrazione e si è fatta superare spesso dai precisi pallonetti dell'indiano. Emerson, dopo una lotta lunga ed accanita, è riuscito comunque ad imporsi ancora per 10-8 vincendo l'incontro e conquistando così il terzo punto (quello decisivo) per l'Australia.

Il secondo confronto della giornata, a risultato ormai acquisito, ha perso quindi d'interesse. Stolle e Mukerjea hanno comunque dato vita a una partita ad alto livello e l'australiano, grande favorito, è riuscito ad imporsi soltanto dopo cinque sets entusiasmanti: 7-5, 6-8, 5-3, 8-7, 6-3.

c. p.

Il rientro di Cereser nel Torino con il Foggia

Il Torino ha proseguito la preparazione in attesa di ricevere il Foggia allo Stadio Comunale. Il campo di via Filadelfia ieri si presentava ricoperto da alcuni centimetri di neve, ma il contrattempo non ha impedito ai granata di svolgere le normali esercitazioni integrandole con una partita fra difensori e attaccanti conclusasi in parità, 3 a 3.

Alla prova ha preso parte anche Cereser, ormai guarito dall'infortunio alla caviglia lamentato la scorsa settimana. Il giovane difensore rientrerà senz'altro contro il Foggia.

Da rilevare che, durante un'azione di gioco, il centravanti Combin è finito contro la rete di protezione riportando una leggera contusione alla spalla destra; l'infortunio non desta preoccupazioni.

Il commissario Pianelli si è recato ieri al «Filadelfia» con l'intenzione di esaminare insieme col tecnici e coi giocatori la difficile situazione della squadra. Purtroppo il massimo dirigente granata ha dovuto rinunciare ai suoi propositi, per un attacco influenzale.

Un «caso» nel ciclismo

La Salvarani non vuole rinunciare ad Adorni

Parma, 28 dicembre.

Luigi Salvarani, presidente del Gruppo sportivo omonimo, in proposito delle notizie del trasferimento di Adorni ad altra società ciclistica, ha precisato oggi: «Sono veramente stanco di tutte queste chiacchiere e in particolare del commento apparso sui giornali relativo a un patto fra Adorni, Baldini e Salaimini che non tiene conto dei precedenti impegni che legano il primo alla società Salvarani».

«Queste notizie — ha proseguito Luigi Salvarani — hanno l'evidente scopo di mettere la nostra Società davanti al fatto compiuto, reclamizzando, attraverso un suo corridore, una squadra concorrente. La Salvarani non ha mai inteso privarsi della collaborazione preziosa di Adorni ed è ben decisa ad avvalersi delle norme contrattuali. Pertanto il corridore è confermato sino alla fine del 1967».

Adorni, interpellato in merito a queste dichiarazioni, ha ribadito le sue intenzioni di non rinunciare alla Salvarani per la prossima stagione. A quanto sembra il corridore non ha firmato alcuna «licenza» sportiva per il 1967 per la Salvarani, e sarebbe quindi libero — per quanto riguarda la Federazione ciclistica — di correre la prossima stagione per il G. S. Salamini. Per quanto riguarda eventuali accordi privati, si tratta di una questione extra-sportiva fra lo stesso Adorni e i Salvarani.

IL ROMANZO SENTIMENTALE DI UNO DEI PIU' NOTI GIOCATORI ITALIANI

Meroni nega le sue «nozze segrete»

Il calciatore granata non ha voluto rilasciare dichiarazioni - «Sono fatti privati, vorrei evitare pubblicità», ha detto - E' escluso però che il giocatore e Cristiana si siano sposati - La bella indossatrice attende l'annullamento di un precedente matrimonio - La sentenza dovrà essere emessa tra breve dal tribunale della Sacra Rota

Cristiana si nasconde il viso mentre il calciatore Meroni viene fotografato: la scena è stata colta tempo fa durante l'inaugurazione del Torino Club di Leini

Il calciatore del Torino Gigi Meroni non ha sposato Cristiana, la bella indossatrice milanese di cui è innamorato. Spera che le nozze avvengano presto, ma per ora è scapolo, non per volontà sua. L'indiscrezione pubblicata sul settimanale milanese *Oggi* è vera per quanto riguarda il «fidanzamento» del giocatore, ma non per la sua conclusione. Questo è quanto si è saputo dalle brevi parole strappate ieri a Meroni, al termine dell'allenamento svoltosi in via Filadelfia. L'elegante mansarda arredata con mobili antichi, della casa di Piazza Vittorio, dove il calciatore abita è stata assediata ieri mattina dai giornalisti. Si pensava ad un nuovo «caso Coppi» ad un misterioso romanzo giallorosa del mondo sportivo. Meroni, però, ha ricevuto soltanto poche persone, eludendo le domande delicate. Più tardi ha parlato. Si trovava nello stadio granata, vicino ai suoi compagni di squadra ed al suo allenatore. In quell'ambiente era più sicuro. Meroni, ha ventitrè anni, tanti quanti la sua Cristiana. E' un ragazzo di fronte a certi problemi della vita.

Ancora sudato per la corsa sul campo e per la breve partita, Meroni ha dichiarato:

«Non è contratto alcun matrimonio segreto. Mi sposerò quando sarà ora. E, in ogni caso, sono affari strettamente personali di cui non devo rendere conto pubblicamente. Anzi me ne guarderò bene dal farlo in futuro, visto che hanno tentato di entrare nella mia vita privata senza interpellarmi. Si è cercato di scoprire notizie sensazionali sebbene io abbia sempre evitato una simile pubblicità. Non ho mai voluto coinvolgere la professione di calciatore con gli interessi sentimentali. Forse se qualcuno mi avesse chiesto di trattare questo argomento delicato avrei potuto anche rispondere, spiegare. Non l'hanno fatto, hanno agito per conto loro. Ora possono scrivere tutto quello che credono. Non m'interessa più».

Il calciatore valutato questa estate mezzo miliardo appariva depresso. Non ha spiegato chi fossero quei «loro» cui alludeva con tanta amarezza. Forse ad amici che non avevano saputo mantenere il segreto, forse a qualche giornalista. La strana situazione sentimentale pesa su questo giovane, intelligente ed estroso nella vita privata, quanto bravo in campo.

Meroni ha conosciuto Cristiana cinque anni orsono quando giocava nel Genoa. La ragazza è figlia della proprietaria di un tiro a segno che durante le feste si sistemava a La Foce, a poca distanza dalla trattoria dove l'atleta era solito prendere i pasti. I due giovani si conobbero, innamorandosi.

In seguito per un bisticcio di fidanzati Cristiana e Gigi Meroni si separarono. A questo punto il romanzo sentimentale prende una brusca svolta e non tutti gli episodi di cui sono conosciuti con esattezza anche per il logico riserbo degli interessati. A quanto si dice, comunque, Cristiana probabilmente «per dispetto» sposa una persona dell'ambiente artistico romano, molto più anziana di lei. Non dimentica però il suo primo amore e la sera stessa delle nozze torna a casa. Sono passati da quel giorno quattro anni. Ora è in corso una pratica di annullamento presso il Tribunale ecclesiastico della Sacra Rota e la sentenza sarebbe già stata favorevole in prima istanza. Entro pochi mesi il «matrimonio che non è mai esistito» dovrebbe essere riconosciuto come mai avvenuto. Poi Meroni e Cristiana si sposeranno e la coppia entrerà nell'anonimato, per quanto almeno lo consente la breve fama della vita di un calciatore tra i più quotati in Italia.

La fidanzata di Meroni, che è stata vista sovente a Torino, ieri non era in casa. Meroni l'avrebbe convinta a ritornare a Milano, dove in precedenza aveva seguito un corso di indossatrice.

b. b.

Matrimonio a sorpresa di Francesconi della Samp

Genova, 28 dicembre.

Il giocatore Francesconi della Sampdoria, il tiratore scelto della serie B, si è sposato l'altro ieri a Forlì ed è giunto ieri a Genova con la moglie al fianco. Le sue nozze hanno colto tutti di sorpresa, compresi i dirigenti della Sampdoria e Bernardini, in quanto Francesconi la aveva assolutamente tenute segrete.

I dirigenti ed il *trainer* non hanno nascosto il loro malumore per questo fatto: avrebbero preferito che Francesconi si fosse sposato al termine del campionato.

Dopo le polemiche dimissioni di Roberto Fiore dall'incarico

Il figlio di Lauro presidente del Napoli?

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 28 dicembre.

La crisi dirigenziale del Napoli continua. Roberto Fiore, presidente del consiglio d'amministrazione della società, ha dato le dimissioni dal suo incarico, annunciando la sua decisione con una lettera aperta ai tifosi, ricca di spunti polemici e di accuse alla corrente del comandante Lauro, che ha preso il sopravvento nella guida del Napoli.

Ora si attendono gli sviluppi della situazione, sviluppi legati ad una nuova assemblea dei soci, che dovrà eleggere il nuovo presidente. Domani giovedì si riunirà il consiglio di amministrazione del Napoli, per decidere la data dell'assemblea: accorrono, per legge, termini precisi per la convocazione dei soci, ed è quasi certo quindi che la riunione si terrà nella seconda quindicina di gennaio.

E' facile comunque anticipare già sin d'ora che l'onorevole Gioachino Lauro, figlio del comandante, sostituirà Fiore come presidente del consiglio di amministrazione del Napoli. Il figlio di Lauro sarà il presidente della prima società calcistica italiana organizzata secondo le norme statutarie precise della Federcalcio.

Il dottor Fiore, per avendo preannunciato l'intenzione di rinunciare anche a questo incarico, rimane per ora commissario straordinario della società. Il giorno dell'assemblea quindi vi sarà anche questa situazione da chiarire, e per casa si prospettano due possibilità: Fiore verrà nel frattempo presentato le sue dimissioni anche da commissario, nel qual caso la sua sostituzione con l'on. Lauro diverrà praticamente automatica; oppure Fiore sarà ancora in carica ed in questo caso toccherà alla Federcalcio l'ultima parola per la nomina di un nuovo commissario straordinario o per la conferma di quello già in funzione.

Il pubblico ha reagito in modo incostante alle beghe dirigenziali del Napoli. Vi sono stati telegrammi di protesta inviati da sportivi simpatizzanti per Fiore alle autorità calcistiche e ad alcuni giornali, ma si ha l'impressione che gli umori della folla siano legati più che altro ai gravosi impegni della squadra e all'andamento dei risultati.

A questo proposito stamane il comandante Lauro ha ricevuto i giocatori guidati da Pesaola, e ad essi ha ribadito la sua intenzione di mantenere tutti gli impegni finanziari presi da Fiore nei confronti della squadra. Lauro non lo ha detto esplicitamente, ma è chiaro che saranno riconosciuti anche i «superpremi».

La squadra frattanto procede regolarmente nella sua preparazione in vista del difficile incontro di Firenze. E' certa la conferma della formazione che ha battuto il Foggia, con la sola variante del ritorno di Sivori che in serata la squalifica e dell'assenza di Canè per un normale turno di riposo.

Dopo la gara con la Fiorentina, il Napoli farà immediato rientro in sede per consentire ai giocatori di festeggiare sobriamente il Capodanno in famiglia. Sarà però una parentesi brevissima, in quanto Pesaola intende iniziare subito la preparazione in vista dell'attesissimo incontro dell'8 gennaio a Fuorigrotta contro l'Inter.

u. i.

GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA 2
TELEVISORI
SCONTO LISTINO 1966-67 50%
TELEVISORI 23" DA L. 85.000 IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
LAVASTOVIGLIE GRANDI MARCHE NAZIONALI ed ESTERE DA L. 99.000 IN SU
LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE 5 CHILOGRAMMI DA L. 58.000 IN SU
SPEDIZIONI A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

profumi Servetti
HA APERTO UN NUOVO CENTRO DI VENDITA SULLA STRADA DI SETTIMO
A CINQUE MINUTI DI MACCHINA DAL CENTRO DI TORINO
VISITATECI! NON AVRETE PROBLEMI DI PARCHEGGIO E POTRETE OSSERVARE IL NOSTRO ASSORTIMENTO ED I NOSTRI PREZZI

Danni all'economia, disagio per i passeggeri

Il lavoro nei porti riprende oggi dopo 48 ore di sciopero

L'agitazione termina stamane alle 8 - Anche ieri centinaia di navi sono rimaste bloccate - Sabato i sindacati dei portuali decideranno se attuare altre astensioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 dicembre.

Anche oggi lo sciopero dei portuali ha bloccato centinaia di navi da trasporto ed ha fatto ritardare i piroscafi passeggeri, in arrivo o in partenza. Le operazioni di carico e scarico sono rimaste sospese con serio pregiudizio per i rifornimenti di materie prime alle industrie e di merci varie destinate all'agricoltura e al commercio.

In alcuni porti le conseguenze dell'agitazione sono state più gravi, per la contemporanea astensione dei lavoratori addetti ai mezzi meccanici. Il danno appare di eccezionale entità, se si considera che il traffico giornaliero delle merci via mare, in entrata e in uscita, è di circa 580.000 tonnellate.

Le navi passeggeri hanno dovuto subire ritardi, talvolta sensibili, ed in molti casi i viaggiatori sono stati costretti a sbarcare senza l'ausilio del portabagagli. Ulteriori ingenti quantitativi di merci sono stati dirottati per ferrovia da Trieste a Fiume, dove il trasbordo sulle navi è avvenuto regolarmente.

Il servizio dei traghetti si è svolto senza gravi limitazioni. In Sicilia e in Sardegna è stato assicurato lo sbarco delle merci deperibili e delle automobili.

Solo domattina, a partire dalle 8, la normalità sarà ripristinata ovunque; ma per poco tempo. Le segreterie nazionali delle organizzazioni dei portuali aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil si riuniranno sabato prossimo per deliberare *«il proseguimento della lotta ed altre eventuali iniziative sindacali»*. Per il momento, hanno confermato le disposizioni relative alla sospensione delle prestazioni straordinarie diurne, notturne e festive.

L'attuale «stato di agitazione» dei portuali, rilevano i sindacati in un loro comunicato, può essere superato solo se da parte del ministero della Marina Mercantile ci sarà *l'effettiva volontà* di risolvere la vertenza sulla base della piattaforma rivendicativa proposta dai lavoratori.

La categoria, oltre a miglioramenti economici e normativi nell'ambito di una regolamentazione nazionale del rapporto di lavoro, ha chiesto la introduzione di istituti nuovi *«per adeguare il lavoro ai processi derivanti dalle nuove tecniche del trasporto marittimo e dei nuovi impianti di discarica a terra»*.

«I portuali italiani — aggiunge il comunicato —, che *hanno subito finora questi processi in termini di diminuiti livelli di occupazione e di costante riduzione del monte salari di fronte all'espansione dei traffici, rivendicano una partecipazione diretta al processo di sviluppo dei porti, attraverso l'adozione di una regolamentazione nazionale del rapporto»*.

Tale regolamentazione, nel favorire l'intervento di nuovi criteri nell'organizzazione del lavoro (turni continuativi, introduzione della retribuzione a tempo, elevamento professionale della categoria), dovrebbe garantire, fra l'altro, i minimi mensili di giornate retribuite, il graduale raggiungimento della parità normativa per gli occasionali, l'elevamento della parte fissa del trattamenti nei confronti di quella variabile.

Questa impostazione trova dissenziente la Confindustria. *«Il groviglio di atteggiamenti contraddittori assunti dai sindacati dei portuali* — osserva una nota industriale — *dimostra quanto ingiustificato sia lo sciopero che viene attuato forse più per malcelate ragioni politiche che non per sostanziali posizioni economiche e sindacali e quanto grave sia quindi la responsabilità dei sindacati che lo hanno promosso per il danno inferto a tutta l'economia italiana»*.

Sottolineato che il costo delle operazioni portuali è nel nostro paese sensibilmente superiore a quello di altre nazioni (per le merci alla rinfusa il rapporto tra Genova e Rotterdam è di 4 a 1), la nota fa presente che *«i sindacati pretenderebbero di creare uno strano, anomalo rapporto di lavoro, con una forma contrattuale nella quale i lavoratori, e non le compagnie, verrebbero ad essere i soggetti; tale contratizzazione dovrebbe, in un certo senso, sovrapporre i sindacati alle compagnie portuali e contemplare istituti estranei al lavoro portuale»*. **g. f.**

Il governo tenta di evitare astensioni nei servizi pubblici

Previsti incontri di Moro con i sindacati del settore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 dicembre.

(g. f.) Negli ambienti sindacali si attende la preannunciata convocazione di un incontro fra il presidente del Consiglio, i ministri interessati, le confederazioni sindacali e le organizzazioni di categoria per tentare di sbloccare le controversie in atto nel settore dei servizi pubblici (autoferrotranvieri, autoservizi di linea, aziende del gas ed elettriche municipalizzate).

I dirigenti del pubblico impiego della Cgil, della Cisl e della Uil stanno già definendo una linea comune in merito al «documento di lavoro» presentato dal governo per un piano pluriennale di riforma della pubblica amministrazione.

Il ministro Bertinelli riunirà le organizzazioni dei pubblici dipendenti per la seconda decade di gennaio: in questa sede potrà essere esaminata anche la situazione dei «previdenziali» in rapporto a quella di tutte le altre categorie del settore pubblico.

Nei primi giorni del nuovo anno dovrà essere affrontata la controversia del personale di macchina e viaggiante delle Ferrovie dello Stato, per evitare lo sciopero già indetto dalle ore 21 del 9 gennaio alla stessa ora del giorno 10.

In vigore la legge che proroga il blocco dei fitti a giugno

Roma, 28 dicembre.

E' entrata oggi in vigore, con la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, la legge 23 dicembre 1966, numero 1123, relativa alla proroga delle disposizioni in materia di locazioni urbane.

Secondo l'art. 1, il termine del 31 dicembre 1966 stabilito dalla legge 27 giugno 1966, n. 453, è prorogato al 30 giugno dell'anno prossimo, e alle successive scadenze consuetudinarie ricadenti nel secondo semestre dell'anno 1967.

Le disposizioni della legge hanno efficacia per tutti i contratti ancora in esecuzione alla data della sua entrata in vigore. *(Ag. Italia)*

Importante «prima invernale» sul massiccio del Monte Bianco

Due alpinisti, un torinese e un genovese, hanno scalato la «est» del Dente del Gigante - L'impresa a 20 gradi sotto zero e con un vento impetuoso

(Nostro servizio particolare)
Courmayeur, 28 dicembre.

(a. r.) Due alpinisti hanno scalato in «prima invernale», una delle più difficili pareti del massiccio del Bianco: la est del Dente del Gigante. L'impresa è stata compiuta con una temperatura di oltre 20 gradi sotto zero e con un vento che più volte ha minacciato di far precipitare la cordata Paolo Armando, 24 anni, del Cai di Venaria, studente di architettura all'università di Torino ed Alessandro Gogna, genovese, 20 anni, studente del secondo anno di ingegneria, sono i protagonisti dell'ascensione.

I due scalatori hanno pernottato al rifugio Torino sul colle del Gigante, nella notte di Santo Stefano. Alle 3 di martedì, calzati gli sci ed alla luce delle lampade frontali, hanno attraversato il ghiacciaio del Gigante. Alle 5 hanno iniziato ad arrampicarsi sulle rocce della «gengiva», l'immane basione di rocce su cui si innalza la piramide del Dente del Gigante. Alle 8 attaccano la parete. La via aperta alcuni anni or sono da due note guide valdostane, Ottoz e Vietto, si presenta ai due alpinisti in pessime condizioni, è ricoperta di ghiaccio, le fessure sono colme di neve. Inoltre le condizioni meteorologiche non sono buone. Molte cordate stanno a quell'ora già ritirandosi dalle «vie» del massiccio.

«Abbiamo impiegato sei ore — ha detto l'Armando, il capocordata — *per superare i 150 metri della est. In parete erano 60 chiodi, altri 10 li abbiamo piantati. Al termine della parete uno strapiombo di ghiaccio ci ha bloccato. Ho tentato di superarlo in arrampicata libera, ma sono caduto»*.

Il Gogna, dieci metri più in basso ha arrestato la caduta del compagno. Una breve pausa e la lotta è ripresa. Alle 14 i due alpinisti sono sulla vetta, a 4014 metri di altezza. Nella mattinata di mercoledì i due scalatori sono rientrati in città. Il Gogna è ripartito subito per Genova.

Incriminata di tentato omicidio la «detective» che rapì la bimba

La stessa accusa è stata contestata a un suo collaboratore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 dicembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Viterbo, dott. Moreschini, ha contestato stamane l'accusa di tentativo di omicidio ad Anne Marie Labro ed al suo collaboratore Claude Perez, i quali avrebbero tentato di soffocare e gettare dall'auto l'avv. Marcello Marini durante il tentativo di rapimento della piccola Sonia.

L'episodio, nel quale sono implicate anche altre persone su cui la magistratura sta ultimando le indagini, avvenne il pomeriggio del 16 dicembre. La *detective* francese Anne Marie Labro, incaricata dalla signora Jacqueline Fouquet di riprendere la figlioletta Sonia che il marito Marcello Marini le aveva sottratto ad Orange l'agosto scorso, organizzò insieme ai suoi collaboratori un rapimento in pieno giorno in via Vespasiano. Il fatto destò molto clamore per gli episodi movimentati che lo caratterizzarono.

Il gruppetto di rapitori, attese l'avvocato che aveva per mano la bambina di tre anni all'uscita della sua abitazione. Mentre uno di essi prendeva in braccio Sonia, gli altri spruzzarono sul volto del Marini il gas di una bomboletta. Questi, malgrado fosse rimasto stordito, riuscì ugualmente ad infilarsi nell'auto dei rapitori e a gridare «aiuto». Un passante presente alla scena avvertì la polizia, che istituì dei posti di blocco.

Nei pressi di Monterosi, in provincia di Viterbo, gli agenti riuscivano a rintracciare la macchina. Mentre il pilota operava una brusca manovra all'«alt» intimato dalla polizia, sopraggiunse un pullman. Lo scontro fu inevitabile. L'avvocato Marini e la figlioletta rimasero feriti leggermente. Più seriamente uno dei rapitori, che fu ricoverato in ospedale con una prognosi di quindici giorni. L'avv. Marini, durante l'interrogatorio alla presenza del giudice, affermò che nel corso della fuga in automobile, uno dei rapitori, Perez, cercò di soffocarlo e tentò, insieme alla Labro, di gettarlo dall'auto in corsa.

La sezione francese dell'Interpol ha inviato alla polizia italiana un dettagliato rapporto sui precedenti spruzzato dai rapitori sul volto dell'avv. Marini. La bomboletta «Flick 103» è un congegno di difesa venduto liberamente in Francia. L'oggetto viene acquistato prevalentemente da donne per difendersi da eventuali malintenzionati. **m. b.**

Giovane industriale interrogato dal giudice sui convegni a Novara con la bella sedicenne

Il colloquio è durato un'ora e mezzo - L'imprenditore (giunto a Palazzo di Giustizia col proprio legale) avrebbe negato gli incontri con la ragazza: «Non l'ho mai vista in vita mia!» - Anche l'altro «cliente», un avvocato di Vercelli, è stato ascoltato dal magistrato: egli ha ammesso di aver avuto rapporti con la giovane nell'appartamento della ventiseienne Angela Gritti (ora in carcere per sfruttamento della prostituzione)

Il padre chiede che gli sia restituita Graziella

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 28 dicembre.

Un giovane industriale novarese, A. B., sposato e con un figlio, è stato interrogato oggi dalla magistratura in merito allo scandalo della bella sedicenne Graziella Miglietta che, da ieri, è ricoverata all'istituto «Buon Pastore» di Torino. L'imprenditore, a quanto risulta, è stato ascoltato in qualità di testimone ed egli ha respinto ogni addebito dichiarando di non aver mai avuto convegni con la ragazza: «Non l'ho mai vista in vita mia» avrebbe dichiarato sorpreso ed indignato. Uno degli altri «clienti» della sedicenne, un avvocato di Vercelli, ha invece ammesso gli incontri nell'alloggio novarese di Angela Gritti, in Largo Leonardi, fornendo anche taluni particolari.

Riepiloghiamo i fatti. Ieri, durante il viaggio da Ponderano Biellese a Torino, Graziella Miglietta aveva fatto sosta alla questura di Novara. Qui, alla presenza di funzionari della Mobile, aveva riconosciuto in fotografia due dei suoi «clienti» che le versavano dalle 40 alle 50 mila lire per ogni convegno. Uno di questi uomini era l'industriale novarese, l'altro un possidente di Borgomanero.

I risultati di questa indagine erano stati subito comunicati dalla polizia al magistrato che conduce l'inchiesta sommaria, il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Ferdinando Alessio. Il dirigente della Mobile, dott. Tarantino, aveva inoltre telefonicamente l'industriale in ufficio. A. B. si trovava a Milano e soltanto nel pomeriggio di oggi, accompagnato dall'avv. Roberto Di Tieri (che è anche difensore della ventiseienne Angela Gritti in carcere con l'accusa di sfruttamento della prostituzione), si è presentato direttamente a Palazzo di Giustizia ed è stato ricevuto dal dr. Alessio.

L'industriale, che è residente a Novara (e non a Galliate, come si diceva in un primo tempo) è stato interrogato per un'ora e mezzo. Non si conosce ovviamente ciò che si è detto in questo lungo colloquio. Si può tuttavia immaginare che il giudice abbia chiesto all'industriale se è vero che ebbe convegni intimi con Graziella Miglietta e se a fargli conoscere la bella sedicenne sia stata la Gritti, gerente delle due lavanderie.

Pare che A. B. abbia negato ogni cosa assicurando di non avere mai visto la ragazza e di non averle mai corrisposto denaro. Graziella s'è dunque sbagliata? Può darsi. L'industriale, che certamente si è consultato con il proprio legale, sa che la semplice testimone in un processo scabroso, potrebbe diventare imputato di falsa testimonianza.

Il sostituto Procuratore dottor Alessio, che desidera chiarire al più presto tutta la vicenda, ha incaricato la questura di accertare se Graziella Miglietta, nell'indicare l'industriale in foto, è caduta in un equivoco. La ragazza ha fornito anche altri particolari: essi verranno ora vagliati e se si renderà necessario vi sarà un confronto fra lei e l'industriale. Non è la prima volta, del resto, che persone integerrime e al di sopra di ogni sospetto vengono coinvolte dalle accuse di una minore in vicende scabrose: mesi fa accadde a Cuneo in una storia di traffico di droga e di festini immondi; un anzianissimo impiegato trascorse in carcere qualche giorno benché completamente innocente e del tutto estraneo ai fatti.

I fatti di oggi hanno così ritardato la conclusione dell'istruttoria sommaria che il dott. Alessio conduce sul conto di Angela Gritti, che avrebbe favorito e sfruttato la prostituzione di Graziella. Oltre alla sedicenne, ad accusare la gerente delle due lavanderie vi è anche un avvocato di Vercelli. Questi, interrogato, ha detto che a fargli conoscere Graziella era stata la Gritti; sentito di nuovo nei giorni scorsi, ha aggiunto che gli incontri con la sedicenne avvennero nell'appartamento della Gritti.

Quanto al possidente di Borgomanero non è stata ancora rintracciata ed pare sia facile giungere alla sua identificazione. La polizia prosegue le indagini anche perché Graziella avrebbe fatto altri nomi di persone di Novara.

p. b.

La sedicenne Graziella Miglietta. La ragazza è ricoverata al «Buon Pastore» di Torino

La ragazza dello scandalo rimarrà per 5 anni al «Buon Pastore»?

(a. n.) Graziella Miglietta resterà rinchiusa al «Buon Pastore» per almeno tre mesi, con la possibilità di rimanervi fino al compimento del ventunesimo anno di età. Ma suo padre la rivuole subito con sè: ieri si è rivolto a un avvocato incaricandolo di opporsi al provvedimento del Tribunale per i minori. *«Il guaio di mia figlia* — ci ha detto Francesco Miglietta — *è soltanto quello di essere una bella ragazza»*. Ma è davvero soltanto quello il «guaio» di Graziella? E' per la sua avvenenza che ora si trova rinchiusa in un istituto correzionale?

«La ragazza — ci ha risposto il dott. Romano, presidente del Tribunale minorile — *è senza dubbio una disadattata. Le squallide esperienze che ha avuto potrebbero influire negativamente su tutta la sua vita. Ha ritenuto quindi doveroso adottare quei rimedi che mi consente la legge»*. Si tratta della legge istitutiva del Tribunale per i minori, entrata in vigore nel 1934.

«Questa legge stabilisce che quando un minore degli anni 18 — ci ha spiegato il professor Giovanni Conso, giurista e docente universitario — *anche se non commette un reato, dà manifeste prove di irregolarità della condotta o del carattere, il Tribunale minorile può adottare nei suoi confronti, con decreto motivato, una delle misure amministrative (non penali, cioè) previste dall'articolo 25»*. Ossia il giovane, in libertà, viene affidato al servizio sociale minorile; oppure è rinchiuso in una casa di rieducazione o in un istituto medico - psico - pedagogico.

«Ma questi provvedimenti — ha proseguito il prof. Conso — *non possono essere presi immediatamente. Infatti occorre che il minore sia "osservato" per un certo periodo affinché la sua personalità venga esaminata. L'esame può avvenire con visite saltuarie mentre il giovane è lasciato alla sua famiglia; oppure, come è nel caso di Graziella, in luogo in appositi istituti, nei quali il giovane è ricoverato per un periodo più o meno lungo, a seconda della difficoltà del caso»*.

L'indagine psicologica viene eseguita da una «équipe» di parecchi specialisti; al termine essi compilano una scheda: la «fotografia mentale del minore». Poi propongono la misura ritenuta più idonea per assicurarne il «riadattamento sociale». A questo punto il Tribunale deciderà l'adozione di una delle due misure di cui s'è detto: internamento o rieducazione in libertà.

«Il ricovero di Graziella al "Buon Pastore" — ha concluso il prof. Conso — *è stato deciso per il necessario periodo di osservazione. Il che non esclude che il P.M., nel frattempo, possa richiedere al Tribunale minorile l'adozione dei provvedimenti nei confronti dei genitori: decadenza della patria potestà per il caso che il genitore abbia violato o trascurato con grave pregiudizio del figlio i doveri ad essa inerenti; allontanamento del figlio dalla casa paterna se la condotta del genitore, per aver causando tale da comportare la decadenza della patria potestà, è apparsa "pregiudizievole al figlio"»*.

Abbiamo domandato al presidente dott. Romano quanto tempo dureranno gli esami di Graziella. *«Si tratta di ricerche psicologiche* — ha risposto, — *di lunghe osservazioni del suo comportamento, di tentativi di rieducazione: dureranno almeno tre mesi, durante i quali la ragazza verrà trattata come se fosse in un qualunque collegio»*. «Le osservazioni avrebbero potuto essere eseguite anche con periodiche visite ambulatoriali di Graziella. Come mai lei ne ha ordinato il ricovero?». *«La legge me ne dà la facoltà tutte le volte che il caso lo richiede. Le pericolose tendenze esibizionistiche della Miglietta, per nulla corrette dai genitori, mi hanno indotto a prendere questo provvedimento. Soltanto attraverso l'isolamento c'è la possibilità di ricuperare quella ragazza»*.

Francesco Miglietta non si è opposto all'internamento della figlia. Avrebbe potuto farlo? *«No. In questi casi il Tribunale agisce di autorità, tutelando una suprema esigenza sociale: la salute morale dei giovani»*. Ma Francesco Miglietta non è d'accordo. Passato il primo momento, in cui credeva che si trattasse di brevi visite mediche e pedagogiche, si è rivolto ieri all'avv. Carlo Altara chiedendogli di fargli riavere subito la figlia. Vuole ricorrere in Appello contro il provvedimento del presidente dott. Romano. L'impugnazione finora non è stata presentata; e, se gli esami avranno esito negativo, Graziella resterà al «Buon Pastore» ancora per cinque anni.

I funerali della giovane vittima di un incidente

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 dicembre.

(f. m.) Si sono svolti oggi pomeriggio ad Alessandria i funerali della studentessa Mirvana Persano, di 15 anni, rimasta vittima il giorno di Santo Stefano di un incidente stradale.

Il corteo funebre, partito dall'abitazione di viale Brigata Ravenna 4, ha raggiunto la chiesa parrocchiale di San Lorenzo: una grande folla (moltissimi gli insegnanti e studenti) ha seguito la salma della sventurata giovane.

Il delitto di Montù Beccaria

Rinviato a giudizio l'uomo che uccise a fucilate la sorella

Voghera, 28 dicembre.

(c. g.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, dott. Enzo Rivellese, ha concluso l'istruttoria per il delitto di Montù Beccaria, rinviando a giudizio davanti alla Corte d'Assise di Pavia il mediatore Giuseppe Fiocchi, di 59 anni.

L'uomo, com'è noto, la sera del 14 novembre uccise la sorella Rosa, di 64 anni, fracassandole la testa con un colpo di fucile da caccia. Il magistrato gli ha contestato i reati di omicidio volontario premeditato, tentato omicidio e furto aggravato. Secondo le risultanze dell'inchiesta, l'uomo, prima di sparare alla sorella, tentò di sopprimere il nipote.

Nelle scorse settimane l'omicida, che è rinchiuso nelle carceri giudiziarie della nostra città, è stato sottoposto a perizia psichiatrica dal prof. Bruno Mazzucchelli, aiuto dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, e riconosciuto seminfermo di mente.

Morente un bimbo travolto da una vettura a Pinerolo

Si era recato in una tabaccheria ad acquistare una cartolina da mandare alla mamma L'investimento mentre attraversava la strada

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 28 dicembre.

Un bambino di cinque anni, giunto a Pinerolo con il padre da Cassano Irpino (Avellino) per far visita alla nonna, oggi pomeriggio è stato travolta da un'auto: è in fin di vita.

Il bimbo, Giovanni Palatano, ha chiesto alla nonna il permesso di andare ad acquistare dal tabaccaio una cartolina da inviare alla mamma. Il piccino uscì dalla tabaccheria, sotto i portici di via Trento, e di corsa attraversò la strada: in quel momento sopraggiungeva una «Appia» guidata dall'elettrotecnico Arturo Cheviet, di 28 anni.

L'automobilista, malgrado una brusca frenata, non riuscì ad evitare l'investimento. Il bambino dapprima finì su sul cofano dell'autovettura quindi si abbatteva sulla strada, riportando lo sfondamento dell'osso frontale. Soccorso, veniva trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove era ricoverato in condizioni disperate. **m. g.**

Muore strangolato dalla portiera dell'auto

Lanzo, 28 dicembre.

(a. c.) Un automobilista, Augusto Elli di 24 anni di Mesenzana, è morto in circostanze raccapriccianti dopo che la sua auto era uscita di strada.

Il giovane, perso il controllo della guida dopo una curva, temendo di finire in un torrente sottostante ha aperto la portiera dell'auto nel tentativo di saltare a terra. La vettura ha però urtato con la fiancata sinistra contro un albero e l'Elli è rimasto con il collo imprigionato fra la portiera e la carrozzeria morendo strangolato nella caduta.

...dal 1905...

PASTA del "CAPITANO"
dott. Ciccarelli
Il dentifricio di ogni giorno
DENTI BIANCHI
e
respiro profumato
Non fa venire il tartaro
TUBO GRANDE L. 300 TUBO GIGANTE L. 400
provare per credere!

INDUSTRIA ALIMENTARE
cerca
AGENTE DI VENDITA
per TORINO, introdotto clientele alimentare, pratico moderne tecniche di vendita, fornito auto propria. Si offre provvigioni e concorso spese con minimo garantito.
Telefonare a Torino 85.20.69.

PER COMPLETAMENTO PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA
LA Kanfort de Italia S.p.A.
ricerca Agenti per le zone di: Torino, Cuneo, Vercelli, Novara.
SI RICHIEDE: ottima introduzione nelle drogherie, Supermercati, casalinghi; età compresa tra i 25 e i 40 anni; macchina.
OFFRESI: interessanti forme retributive; possibilità carriera in una modernissima dinamica organizzazione di vendita.
Indirizzare domanda completa di curriculum e foto a:
P. V. P. - PIAZZALE LOTTO, 2 - MILANO (Direzione della ricerca).

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

Simonetti LAMPADARI LUMI D'ARTE
Via San Francesco d'Assisi, 27

PER I VOSTRI REGALI
FIERA DEL DISCO
45 giri L. 290 - 33 giri L. 980
ASTORI VIA NIZZA 5 - TORINO
ENTRATA LIBERA

un momento!
...prima Ramazzotti

un
RAMAZZOTTI
fa sempre bene

Imponibili da sette a dieci milioni per l'imposta di famiglia a Torino

Sono in tutto 541 cittadini - Altri 218 hanno imponibili tra i 10 e i 15 milioni; quelli con imponibile tra i 15 e i 25 milioni sono 83
I contribuenti con imponibili superiori ai 25 milioni risultano 46 - In totale 888 persone superano, come imponibile, i 7 milioni annui

Abbiamo pubblicato ieri i nomi dei contribuenti torinesi che, per l'imposta di famiglia, hanno imponibili annui da 10 milioni in su. I cittadini con imponibili da 10 a 15 milioni sono 218, quelli con imponibili da 15 a 25 milioni risultano 83; sopra ai 25 milioni gli iscritti a ruolo sono 46. Ripportiamo oggi l'elenco dei contribuenti con imponibili da 7 a 10 milioni all'anno: sono 541. In totale a Torino vi sono 888 persone con imponibili dai 7 milioni in su. I ruoli delle imposte comunali ed erariali sono esposti nella palestra della scuola di via Valfrè 8 fino a domani. L'orario per il pubblico è dalle 9 alle 15.

A

Abarth Carlo 8.500.000 (1 milione 225.930); Abate Sebastiano 7.000.000 (884.450); Accornero Domenico 7.000.000 (884.928); Actis Dana Adele vedova Valpreda 7.250.000 (937 mila 668); Acutis Carlo 7 milioni 500.000 (993.012); Albesiano Pio 7.250.000 (937.668); Albezzati Silvio 7.000.000 (884 mila 928); Aldi Vincenzo 8.500.000 (1.225.830).

Alessio Paolo 7.000.000 (884 mila 928); Alfe Franco 8 milioni (1.107.084); Aliprandi Vittorio 8.000.000 (1.107.084); Allasia Maria Francesca vedova Pinto 8.500.000 (1.225.830); Altissimo Livio 7.750.000 (1 milione 48.704); Altissimo Mario 7.750.000 (1.048.704); Altissimo Massimo 7.750.000 (1.084.704); Amisano Rosalia vedova Vergnano 7.000.000 (884.928).

Ancora Felice 7.500.000 (993 mila 12); Anzile Benita vedova Zava 9.000.000 (1.350.408); Arberio Mella Alberto 9.000.000 (1.250.408); Arese Giovanni 7 milioni 500.000 (993.012); Arlaud Renzo 7.000.000 (884.928); Asteggiano Giovanni Battista 9.500.000 (1.479.354); Audoli Armando 8.000.000 (1.107.084); Avenati Mario 8.000.000 (1 milione 107.084); Avezzano Flavio 9.500.000 (1.479.354); Avogadro Setta Enrichetta 7 milioni (884.928); Azzario Mario 7.000.000 (884.928)

B

Bacchetta Lucia 7.000.000 (884.928); Bacchetta Maria 8 milioni (1.350.408); Bacolla Armando 8.000.000 (1.107.084); Baggio Alessandro 8.000.000 (1.107.084); Baletto Tullio 7 milioni (884.928); Baloire Maggiorino 9.900.000 (1.599.360); Banaudi Carlo 8.000.000 (1 milione 107.084); Banchi Armando 7.000.000 (884.928); Baroni Sofia 7.750.000 (1.048.704); Barotti Felice 7.000.000 (884.928); Barovero Michele 9.750.000 (1 milione 575.126)

Barozzi Aldo 8.000.000 (1 milione 107.084); Basile Natale 9.000.000 (1.350.408); Basolo Astra Pier Achille [illegible] (884.928); Bassani Carlo 8 milioni (1.107.084); Bassino Carlo [illegible] (1.107.084); Battistini Stefano 7.500.000 (993.012); Bausano Luciana 8.250.000 (1 milione 165.728); Bausano Sergio 8.250.000 (1.165.728); Belforte Emilio 7.500.000 (993.012); Benedetto Giovanni 8.000.000 (1.107.084).

Bennati Giovanni 9.650.000 (1.440.426); Bernardi Marcello 8.600.000 (1.264.038); Bersano Pietro 8.000.000 (1.107.084); Bertinetti Amelia 8.000.000 (1 milione 107.084); Bertolo Settimo 9.500.000 (1.479.354); Bertola Felice 7.250.000 (937.668); Bertone Mario 7.500.000 (993 mila 12); Besio Giuseppina vedova Chiono 7.000.000 (884.928); Bessone Mario 7.500.000 (993 mila 12).

Bettanini Antonio 7.000.000 (884.928); Bianco Giovanni 8 milioni (1.107.168); Bigia Ernesto [illegible] (884.928); Bo Giovanni 7.000.000 (884.928); Bocchini Giusto 7.000.000 [illegible] mila 928); Boero Bernardo 7 milioni [illegible] (1.048.704); Boggio Luigi 8.000.000 (1.107.084); Boggio Maria Elena 8.500.000 (1.225.830); Boglione Lorenzo 7.500.000 (993.012); Boldi Giovanni 8.750.000 (1.287.390); Bolaffi Giulio 7.500.000 (993.012)

Bolsi Dino 8.250.000 (1 milione 165.728); Bombardi Fulvio 7.750.000 (1.048.704); Bona Carlo 7.000.000 (884.928); Bona Giulio 9.000.000 (1.350.408); Bonetto Paolo 9.250.000 (1.440.426); Bononio Giovanni 7.500.000 (993.012); Bonvino Michele 9 milioni (1.350.408); Bonzano Giuseppe 9.000.000 (1.350.408); Bora Giorgio 7.500.000 (993.012); Boringhieri Gustavo 7.500.000 (993.012).

Boringhieri Paolo 8.000.000 (1.107.084); Borio Giacomo 9 milioni (1.350.408); Bossi Antonio 7.750.000 (1.048.704); Botalla Battistina Maria 8.000.000 (1.107.084); Botto Paola 8 milioni (1.107.084); Bottosteglio Luigi 7.000.000 (884.928); Bozzalla Anna Maria 8.350.000 (1 milione 294.194); Bozzini Vittorio [illegible] (993.012); Bricarello Giulio 8.000.000 (1 milione 107.084); Brun Maria vedova Gatti 7.000.000 (884.928); Buffa Vincenzo 7.500.000 (993 mila 12); Buratti Riccardo 9 milioni (1.350.408); Buroni Massimo 9.000.000 (1.350.408).

C

Cadario Guido 8.000.000 (1 milione 107.084); Cadario Renzo 8.000.000 (1.107.084); Calati Renato 8.500.000 (1.225.830); Calbiani Guido 9.750.000 (1 milione 575.126); Caldi Scalcini Augusto 9.950.000 (1.607.436); Callegari Maria Livia 7 milioni (884.928); Campidonico Enrico 9.000.000 (1.350.408); Campra Cornelio 9.500.000 (1 milione 479.354); Canale Giuseppe 9.250.000 (1.440.426); Canavese Lelio 8.500.000 (1.225.830).

Candellero Edy 7.500.000 (993 mila 12); Cannone Francesca 8 milioni (1.107.084); Cannone Margherita 8.000.000 (1 milione 107.084); Canta Carla 9 milioni (1.350.408); Canta Teresa 9.000.000 (1.350.408); Canuta Pierino 8.500.000 (1.225.830); Canuto Roberto 7.000.000 (884 mila 928); Capella Giovanni 7.500.000 (993.012); Cappa Bava Giovanni 7.000.000 (884.928); Carello Carlo Attilio 7.000.000 (884.928); Carlino Fortunato 7 milioni (884.928).

Caroni Lorenzo 7.500.000 (993 mila 12); Caronna Elio 7 milioni [illegible] (993.012); Carozzo Giorgio 9.250.000 (1.440.426); Casalegno Antonio 8.000.000 (1 milione 107.084); Casalegno Attilio [illegible] (1.107.084); Casalegno Gualtiero 8.500.000 (1.225.830); Casalegno Luigi 8 milioni (1.107.084); Casana Pietro 9.750.000 (1.575.126); Casana Stefano 7.500.000 (993.012).

Casari Ferruccio 7.500.000 (993.012); Casassa Luigia 7 milioni 500.000 (993.012); Cassone Angela 8.000.000 (1.107.084); Castagna Lorenzo 7.000.000 (884.928); Castagneto Giovanni 7.750.000 (1.048.704); Castellano Alfredo 7.250.000 (937.668); Castellino Giovanni 8.000.000 (1.107.084); Castelnuovo Gino 7.800.000 (1.093.242); Cauda Aldo 7.150.000 (924.732); Cavalli Vittorio 9.500.000 (1.479.354).

Cavalli d'Olivola Giovanni 9 milioni (1.350.408); Cavarretta Manlio 8.000.000 (1.107.084); Cenere Giovanni 7.250.000 (937 mila 668); Ceredi Guido 9 milioni (1.350.408); Cerean Cesare 7.000.000 (884.928); Ceresa Giovanni 7.[illegible] (993.012); Ceresa Stefano 9.000.000 (1.350.408); Cerlana Carlo 8.000.000 (1 milione 107.084); Cerrato Giuseppe 7.500.000 (993.012); Cerri Guido 7.000.000 (884.928); Cerruti Alberto 7.250.000 (937.668).

Cerutti Luigi 7.000.000 (884 mila 928); Cesareni Carla 8 milioni 500.000 (1.225.830); Chiantaretti Primo 8.000.000 (1 milione 107.084); Chiaves Paolo 8.000.000 (1.107.084); Chiesa Alice in Della Torre 8.000.000 (1.107.084); Chiara Gabriella ved. Chiona 8.250.000 (1 milione 165.728); Cipolla Nunzio 7 milioni [illegible] (931.200); Cirio Francesco 7.000.000 (884.928); Civati Giovanni 7.250.000 (937 mila 668); Civiero Benedetto 7.000.000 (884.928); Clori Aldo 7.250.000 (937.668).

Cochis Giacinto 8.500.000 (1 milione 225.830); Colombo Cristoforo 7.500.000 (993.012); Colombo Moltse Italo 7.000.000 (884.928); Colongo Alfredo 8 milioni (1.107.084); Colongo Norberto 7.000.000 (884.928); Comazzi Giuliano 7.250.000 (937 mila 668); Comigliani Giorgio 8.000.000 (1.107.084); Converso Stefano 7.250.000 (937.668); Core Elisabetta Angela 7.500.000 (993.012); Corlando Giacomo 7.000.000 (884.928); Corona Carlo 8.000.000 (1.107.084).

Corte Alessandro 9.500.000 (1.479.354); Corte Giuseppe 8 milioni 250 mila (1.165.728); Costamagna Francesco 7.500.000 (993.012); Cravero Antonio 7 milioni 500 mila (993.012); Cravero Mario 9.500.000 (1.479.354); Cravetto Giovanni 8 milioni (1.107.084); Crescenzi Giuseppe 9.800.000 (1.583.202); Crespi Eliseo 7.750.000 (1.048.704); Crosetti Lorenzo 9 milioni (1 milione 350 mila 408); Crova Di Vaglio Paola 7.200.000 (931 mila 200); Culiza Tito 8.500.000 (1.225.830); Curti Camillo 7 milioni (884.928); Cusino Aldo 7.750.000 (1.048.704); Cusmano Filippo 9 milioni (1.350.408); Cuttica Umberto 7.000.000 (884 mila 928).

D

Dazhero Ettore 9 milioni 500 mila (1.479.354); Damiani Salvatore 7 milioni (884.928); De Ulree Emanuel 8 milioni (1 milione 107 mila 084); Daviso di Charvensod Bruno 8 milioni (1.107.084); De Ambrosis Ilario 7.500.000 (993.012); De Ambrosis Pier Giorgio 7 milioni (884 mila 928); De Benedetti Alessandra 9 milioni (1.350.408); Debernardi Mario 9 milioni (1.350.408).

De Castro Diego 8 milioni (1.107.084); Defendini Fernando 7.500.000 (993.012); Del Becaro Alfredo Edmondo 9 milioni 200 mila (1.432.038); Delfino Lorenzo 7 milioni (884 mila 928); Della Negra Maria 7 milioni (884.928); Delle Piane Alfredo 9 milioni (1.350.408); Del Mastro Francesco 7 milioni (884.928); De Michelis Antonio 9 milioni (1.350.408); Demina Luigi 8.250.000 (1.165.728); Deorsola Cesare 8 milioni 400 mila (1.211.406);

De Regibus Franco 9 milioni (1.250.408); De Rossi Paolo 8.500.000 (1.225.830); Destex Wanda ved. Ferretti 8.250.000 (1.165.728); Discacciati Emilio 9 milioni (1.350.408); Di Stefano Giuliano 9 milioni (1 milione 350 mila 408); Doglia Pier Paolo 8.500.000 (1.225.830); Donvito Pasquale (7.500.000 (884 mila 928); Durelli Enrico 7 milioni (884.928); Durero Mario 7 milioni (884.928).

E

Einaudi Giulio 8 milioni 750 mila (1.287.390); Eva Pietro 9 milioni (1.350.408).

F

Facta Stefano 7 milioni (884 mila 928); Faggino Remo 8 milioni 250 mila (1 milione 440.426); Fanci Nicola 7 milioni 750 mila (1.048.704); Farello Edoardo 9 milioni (1.350.408); Farina Vilma 8 milioni (1 milione 107 mila 084); Fasano Mario 9.500.000 (1.479.354); Fattori Walter 9.500.000 (1.479.354); Fautrero Ettore 7.950.000 (1 milione 100 mila 160); Fecia di Cossato Secondo 9 milioni 250 mila (1.440.426); Fenaroli Guido 8 milioni (1.107.084); Ferraris Venanzio 7.500.000 (993 mila 012); Ferraris di Celle Andrea 8.500.000 (1.225.830);

Ferrarone Romualdo 7 milioni (884.928); Ferrari Vincenzo 9.500.000 (1.479.354); Ferrero Francesco 8.250.000 (1 milione 165 mila 728); Ferrisi Paolo 7 milioni (884.928); Ferro Ernesto 8.400.000 (1.211.406); Ferrua Alessio 7 milioni (884 mila 928); Fiandino Alberto 7 milioni (884.928); Fico Francesco 7.500.000 (993.012); Fico Giovanni 7.500.000 (993.012); Fiorina Pietro 9 milioni (1 milione 350 mila 408); Fissore Luigi 7 milioni (884.928);

Fanti Francesco 7 milioni [illegible] mila (993.012); Forlani Giacomo 9 milioni (1.350.408); Formento Gino 7 milioni (884.928); Fornas Caterina ved. Pelanza 8 milioni (1.107.084); Forneron Enzo 7.500.000 (1.048.704); Fossati Carlo 7.500.000 (993.012); Franchino Pierino 7 milioni (884.928);

Fratino Giuseppina ved. Morelli 8.300.000 (1.196.988); Frigeiro Eva 7 milioni (884.928); Fubini Gabriele 7.500.000 (993 mila 012); Furno Giuseppe 8 milioni (1.107.084); Fusari Alberto 9.500.000 (1.479.354); Fusco Antonio 8.000.000 (1.107.084); Fusilli Guglielmo 7 milioni 750 mila (1.048.704).

G

Gaj Domenico 8 milioni 700 mila (1.280.034); Galfre Renato [illegible] (993.012); Galleano Francesco Mari 7 milioni 800 mila (1.079.406); Galio Giuseppe 8.750.000 (1.287.390); Galtaressa Adelaide in Bertinetti 8.500.000 (1.225.830); Gancia Ugo 7 milioni (884.928), Gandina Lorenzo 8.250.000 (1 milione 165 mila 728); Gardino Cesare 8 milioni (1.119.864); Gardino Enrico 9 milioni (1 milione 350 mila 408); Garetto Giuseppe 7 milioni (884.928);

Garetto Pietro 9 milioni 500 mila (1.479.354); Garrone Clerio 8.000.000 (1.107.084); Gatti Giorgio 8.500.000 (1.225.830); Gatti Marco 7.000.000 (884.928); Genero Alessandro 8.950.000 (1.342.902); Gentile Giulio 7 milioni 750.000 (1.048.704); Geninasca Lodovico 7.500.000 (993 mila 012); Geranzani Paolo 9.500.000 (1.479.350); Ghelfi Enrico 8.250.000 (1.165.728); Ghisabello Raffaele 8.000.000 (1 milione 107.084); Ghiacheri Carlo [illegible] (1.350.408).

Giachino Francesco 8.000.000 (1.107.084); Giacosa Dante 8 milioni 500.000 (1.479.354); Gisi Luigi 9.250.000 (1.144.426); Gisi Maria Carolina 9.500.000 (1 milione 479.354); Gianello Giovanni 8.000.000 (1.107.084); Gianoglio Paolo 8.500.000 (1 milione 479.354); Gigli Antonio 7.500.000 (993.012); Gili Giuseppe 7.460.000 (979.776); Gindro Mario 7.000.000 (884.928).

Giola Nicola 9.000.000 (1 milione 350.408); Giolino Ernesto 9.500.000 (1.479.354); Giorcelli Ernesto 8 milioni (1 milione 107.804); Giordanengo Guglielmo 7.500.000 (993.012); Giordano Duerei Ferruccio 7.000.000 (884.928); Giorgis Lidio 7.000.000 (884.928); Giupponi Francesco 9.000.000 (1 milione 350.408); Giura Francesco 9.500.000 (1.479.354); Gonnet Giulio 7.000.000 (884.928); Governa Luigi 8.000.000 (1 milione 107.084); Grappolo Angiesio 8.000.000 (1.107.084).

Grassi Emilio 7.500.000 (993 mila 012); Graziadio Antonio 9.500.000 (1.350.408); Gribaudi Carlo 8.000.000 (1.107.084); Gribaudi Franco 9.500.000 (1 milione 479.354); Griglio Caterina ved. Tabacco 8.000.000 (1 milione 107.084); Grignolo Luigi 7.500.000 (993.012); Grivetto Michele [illegible] (884.928); Gualco Luciano 9.950.000 (1.607.436); Guerrini Alberto 8.900.000 (1 milione 335.402); Guerrini Fulvio 8.900.000 (1.335.402); Guglielminetti Aldo 9.250.000 (1 milione 440.426); Guidolfono Cavalchini Garofoli Emilio 7 milioni (884.928); Gunetti Romualdo [illegible] (884.928).

I

Dotte Vincenzo 7.000.000 (884 mila 928); Ingarsano Evelina ved. Calligaris 7.000.000 (884 mila 928).

J

Jacobacci Filippo 7.000.000 (884.928); Jacobacci Gubio 7 milioni (884.928).

L

Lana Mario 9.000.000 (1 milione 350.408); Lattes Mario 9.000.000 (1.350.408); Lera Giuseppe 7.000.000 (884.928); Lobetti Bodoni Franco 7.250.000 (937.668); Locatelli Alessandro 7.500.000 (993.012); Longo Roberto 7.500.000 (993.012); Luciani Giuseppe 8.000.000 (1 milione 107.084); Lurgo Nicola 9.250.000 (1.440.426).

M

Maffini Pieco Pietro 7 milioni 400.000 (870.770); Magni Aurelio 7.000.000 (884.928); Magnoni Danilo 8.500.000 (1 milione 225.830); Maina Angela 9.500.000 (1.479.354); Maino Enrico 7.250.000 (937.668); Malfano Bartolomeo 8.000.000 (1 milione 107.084); Malaterra Angelo 8.250.000 (1.165.728); Massassero Giovanni 7.500.000 (993 mila 12); Marer Pietro 7 milioni 500.000 (993.012); Marchese Giovanni 9.000.000 (1 milione 350.408); Marchisio Mario 8.450.000 (1.218.618); Marega Silvio 9.250.000 (1.440.426).

Marino Fortunato 8.000.000 (1.107.084); Marsaglia Stefano 9.750.000 (1.575.126); Martin Mario 7.900.000 (1.093.242); Martini Ettore 9.500.000 (1 milione 479.354); Martini Leonardo 7.500.000 (993.012); Martini Mauri Enrico 8.000.000 (1 milione 107.084); Masoero Secondo 7.250.000 (937.668); Massa Carla 8.600.000 (1.265.316); Massimello Lino 7.000.000 (884.928); Masutto Marco 8.000.000 (1 milione 107.084); Matassa Luigi 7.000.000 (884.928); Matta Giovanni 7.200.000 (931.200).

Mattioli Carlo 7.750.000 (1 milione 48.704); Mazzola Giovanni 7.800.000 (1.079.406); Melzi d'Eril Francesco 7.500.000 (993 mila 12); Menaldo Telma ved. Ratti 8.000.000 (1.107.084); Mentasti Agostino 7.250.000 (937 mila 668); Merighi Mario 7 milioni (884.928); Messe Valentino 7.000.000 (884.928); Milanese Giovanni 9.000.000 (1 milione 350.408); Mirandola Giuseppe 7.500.000 (993.012); Moisio Amilcare 7.000.000 (884 mila 928); Molino Giuseppe 9.000.000 (1.350.408); Montaldo Michele 8.500.000 (1.225.830).

Monti Domenico 9.000.000 (1.350.408); Morando Giuseppe 7.500.000 (993.012); Morello Riccardo 9.000.000 (1.350.408); Morgari Paola in Tatar 7.500.000 [illegible]012); Morpurgo Renato 8.500.000 (1.225.830); Mossotto Andrea 7.000.000 (884.928); Mottura Ferdinando 7 milioni 500 mila (993.012); Muratore Corrado 8.000.000 (1.107.084); Musso Cesare 7.000.000 (884.928); Musso Edoardo 7.000.000 (884 mila 928); Musso Giovanni 7.000.000 (884.928).

N

Negri Luigi 7 milioni 500 mila [illegible]993.012); Nerini Antonio 9.500.000 (1.479.354); Nicola Jemma ved. Garizio 8.450.000 (1.218.618); Nigra Mario 7 milioni 250.000 (937.668); Norzi Gualavo 8.000.000 (1.107.084); Notarbartolo di Furnari Francesco 7.400.000 (979.776); Notte Marco 7.000.000 (884.928); Novello Maria ved. Marchello 8.500.000 (1.225.830).

O

Obert Francesco 7.050.000 (1.100.160); Olfidani Alessandro 9.000.000 (1.350.408); Ozzello Pietro 7.500.000 (993.012).

P

Pedrini Giorgio 8.750.000 (1.287.390), Panaitoni Nello 9.000.000 (1.350.408); Panieri Eugenio [illegible] (1.479.354); Paschetta Michele 7.000.000 (884.928); Passera Giacomo 7.500.000 (993.012); Pastero Giuseppe 8.500.000 (1.225.830); Pavesio Raimondo [illegible] (1.107.084); Pavesio Teresio 8.500.000 (1.225.830); Peano Alberto 8.500.000 (1.225.830); Pellassa Domenico 8 milioni (1.107.084); Pellegrini Enrico 9.050.000 (1.350.408).

Penati Fausto 9 milioni 700 mila (1.567.050); Pensa Maurizio [illegible] (1.107.084); Pensa Michele 7.000.000 (884.928); Peppino Luigi 8.000.000 (1.107.084); Perrod Gianfranco 8.000.000 (1.107.084); Perrone di S. Martino Paolo 7.250.000 (937.668); Pescarmona Luciano 9.000.000 (1.350.408); Pessina Francesco 9.000.000 (1.350.408); Petitti Silvio 9.800.000 (1.583.190); Petiva Maria 7.250.000 (937.668); Pia Giacomo 8.000.000 (1 milione 107.084).

Pianta Pier Vittorio 9.000.000 (1.350.408); Piccardo Alfonso 8.000.000 (1.107.084); Piccari Eugenio 8.000.000 (1.107.084); Pinna Pintor Plinio 8.500.000 (1.225.830); Piovano Giuseppe 7.400.000 (979.776); Pistone Mariano 8.000.000 (1.107.084); Pizzi Carlo 8.250.000 (1.165.728); Pizzi Luigi 8.200.000 (1.158.860); Poggio Giacomo 7.000.000 (884 mila 928); Pogliano Vindice 8.600.000 (1.265.316).

Poma Carlo 7.000.000 (884 mila 928); Ponté Bruno 7 milioni 800.000 (1.079.406); Pons Filippo 7.500.000 (993.012); Pont Guido 7.000.000 (884.928); Porrera Elvira 9.000.000 (1 milione 350.408); Porro Enrico 7.000.000 (884.928); Porta Ermenegildo 7.000.000 (884.928); Porzio Battista 9.000.000 (1 milione 350.408); Postiglione Fortunato 8.500.000 (1.225.830); Pozzo Pietro 7.000.000 (884 mila 928); Pozzo Ugo 7.200.000 (931.200); Prasso Amabile 8 milioni 250.000 (1.165.728); Prevera Aldo 8.250.000 (1.165.728); Pugnani Enrico 7.000.000 (884 mila 928); Puntellini Mercedes 9.000.000 (1.350.408)

Q

Quaglino Carlo 7.500.000 (993.012); Quaglietti Giancarlo 7.000.000 (884.928); Quaini Paolo 8.500.000 (1.223.830); Quirico Marcello 9.500.000 (1 milione 479.354)

R

Rabbione Ida 9.000.000 (1 milione 350.408); Radicati di Primeglio Anna 9.500.000 (1 milione 479.354); Ragazzi Paolo 8.500.000 (1.225.830); Raineri Luigi 7.500.000 (993.012); Rana Armando 7.500.000 (993.012); Rava Edoardo 7.000.000 (884 mila 928); Ravasenga Pietro 8.750.000 (1.287.390); Bavazzi Gaibana 8.000.000 (1.107.084); Raveri Alda 7.500.000 (993.012); Re Annunziata 7.750.000 (1 milione 48.704); Re Carlo 7 milioni 500.000 (993.012); Rebba Ferruccio 7.500.000 (993.012); Restelli Carlo 7.000.000 (884 mila 928).

Revel Lina 8.500.000 (1 milione 225.830); Reveli Emilio 9.500.000 (1.479.354); Reviglio Giuseppe 7.000.000 (884.928); Righetti Ruggero 7.750.000 (1 milione 48.704); Rigoletti Luigi 7.250.000 (937.668); Risso Vincenza 7.500.000 (993.012); Rohasio Francesco 7.000.000 (851 mila 382); Robecchi Alessandro 8.000.000 (851.382); Robecchi Emilio 7.500.000 (993.012).

Roccia Gervaso 8.450.000 (1 milione 218.618); Rocro Battista 9.000.000 (1.350.408); Roggero Mario 8.000.000 (1.107.084); Rol Franco 7.300.000 (966.492); Rolandi Edel 7.500.000 (993 mila 12); Rolando Carlo 8.000.000 (1.107.084); Romana Clara in Cannone 7.000.000 (884.928); Ronco Remigio 9.000.000 (1 milione 350.408); Rosano Carlo 7.000.000 (884.928); Rossi Adelfo 7.500.000 (993.012); Rossi Ezio 7.500.000 (993.012); Rossi Maria ved. Abate 8.500.000; Rossi Mario 8.500.000 (1 milione 225.830); Rosso Aldo 8 milioni 250.000 (1.165.728); Rosso Camillo 9.000.000 (1.350.408); Rosso Giuseppe 7.500.000 (993 mila 12); Rovati Mario 7 milioni 450.000 (586.394); Roz Ernesto 8.500.000 (1.225.830).

S

Sabioni Andrea 8.750.000 (1 milione 287.390); Sala Pietro 7.000.000 (884.928); Sandretto Secondino 9.500.000 (1.479.354); Sandretto Leonin Tommaso 9.500.000 (1.479.354); Sanseverino Vittorio 7.000.000 (884 mila 928); Santalena Massimiliano 8.500.000 (1.225.830); Santucci Ennio 7.000.000 (884.928); Sarti Adriano 7.000.000 (884 mila 928); Sartorio Lorenzo 7.000.000 (884.928); Sartoris Leopoldo 7.500.000 (993.012).

Savio Italia [illegible] (1 milione 225.830); Scaglarini Carlo 8.500.000 (1.225.830); Scaglione Virgilio 8.000.000 (1.107.084); Scappino Domenico 7.750.000 (1.048.472); Scandy Erwin 7 milioni (884.928); Schierano Camilla 7.750.000 (1.048.704); Schirò Enza 8.250.000 (1 milione 165.728); Sclorelli Luigi 7.250.000 (937.668); Scuero Pompeo 9.500.000 (1.479.354); Serra Battista 8.250.000 (1 milione 165.728).

Silvano Mario 8.000.000 (1 milione 107.084); Simonis Antonio 7.500.000 (993.012); Soffietti Giovanni 8.000.000 (1 milione 107.084); Solaroli di Briona Carlo 7.700.000 (1.041.942); Solerio Luigi 8.000.000 (1 milione 107.084); Sperone Aldo 7.500.000 (993.012); Spertino Giuseppe 9.200.000 (1.432.698); Stockel Ezio 7.000.000 (884.928); Streglio Pietro 8.000.000 (1 milione 107.084); Stroppiana Giuseppe 8.000.000 (1.107.084).

T

Tabasso Gaspare 7.000.000 (884.928); Tabasso Ernesto 7.000.000 (884.928); Talnch Silvestro 9.000.000 (1.350.408); Tazzetti Arnaldo 7.250.000 (937 mila [illegible]; Tazzetti Aurelio 8.000.000 (1.107.084); Tassell Stefano 7.500.000 (1.079.406); Terrone Laura ved. Chiariglione 7.000.000 (884.928); Testa Armando [illegible] (1.350.408); Testa Giuseppe 8.500.000 (1 milione (1.225.830); Testa Raimondo 9.750.000 (1.575.126); Torchio Giovanni 9.500.000 (1 milione 479.354)

Torchio Leo 8.500.000 (1 milione 225.830); Torrero Carlo 8.000.000 (1.107.084); Torta Mario 7.000.000 (884.928); Trambusti Fausto 7.500.000 (993.012); Treves Donato Umberto 9 milioni (1.350.408); Triberti Giovanni 7.000.000 (884.928); Trinchero Giuseppe 7.000.000 (884 mila 928); Troglia Luigi 8 milioni (1.107.084); Troyano Palcida [illegible] (1.287.390); Trossi Pier Fortunato 8.000.000 (1.107.084); Turino Riccardo 9.700.000 (1.567.050).

U

Ubertalli Umberto 7.250.000 (937.668).

V

Vaglio Tessitore Mario 8 milioni [illegible] (1.165.728); Valentini Luciano 8.500.000 (1 milione 225.830); Vallauri Pietro 7.500.000 (993.012); Valle Edoardo 9.700.000 (1.567.050); Varaldi Vincenzo 9.000.000 (1 milione 350.408); Varzi Irene in Rasero 8.750.000 (1.287.390); Vasari Bruno 7.250.000 (937 668); Vassallo di Castiglione Bernardo 7.000.000 (884.928); Ventavoli Giordano Bruno 7.000.000 (884.928); Venturino Natale Umberto 7.000.000 (851 mila 928); Vercellotti Antonio 9.000.000 (1.350.408);

Verdolini 9.500.000 (1 milione 479.354); Vergano Mario 7.250.000 (1.119.864); Verina Angelo 8.000.000 (1.119.864); Vianello Antonio 8.000.000 (1.107.084); Viglietti Riccardo 8.500.000 (1.225.830); Viola Mario 8.250.000 (1.165.728); Visetti Carlo Felice 7.500.000 (993.012); Visetti Vincenzo [illegible] (1 milione [illegible]); Vittone Ernesto 8.500.000 (1.225.830); Vizio Angelo 9.000.000 (1.350.408).

Z

Zangelmi Emilio 9.000.000 (1.350.408); Zappata Italo 7 milioni 250.000 (937.668); Zeppegno Callisto 9.000.000 (1 milione 350.408); Zola Enrico 8.250.000 (1.165.728); Zumaglini Federico 7.000.000 (884.928).

Cuneese assolto dall'accusa di aver «protetto» due mondane

E' stato invece condannato a due mesi per minacce - Le due donne ed un diciassettenne, imputati di atti immorali, hanno beneficiato dell'amnistia

La diciottenne Angela Gandino e Francesco Prin, di 26 [illegible], ieri in aula a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 28 dicembre.

Si è concluso oggi in Tribunale il processo a carico del decoratore cuneese Francesco Prin, di 26 anni, accusato di favoreggiamento della prostituzione e minacce gravi, della trentaduenne Leonilde Bacigalupo, della diciottenne Angela Gandino e del diciassettenne M. G., tutti e tre imputati di atti immorali commessi in pubblico. Il Prin, assolto per insufficienza di prove dalla principale imputazione, è stato condannato a 2 mesi di reclusione con la condizionale per le minacce. Le due donne ed il ragazzo hanno invece beneficiato dell'amnistia.

I fatti risalgono al giugno scorso; a quel tempo il Prin abitava in casa della Bacigalupo e della sua giovanissima amica, che risiedevano in via Chiusa Pesio. Una sera si era presentato all'abitazione delle due donne un uomo, certo Tacelli, il quale desiderava incontrarsi con la Gandino. Il Prin l'aveva invitato ad andarsene, affermando che a quell'ora la ragazza stava riposando. Fra i due si era accesa una violenta discussione e, stando alla denuncia presentata successivamente dal Tacelli, il decoratore aveva tratto di tasca un coltello, costringendo il visitatore ad andarsene.

Alla polizia il Tacelli dichiarò che il Prin, nel minacciarlo, aveva esclamato: «Vattene via, perchè la Gandino e la Bacigalupo sono mie protette!». Il Prin fu così incriminato per favoreggiamento e minacce. Invano le due donne difesero il decoratore, asserendo: «Il Prin è solo un amico per noi, e con lui ci sentiamo sicure e protette, ma nel senso buono della parola. E' un ragazzo affabile, fidato e di piacevole compagnia».

Al dibattimento la Bacigalupo ha detto: «Non avevamo [illegible] bisogno di aiuto per procurarci i clienti: facevamo benissimo da sole. Francesco era per noi un buon amico, tanto che talvolta lo facevamo fermare a mangiare da noi, come accadde quella sera». Identica dichiarazione ha fatto la Gandino. Interrogato a sua volta, il Prin ha affermato: «Mi sono trattenuto con le due donne per bere qualcosa perchè dovevo ingeggiare l'alloggio. Io non mi interessavo della loro attività, nè ho avuto denaro dalla Bacigalupo e dalla Gandino. Quando me lo chiedevano, mi fermavo a mangiare presso di loro. Tutto qui». L'imputato ha anche negato di aver minacciato il Tacelli.

Il Tacelli, dal canto suo, ha ridotto la gravità delle sue accuse, affermando: «Il Prin non mi disse che le due donne erano sue protette: questa fu soltanto la mia impressione».

n. m.

Bimba sulle spalle del padre cade e finisce all'ospedale

Sarzana, 28 dicembre.

(b. r.) Una bimba torinese di 4 anni è stata ricoverata oggi all'ospedale di Sarzana in seguito ad una caduta. Si tratta di Rossella Filippuzzi, abitante a Torino in via Romagnano 40.

La bimba si trovava con i familiari a S. Stefano Magra. Oggi il padre, mentre la stava portando sulle spalle, è scivolato e la piccola è caduta. La bimba è stata ricoverata per contusione occipitale, stato commotivo e choc traumatico. In serata le sue condizioni [illegible] sensibilmente migliorate.

Ritrovati gli arredi sacri nascosti durante la guerra in una parrocchia biellese

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 28 dicembre.

(p. m.) Un muratore ha trovato casualmente gli arredi sacri nascosti durante la guerra dal parroco di Casapinta, don Roberto Catella, morto poi improvvisamente senza aver potuto rivelare ad alcuno il nascondiglio.

Nel periodo più triste del conflitto don Catella aveva ritenuto opportuno sotrarre il rischio di razzie o di furti gli arredi sacri, fra cui un calice d'argento del secolo diciottesimo, murandoli nella volta della chiesa. Ne aveva accennato soltanto alla sorella, ma senza darle indicazioni precise.

Il sacerdote morì pochi mesi dopo, durante una funzione religiosa, stroncato da un collasso cardiaco. Il tesoro era stato cercato più volte, anche da rabdomanti e radiotestisti, ma sempre senza risultato. Lo ha [illegible] riportato alla luce, come si è detto, un muratore mentre eseguiva i lavori preliminari per l'installazione nella chiesa di Casapinta dell'impianto di riscaldamento.

E' terminata dopo vent'anni a Venaria la collaborazione al Comune fra pci e psi

La nuova Giunta di centro-sinistra è formata dal sindaco e due assessori socialisti e da 4 assessori dc - Avrà l'appoggio esterno del consigliere liberale

(Nostro servizio particolare)

Venaria, 28 dicembre.

Con l'elezione del socialista dott. Migliano a sindaco di Venaria, il centro-sinistra ha ottenuto ieri un significativo successo. Da vent'anni il comune era retto da una coalizione frontista formata da comunisti e socialisti del psi. La convivenza in giunta tra pci e psi, negli ultimi tempi si era fatta difficile. L'unificazione tra psi e psdi ha dato la spinta decisiva.

Il nuovo sindaco dott. Migliano nella seduta di ieri ha dichiarato: «*Abbiamo messo in crisi la precedente amministrazione sia per uniformarci alla linea nazionale del centro-sinistra, sia per dissensi con i colleghi comunisti su alcuni punti fondamentali, come quelli del regolamento edilizio e del bilancio*».

Il sindaco sarà coadiuvato da quattro assessori democristiani (Lenzi, Milone, Campa, Carragnino) e da due assessori socialisti (Corradino e Savoldi). Il centro-sinistra dispone di 15 voti su 30, con l'appoggio esterno del consigliere liberale Lanterno.

«*Verso la metà di gennaio* — ci ha dichiarato il dott. Migliano — *conto di presentare al consiglio comunale il programma della nuova giunta. Erediteremo dall'amministrazione precedente una situazione difficile che renderà più difficoltoso il nostro compito. Solleciteremo la collaborazione di tutti. Assumiamo un impegno di lavoro a favore di tutta la cittadinanza e non soltanto per una parte di essa*».

La nuova Giunta considera essenziale risolvere il problema delle caserme di Altessano. Le baracche militari ospitano circa 300 famiglie con un migliaio di persone. Il sindaco ha affermato: «*Bisogna sistemare questi cittadini. Studieremo una soluzione attraverso la "167" e con l'intervento della Gescal e dell'Istituto Case Popolari*».

Il bilancio municipale è in pareggio, ma le minori entrate di quest'anno mettono in difficolt

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Primi consuntivi dell'industria automobilistica europea

La produzione italiana del 1966 sarà di oltre 1.300.000 veicoli

I dati relativi ai primi 11 mesi confermano la previsione - Si tratterà di un nuovo primato assoluto - Nel '65 il totale era stato di 1.175.000 unità - In aumento anche le esportazioni - Grandi progressi pure in Francia - La Germania in fase di stasi, mentre continuano le difficoltà per le Case inglesi - L'anno che finisce ha accentuato la tendenza verso le concentrazioni industriali

Una sensibile difformità di risultati e di situazioni sembra caratterizzare l'anno che sta per chiudersi nei riguardi dell'industria automobilistica dei principali Paesi produttori. Un bilancio consuntivo non è ancora possibile, poiché soltanto tra qualche settimana saranno rese note le cifre delle quattro classiche componenti: produzione, immatricolazioni, esportazioni, importazioni. Tuttavia non è arbitrario arrivare fin d'ora a qualche conclusione di carattere generale, cioè tracciare per le singole industrie un panorama di fine basandosi sulle notizie degli ultimi tempi, ed estrapolando i dati relativi ai primi dieci o undici mesi.

Cominciamo dall'Italia. E' ormai ampiamente scontato che la nostra industria dell'autoveicolo supererà al 31 dicembre tutti i precedenti primati di produzione, esportazione ed immatricolazioni. Lo confermano ampiamente i dati relativi al periodo gennaio-novembre, durante il quale sono state costruite 1.270.680 unità, di cui 1.193.527 vetture; l'incremento rispetto ai primi undici mesi del '65 risulta globalmente di oltre 174 mila veicoli, pari al 15,84 per cento in più. Sempre in termini percentuali, per i soli automezzi industriali il miglioramento risulta di oltre il 17 per cento.

Se ne può tranquillamente dedurre che al 31 dicembre le Case italiane avranno costruito più di un milione e 300 mila unità, cioè almeno 125 mila in più dell'anno scorso e 130 mila al di sopra del 1963 (primato assoluto precedente con il totale di 1.180.536 unità, di cui 1.105.291 vetture e 75.245 veicoli industriali). Pertanto la media produttiva giornaliera (considerando in 280 le giornate lavorative) è passata da poco più di 4200 nel '63 a 4650 unità quest'anno, che corrisponde a oltre il doppio di quella del 1960.

Un altro dato assai significativo riguarda le esportazioni, che al 31 novembre avevano raggiunto le 365 mila unità circa, contro le 304 mila del corrispondente periodo del 1965: in percentuale, quasi il 20 per cento in più. Anche in questo vitale settore l'industria automobilistica italiana si avvia a nuovo primato: il massimo assoluto precedente (1964) era di 331.122 macchine, di cui 313.088 vetture. Il progresso riguarda in buona misura anche gli autoveicoli industriali (autocarri e autobus), compensando l'ancor debole volume delle immatricolazioni sul mercato interno, specie per gli autocarri medio-pesanti, che ancora attendono l'approvazione della nuova legge sui pesi e misure.

Si tratta in sostanza di traguardi significativi, testimonianti la piena ripresa del settore automobilistico e la moderna struttura delle Case italiane, che con una attenta politica di investimenti (neppure interrotta nel periodo di recessione economica) si sono messe in grado di ridurre progressivamente le distanze da altri Paesi economicamente e industrialmente più avanzati.

Per quanto riguarda gli altri Paesi produttori, notiamo anzitutto la straordinaria ripresa della Francia, dopo un anno — il 1965 — di preoccupante crisi. E' prevedibile che al 31 dicembre la produzione francese supererà i due milioni di unità, un incremento prossimo al 30 per cento sull'anno precedente; anche in questo caso si tratta di un nuovo primato assoluto, largamente più elevato di quello precedente del 1963, con 1.737.000 automezzi costruiti.

Per la prima volta dopo molti anni si assiste nella Germania Occidentale ad un aumento produttivo piuttosto contenuto: nei primi undici mesi del '66 il totale è stato di 2.825.000 unità, meno del 4 per cento rispetto al 1965; ma siccome la situazione tedesca si è andata ulteriormente deteriorando nelle ultime settimane, è possibile che l'attivo si sarà appena sul 3-3,5 per cento. Particolarmente gravi appaiono le difficoltà nel settore veicoli industriali, dove si registra una diminuzione superiore all'8%.

Un certo calo avvertirà anche la Gran Bretagna, nonostante il grande sforzo compiuto per potenziare le esportazioni. Sono note le difficoltà in cui si dibatte attualmente l'economia del Paese e per conseguenza l'industria dell'autoveicolo; tuttavia la diminuzione produttiva in confronto al '65 (2.177.000 macchine) dovrebbe risultare contenuta sul 2-3 per cento. Ma se riferita al '64 (2.332.000 unità costruite), si assiste ad un regresso preoccupante, pari cioè a circa il 10 per cento.

Il 1966 ha accentuato la tendenza le concentrazioni industriali. In Francia, dove già la Panhard era stata assorbita dalla Citroën (e la Chrysler possiede la maggioranza azionaria della Simca), si è realizzato l'inizio di una formula d'« associazione » tra la Renault — industria nazionalizzata — e la Peugeot, pur conservando le due aziende piena indipendenza finanziaria, commerciale ed organizzativa.

In Germania, la BMW di Monaco di Baviera ha incorporato la Glas, mentre in precedenza l'Auto Union era stata acquistata dalla Volkswagen. Infine in Inghilterra si ha questa situazione: il gruppo British Motor Corporation ha assorbito la Jaguar che a sua volta aveva già incorporato negli anni scorsi la Daimler e la fabbrica di autoveicoli industriali Guy Motors; la Chrysler possiede una fortissima compartecipazione nel gruppo Rootes; la Leyland — ch'è una delle maggiori produttrici mondiali di veicoli industriali — dopo aver assorbito qualche anno fa la Standard-Triumph, sta trattando l'acquisto della Rover: manca ancora l'assenso della maggioranza degli azionisti della stessa Rover, ma le ultime informazioni dànno per sicuro il perfezionamento dell'operazione. La Leyland avrebbe offerto 24 milioni di sterline, pari a quasi 44 miliardi di lire.

Ferruccio Bernabò

Produzione ed esportazione italiane fino al 30 novembre 1966

	1966	1965	Variazioni percentuali
PRODUZIONE			
Vetture	1.193.527	1.031.163	+15,75%
Veic. ind.	77.153	65.794	+17,26%
Totale	1.270.680	1.096.957	+15,84%
ESPORTAZIONE			
Vetture	344.879	286.923	+20,20%
Veic. ind.	20.106	17.271	+16,55%
Totale	364.985	304.174	+19,99%

Le concentrazioni industriali europee

IN FRANCIA:
- *nel 1965 la* Citroën *ha assorbito la* Panhard;
- *la* Chrysler *possiede la maggioranza azionaria della* Simca;
- *nasce l'associazione* Renault-Peugeot.

IN GERMANIA:
- *l'*Auto Union *è stata acquistata dalla* Volkswagen;
- *la* BMW *ha incorporato la* Glas.

GRAN BRETAGNA:
- *il Gruppo* Rootes *è in compartecipazione con la* Chrysler;
- *la* Leyland, *che fin dal 1961 aveva assorbito la* Standard-Triumph, *sta trattando l'acquisto della* Rover; *l'operazione sembra sul punto di concludersi;*
- *il Gruppo* British Motor Corporation *ha assorbito la* Jaguar, *che a sua volta già aveva incorporato la* Daimler *e la* Guy Motors *(autoveicoli industriali).*

L'auto (dopo il frigo e la tv a colori) è il traguardo del giapponese medio

Nel 1950, a cinque anni dalla guerra gli Stati Uniti, circolavano 225 mila veicoli; quest'anno oltre sei milioni e mezzo - Il Salone di Tokio ha raccolto quasi due milioni di visitatori - La pubblicità e i forti sconti incentivi alle vendite - Le Case si preparano a «invadere» i mercati esteri - I problemi del traffico

La circolazione di Tokio è stata agevolata dalle strade sopraelevate costruite in occasione delle Olimpiadi

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 28 dicembre.

Il *boom* dell'automobile ha investito il Giappone: produzione, esportazione ed immatricolazioni stanno toccando vertici mai raggiunti. Nel 1950, a cinque anni dalla rovinosa guerra con gli Stati Uniti, vennero costruiti 36.000 veicoli (quasi tutti autocarri), 1100 furono inviati all'estero, 26.000 vennero immatricolati. Sulle strade circolavano 225 mila automezzi. L'anno scorso la produzione è stata di un milione 875.614 veicoli (1.179.438 veicoli industriali e 696.176 vetture), l'esportazione di 194.109, con 1.182.313 automezzi immatricolati; il parco circolante è salito a oltre sei milioni e mezzo di unità.

Questa estate è stato inaugurato a Tokio il primo grande centro di demolizione per vecchie auto. In autunno il Salone della capitale nipponica ha ospitato quasi due milioni di visitatori. Una pubblicità aggressiva e onnipresente invita a comprare i nuovi modelli, ricorrendo talora ad espressioni degne di un romanzo d'amore: «La macchina vi farà vivere in un meraviglioso sogno». In effetti, la scelta che le Case giapponesi offrono ai clienti è vastissima. Predominano le piccole e medie cilindrate con motori a due, tre, quattro e sei cilindri, a due e quattro tempi, a benzina e diesel. Lo standard di produzione è buono, le finiture appaiono quasi sempre ottime per materiali e lavorazione.

Una caratteristica del mercato è l'elasticità dei prezzi. Per i concessionari delle sette principali Case costruttrici è abituale vendere vetture molto accessoriate (radio, mini-tv, giradischi, ecc.) e al di sotto del prezzo di listino, rinunciando a buona parte del guadagno. Questo dovrebbe essere del 20 per cento, ma il più delle volte riduce il 5 per cento. I tempi di consegna superano spesso i due mesi, anche se i costruttori promettono ai clienti di dare le macchine in 15-20 giorni.

Oggi dei problemi del Giappone è la scarsità di personale qualificato. Le Case automobilistiche assumono anche i diplomandi, un tempo considerati troppo «vecchi». Essi debbono seguire un corso di due anni conclusi da un esame. Nell'industria dell'auto sono occupate circa un milione persone. I più provengono dall'agricoltura, che ha scelto libera molte braccia grazie allo sviluppo della motorizzazione.

Qualche dato sui salari. Un perito tecnico guadagna alla Nissan, la seconda Casa nipponica, circa 34 mila lire al mese, con un orario settimanale di 42 ore. Alla Honda, dove i salari sono considerati buoni e dove gli impiegati sono molto giovani (24 anni e mezzo in media), lo stipendio è di quasi 56 mila lire al mese. I dipendenti del settore godono di molti benefici: in molte società vi sono doppi e tripli stipendi a giugno e dicembre o gratifiche annuali. La Toyota ha messo a disposizione dei suoi lavoratori scapoli 15 mila posti-letto in ostelli. L'affitto è di duemila lire mensili (tremila si consumano due pasti al giorno). Ha anche costruito decine di case, negozi dove i dipendenti godono di forti sconti, e un ospedale.

L'entusiasmo dei dipendenti delle Case giapponesi è quasi incredibile. Prima di cominciare il lavoro si radunano con i dirigenti e intonano insieme inni alla loro fabbrica. Ogni uomo della Honda tiene un diario in cui parla del suo lavoro di ogni giorno, delle sue idee, dei suoi pensieri. I diari vengono letti dai dirigenti, che conoscono così profondamente i loro impiegati. I giovani laureati della Toyota e della Nissan sono guidati da un altissimo spirito di emulazione. Pensano che il futuro loro e del Giappone, che il Giappone, con loro, «riordinerà» l'Estremo Oriente.

I costruttori giapponesi guardano molto attentamente ai mercati stranieri. Attualmente le esportazioni rappresentano il 10-15 per cento della produzione, ma gli esperti prevedono che fra breve dovrebbero raggiungere e superare il 30 per cento. Il presidente della Toyota, Kamisa Shòtorò, ha detto recentemente: «Le nostre auto saranno conosciute come le nostre radio e transistors». Per ridurre i costi di trasporto si stanno allestendo speciali mercantili, in grado di ospitare ad ogni viaggio 1000-1200 vetture. Due, battenti la bandiera della Nissan, sono già in servizio sulle rotte Los Angeles, dell'Australia e Sud Africa. La Toyota ha organizzato una rete mondiale di 100 importatori e 1500 distributori e possiede all'estero otto officine di montaggio, tra cui una in Sud Africa, una in Australia e quattro in Sud America. I nipponici, per ora, pensano soprattutto agli Stati Uniti e all'Australia: l'Europa — o meglio, i paesi del Mercato Comune, protetti dalle barriere doganali — sono fuori dei loro piani di «invasione» immediata.

Se la situazione dell'industria automobilistica è prospera, non altrettanto adeguata al «boom» si sta rivelando quella delle infrastrutture stradali. Neanche il 5 per cento della rete viaria giapponese è pavimentata. Le tasse sulla benzina sono state destinate a un programma quinquennale di lavori, con una spesa complessiva di quasi settemila miliardi di lire. Gli ingorghi nelle grandi città sono all'ordine giorno; soltanto Tokio, grazie alle sopraelevate costruite anni in occasione delle Olimpiadi, ha ottenuto un po' di respiro.

I responsabili del traffico e le autorità si chiedono seriamente se riusciranno a tenere il con l'incremento del parco automobilistico. Sanno che soltanto dei 100 milioni di abitanti delle Isole del Sol Levante hanno la patente, che solo una persona su 44 ha la macchina. Cosa succederà nei prossimi anni e l'auto continuerà a essere considerata dal giapponese medio il traguardo più importante della vita dopo il frigorifero e la tv a colori?

e. p.

Nuova segnaletica a Londra

Pedoni, attenti alle linee rosse

A Londra è stato inaugurato un nuovo tipo di segnaletica orizzontale per i pedoni. Si tratta di doppie linee di color rosso tracciate lungo i marciapiedi. E' vietato superarle per attraversare la strada. Nella foto, un poliziotto munito di megafono per richiamare i trasgressori, ascolta le giustificazioni di una signora sorpresa in fallo

Gli automobilisti americani «guidati» sulle strade dalla radio di bordo

Dalle segnalazioni sulle condizioni del traffico ai consigli sull'itinerario più opportuno Una scheda perforata indicherà "a voce" il comportamento da adottare - Inoltre, la diffusione degli apparecchi rice-trasmittenti consentirà di facilitare le richieste di soccorso

Esiste un progetto americano, entrato ormai nella fase realizzativa, che merita tutta l'attenzione per le sue interessanti possibilità. Cioè l'applicazione e utilizzazione della radio (ma ricevente che trasmittente) a bordo delle auto per migliorare le condizioni di sicurezza della guida.

Il programma è diviso in varie fasi successive, via via più impegnative e più complesse nel costo e nei risultati; in linea generale si tratta di dare informazioni utili agli automobilisti, e di ricevere le richieste di aiuto o di altre informazioni, per mezzo di «canali» riservati a questo scopo nella banda detta «CB» sui 27 megacicli di frequenza.

Negli Stati Uniti vi sono oggi in funzione quasi un milione di radiotelefoni operanti da automobili nella gamma «CB», per i quali non c'è alcun bisogno di permessi, né tasse da pagare. Oltre il 50 per cento delle vetture americane in circolazione sono dotate di un normale radio ricevente. Il primo passo del nuovo programma consiste pertanto nel ricevere una frequenza per le comunicazioni importanti ed urgenti, come ad esempio le condizioni delle strade e la presenza di ostruzioni dovute ad incidenti od altro.

Il secondo passo sarà l'applicazione di elenchi codificati (avviati un'antenna speciale applicata sotto alla vettura) che riceveri i segnali provenienti da piccoli trasmettitori installati in punti particolari delle strade, e servirà a sostituire o integrare i segnali di vario tipo più oggi esistenti, specie in condizioni di scarsa visibilità. Ad esempio, una delle applicazioni sarà di indicare le intersezioni stradali, e dare informazioni-tipo sulle condizioni del particolare tratto di strada su cui ci si trova.

Il terzo passo sarà l'uso dei trasmettitori già installati sulle vetture per la richiesta di soccorso, grazie ad un sistema automatico; si aggiungerà cioè un meccanismo di chiamata che potrà essere a bottoni o con un disco telefonico (come è stato fatto nel tipo sperimentale): basterà premere un bottone o comporre un numero per ricevere aiuti di natura meccanica o sanitaria a seconda dei casi, permettendo di salvare innumerevoli vite umane.

Il quarto passo consisterà in un sistema che aiuterà il guidatore per mezzo di indicazioni di tutti i segnali stradali e delle varie direzioni che si dipartono da un incrocio, indicazioni fornite via radio con un certo anticipo, in modo da permettere di preparare la manovra e snellire così la circolazione.

Infine il quinto ed ultimo passo prevede una specie di guida automatica della vettura. Per intraprendere un viaggio qualsiasi, si potrà richiedere in un qualsiasi ufficio turistico una «scheda perforata» che, inserita in un apposito «lettore» ed in combinazione con il sistema di cui al punto precedente, si trasformerà in una «voce guida» che, in prossimità di un incrocio, oltre a dare informazioni generiche, dirà anche di voltare a destra o a sinistra, andare diritto, fermarsi, eccetera.

E' evidente che un servizio del genere presuppone una utilizzazione massiccia, tale da giustificare le spese di impianto, e quindi questo stadio più avanzato non sarà raggiunto che fra alcuni anni. Ma si può essere certi che i primi passi del sistema saranno fatti molto presto. Oltre tutto, l'americano medio è un entusiasta della tecnica e molto fiero dei progressi, specie quando sono applicabili alla soluzione di problemi pratici. Quindi il costo e la piccola complicazione di questi nuovi apparecchi elettronici non sono affatto considerati uno svantaggio, ma piuttosto un incentivo ad adottarli.

In questo campo, in Italia, siamo ancora lontani, ma qualcosa potrebbe cominciare a fare con la trasmissione ad intervalli regolari e frequenti di notizie utili per l'automobilista in viaggio, sempre sulla stessa rete di stazioni e meglio ancora su di una frequenza fissa, che si potrebbe poi indicare chiaramente sulle radio di bordo. In cui funzione diventerebbe così doppiamente preziosa.

Gianni Rogliatti

Un altro stabilimento General Motors in Brasile

Detroit, 28 dicembre.

La General Motors Corporation sta costruendo in Brasile un terzo stabilimento di montaggio da affiancare ai due preesistenti (che producono essenzialmente autoveicoli industriali Chevrolet) per la costruzione di modelli da turismo.

Anche per questo impianto il governo brasiliano interverrà con considerevole partecipazione azionaria, che è in fondo lo scopo per cui il Brasile favorisce la costruzione di stabilimenti da parte di gruppi industriali esteri. Lo stabilimento viene realizzato attraverso un finanziamento ottenuto con gli utili ricavati fino ad ora dalla General Motors do Brasil, fondata 41 anni fa, oltre a prestiti forniti dalle banche locali.

Si prevede che la nuova fabbrica potrà entrare in funzione entro il .

Secondo le statistiche francesi

Un quarto degli incidenti è causato dal mancato rispetto delle precedenze

Parigi, 28 dicembre.

Quest'anno, in Francia, la «Prévention Routière» in collegamento con il ministero degli Interni, ha dedicato una campagna di sicurezza stradale tema delle precedenze. Il motivo è che statistiche dimostrano come il 25 per cento degli incidenti della circolazione siano provocati appunto dal mancato rispetto delle precedenze agli incroci.

Quali sono gli insegnamenti che la campagna ha fornito? Alcuni specialisti hanno studiato le cause primarie degli incidenti di questo tipo sotto l'aspetto psicologico, e hanno dedotto cinque ipotesi di lavoro per poter lottare contro la frequenza dei sinistri per mancata precedenza:

1) Il ruolo nefasto dell'abitudine e della mancanza di attenzione che essa comporta: agli incroci stradali, sono proprio queste le condizioni tipiche nel determinismo degli incidenti.

2) La relatività del concetto di precedenza nella circolazione cittadina: più la città è importante, cioè con maggior densità di circolazione, meno vengono applicate le regole sulle precedenze.

3) Eccessiva complessità della segnaletica agli incroci: il significato dei segnali è più o meno conosciuto dagli automobilisti, ma anche nel caso migliore, l'«ordine» ricevuto da ciascun segnale non è sufficientemente imperativo, proprio perché si tratta di una molteplicità di inviti.

4) L'importanza di una educazione «specializzata»: unità, utenti della strada, quando si rendono conto di venir coinvolti in incidenti, si limitano a frenare, quando invece sarebbero ancora possibili altre manovre di salvaguardia.

5) La necessità di una campagna educativa per i ciclisti e motociclisti: questa categoria applica sovente le leggi della strada sovente nella negligenza, tendendo a sostituirle con una specie di codice «privato».

Queste considerazioni sono state fatte a conclusione della ricordata campagna: è probabile che quanto avviene in Francia valga anche per gli altri Paesi. Ma sarebbe utile che le varie esperienze venissero armonizzate, non soltanto per ciò che riguarda la questione delle precedenze, bensì sull'intera materia della sicurezza stradale e i mezzi per migliorarla.

Pierre Allanet

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 75,19 a 74,97 (—0,30%)

Ieri seduta debole per le azioni Nel dopoborsa tendenza migliore

A Milano apertura cedente, seguita da un parziale ricupero - A Torino andamento inverso: inizio resistente, poi prevalenza delle vendite Reddito fisso stabile - Nel pomeriggio e in serata prezzi più sostenuti

In Borsa, ieri a Torino, dopo un'apertura resistente, in presenza di qualche realizzo ha determinato flessioni contenute. Il listino, compilato sui minimi della giornata, raccoglie ieri, ma diffusi ribassi rispetto alla chiusura della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa leggermente migliore. Prezzi informativi nella serata: Fiat 2955-60; Vicosa 4565-75; Montecatini 1819-21; Ass. Generali 105.800-104.200.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1.500.000 lire; obbligazioni per 26.000.000 di lire; azioni n. 157.530, di cui 930 Ass. Generali, 2000 Olivetti priv., 1.000 Fiat, 5000 Viscosa, 6000 Montecatini.*

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	75.700	Sifa	1110
Gim	4020	Sifel *	2540
Centrale *	[illegible]	Italgi	3052
Invest	3032	Generali *	103.810
Montagn. *	2220	Ras *	39.150
Sviluppo	1999	Incendio	8960
Fonsiare	382	Assicurat.	71.700
Toroadr *	725	Ass. Sar.	7250
Ubaldo	3812	Ass. Tor. pr.	5480
Safep	75	Ass. Mil.	28.410
Sme *	2349	Ass. Mil. pr	22.420
Generalfin	935	Fond. Vita	19.550
Perotti E.	4437	Agricola	[illegible]
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1400	Acquaforte	2290
Mittel	3370	Sip *	2616
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.460	Lanerossi *	3600
Val Fabbr.	12,25	Tibiam	298
Dicasa *	[illegible]	Fisac	358
De Angeli *	2510	Carcani *	6470
Cucirini *	7128	Manifatt.	721
Linificio	579	Cotonificio *	5280
Nessani	[illegible]	Snia Visc.	4363
Rotondi	27.300	Vantaggi pr.	3047
Tuja	2710	Pacchetti	560
Calzific M	[illegible]	Scotti	136
Bassetti	2470	Manif. pr.	2165
E METALLURGICI			
Italsider *	1001	[illegible]	9600
Magona	1348	Breda Si.	1239
Metallur. *	3880	Falck	3885
Ansaldo *	4975	Falck pr.	3870
Montec. *	[illegible]	Trafilerie	670
Montepon.	673.50	Ilva-Viola	700
Dalmine *	1496	Tubi Sid. *	329
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	[illegible]	Westingh.	964
Fiat priv.	2211	Olivetti	3524
Nebiolo	674	Olivetti pr	2010
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Conti *	[illegible]	Magneti	3079,50
Elettrom	2290	Tecnom. *	1455
Crobia	2500	Otto Ven.	1675
Marelli *	645		
ALIMENTARI			
Distillati *	[illegible]	Certosa	2405
Eridania *	3365	Motta *	10.300
Ed. Molini	2145	R. Zucch.	206,50
CHIMICI			
Anic *	1460	Montanini *	1696
Saffa *	5580	Saroni	1065
Italgas *	1510	C. Erba	9220
Liquigas	217,25	Erba priv.	6000
Rap. Gas	842	Bonzoli	16.980
Pirelli *	[illegible]	Caffaro	194
Is.Ind.Ca.	2848	Ledoga	4175
Mira L. *	37.900	Ledoga pr.	4710
Montefibre	1450	[illegible]	8350
E AGRICOLI			
Ambes	2068	Milano G.	23.050
Immobiliare	2179	Sifar	[illegible]
Sagi	1875	Gov. Ferr.	785
Beni Stab.	3165	Risan. N.	6050
Gen. Imm.	559		
DIVERSI			
Edison *	2805	Smeriglio	[illegible]
Montef.	32.200	Pirelli H.	3910
Burgo *	17.400	I. Acqui	4950
Ginori	564	Risanc. *	357
Ciga	[illegible]	Risanc. pr.	290
Italcem. *	16.210	Mundial. pr	3240
Cementir	5120	S. Acqua	620
Cer. Pozzi	207,125	De Ferrari	1145
Pozzi pr.	275	Saa	4225
Eternit	3920	Sges	1731
Rejna A.	930	Unicredit	4500

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco (Fiat privilegiate comprese) si riferiscono a contratti a pronti.

Milano, 28 dicembre.

Nuovo assestamento della quota, con affari in ripresa. All'inizio della riunione, l'andamento debole delle Motta e l'indecisione sulle iniziative da prendere, hanno costretto i corsi a nuovi, modesti ingarbugli. Sui minimi, segnati dopo l'apertura, il denaro ha ripreso l'iniziativa, per ricoperture effettuate sui titoli speculativi e sulle stesse Motta. L'aumento di attività, che si è registrato solo su poche voci, non ha impedito la chiusura un andamento irregolare. Il listino raccoglie i livelli intermedi. L'indice generale segnalato de «Il Sole - 24 Ore» scende da 75,19 a 74,97, con un ribasso dello 0,30%. Relativo fiato resistente.

Titoli trattati: di Stato per 228 milioni di lire, di cui 221 milioni 500 mila lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 752.722.500 lire; azioni n. 1 milione 35.575, per un valore di 2 miliardi 334 milioni di lire.

Genova, 28 dicembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Agricola 4530; Navir Alta Italia 5060; Cotonificio Ligure 1340; Mira Lanza 38[illegible]; Italsider 1001; Eridania 3365; Romana Zucheri 205; Industria Zucchero 6390; Distillerie Italiane 3180; Zuccheri Sermide 750; Esercizi Molini 2140; Acciaierie 2120.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	28	Varian.	Titoli	28	Varian.	Titoli	28	Varian.	Titoli	28	Varian.
DI STATO			Elettr. Sud Mil. 61	92 80	+ 0 05	Obbl. '55-75 3%	104 —	—	**COMUNICAZIONI**		
Redditi 5%	104 30	—	» 5½ '61 II	92 90	—	» '56 3%	104 —	—	Ferr. Medit.	3500	—
» cost.	104 20	—	» 5½ '62 I	[illegible]	—	» '59 5½%	97 70	—	N.A.I.	6100	—
Redenzione 5½	100 80	—	E. P. 5½ '62 II	92 425	—	» '62 5½ I	91 70	—	Torino-Nord	35 50	—
» cost.	100 70	—	» 5½ '63 I	92 30	— 0 20	» '63 5½ II	91 70	—	SIP	2618	— 3
Ricostruz. 5½	89 40	—	» 5½ '63 II	92 90	—	Gen. El. 5½%	92 40	—			
» cost.	89 30	—	» 4% '66 II	97 10	—	Magneti 4½%	103 50	—	**METALMECCANICI**		
Ricostruz. 5%	98 85	—	» Cela 5½%	92 65	—	» 4½%	103 25	—	FIAT	2954	— 12
» cost.	98 25	—	Eni '64 5%	100 —	—	» 5%	103 50	—	FIAT privil.	2210	— 2
Ind. Fond. 5%	99 50	—	S. Paolo 5%	96 50	—	Elemil 7%	104 —	—	Mekanik	673	+ 1
Pr. R. 5% Tr.	96 30	—	» O. P. 5%	96 50	—	» 5% '60	97 —	—	Montecavallo	1998	—
» 61	96 30	—	» O. P. 4%	94 —	—	» 5½ '63	91 80	—	Italsider	1000	—
» '71	99 975	—	» O. P. 3½%	92 —	—	Pubblici 7% '58	101 75	—	Westinghouse	960	—
» '73	99 95	+ 0 05	M. Pascoli 5%	95 —	—	» 7% '59 I	100 80	—	Ferrara	598	—
» '74	99 95	+ 0 05	» OO.PP. 5%	95 —	—	» 7% '59 II	100 50	—	Dalmine	1507	+ 2
» '75	100 —	+ 0 025	Mediterranea 5%	91 20	—	» 7% '59 III	101 10	+ 0 10	Olivetti	3520	— 10
			» 5% '63	91 50	—	Cost-Gest. 7%	103 —	—	Olivetti priv.	3425	— 20
OBBLIGAZIONI			» Obbl. 5%	91 50	—	Westingh. 7%	102 —	—	Terni	529	—
EAEL 5%	97 825	— 0 125	C.I.E. Sic. 5%	99 25	—	SADE 8%	98 50	—	E. Marelli	668	—
» '66 I	97 65	— 0 05	Cr. F. Sic. 5%	94 90	—	Fonsarc 7%	103 —	—	M. Marelli	1081	— 9
» '66 II	98 175	— 0 025	» OO.PP. 5%	95 —	—	» 7% '58	103 —	—			
» Ext 5%	97 90	— 0 05	Cr.F. Sardo 5%	89 90	+ 0 10	Aog. Fesa 6%	97 —	—	**TESSILI**		
I.M.I. 5½%	99 70	— 0 70	Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—	Cant. (L. 7% '48	103 50	—	Bergamasco	9150	— 50
» ('54) 6%	99 70	—	» » 63 5½%	92 50	—	» 5½ '62	90 30	—	Visconea	4355	— 25
» cost. 6%	98 10	—	» » 64 6%	97 —	—	Cotoni 6%	100 —	—	Vittorio privil.	5095	+ 15
» ('56) 6%	99 30	—	» » 65 6%	96 10	—	» 6% '58	99 30	—	Châtillon	5270	— 20
» '57 6.50%	99 90	—	» » 65 5% II	95 85	—	» 5½% '60	92 20	+ 0 40	Fisac	596	— 2
» ('58) 6%	96 60	+ 0 45	C.F.B. Nap. 5%	95 75	+ 0 05	» 5½% '61	92 —	—			
» ('64) 6%	99 —	—	» » » 66 5%	95 75	—	» 5½% '62	92 30	+ 0 30			
» '59 5½%	92 85	+ 0 10	C.F.B. Nap. 5%	90 55	—	Meridionali 6%	99 —	—			
» '60 5½%	92 80	—	ospitalieri 6% 58	99 40	—	Viscosa 6%	99 90	—			
» '61 5½%	92 85	—	» 5½ 61	92 80	—	» 6% '57	98 20	—			
» '63 5½%	92 65	— 0 15	» 5½ 62 II	93 25	— 0 25	» 6% '64	97 55	—			
» ('64) 5½%	92 40	— 0 025	» 5½ 67 II	92 50	—	Stipel 6%	95 —	—			
» Stipel-opt	99 90	—	» 5½ 67 III	92 50	—	Terme 6%	99 50	—			
» Elettrog.	100 50	—	» 5½ 67 IV	92 50	—	Tejus 6%	99 —	—			
» 5½% 68	95 —	—	» 5½ 68 I	92 50	—	Terni 6%	99 50	—			
» Sidac 5½	97 50	—	» 5½ 68 II	92 —	— 0 10	Ilva 6%	97 90	—			
Elec (all) 4½	98 50	—	» 5½ 68 III	96 25	—	Esso 6%	100 50	—			
» (IV) 5%	93 70	—	» 6% 64 I	98 80	+ 0 30	SIP 6%	101 75	— 0 75			
SF.SS. 5½%	96 20	—	» 6% 64 II	97 40	—	Pilogas 6½%	100 —	—			
» '53	96 10	—	» 6% 65	98 30	—	Mediolan. 7%	105 50	—			
» '55	95 —	—	» 6% 66	97 10	—	Fergat 8%	106 50	—			
» '59	94 25	—	» Cotoni 6%	98 30	—	C. Fozzi 5,75 59	87 —	—			
» '59	89 60	+ 0 25	» St. Mezz. 6%	97 10	—	» 5,50 57	86 —	—			
» '61	89 50	+ 0 30	» Op. S.Id. » IV	97 50	—	Rumianca 5½	90 80	+ 0 20			
» 6% '65 I	97 70	—	» » » V	97 50	—	» 5,50 57	90 45	+ 0 05			
» 6% '65 II	96 65	— 0 10	» Esp. 6%	96 80	—	Lancia 5½% 60	91 —	—			
» 6% '66 I	96 40	— 0 10	IMI XII 5%	99 90	—	» 5½% 62	90 20	—			
» 6% '66 II	96 40	—	» XVIII 6%	98 15	— 0 30	Liquigas 6% 59	96 30	—			
P.S.Agr. 5% I	89 50	—	» XIX 6%	99 10	— 0 20	Cerd.-Sar. 5½	92 15	— 0 05			
» » 5% II	92 80	—	» XX 6%	98 70	—	IBM Italia 5½	92 75	—			
» » 5% III	92 50	—	» XXI 6%	93 70	—	It. Gas 5½ '61	92 80	—			
» » 6% 64 I	96 75	— 0 05	» XXII 5%	90 35	—	Tr.C.S.Ger. 5½	92 80	—			
» » 6% 64 II	96 55	—	» XXIII 5%	89 70	— 0 10	Autostrade 5½	91 70	+ 0 20			
» » 6% 65 I	96 25	— 0 35	» XXIV 5½	92 90	—	» 6% '59	97 70	— 0 20			
» » 6% 65 II	96 50	— 0 20	» spec. '64	99 45	—	Motta 5%	96 —	—			
OO.PP. 5%	89 30	— 0 20	Cr. IMI 5%	96 70	—						
» » 5½%	92 60	—	Tosini '57 5%	98 90	—	**OBBLIGAZ. CONVERTIBILI**					
» » 6%	97 60	— 0 05	» '57 6%	98 —	—	Fiatider 5½	92 75	—			
» » » Sp.64	96 75	—	» AEM 5½ 67	94 20	+ 0 30	Ac. P. 5½ 5%	192 —	—			
» » » Sp.65	97 —	—	» AEM 5½ 68	90 —	—	Imm. Roma 6%	219 20	—			
CSOP ss. 5 6%	97 20	— 0 10	Genova 5% '59	98 50	—						
» » » 6% '66	97 —	—	» 5½% '61	91 95	—	**AZIONI**					
» » » Sp.66	96 30	—	Fiat 5% '49	99 70	—	**ASSIC. E FINANZ.**					
» » B. I- 6%	96 50	— 0 10	Fiat 5% '56	99 80	—	Assic. Torino	7300	— 50			
» » D. 2- 5%	96 375	— 0 125	Fiat 5% '57	99 80	— 0 15	Ass. Tor. pr.	5845	— 20			
» » 6% '66	96 60	—	Fiat 5½% '60	94 40	— 0 20	Ass. Generali	103900	— 700			
Enl Petrolio 6%	99 10	—	SIP 5½%	91 50	— 0 30	Prom. Finanz.	1162	— 18			
» » 6% '57	98 90	—	Pirelli 5% '48	101	—	STET	2830	— 10			
» » 6% '58	98 50	—	» 5½% '62	92	— 0 50	Unicat	3250	—			
» » 6% '58	97 60	— 0 60	Obbl. '49-49 7%	103	—	Finsider	726	— 5 50			
» » 5½%	95 35	— 0 15	» '53 7%	104	—	Mediobanca	75850	— 250			
						La Centrale	8900	— 60			
						Manif. Firenz.	2360	—			
						Ferr. Merid.	2220	— 4			

LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in lieve ribasso

La [illegible] Dow Jones degli industriali scende per la terza seduta consecutiva, passando da 792,20 a 788,58

New York, 28 dicembre.

Chiusura in declino a Wall Street, per la terza seduta consecutiva. Neppure l'annuncio che il «Federal Reserve Board» aveva revocato le restrizioni adottate il 1° settembre sui crediti bancari è valso a imprimere un tono positivo alle contrattazioni. Il volume delle azioni scambiate è stato di 7,16 milioni, contro i 6,28 milioni di ieri.

L'indice Dow Jones è sceso da 792,20 a 788,58, con una perdita di 9,62 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 788,58 (792,20); Ferroviari 205,76 (207,18) Obbligazioni interne 80,74 (80,80).

Az. scambiate n. 7.160.000.

Londra: da 399,2 a 399,7

Londra, 28 dicembre.

Oggi la Borsa di Londra [illegible] avuto andamento [illegible] nuto, per la settima giornata consecutiva. In aumento i titoli di Stato, per le crescenti speranze di [illegible] riduzione del tasso di sconto.

Indice 399,7 (ieri 399,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente; ieri la Borsa è rimasta chiusa): Snia Viscosa 60 (59); Snia Viscosa priv. 42½ (42½); Montecatini 25½ (24½).

Parigi: da 87,3 a 86,8

Parigi, 28 dicembre.

La [illegible] si è chiusa con una prevalenza di ribassi, per la terza giornata consecutiva.

Indice 86,8 (ieri 87,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,10 (27,40); Snia Viscosa 34,10 (34,10); Fiat 23,[illegible] (23); Fiat priv. 16,80 (16,70); Montecatini [illegible] (14,30).

Francoforte: 90,02 (90,54)

Francoforte, 28 dicembre.

Così una la tendenza debole.

Indice 90,02 (ieri 90,54).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,50 (17,55); Fiat 15,50 (n. q.); Fiat priv. 13,70 (n. q.); Finsider 4,50 (4,50); Montecatini 11,40 (11,45); Olivetti priv. 21,60 (21,75); Snia Viscosa 27,[illegible] (27,60).

Zurigo: [illegible] 171,4 [illegible] 169,8

Zurigo, 28 dicembre.

L'annuncio dell'abolizione, a partire dall'inizio del 1967, [illegible] limitazioni sui crediti prese nel 1[illegible], non ha indotto sul mercato, che ha seguito piuttosto l'andamento debole di Wall Street. In chiusura, maggioranza di perdite.

Indice 169,8 (ieri 171,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 66 (67,80); Rumianca 12,10 (12,15); Italcementi 115,50 (115,75); Snia Viscosa 34 (34); Bastogi 15,80 (15,85); Condotte Acqua 4,40 (4,45); Fiat 20[illegible] (20,30); Imm. Roma [illegible] (3); Invest 23,05 (23,20); Ledoga priv. 33,25 (33,25); Magneti Marelli 7,85 (7,85); Pirelli [illegible] (27,75).

Unione Banche svizzere 2470 (2495); Società di banca svizzera 1910 (1915); Credito Svizzero 2000 (2015); Elektrowatt 1110 (1120); Italo-Suisse 195 (197); Aare-Tessin 750 (805); Saurer 975 (980); Bally 1090 (1110); Brown Boveri 1505 [illegible] (1510); Ciba 4690 (4740); Fischer 1050 (1080); Lonza 830 (845); Nestlé 1960 (1960); Sulzer 3130 (3125).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 28 dicembre.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628, franco francese 124,50-127; franco svizzero 143,50-145,50; marco occidentale 155,50-158,50.

Oro fino 705-716 (ieri 705-716) lire al grammo; argento 27.500-28.500 lire al kg.; sterlina oro vecchio conio 6250-6500, nuovo conio 6200-6450, marengo svizzero 5450-5700, marengo italiano 6050-6300.

FALLIMENTI

TORINO

Gindre Luciano, combustibili liquidi, lubrificanti, Leinì; sent. 2 dic.; cur. avv. Mazzù; ver. 21 genn.; giud. Pregno.

Borgna Rosa in Cocuzza, già autoriparatrice, v. A. Bernezzo 82; sent. 2 dic.; cur. rag. Sanna; ver. 20 genn.; giud. Fenoglio.

Borca Spartaco Piero, edilizia, Castagneto Po; [illegible]. 2 dic.; cur. avv. Franco; ver. 25 genn.; giud. Pregno.

Santella Mario, cementista, Villardora; sent. 2 dic.; cur. dr. Carteni; ver. [illegible] genn.; giud. Bianciotti.

Pavanelli Walter, elettrodomestici, v. M. Cuneo 4; sent. 2 dic.; cur. [illegible]. Remonda; ver. 13 genn.; giud. Fornelli.

Marrella Domenico, alimentari, Altessano; sent. 5 dic.; cur. rag. De Preta; ver. 16 genn.; giud. Fornelli.

Soc. imit. Edilga, costruzioni edili, c. Traiano [illegible] (amm.re Biasetto Francesco); sent. 14 dic.; cur. avv. Trinchero; ver. 26 gennaio; giud. Fenoglio.

Moglia Giuseppe, «Albergo trattoria Aquila», S. Mauro Torinese; sent. 7 dic.; cur. dr. Cena; ver. 23 genn.; giud. Martinetto.

Assemblee e dividendi

La concentrazione dei cantieri navali approvata dagli azionisti delle Società - La Ferrero distribuisce 35 lire per azione - L'Alfa Romeo aumenta il capitale da 45 a [illegible] miliardi

Cantieri Riuniti — L'assemblea ordinaria della S.p.A. Cantieri Riuniti dell'Adriatico (C.R.D.A.) ha deliberato [illegible] apportare il cantiere navale di Monfalcone alla «Società per azioni Cantieri Navali Italiani» che — come è noto — raggruppa l'Ansaldo, i C.R.D.A., la Navalmeccanica e l'Italcantieri.

Cantieri Navali Italiani — L'assemblea straordinaria della società Cantieri Navali Italiani ha deliberato la concentrazione nella società dei Cantieri Navali di Genova Sestri, Monfalcone e Castellammare di Stabia. E' stato quindi approvato il conseguente aumento di capitale, fino ad un importo massimo di 30 miliardi di lire.

Ansaldo — L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Ansaldo ha approvato la concentrazione nella «Italcantieri» di Trieste dello stabilimento Cantiere Navale di Sestri Ponente, di proprietà dell'Ansaldo.

In conseguenza dell'operazione, decisa dal Cipe l'ottobre scorso, si avranno anche i seguenti conferimenti: dello stabilimento meccanico delle Fonderie di Genova dell'Ansaldo alla «Ansaldo meccanica nucleare», delle costruzioni meccaniche di Genova alla «Costruzioni meccaniche impianti nucleari» dell'Ansaldo, [illegible] Cantiere navale di Livorno dall'Ansaldo ai Cantieri navali «Luigi Orlando».

Ferrero — L'assemblea ordinaria della società Ferrero (che per fatturato è la 22ª società d'Italia), riunitasi nella sede della direzione generale di Pino Torinese, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1966, che presenta un utile di 280 milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo [illegible] 35 lire per azione, pagabile [illegible] a partire dal 27 dicembre 1966.

Il fatturato della Ferrero, per il complesso dei Paesi comunitari nei quali essa opera, è aumentato di circa il 5 per cento rispetto all'esercizio precedente. Secondo i programmi di espansione anche nell'area extra comunitaria, la società ha assunto, nel corso dell'esercizio, una partecipazione di maggioranza nella Ferrero Limited di Londra e, sulla base dei risultati già ottenuti, [illegible] è orientata ad approfondire le prospettive di [illegible] ampia penetrazione nei [illegible] scandinavi.

Consiglio di amministrazione in [illegible] risulta così composto: comm. Cillario Piera ved. Ferrero, presidente; rag. Michele Ferrero, amministratore delegato; avv. Bruno Censi, sig. [illegible]rtial Fréne, dr. Franco Jorio e comm. rag. Giuseppe Troyer, consiglieri.

Alfa Romeo — Il Consiglio di amministrazione della società ha stabilito di dare [illegible] esecuzione all'aumento del capitale sociale, da 45 miliardi a 60 miliardi di lire, come deliberato dall'assemblea straordinaria del 31 marzo 1966. Saranno emesse 10 milioni di azioni privilegiate e 5 milioni di azioni ordinarie, del valore [illegible] nominale [illegible] L. [illegible].

Le nuove azioni saranno offerte agli azionisti alla pari, in ragione di un'azione ordinaria, e due azioni privilegiate (entrambe con godimento 1° gennaio 1967) ogni nove azioni possedute. Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 16 al 31 gennaio.

Il regime transitorio scade il [illegible] febbraio prossimo

Dichiarazioni di Preti sull'imposta cedolare

La scelta è tra il ritorno alla vecchia legge (trattenuta del 15 per cento sui dividendi) e la proroga della facoltà di scelta (30 per cento secco o acconto del 5 per cento) - Secondo il ministro delle Finanze, nulla è ancora deciso - Sembra, però, probabile [illegible] conferma delle norme attuali

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] dicembre.

Ancora nulla di deciso in merito [illegible] norme dell'imposta cedolare che verranno a scadere, per trascorso triennio, il 22 febbraio [illegible]7. L'esistenza di molte perplessità da parte dello stesso ministro delle Finanze risulta dalla dichiarazione rilasciata stamane ai giornalisti dall'on. Preti.

«*Disparianti sono i pareri* — ha detto testualmente il ministro delle Finanze — *sulla proroga del regime straordinario della cedolare che scadrà in febbraio*». Infatti, ha aggiunto, «*promesso che non esistano soluzioni diverse dalla proroga dell'attuale regime temporaneo o dal ritorno puro e semplice alla vecchia legge, gli ambienti interpellati hanno presentato considerazioni che talvolta contrastano l'una con l'altro. Non si può dire che ci sia un vero e proprio schieramento di destra o di sinistra, come accade in ordine ad altri problemi. Vi sono ad esempio industriali che giudicano più conveniente la proroga ed altri che propugnano di tornare al precedente regime*».

Considerazioni di carattere politico pluttosto che tecnico fanno tuttavia ritenere che ci si avvia verso la proroga del regime in vigore, magari per un periodo più breve di tre anni. Sotto il profilo del merito, appare improbabile che — a distanza di poco più [illegible] anno dalle elezioni generali — si aumenti dal 5 al 15 per cento la trattenuta di acconto dei piccoli e medi [illegible]nisti, che non hanno timore di rivelare al fisco i dividendi percepiti. D'altra parte, anche per l'erario, nella situazione di crisi in cui si trovano gli uffici tributari, può essere più conveniente la cedolare secca del 30 per cento che non il ritorno alla cedolare d'acconto unica del 15 per cento, prevista dalla legge istitutiva dell'imposta del dicembre 1962.

Altra considerazione da non sottovalutare. La commissione per la riforma tributaria sta ultimando i suoi lavori: entro la metà di gennaio dovrebbe essere pronta anche la relazione conclusiva. Subito dopo comincerà l'esame del progetto di rifo[illegible] da parte dei ministeri interessati. Se tutto andrà bene, la riforma potrà diventare operante negli ultimi mesi della presente legislatura. Molti ritengono opportuno consentire al Parlamento di decidere sulla sorte definitiva della cedolare nell'ambito più vasto della riforma tributaria.

ar. ba.

Il commercio Tokio-Pechino in aumento del 32% sul 1965

Tokio, 28 dicembre.

Nel periodo gennaio-novembre del 1966 il commercio [illegible] Giappone con la Cina comunista è aumentato a 571 milioni 618 mila dollari nei due sensi, con un aumento del 32 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1965.

Sulla base [illegible] questa cifra gli scambi commerciali fra i due paesi quasi certamente supereranno il livello di 600 milioni di dollari per l'intera annata, contro i 460 milioni 741 mila dollari dell'anno precedente.

Gli scambi del Giappone con l'Unione Sovietica nel periodo gennaio-novembre del 1966 sono ammontati a 454 milioni 382 mila dollari nei due sensi con un aumento del 22 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il commercio fra l'Unione Sovietica e il Giappone per il 1966, a quanto si prevede, supererà i 480 milioni di dollari contro i 408 milioni 556 mila dollari dell'anno scorso. *(A. P.)*

Secondo i dati della Banca d'Italia

La circolazione ammonta a 4.059 miliardi di lire

Flessione di 3 miliardi, rispetto a ottobre - Il conto del Tesoro nei primi 11 mesi del 1966: entrate per 7926 miliardi, pagamenti per 7086 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 dicembre.

(ar. ba.) *A fine novembre, secondo i dati pubblicati stasera dalla Banca d'Italia sulla* Gazzetta Ufficiale, *la circolazione bancaria ammontava a 4059 miliardi con una diminuzione di quasi 3 miliardi rispetto al mese precedente; nei confronti del novembre 1965 l'incremento risulta di 229 miliardi, ossia pari all'8 per cento. Le riserve complessive (Banca d'Italia e Ufficio Cambi) al 31 ottobre ammontavano a 2960 miliardi di lire.*

La Gazzetta Ufficiale *pubblica anche i dati statistici del conto del Tesoro al 30 novembre 1966. Nei primi undici mesi dell'esercizio in corso si sono avuti, per la gestione [illegible] bilancio, incassi per 7926 miliardi e pagamenti per 7086 miliardi, con una eccedenza attiva di 840 miliardi. Nel solo mese di novembre, sempre per la gestione di bilancio, incassi e pagamenti sono ammontati rispettivamente a 1102 e a 994 miliardi, con [illegible] «surplus» di incassi di 108 miliardi. In novembre è, tra l'altro, affluito alle casse dello Stato il ricavo netto dei mutui emessi per conto del Tesoro dal Consorzio di credito per le opere pubbliche: si tratta di 156,2 miliardi, due terzi dei quali (105,8 miliardi) [illegible] stati impegnati — come è noto — per finanziare [illegible] ripresa produttiva delle zone alluvionate.*

A differenza di quelle di bilancio, le altre operazioni di Tesoreria hanno fatto registrare un'eccedenza di pagamenti per 168 miliardi. In seguito ai vari movimenti di cassa, il conto [illegible] Tesoro con la Banca d'Italia si è chiuso con un saldo debitore di 455 miliardi: un mese prima, a fine ottobre, era sceso a 394 miliardi, livello minimo [illegible] dell'ultimo biennio.

Usa le vendite natalizie segnano un [illegible] primato

L'incremento, tuttavia, è stato inferiore alle previsioni

(Nostro servizio particolare)

New York, 28 dicembre

(a.) Le spese natalizie negli Stati Uniti non hanno interamente soddisfatto le speranze dei commercianti, anche se quest'anno hanno superato quelle di tutti gli anni precedenti.

L'aumento medio sulle vendite dell'anno scorso, secondo i dati provvisori forniti dai grandi magazzini e [illegible] molti dettaglianti, viene calcolato per le grandi città sul 4 per cento.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale L. 150 Miliardi - Versato L. 115 Miliardi

PAGAMENTO INTERESSI OBBLIGAZIONI 6% 1956/74

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da lunedì 2 gennaio 1967 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1956 — contro ritiro della cedola n. 21.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino — Corso G. Marconi 10 — e presso [illegible] Sedi [illegible] Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
Società per Azioni - Sede in Milano - Via Monterosa, 18
Capitale sociale L. 56.045.360.000

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1957-1975
PAGAMENTO INTERESSI

[illegible] informano gli Obbligazionisti che [illegible] partire dal 2 gennaio 1967 saranno esigibili gli interessi semestrali — cedola n. 19 — in ragione di Lit. 30 (lire trenta) per ogni obbligazione, presso la Cassa Sociale e presso le consuete Banche incaricate.

ERCOLE [illegible] C. S.p.A.

SEDE DI MILANO
Capitale Sociale L. 7.600.000.000 int. versato

PAGAMENTO INTERESSI

Si informano i Signori Obbligazionisti che dal 2 gennaio 1967 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 7% emissione 1949, contro ritiro della cedola n. 35.

ITALSIDER S.p.A.

Sede in GENOVA - Via Corsica, 4
Capitale Sociale L. 205.000.000.000 interamente versato

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO ILVA 6% 1949-1974

Si informano i Signori Obbligazionisti che, a partire dal 1° gennaio 1967, saranno esigibili gli interessi semestrali del Prestito Obbligazionario ILVA 6% contro ritiro della cedola n. 34.

Sempre con decorrenza 1° gennaio 1967 saranno inoltre rimborsabili, al loro valore nominale, i titoli obbligazionari sorteggiati nella 13ª estrazione del 28 novembre 1966, contro presentazione dei titoli stessi muniti della cedola 35 e seguenti.

Le operazioni sopra indicate potranno essere effettuate presso: l'UFFICIO TITOLI DELLA SOCIETA' - Via Mura di Santa Chiara n. 1 - GENOVA ed i seguenti Istituti Bancari: BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO [illegible] CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA AGRICOLA MILANES

Il bilancio dell'Istituto di previdenza

All'Inps previsto nel 1966 un passivo di 326 miliardi

Le entrate dovrebbero essere 2996 miliardi; le uscite 3322 miliardi - Principali cause del disavanzo: aumenti ai pensionati, incremento della disoccupazione, pensione di anzianità

Il problema delle retribuzioni ai previdenziali chiama in causa anche i bilanci dei relativi istituti che, secondo fondate previsioni, chiuderanno il corrente esercizio finanziario con forti disavanzi.

All'Inps — che è l'ente previdenziale di maggior rilievo — si prevede infatti che nel 1966 l'importo complessivo delle entrate si aggirerà sui 2990 miliardi, di cui 2360 rappresentati da contributi a carico della produzione (datori di lavoro e lavoratori); 565 miliardi da contributi a carico dello Stato e 71 miliardi provenienti da entrate patrimoniali. L'importo complessivo delle uscite dell'Inps è previsto per il 1966 in 3322 miliardi di lire, oltre ai 52 miliardi obbligatoriamente accantonati a titolo di riserva. La gestione dell'Istituto per l'esercizio in corso si dovrebbe chiudere perciò con un disavanzo di 326 miliardi, mentre alla fine del 1965 l'Inps aveva chiuso il bilancio con un attivo di 261 miliardi, risultanti dalla differenza fra 3361 miliardi di entrate e 3100 miliardi di uscite.

Se le previsioni per l'anno in corso risulteranno confermate, le entrate del 1966, rispetto a quelle dell'anno precedente, diminuirebbero pertanto di 365 miliardi, mentre l'importo delle uscite per lo stesso periodo passerebbe da 3100 miliardi a 3322 miliardi, con un aumento di 222 miliardi. Le entrate sono diminuite a causa degli eventi congiunturali che hanno ridotto i posti di lavoro nel biennio 1965-66 con sensibili ripercussioni contributive sull'esercizio in corso.

Pressoché invariate risulteranno invece le spese di amministrazione che nel 1965 sono state di 103 miliardi e 79 milioni di lire, pari al 3,74 per cento dei contributi riscossi: un indice di spesa modesto anche per un'azienda privata.

E' ovvio comunque che neppure una drastica riduzione delle spese amministrative potrebbe avere apprezzabili ripercussioni nell'economia di esercizio. Vi hanno inciso e vi incidono invece, in misura determinante, le migliorie pensionistiche ultimamente disposte: l'istituzione della pensione di anzianità; l'abolizione della ritenuta di un terzo ai pensionati che lavorano; le maggiorazioni delle pensioni per la moglie e per i figli a carico del beneficiario: tutti i provvedimenti disposti con la legge n. 903 del 1965, ma che hanno dispiegato il loro massimo effetto proprio nel corrente esercizio.

Anche l'andamento della Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria sospesi o lavoranti ad orario ridotto — benché migliorato nei confronti del 1965 — ha continuato ad essere deficitario.

Ma sui capitoli di spesa dell'Inps pesano sensibilmente anche le prestazioni che vengono via via erogate a strati sempre più larghi della popolazione, come per esempio la pensione a favore dei commercianti che con una contribuzione complessiva di circa 14.000 lire potranno già riscuotere (se hanno compiuto l'età minima richiesta) la pensione di vecchiaia con decorrenza dal 1° gennaio 1968, e cioè 13 mensilità per un totale di 156.000 lire.

Anche in questa circostanza si è ricaduti quindi nell'errore già commesso a suo tempo per il pensionamento dei coltivatori diretti, che in pochi anni ha accumulato un deficit ingentissimo, scaricato come al solito addosso all'assicurazione generale obbligatoria; mentre sarebbe stato molto più opportuno richiedere una contribuzione iniziale di almeno cinque anni prima di corrispondere queste rendite.

Qualche critica deve essere fatta anche alla pensione di anzianità che — istituita in segno di riconoscimento per i cicli contributivi più lunghi e quindi per dar modo ai lavoratori più anziani di andare a riposo prima del compimento dell'età pensionabile, come avviene già per gli statali — rischia invece di bloccare il normale avvicendamento nelle leve di lavoro, perché invoglia quasi sempre gli anziani — allettati da un trattamento pensionistico pluriosto consistente e maggiorato per giunta di un decimo per la moglie e per ciascuno dei figli a carico — a non abbandonare il posto di lavoro, sicché i giovani in cerca di primo impiego sono costretti ad un'attesa sempre più lunga. Inoltre, queste pensioni, che decorrono per la maggior parte dal 1° gennaio 1965 hanno comportato e comporteranno un onere fortissimo anche per la corresponsione dei relativi arretrati.

Insomma, mentre il gettito contributivo dell'Inps è diminuito, e subirà forse ulteriori riduzioni dove le recenti alluvioni hanno inaridito i settori produttivi, le prestazioni dell'Istituto continuano a dilatarsi. In un Paese come il nostro, dove il sistema previdenziale è tuttora regolato da criteri assicurativi, sarebbe invece assolutamente necessario che le prestazioni fossero condizionate dalla rispettive contribuzioni, senzadiché i bilanci degli istituti assicuratori continuassero ad essere deficitari.

Tuttavia, come ha recentemente detto il ministro del Lavoro, «il *deficit* dell'Inps per l'anno in corso non suscita eccessive preoccupazioni, semprechè si manifesti, ed al più presto, una più accentuata occupazione, specialmente nel settore dell'industria».

Osvaldo Paita

Posa della prima pietra del nuovo paese di Erto

Era stato distrutto nel disastro del Vajont - Onorificenze per chi si distinse nei soccorsi

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 28 dicembre.

(g. c.) Due cerimonie si sono svolte oggi nella zona del Vajont; la posa della prima pietra del nuovo paese di Erto, a valle della zona di Maniago, e la consegna di riconoscimenti ad amministratori e sottufficiali dei carabinieri che si sono distinti nell'opera di soccorso alle popolazioni colpite dalla sciagura.

La manifestazione ha avuto inizio stamane con la posa della prima pietra della nuova Erto a Valle. La cerimonia ha concluso la giornata organizzata dal comune di Erto e Casso, per celebrare il via ai lavori dei nuovi nuclei abitativi ed industriali dei comprensorio del Vajont.

E' seguito poi il conferimento delle onorificenze ad alcune persone, che si sono prodigate ad alleviare le sofferenze dei superstiti della tragedia del 9 ottobre 1963: il presidente della provincia di Udine prof. Luigi Burtulo, all'assessore provinciale al turismo Vinicio Talotti, all'assessore del comune di Udine Pierluigi Manfredi, al tenente colonnello Mario Francesconi, della brigata Julia, alla giornalista Pina Merlin, è stata conferita la cittadinanza onoraria del Comune.

Ai marescialli dei carabinieri Filippo Ramazzotti, Antonino Capellichi, ai brigadieri Antonino Zuccalà e Sabato Campanile, sono state consegnate medaglie al merito.

Le motivazioni sono state lette dal sindaco di Erto e Casso, signor Giovanni Corona, il quale ha anche ringraziato i parlamentari e le autorità regionali e quelle provinciali, per l'aiuto dato alla comunità per la risoluzione dei problemi della ricostruzione. A Maniago Libero, il vescovo di Concordia monsignor De Zanche, ha poi benedetto la prima pietra della nuova Erto a Valle, ricavata da una roccia della valle del Vajont.

Successivamente, nel cinema teatro Verdi, l'avvenimento è stato celebrato dall'on. Giacomo Corona, parlamentare belunese, originario di Erto, dall'assessore ai lavori pubblici Masutto, e dallo stesso sindaco di Erto, Corona. Quest'ultimo ha ricordato le tappe percorse dal 1963 ad oggi, per la rinascita della comunità, tanto duramente provata nelle cose e negli affetti.

A mons. Francesco Imberti il premio «Vercellese dell'anno»

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 28 dicembre.

(m. n.) La commissione preposta dalla «Famija Varsleisa», per la designazione del «vercellese dell'anno 1966», presieduta dal sindaco di Vercelli avv. Pretti, ha deciso all'unanimità di assegnare il riconoscimento a monsignor Francesco Imberti, arcivescovo della diocesi vercellese fino al 5 settembre scorso.

Il premio, che consiste in una targa d'argento con medaglia d'oro, riproducente il «seminatore» dello scultore Gartmann, è stato consegnato quest'oggi a mons. Imberti, all'illustre presule, presso la sede del sodalizio, presenti le autorità.

Incidenti per la neve sulle strade del Nord Pioggia e vento impetuoso nel Golfo di Napoli

E' nevicato anche sulle colline di Genova - Un morto e tre feriti presso Ceva - Traffico difficile sulla camionale Chiusi i Passi della Bocchetta e della Castagnola sull'Appennino ligure-piemontese - Nel Monferrato, in Val d'Aosta, nel Vercellese e nel Novarese le precipitazioni sono cessate - Infuria il maltempo (anche la nebbia) in Campania

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 dicembre.

(f. d.) Una copiosa nevicata, la seconda della stagione, è caduta nell'entroterra genovese: i monti che circondano la città sono imbiancati. Le temperature hanno subito ovunque un brusco abbassamento. A Genova, dove il termometro ha segnato +2 gradi, è piovuto fino a mezzogiorno e l'acqua, frammista a nevischio, era sospinta da gelide raffiche di tramontana. Al Passo dei Giovi sono caduti 35 centimetri di neve e la colonnina di mercurio è scesa a 2 gradi sottozero; al Passo del Turchino, la coltre nevosa ha raggiunto l'altezza di 25 centimetri. Gli spazzaneve sono subito entrati in azione, ma il transito degli autoveicoli avviene con catene. E' nevicato anche sulla camionale, oltre Bolzaneto, dove il traffico ha subito notevoli rallentamenti.

Savona, 28 dicembre.

(m. f.) Un'ondata di maltempo si è abbattuta sul Savonese. La pioggia è caduta ininterrottamente per tutta la notte; forti raffiche di tramontana hanno flagellato la città e i paesi vicini. A Savona il termometro segnava stamane 3° sopra zero. Nei paesi dell'entroterra è nevicato abbondantemente: nella notte il traffico è rimasto bloccato sul colle di Cadibona, coperto da 20 centimetri di neve. Tutta la val Bormida è coperta da un manto bianco spesso circa 20 centimetri. Sono entrati in funzione gli spartineve e il traffico si svolge con difficoltà anche sull'autostrada Savona-Fossano, sgomberata in mattinata dalla neve, sulla quale rimane però l'insidia dei lastroni di ghiaccio.

Nella mattinata è stato ripreso il transito sul colle di Cadibona, dove è consigliabile l'uso delle catene.

Ceva, 28 dicembre.

(f. c.) La nevicata della notte e la viabilità ridotta a pochi metri per una densa coltre di nebbia, hanno avuto molta parte in un pauroso incidente che stamane ha coinvolto quattro vetture ed un autopullman sull'autostrada Savona-Fossano, con il bilancio di un morto e tre feriti. La sciagura è accaduta verso le ore 9 all'imbocco della galleria De Mattels, presso Priero, dove un commerciante di Sannone Canavese, Oreste Castel Gatta di 30 anni, che proveniva da Savona in compagnia di Alba Gobbo di 27 anni, da Laigueglia, finiva con la sua «850» contro lo spigolo del tunnel senza riportare gravi danni. Un gommista di Alassio, Gianfranco Casagrande di 28 anni, sopraggiunto al volante di una «Giulietta TI», si fermava dietro l'utilitaria offrendo il proprio aiuto. Pochi attimi dopo l'operaio genovese Vittorio Stefani di 32 anni, che era diretto a Ceva al volante di una «1100», con la moglie e la figlia di soli diciotto mesi, riusciva a sterzare la due auto appena in tempo per non finirvi contro; la sua vettura veniva però immediatamente tamponata da un'altra «1100» proveniente anch'essa da Savona, alla guida del prof. Mario Rulfi di 40 anni, un insegnante residente a Sesto S. Giovanni in viale Casiraghi 109.

Le quattro auto, lasciate imprudentemente ferme ad occupare interamente la corsia dell'autostrada avvolta nella nebbia, mentre i guidatori e i passeggeri cercavano di stabilire le responsabilità dell'accaduto, erano state forse la causa principale della sciagura. Un autopullman proveniente da Genova, carico di ragazzi diretti a Chiusa Pesio per una gita e guidato da Antonio Prestia di 22 anni, è piombato infatti sulle auto ferme scaglIandole l'una contro l'altra come fuscelli. Quasi tutte le persone che stavano discutendo sulla strada riuscivano ad evitare il peggio, ma l'insegnante di Sesto S. Giovanni non ha più avuto il tempo di fuggire: è stato colpito in pieno dal «muso» dell'autopullman che l'ha schiacciato contro il fianco di una vettura. E' morto durante il trasporto in ospedale.

Anche la moglie dell'operaio genovese, Enrica Stefani di 30 anni, sorpresa sulla strada con la bimba in braccio veniva investita da una delle auto. La bimba, fortunatamente, sbalzata dalle braccia della madre, è finita sulla neve e non ha riportato ferite; la Stefani invece è stata ricoverata all'ospedale con fratture multiple agli arti inferiori e contusione dorsale. Meno gravi le lesioni riportate da Alba Gobbo e dallo Stefani che sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Novi Ligure, 28 dicembre.

(g. o.) Nel Novese durante la notte scorsa si è avuta la più abbondante nevicata della stagione. Nella giornata è caduto nevischio frammisto a pioggia ghiacciata. In città lo strato nevoso si aggira sui 25 centimetri, nelle campagne ha raggiunto i 30 centimetri. Il transito lungo tutte le strade del Novese, a causa del fondo ricoperto da uno spesso strato di neve ghiacciata, risulta molto difficoltoso. Sono chiusi al traffico i Passi della Bocchetta e della Castagnola (circa 50 centimetri di neve). Parecchi incidenti (tamponamenti, scontri, auto fuori strada), con feriti di lieve entità, e danni sensibili ai mezzi, sono avvenuti lungo la statale 35 dei Giovi.

Alessandria, 28 dicembre.

(f. m.) Su tutto l'Alessandrino si sono alternate, a partire dalla scorsa notte, neve e pioggia. La neve è caduta per la prima volta con una certa abbondanza. Il maltempo ha notevolmente ostacolato la circolazione, in parte anche nel centro cittadino.

Asti, 28 dicembre.

(r. m.) Nelle prime ore del pomeriggio ha cessato di nevicare su tutto l'Astigiano. In città sono caduti dodici centimetri di neve e 15-17 centimetri in provincia. La seconda nevicata dell'anno ha provocato intralci notevoli alla circolazione un po' ovunque. Una patina di ghiaccio si è formata sulle strade. Numerose le macchine uscite di carreggiata.

Aosta, 28 dicembre.

(i. c.) La notte scorsa è nevicato in Valle d'Aosta, con diversa intensità a seconda delle vallate. Nel pomeriggio il cielo è ritornato sereno su tutta la regione. Ad Aosta la neve ha nuovamente imbiancato i tetti; sulle strade cittadine però non ne è rimasta traccia.

Vercelli, 28 dicembre.

(v. n.) Anche nel Vercellese la notte scorsa, e per tutta la mattinata di oggi, è caduta la neve. In talune zone ha raggiunto lo spessore di circa dieci centimetri. Oggi pomeriggio è apparso il sole, e le strade si sono trasformate in un pantano. Decine e decine di autovetture sono uscite di strada.

Novara, 28 dicembre.

(p. b.) Questa mattina Novara si è trovata avvolta da una coltre nevosa di circa dieci centimetri. Solo verso mezzogiorno la neve, che cadeva dalla scorsa notte, ha accennato a diminuire di intensità. Una pioggerella ed un caldo vento di scirocco hanno concorso a far scomparire dalle strade gran parte della fanghiglia ghiacciata.

Milano, 28 dicembre.

(g. m.) Seconda nevicata della stagione su Milano e su tutta la Lombardia. Il traffico stradale è stato notevolmente ostacolato. Gli aeroporti di Linate e della Malpensa sono chiusi da questa notte.

Napoli, 28 dicembre.

(a. l.) Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta oggi sulla Campania. Piove da alcune ore su Napoli e dintorni. La temperatura è in forte diminuzione. Raffiche di vento, alla velocità di 50 chilometri orari, hanno fatto cadere alberi e crollare cornicioni nella zona portuale, oltre al mare grosso, c'è una fitta nebbia. Il maltempo imperversa anche sul litorale flegreo.

Ieri mattina Milano sotto la neve: spalatori al lavoro in piazza del Duomo (Tel. A.P.)

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con piogge residue. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle del medio versante Adriatico e sulle regioni meridionali, nuvolosità ancora intensa con piogge sparse e temporali. Nevicherà sugli Appennini e sulle Alpi orientali. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	8	Pescara	5	12
Bolzano	−4	1	L'Aquila	−3	3
Trento	−2	−1	Roma	8	13
Verona	0	3	Campob.	3	6
Trieste	6	10	Bari	4	13
Venezia	3	7	Napoli	7	14
Milano	0	2	Potenza	2	8
Genova	2	5	Catanzaro	4	10
Bologna	0	1	Reggio C.	10	15
Firenze	2	10	Messina	11	13
Pisa	6	10	Palermo	9	14
Ancona	4	10	Catania	6	15
Perugia	4	7	Cagliari	10	12

non più capelli bianchi

che cos'è il fotopigmento?

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel ridonarlo a poco a poco ciò che è quel che opera il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato dalle sostanze contenute nella Brillantina vegetale Ragazzoni, il prodotto più scientifico che esista per ridare ai capelli bianchi il primitivo colore.

La Brillantina vegetale Ragazzoni si usa come una brillantina normale.

Le nuove confezioni: con speciale stillagocce, solida e cremosa rendono azione più semplice e perfetta l'applicazione.

Richiedetela presso le profumerie e farmacie.

BRILLANTINA VEGETALE RAGAZZONI

stimola il fotopigmento

OTTICA, FOTO, CINE RADIO, TELEVISIONE

DA BERRY i migliori regali

il "meglio" al giusto prezzo

TORINO • VIA ROMA 33

ASTI CORA spumante bum! ...ed è subito festa

LE PRIME RUGHE

ELIMINATE CON LA PREZIOSA ROSA BULGARA

Agisce subito ammorbidendo le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso Olio di ROSA BULGARA tonifica subito "quasi miracolo" i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa finissima crema meravigliosa per la sua efficacia ed il delicato, arinomatico profumo. (Tipo per pelli arride L. 600, per pelli normali L. 500) Per una completa cura, preparate il viso col LATTE ROSA BULGARA dal duplice effetto: detergente e tonificante.

Sole nelle farmacie

GRUNDIG CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5

I sacerdoti aggrediti con i loro parenti

Due parroci presso Pavia rapinati e percossi di notte da 4 banditi

A Copiano e Spessa Po - I malviventi erano armati di pistola - Nella prima parrocchia per entrare hanno scardinato la porta: hanno trovato poche migliaia di lire - Dopo un'ora il secondo colpo: il prete costretto a consegnare centomila lire; la domestica tutti i suoi risparmi (novantamila lire)

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 28 dicembre.

Due parroci sono stati rapinati e malmenati, nel giro di un'ora, la scorsa notte, da quattro malviventi armati e mascherati. Le banditesche imprese sono avvenute a Copiano e Spessa Po, due piccoli paesi della Bassa, distanti tra loro dieci chilometri.

Don Leopoldo Cerabolini, di 50 anni, parroco di Copiano, si trovava a letto quando, verso le 2,15, è stato svegliato dai banditi introdottisi nella canonica dopo avere scardinato la porta di ingresso. Con una torcia elettrica puntata negli occhi, e sotto la minaccia delle rivoltelle di cui tutti erano armati, è stato fatto scendere dal letto. Quello che sembrava essere il capobanda gli ha intimato: «Fuori i soldi, se non vuoi fare una brutta fine». Il parroco ha fatto presente di non avere denaro: per tutta risposta è stato colpito al capo con una torcia.

Quindi i rapinatori l'hanno spinto fuori dalla stanza ed accompagnato nella camera dei genitori. Gli anziani coniugi, Dante Cerabolini, di 76 anni, e Maria Gandini, di 68 anni, sono stati bruscamente svegliati e minacciati. Il Cerabolini, che tardava a scendere dal letto, è stato colpito con un pugno al viso, che gli ha procurato una copiosa perdita di sangue dal naso.

La moglie, tremante ed impaurita, ha consegnato il proprio borsellino contenente poca più di settemila lire. I banditi hanno poi rovistato tutte le stanze, la sacrestia e la chiesa. Si sono impossessati di un registratore, degli orologi da polso del parroco e del padre, di alcuni ex voto e di un sacchetto contenente poco più di diecimila lire, provento delle offerte raccolte tra i fedeli durante le funzioni della festa natalizia. Prima di allontanarsi a bordo di un'auto lasciata in sosta davanti alla canonica, hanno anche scardinato la cassettina della elemosine posta nella chiesa, ma senza trovarvi nulla.

Don Leopoldo Cerabolini ha subito avvertito i carabinieri del nucleo radio mobile di Pavia, che si sono precipitati sul posto. Mentre i militi dell'Arma stavano effettuando gli accertamenti di rito, giungeva la notizia della seconda rapina.

Verso le tre, i quattro malviventi si sono introdotti nella casa di don Cesare Casiroli, parroco di Spessa Po. Entrati nella camera della domestica Fiorina Teresa Bacchi, di 56 anni, l'hanno svegliata e minacciata. La donna si è messa a gridare, ma è stata subito ridotta al silenzio. Il parroco, svegliato dalle urla, è sceso dal letto, ma si è subito trovato davanti i banditi, che l'hanno invitato a consegnare i soldi ed i valori in suo possesso.

E' stato condotto nel suo studio, ed ha dovuto consegnare centomila lire in contanti, somma che doveva servirgli oggi per pagare una cambiale. Anche la donna si è vista sottrarre tutti i suoi risparmi, circa novantamila lire. Non soddisfatti, i rapinatori hanno rovistato per tutta la casa.

In una stanza, gravemente ammalato, si trovava un fratello della domestica, Angelino Bacchi, di 55 anni. Anch'egli è stato costretto ad alzarsi, e minacciato. Infine, i banditi hanno fatto sdraiare i due uomini paralizzati a terra, hanno colpito il parroco con schiaffi e pugni, hanno strappato i fili del telefono, e sono fuggiti.

Sembra che la vettura usata per la banditesca impresa fosse una Peugeot. I banditi erano tutti giovani sui 20-25 anni, senza particolari accenti od inflessioni dialettali. Posti di blocco sono stati istituiti in tutte le strade della provincia, ma senza esito.

g. n.

Cinque banditi presso Lodi

Bloccano di notte un'auto e derubano due fidanzati

Lodi, 28 dicembre.

(p. c.) Una rapina è stata compiuta questa notte nella zona collinare di San Colombano al Lambro, a pochi chilometri da Lodi. Cinque rapinatori, due dei quali armati, hanno bloccato un'auto con a bordo una coppia di fidanzati e li hanno derubati. Le vittime sono Paolo Boffi, un operaio di 22 anni, e Raffaella Frizzarin, impiegata, nativa di Merano, di 21 anni, entrambi residenti a San Colombano.

I due giovani, dopo aver trascorso la serata in un bar, si apprestavano a far ritorno a casa. Verso la mezzanotte, ad un chilometro dal paese, una «Giulietta», targata Milano, ha superato l'utilitaria dei fidanzati, ponendosi di traverso sulla strada, e bloccando il passaggio.

Dalla vettura, risultata rubata la notte innanzi a Cinisello, nei pressi di Milano, al commerciante Luigi Trabattoni, residente in via Milano 29, balzavano a terra cinque giovani, due dei quali armati di pistola e di fucile da caccia a canna corta.

«*Fuori i soldi, o vi facciamo fuori*», hanno profferito quasi in coro con tono minaccioso, e con accento meridionale i rapinatori; il Boffi e la ragazza non hanno potuto fare altro che consegnare il portafogli ed il borsellino, contenenti circa 30 mila lire, due anelli e due orologi d'oro.

I malviventi si sono dati alla fuga, in direzione di Codogno. L'aggressione è stata immediatamente denunciata ai carabinieri di San Colombano.

Perché il clero siciliano ha taciuto sulla vicenda della ragazza d'Alcamo

Risponde l'«Osservatore della domenica»: solo per rispetto alla Magistratura - Secondo il settimanale vaticano i cattolici, sacerdoti o laici, debbono ammirare e lodare il comportamento di Franca Viola

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 28 dicembre.

Un lettore ha posto a «L'Osservatore della Domenica» il seguente quesito: «In merito al recente processo di Trapani non è mancato chi ha attribuito alla tradizione morale della Chiesa una parte di responsabilità nella formazione della mentalità retriva e barbarica del rapimento con violenza come via al matrimonio, nel duplice aspetto di riparazione per la donna e di premio per l'uomo. Forse per questo il clero locale ha rispettato la consegna del silenzio nella triste vicenda di Alcamo?».

Il periodico, nella risposta affidata al moralista mons. Lambruschini, ha auspicato che il gesto di Franca Viola, rifiutatasi ad ogni compromesso, possa essere «l'inizio di una svolta nel costume di alcune regioni della Sicilia». Poi spiega: «Secondo l'insegnamento della morale cattolica, una ragazza violata ha diritto alla riparazione dell'onore, variamente interpretata nelle diverse nazioni, fino alla sedia elettrica negli Stati Uniti. Teoricamente il matrimonio successivo potrebbe essere la forma migliore di riparazione e tale fu considerato spesso nel passato, soprattutto a vantaggio della donna. Di fatto però altre prospettive di soluzione possono essere migliori e preferibili. Il matrimonio non deve e non può venire imposto a nessuna delle due parti in causa, le quali hanno il diritto e il dovere di impegnarsi in assoluta libertà verso un serio stato di vita. Questo principio della morale cattolica, così sano, equilibrato e realistico, è stato praticamente adottato da tutte le nazioni progredite e introdotto nei codici relativi. Si è soliti insistere sulla libertà dell'uomo, il quale ha ceduto forse in improvvisa, momentanea passione e deve riparare il gesto inconsulto di violenza secondo equità. Ma si è sempre sottintesa la libertà di scelta della donna, la quale non è obbligata a considerarsi un oggetto di lusso o comune, e può esigere una riparazione diversa dal matrimonio, in cui vede il profungamento di una umiliazione».

Mons. Lambruschini aggiunge che «l'atteggiamento mentale del clero locale nella triste vicenda non può in nessun modo venire qualificato come congiura del silenzio o tanto meno come acquiescenza alla mafia», ma interpretato nel quadro del rispetto della magistratura impegnata in una sentenza difficile. Conclude: «Sul piano umano però, nessun cattolico, sacerdote o laico, potrebbe esimersi, a nostro avviso, dal prendere atto con lode ed ammirazione del comportamento della ragazza diciottenne di Alcamo. Esso è in perfetta armonia con i principi della dignità umana, cui la riflessione e la tradizione cristiana hanno portato il più valido contributo».

f. p.

Un ufficio postale assaltato a Legnano

(Dal nostro corrispondente)
Legnano, 28 dicembre.

(i. m.) Pochi minuti dopo il mezzogiorno di oggi, tre rapinatori armati di pistola, e con il viso seminascosto da sciarpe, sono entrati, poco prima della chiusura, nell'ufficio postale di Canegrate.

In quel momento, erano presenti nel locale tre clienti e tre impiegati: tutti venivano fatti sdraiare al suolo, sotto la minaccia delle armi. Uno dei rapinatori saltava il bancone dell'ufficio e, rovistando nei cassetti, riusciva a trovare solo un milione e 200 mila lire.

Effettuato il colpo, i rapinatori strappavano i fili del telefono, e raggiungevano una «Giulia» azzurra, targata Milano, allontanandosi.

La sottoscrizione per gli alluvionati

Ieri abbiamo ricevuto oltre mezzo milione: il totale complessivo delle somme raccolte sale a 551.579.810 lire

Anche ieri abbiamo ricevuto offerte per le vittime delle alluvioni dello scorso novembre: 514.500 lire, delle quali 392.000 destinate alle popolazioni venete e 122.500 alle famiglie di Firenze che più sono state colpite dal disastro. Il totale complessivo delle nostre sottoscrizioni è quindi salito a 551.579.810 lire, così suddivise: 327.249.180 lire per il Veneto, 190.112.530 lire per Firenze, 34.216.100 lire per il fondo governativo istituito dalla Presidenza del Consiglio. Come abbiamo pubblicato negli scorsi giorni, quasi tutte le somme pervenuteci sono già state distribuite nei singoli Comuni, per un sollecito sollievo dei disagi provocati dagli allagamenti (312.170.000 lire abbiamo consegnato nel Veneto, 186 milioni 394.215 a Firenze, 32 milioni 500.000 al prefetto di Torino, dott. Casolo, per l'inoltro alla Presidenza del Consiglio).

Nei prossimi giorni, a chiusura delle sottoscrizioni, daremo notizia dell'impiego delle cifre residue e pubblicheremo il rendiconto dettagliato di tutte le somme distribuite.

Torino per il Veneto

Comune di San Secondo di Pinerolo lire 50.000; Ditta A.L.A.T. di R. Cassolino e dipendenti 40.000; Due fratellini italiani all'estero 20.000; N. N. 20.000; Una lettrice inglese 15.000; N. N., Padova 12.000;

Una famiglia canavesana residente ad Asaab, Etiopia, ricordando i loro cari morti 10.000; In suffragio della mamma, Damiano Giov. Battista e famiglia, Rocchetta Tanaro (Asti) 10.000; Un pensionato 10 mila; Eitorina e Franco Zanini, Savona 10.000; N. N. 10.000; S. V. 10.000; P. G. B. 10.000; C. P. (2° versamento) 10.000; C. B., Milano 10.000;

Lida Molle, Genova 10.000; N. N. 10.000; In memoria di Bini Antonio, i signori: Gallino, Barberio, Ghirardato, Manca, Rivara 9000; Virgilio Castagnone Gallarate (Varese) 6000; Fabio e Lidia 5000; Ester Bragantini in onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e preghiere 5000;

In ricordo di Papa Giovanni XXIII affinché protegga i nostri bambini, fam. Massa 5000; E. R. 5000; Bolognino Gianfranco, Cerano (Novara) 5000; N. N. 5000; La mamma di Enrica 5000; Terza offerta 5000; Lina P. 5000; A. G. 5000; Ornella 5000; Boufanto Graziella, Torino 5000; Bermano C., Rosasco 5000; N. N. 5000;

Giuseppe Piaggio, Serravalle Scrivia 5000; M. D. 4000; In memoria di mio marito e mamma, Mary Schiavina 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Gandino Domenica 2500; N. N. 2500; Teresa e Antonietta in memoria dei loro cari 2000;

Signorini Guido, Montebello (Vicenza) 2000; Dominique 2000; N. N. 2000; Leo e Maria 2000; Arnaldo e Maria Antonietta Bertini 2000; Ex combattente 1915-1918 pensionato a 12.000 mensili 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Faletto 1000; Calcagno, Savigliano 1000.

Totale L.	**392.000**
Totale prec. »	**326.857.180**
Totale gen. »	**327.249.180**

Torino per Firenze

Ditta Audasso Antonio e C. lire 41.000; I vecchi commilitoni in memoria del caro Emilio Fassina 25 mila; N. N. 20.000; I. Ferrero, Ginevra, Svizzera 15.000; Ettorina e Franco Zanini, Savona 10.000; Dipendenti Ditta Audasso Antonio e C. 9000; N. N. 2500.

Totale L.	**122.500**
Totale prec. »	**189.990.030**
Totale gen. »	**190.112.530**

ABBONAMENTI

LA STAMPA

301 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	23.000	22.000
SEMESTRE L.	11.750	11.250
TRIMESTRE L.	5.900	5.750

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.350	2.600
SEMESTRE L.	1.200	1.300
TRIMESTRE L.	600	650

STAMPA SERA

301 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	22.000	22.000
SEMESTRE L.	11.250	11.250
TRIMESTRE L.	5.750	5.750

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.350	2.350
SEMESTRE L.	1.200	1.200
TRIMESTRE L.	600	600

Il sollecito versamento della quota delle ogni singolo abbonato permette sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel conto corrente di LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 16, presso: *Uffici postali* nel conto corrente, *Agenzia "Pubblicità Stampa"*, *Istituti Bancari*, *Rivenditi giornali*, *Librerie*

Inutile è stato disporre perché gli abbonamenti partano senza interruzioni anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78.

L'inserzione delle quote verrà effettuata a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione pomeridiana o al lunedì con la prima distribuzione.

ULTIME NOTIZIE

Rivelazioni della «Welt» sui piani del governo

Bonn è decisa a stabilire buoni rapporti con l'Est europeo

Tre iniziative del governo federale: 1) una missione a Budapest in gennaio; 2) rinnovo dell'invito al ministro romeno degli Esteri a venire a Bonn; 3) proposte distensive a Praga - Non tutti i paesi comunisti (in particolare la Polonia) accettano la politica tedesca della «mano tesa»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 dicembre.

Apparentemente imperturbati dai massicci attacchi lanciati dal giornale del governo sovietico, «Izvestia», contro la politica del nuovo governo di Bonn e in particolare contro il ministro degli Esteri Willy Brandt, il cancelliere Kiesinger e il suo Gabinetto contano di normalizzare quanto prima le relazioni con i paesi dell'Europa orientale. Nei prossimi giorni — rivela il quotidiano amburghese «Die Welt» e il ministero degli Esteri lo conferma parzialmente — il cancelliere Kiesinger deciderà se sia giunto il momento per dare l'avvio agli sforzi verso una normalizzazione a Est e se si possano già compiere i primi passi proposti dagli esperti di politica estera.

A Bonn — fa notare un editorialista del quotidiano amburghese — ci si è accorti che la reazione dell'Europa orientale al programma del nuovo governo tedesco non ha — ed è la prima volta — un «minimo comune denominatore». Segno che le opinioni non vengono più ispirate e formate centralmente. Severa è stata la reazione dei comunisti del Nord (polacchi, tedeschi orientali, poi cecoslovacchi, ora, infine, anche i russi), insignificante quella dei comunisti centrali (ungheresi), parzialmente positiva quella dei comunisti meridionali (rumeni e bulgari), per non parlare dei jugoslavi) i quali sperano nella normalizzazione delle relazioni con la Repubblica federale.

Constatata questa divisione del campo comunista nei suoi riguardi, Bonn si propone di far breccia, mediante una politica flessibile e conciliante (e anche con allettamenti economico-commerciali) laddove vi è buona disposizione. Secondo le informazioni raccolte dalla «Welt» e confermate stasera, sono in programma tre passi, su piani diversi e con aspettative diverse, a Budapest, a Bucarest e a Praga:

1) Alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio il segretario di Stato agli Esteri Lahr si recherà a Budapest ove in colloqui con il ministro degli Esteri Peter e con alti funzionari del Comitato centrale comunista sonderà il terreno per vedere se Budapest sia disposta ad allacciare relazioni diplomatiche senza porre a Bonn condizioni sgradevoli (ossia il riconoscimento dei confini tedesco-polacchi sulla linea Oder-Neisse, riconoscimento della Germania comunista, rinuncia alla comministrazione delle armi nucleari).

2) Il nuovo ministro degli Esteri Brandt ha mantenuto valido l'invito fatto al suo collega rumeno Manescu a visitare la Repubblica federale in primavera. Tale visita dovrà venire utilizzata per tradurre in realtà le buone relazioni tra Bonn e Bucarest, cioè per concludere un accordo sull'allacciamento di relazioni diplomatiche tra i due paesi. La «dottrina Hallstein», secondo la quale Bonn non ha contatti regolari con paesi che riconoscono la Germania comunista, verrebbe accantonata senza cerimonie.

3) Al governo di Praga verrà fatta la proposta di costituire una commissione mista di esperti, composta da giuristi della Repubblica federale e della Cecoslovacchia, per discutere apertamente i problemi derivati dalla dichiarazione di non validità dell'accordo di Monaco di Baviera. Con Praga, al momento, si ritiene di non poter parlare apertamente di altre questioni. Il governo cecoslovacco, come quello sovietico e quello polacco, parte dal presupposto dell'esistenza delle due Germanie. La questione delle frontiere tra i due paesi, invece, può venire trattata, e deve servire al miglioramento dei rapporti tra Bonn e Praga.

Con Varsavia, si fa notare a Bonn, ogni contatto o ricerca di contatto è inutile. L'atteggiamento polacco viene considerato così duro ed intransigente (riconoscimento preventivo dei confini attuali e della Germania comunista) che un colloquio è giudicato «senza speranza». Anche con Mosca, dopo le critiche delle «Izvestia», le speranze di un avvicinamento suscitate da quattro settimane di benevolo silenzio della stampa sovietica verso il governo Kiesinger, sono minime.

Tito Sansa

Dodici nuovi questori nominati da Taviani

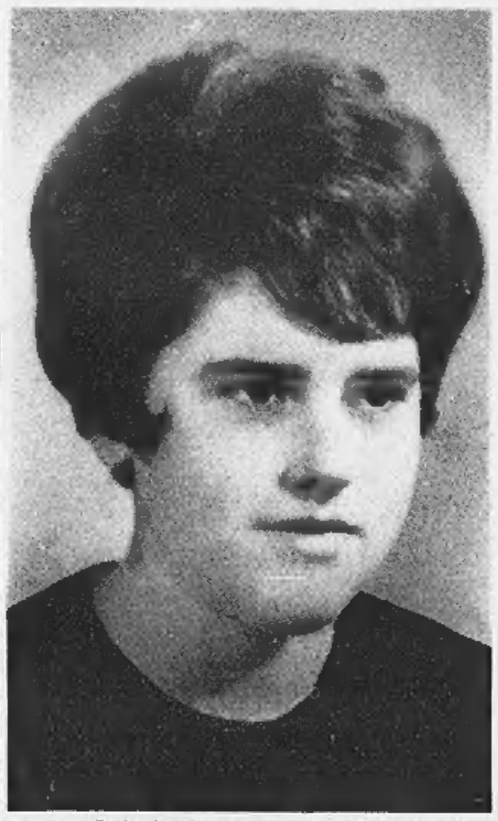
Roma, 28 dicembre.

Il ministro dell'Interno on. Taviani ha presieduto il Consiglio di amministrazione del personale della Pubblica Sicurezza che, nella seduta odierna, ha deliberato la promozione a questore dei seguenti dodici vice questori: Antonino Barilà; Ettore Virgilio; Francesco Ortu; Silvio Sangiorgio; Luigi Donnetti; Domenico De Focatiis; Angelo Sciuto; Pasquale Sorrentino; Edmondo Zanti; Camillo Rocco; Eugenio Testa; Mario Hosanova.

Il ministro ha disposto inoltre il seguente movimento di questori: il dott. Edgardo Gramellini, da Belluno a Pavia; il dott. Ettore Virgilio a Belluno; il dott. Giovambattista Padellaro da Lecce al ministero con funzioni di ispettore generale; il dott. Giuseppe Roma dal ministero a Lecce; il dott. Giuseppe Amato da Treviso a Trento, e il dott. Angelo Sciuto a Treviso. *(Ansa)*

Operaia sedicenne muore sulla neve travolta da un camion che non si ferma

La disgrazia nelle prime ore del mattino a Borgomanero - La vittima, in bicicletta, si recava al lavoro - Si presume che l'autista non si sia accorto dell'incidente avvenuto sotto una fitta nevicata



Marilena Barbaglia, la sedicenne travolta dal camion

(Nostro servizio particolare)

Borgomanero, 28 dicembre.

Una operaia sedicenne di Borgomanero è morta stamane in un incidente stradale mentre in bicicletta, sotto la neve che cadeva fitta, si recava al lavoro. La vittima, Marilena Barbaglia, figlia unica di un muratore residente alla periferia della cittadina, in località Casale Tabuloni, lavorava allo stabilimento «Conlex».

Stamane la giovane, come di consueto, verso le 7 era uscita di casa e, malgrado nevicasse, non rinunciava a raggiungere il posto di lavoro in bicicletta. L'incidente avveniva pochi minuti più tardi, all'incrocio di corso Matteotti con corso Mazzini e corso Vittorio Veneto. Non vi erano testimoni oculari: tre spazzini comunali hanno visto a terra la giovane priva di vita, accanto alla bicicletta, mentre un'autobotte, della quale non hanno fatto in tempo a rilevare i numeri di targa, si allontanava. Sul posto accorrevano i carabinieri e la polizia stradale per le constatazioni di legge.

Antonio Cerutti, residente a pochi metri dal luogo dell'incidente, ha raccontato di aver sentito un urlo: affacciatosi alla finestra, aveva visto una autobotte che, dopo essersi quasi fermata, aveva ripreso la marcia. Era buio e non si era avveduto della giovane ciclista rimasta a terra dopo essere stata travolta.

Poiché sul corpo esanime non erano stati trovati documenti, l'identificazione del cadavere era laboriosa. In un primo momento si era creduto che si trattasse di un'operaia di Cureggio, compagna di lavoro di Marilena Barbaglia. Vestiva un identico cappotto, e gli stessi genitori dell'operaia di Cureggio, accorsi sul posto, piangevano la figlia come morta. Soltanto dopo la constatazione di morte, dovuta a frattura della base cranica, era chiarito l'equivoco, e la salma era trasportata nell'abitazione della famiglia Barbaglia.

Sulla dinamica dell'incidente non si possono, per ora, fare congetture: probabilmente la giovane operaia, proveniente da corso Matteotti, ha deviato in corso Vittorio Veneto, ove stava transitando l'autocisterna, venendo da questa travolta. E' probabile che l'autista non si sia accorto dell'incidente; non è però da escludere che il pilota si sia allontanato volutamente.

p. b.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

27 dicembre 1966

NATI — Casula Loredana; Sugamiele Andrea; Frasu Cristina; Cavalletto Carla; Rossi di Montelera Umberto; Ciceri Roberto; Bertapelle Paolo; Genovese Maria; Leone Luca; Calandri Mara; Natarrigo Germano; Punito Antonella; May Davide; Berutti Rossella; Antonicelli Donatella; Genghi Gennaro; Ferrero Claudio; Biscotti Daniele; Kraus Sandro; Griggio Ennio; Sozzi Fabrizio; Maugeri Paola; Rotolo Santina; Sardi Maria; Massari Alessandro; Carmagnola Davide; Fantino Anna; Cossettino Francesco; Montirone Silvia; Zippi Antonio; Milone Giovanni; D'Amelio Maria; Grillone Elena; Carluccì Giuseppina; Ventura Davide; Falchero Marco; Scarda Franco; Ogliara Luca; Piantà Marco; Castellani Luisa; Sassanelli Caterina; Minestrini Antonella; Di Domenico Mariagrazia; Calcagnile Sergio; Siti Roberto; Prevarani Luca; Brices Mario; Palumbo Loredana; Reife Lorenzo; Ciancio Modesta; Ciancio Pasquale; Masini Laura; Zanzani Nadia; Guglielmotto Fabrizio; Brandolini Sara; Airoldi Marco; Bianchetto Franca; Casalette Liliana; Raimondo Fabrizio; Italiano Giovanni; Calsone Giulia; Bracco Ornella; Tallano Domenico; Agosta Loris; Bollini Maria; Arerni Giuseppe; Bacci Caterina; Giarrbino Cristina; Chiellino Giuseppe; Fiè Biletto Paola; Di Nunzo Raffaele; Bertello Stefano; Melchiorgi Paolo; Roccia Fabio; De Rossi Davide; Tarasso Francesca; Trapani Federica; Tarzia Raffaele; Ventrella Gerardo; Susa Claudia; Zulli Ivano; Giaretti Claudio; Caudo Liliana; Cucureddu Giovanni; Zegna Emanuela; Coraggio Vincenzo; Pasquino Paride; Mazzara Roberto; Volpato Adriana; Vargiu Cristina; Riccardi Paola; Molè Lucia; Fasti Roberto; Alberti Luca.

MORTI — Belli Iolanda in Secchi, di anni 60, nata a San Posidonio, pensionata, abitante in via Cadore 31/69; Bertolone Pietro, a. 70, Torino, commerciante, v. Valeggio 15; Accosato Michele, a. 86, Valfenera, pensionato, v. Pigafetta 22; Terreni Maria ved. Muzzi, a. 86, Empoli, casalinga, v. Montevecchio 24; Crivella Carolina ved. Bellagarda, a. 86, Moncalieri, casalinga, c. Reg. Margherita 92; Bassi Ugo, a. 74, Caserta, pensionato, v. Rosaini 19; Franceni Duilio, a. 65, Montevarchi, pensionato, c. Moncalieri 261; Tasso Giovanni, a. 69, Montanaro, pensionato, v. Sesia 32; Silpelino Alba in Praglia, a. 59, Penango, casalinga, c. Giulio Cesare 138; Previati Carmen, a. 59, Ferrara, casalinga, c. Vigevano 10; Siriotta Francesca ved. Fassone, a. 80, Portacomaro, pensionata, v. San Rocchetto 14; Fois Pasquale, a. 41, Serrenti, impiegato, str. Mongreno 180; Naddeo Raffaela in Naddeo, a. 64, Cipriano Piacentino, casalinga, c. Palermo 45; Berutti Carlo, a. 67, Torino, pensionato, v. Cavezzale 12; Quaglia Francesco, a. 71, Castelletto Villa, cuoco, v. G. Bruno 116; Gulino Giuseppa, a. 72, Palermo, casalinga, v. Belnette 7; Peni Arlandante, a. 70, Vale, pensionato, v. Donizetti 2; Canute Francesca ved. Fornaresio, a. 69, Torino, pensionata, c. Belgio 81; Massa Ambrogio, a. 84, Frassinello Monf., pensionato, v. San Massimo 3; Ballardini Maria ved. Molinari, a. 82, Torino, pensionata, c. Casale 404; Gallina Pietro, a. 78, Cavalborgone, pensionato, c. G. Lanza 97; Casetta Cesare, a. 83, Canale, pensionato, v. Globerti 78; Bellusco Elisa, a. 82, Lione, casalinga, c. Moncalieri 59; Capussotto Luigi, a. 61, Lequio Tanaro, pensionato, v. Burriana 11; Ramassina Angelo, a. 79, Villanova Marchesana, pensionato, [illegible]; Commenda 7/14; Baracco Agostina ved. Strambio, a. 87, Camagna Monf., pensionata, via Di Nanni 76; Fusco Anna ved. Abbruzzese, a. 79, Stigliano, casalinga, v. Ormea 12; Roveda Ottorino, a. 66, Conegliano, pensionato, v. M. Coppino 45; Barri-Gaspardin Domenico, a. 79, Massazza, pensionato, v. Mercadante 14; Grihaudo Antonio, a. 82, Torino, pensionato, v. Rosario S. Fè 31/1; Faga Ercole, a. 66, Arce, pensionato, v. Cavaglià 14; Blej Amedeo, a. 83, Torino, pensionato, v. Nizza 2; Barbero Silvio, a. 84, Momberceli, pensionato, v. Artisti 26.

Deceduti in ospedale: Calabrò Maria Teresa, giorni 10, Torino; Grignolo Maria, a. 70, Villarbolto, pensionata; Arduino Giorgio, a. 42, Venaria, operaio; Mangano Palma ved. Leonardi, a. 72, Catania, pensionata; Di Fazio Mauro, a. 56, Lavello, pensionato; Pesrarolo Zaira ved. Levi, a. 79, Torino, esercente; Borgarello Gino Battista, a. 90, Moncalieri, pensionato; Serra Luigia ved. Mare, a. 77, Nizza Monf., pensionata; Fani Maria in Bianco, a. 76, Rivara, pensionata; Sosso Domenico, a. 85, Torino; Bessa Virgilio, a. 59, Fontanetto Po, agricolt.; Stappani Vittoria, a. 79, Torino, casalinga; Allazzetta Renato, a. 60, Vico Canav., impiegato; Rapelli Maria Maddalena ved. Ainsonatti, a. 78, Aia di Stura, casalinga; Ponza Lucia in Gay, a. 44, Castelnuovo Calcea, casalinga; Maggioretto Secondo, a. 43, Torino, operaio; Rampone Quinto, a. 33, Asti, ferroviere; Beltussi Giuseppina ved. Gai, a. 85, Settime d'Asti, pensionata; Fuchs Caterina ved. Corallini, a. 75, Oberhausen (Germania), pensionata; Savius Emma ved. Rochetti, a. 78, Torino, casalinga; Benarrivato Giuseppe, a. 24, Castellabate; Farinella Vincenzina, meal 1, Chivasso; Barbero Lucia in Barbero, a. 48, Marene, casalinga; Cervio Mario, a. 75, Castelnovetto, pensionato; Cardera Ernesto, a. 68, Vignale, pensionato; Cirulli Albina in Valente, a. 84, Cerignola, casalinga; Taddei Assuntina in Magli, a. 62, S. Giuliano Terme, casalinga; Chiarabelli Alfonso, a. 78, Migliarino, pensionato; Castiglione Enrico, a. 87, Tradate, pensionato; Gavello Carmela, a. 60, Tonco Monf., casalinga; Prassoni Germana, a. 33, Pianezza, casalinga; Gianotti Antonio, a. 43, Moncalieri, artigiano; Berio Riccardo, a. 43, Costigliole, operaio; Rosetti Ettore, a. 72, Gallarate, pensionato.

Nati 94 - Matrimoni 18 - Morti 67

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Ferrero ved. Besozzi

Desolati la annunciano le figlie: Elena Besozzi ved. Buscaglione con le figlie Franca con il marito Dottor Vanni Negro e Marisa; Matilde Besozzi; le sorelle: Madda de Galleani e famiglia; Giovanna Ferrero vedova Buscaglione e parenti tutti. Un grazie particolare al dottore Marco Thedy per le assidue premurose cure prestate e alla affezionata Carina e Anna Maria. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo venerdì 30 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Cernaia 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Carlo, Mirc Negro e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Buscaglino e Besozzi.

Francesco Pignata e famiglia con accorata commozione si uniscono al grande dolore dei familiari per la scomparsa della cara signora

Maria Besozzi Ferrero

— Torino, 28 dicembre 1966.

Gli inquilini di Via Cernaia 24 si uniscono al dolore della famiglia:

Chezza Bonini
Michele Capello
Famiglia Centola
Famiglia Colmuto
Famiglia Gagno
Famiglia Giacomino
Fratelli Gramaglia
Famiglia Lobefalo
Maria Manildo
Lucia Martinetto
Luciana Mechini
Famiglia Monari
Famiglia Monasterolo
Famiglia Negro
Silvio Nottolini
Famiglia Pelsino
Famiglia Pession
Famiglia Pettinati
Maria e Gemma Piantoni
Famiglia Rivucci.

Serenamente si è spenta l'anima buona di

Margherita Mollo vedova Maggiora

Addolorati la piangono il figlio Nino con la moglie, la nipote Adelaide, parenti tutti. Funerali a Feletto venerdì 30 ore 10. La salma proseguirà per il cimitero di Torino.

— Torino, 29 dicembre 1966.

Rosi, Renzo Pulliccia sono vicini al caro Nino.

Gli amici Cimarusti, Popolo, Lombardo, Manti, partecipano al dolore della famiglia del notaio Mario Muzzi per la perdita della cara mamma

Maria Terreni ved. Muzzi

— Torino, 29 dicembre 1966.

Rosario Insabella partecipa al dolore del collega notaio Mario Muzzi per la perdita della MAMMA.

Con i conforti della Fede si è ricongiunta ai suoi diletti Bernardino e Tinuccio, l'anima buona di

Santina Magliola ved. Florio

La piangono con dolore la sorella Antonietta con il marito Mario Ferrero, i nipoti Melisa e Vittorio con le rispettive famiglie, dott. Paolo Magliola, la zia Adele Magliola, cugini, parenti tutti e l'affezionata Carmela Sanina. I funerali avranno luogo venerdì 30 dicembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso IV Novembre, 6 A.

Alessandria, c. IV Novembre 6 A.

— 28 dicembre 1966.

Si è spenta serenamente, chiudendo una lunga vita dedicata alla famiglia, l'anima eletta di

Silvia Maggia ved. Beccuti

di anni 95

Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Federico, Mario con la moglie Ida Griva, la sorella Corinna ved. Rudina e parenti tutti. La Messa di Trigesima avrà luogo il 24 gennaio 1967 alle ore 10 nella Parrocchia delle Gran Madre di Dio.

— Torino, 29 dicembre 1966.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Domenico Rossetto

anni 64

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figli, fratelli, sorelle, nuore, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo 29 corrente ore 16 da via Arrigo Boito 18. Un particolare ringraziamento al dott. Sebastiano Parola. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Pautasso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, mamma, sorelle, parenti tutti. I funerali giovedì 29 corrente, ore 16 Via Santena 5.

— Torino, 29 dicembre 1966.

Ha concluso la sua vita di immolazione per la gloria di Dio

Clotilde Varisella

Sorella e nipoti ne annunciano a funerali avvenuti.

— Bra, 25 dicembre 1966.

Magda e Giulio Garrone si uniscono al dolore di Rita Pretonari per la scomparsa del marito

COMM. RAG.

Giuseppe Pretonari

— Torino, 24 dicembre 1966.

I Condomini e l'Amministratore del Condominio di Via Lamarmora 80 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Enrica Cunstalla

— Torino, 29 dicembre 1966.

Rita e Alberto Tese partecipano commossi alla scomparsa del signor

Ernesto Cordero

cognato del signor Mario Braccio.

— Torino, 26 dicembre 1966.

1963 1966

Ernesto Brusasco

Figlio e nuora sempre vivo nel nostro cuore, un grazie a chi lo ricorda.

— Torino, 29 dicembre 1966.

La famiglia e parenti tutti del compianto

Luigi Capussotto

commossa per l'imponente dimostrazione di stima e affetto tributate al loro caro, ringraziano quanti con scritti, e di presenza presero parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 6 febbraio 1967 alle ore 8 nella Parrocchia di S. Gaetano.

— Torino, 29 dicembre 1966.

E' mancato cristianamente

Cesare Lovera

A funerali avvenuti per volontà dell'estinto, ringraziando tutti, lo annunciano il figlio Nanni con la moglie Rita e figlia Mariagrazia; sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 29 dicembre 1966.

L'Associazione Provinciale Maestri partecipa al lutto del Consigliere d'Amministrazione Sig. Giovanni Lovera per la perdita del Padre Signor

Cesare Lovera

— Torino, 28 dicembre 1966.

Il Gruppo Sezionale A.P.M. prende viva parte al lutto del Direttore Sportivo Sig. Giovanni Lovera.

Gli amici:
Renato Zanotto e Famiglia
Giorgio Balocco e Famiglia
partecipano al dolore del caro Nanni.

La Cooperativa Sottoprodotti prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Cesare Lovera

da oltre un ventennio suo apprezzato Consigliere d'Amministrazione.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Carlo Pia di Torino, prende viva parte al lutto della Famiglia Lovera per la scomparsa del Sig.

Cesare Lovera

ex-Amministratore

— Torino, 28 dicembre 1966.

Partecipano al dolore del caro amico Nanni per la morte del PADRE:

Arturo Quirighetti
Armando Fornaris
Maria Casio
Angelo Antonielli
Cesare Bertola
Giovanni Bonino II
Giovanni Borgi
Giuseppe Carena
Ettore Celoria
Luigi Cotti
Domenico Gastaldo
Nicola Ghiberti
Clemente Mignaro
Gaetano Merlino
Mario Morelli
Piero Pitone
Giacomo Rabbia
Sclc di Bassino Carogllo Miglietta
Mario Strumia
Cosimo Vizza.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Marocco

Lo annunciano con dolore la moglie, le figlie, generi, nipotini e congiunti. Non fiori ma beneficenza. Funerali venerdì 30, ore 9, da corso Matteotti 25.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Luigi e Nuccia Rosapotti partecipano al dolore di Carla e Luisa per la morte del padre

CAV.

Giovanni Battista Marocco

— Torino, 28 dicembre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Marocco gli amici di Piero: Arneodo, Arnò, Bigliotti, Calvi, Centonze, Chiusano, Di Franco, Folletti, Giolitti, Giubergia, Milone, Momigliano, Parucca, Rossolto, Scarrone, Zoi.

I Condomini di Corso Matteotti 25 prendono parte al dolore della famiglia Marocco.

L'avv. Piero Bruni, l'avv. Albino Villata e consorte, Valdina Lo Bosco ved. Pantelli col figlio Bruno partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Marocco.

Teresina Federico Altruda partecipano al dolore della famiglia Marocco e Padrini per la perdita del caro

Giovanni Battista Marocco

— Torino, 28 dicembre 1966.

Con il conforto della fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Odasso in Ciaccone

Angosciati ne danno l'annuncio il marito Mario; le figlie Magda e Sara, i generi, gli adorati nipoti e familiari tutti. I funerali avranno luogo in Garessio-Pante venerdì 30, ore 10.

— Garessio, 28 dicembre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Caterina Ciaccone

Vittorino Bertoletti
Teresio Boggetti
Ferdinando Canavesio
Gaetano Hatller
Attilio Odasso
Antonio Tarico
Francesco Zoccoli.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Confortato dalla Benedizione Papale è mancato ai suoi cari

Corrado Scoffone

A funerali avvenuti lo annunciano le sorelle: Sandra, Pina col marito Carlo Cesare e figli, il fratello Adriano con la moglie Gina Ventre, la cognata Pina Navare ved. Scallone e l'affezionata Maria Bessone.

— Mondovì, 28 dicembre 1966.

Robert e Matilde Pissarello si uniscono al dolore della famiglia Scoffone.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari

Attilio Abate

Addolorati lo annunciano la moglie Ada Voglio, il figlio Pier Angelo con la moglie Gian Sandra Ghiglia e piccola Silvia e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 corr. alle ore 9.15 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Del Pozzo 6. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per la parrocchia di Voglio Pettinengo per le esequie e la tumulazione. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviar fiori. La presente serve di partecipazione.

— Biella, 28 dicembre 1966.

E' serenamente spirato

Guido Manera

Maresciallo Maggiore G. F.

A funerali avvenuti l'annunciano costernati la moglie Edvige Tacchini con i figli Riccardo e Loriana, il papà avv. Luigi, la mamma Camilla Salice, la sorella Adriana col figli e rispettive famiglie, cognati, nipoti, zii, nuceri e cugini. Si ringraziano tutti coloro che di presenza e con scritti si unirono al grande dolore.

— Torino, 27 dicembre 1966.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi Cari

Alma Zahn ved. Palchetti

Ne danno il triste annuncio: figli Paola, Arcanio con la moglie Mari, sorella Paola Nobile Chirlanda, parenti tutti. Funerali venerdì c. m. ore 8,30 partendo da via Angrogna 11 indi la Salma proseguirà per S. Mauro nella Tomba di Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Con i conforti religiosi, è ritornata a Dio l'anima buona del

N. H. Romolo Maggio

Ne danno l'annuncio la desolata moglie Elena Du Maria, la cognata Olga, i nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Castelletto Stura.

— Cuneo, 27 dicembre 1966.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Giunta, la Direzione ed il Personale tutto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale partecipano al dolore del proprio Presidente Onorario per la perdita del fratello

S. E.

L'AMMIRAGLIO D'ARMATA

Arturo Riccardi

— Torino, 28 dicembre 1966.

1951 1966

Nel 15° anniversario della scomparsa del

Cav. Benedetto Pastore

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

— Torino, 29 dicembre 1966.

1964 1966

Un ricordo che non si spegne

Magno Pomaro

la moglie lo ricorda e quanti lo amarono.

— Torino, 29 dicembre 1966.

ERRATA CORRIGE

Avv. Pietro Vincenzo Roz

Messe Trigesima 11 gennaio ore 10,30, 5s. Angeli.

— Torino, 29 dicembre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Vittoria Cranero nata Novarese

Ne danno il triste annuncio: i figli Maria e Lino, la sorella Luigia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 corr. alle ore 9 in Vallenza con partenza da Torino, corso Giovanni Agnelli 148, alle ore 8. Servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Rosina e genitori sono affettuosamente vicini a Maria, Lino e zia Luigia.

Giovanna, Romolo e Davide prendono parte al dolore della madrina.

Prendono affettuosamente parte al dolore di Lino e Maria gli amici:

Pier Carlo Bosuaso
Emilia Blanco
Giuseppe Bocchiotti
Anita Borelli
Mirella e Francesco Cappobianco
Olimpia Collesini
Norma Gonzatto
Maria Teresa e Giuseppe Imperial
Laura Martelli
Clara Perpolino
Stelania Tessa
Piera e Savino Tripodi.

Sono fraternamente vicino a Lino nel dolore per la morte della mamma

Vittoria Novarese ved. Cranero

gli amici:

Ubaldo Almone
Gianfranco Bodiel
Piera Geron
Michele Ghidone
Domenica Lapiscirella
Angelo Luparia
Renzo Marasino.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Dipendenti e Collaboratori della Camoi e Granero S.N.C. partecipano al dolore del titolare dott. Matteo Granero.

— Rivalta, 28 dicembre 1966.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di Via Madama 20-22 si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Ulisse Cerri

— Torino, 28 dicembre 1966.

Adriana e Walter Bordese partecipano con commozione al dolore degli amici Anna, Enrica e Guido Cerri per la scomparsa del carissimo PAPA'.

Le famiglie Bordese e Rossetto si uniscono al dolore della famiglia Cerri per la immatura scomparsa del

Comm. Ulisse Cerri

— Torino, 28 dicembre 1966.

Collaboratori e Dipendenti della Sale partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Ulisse Cerri

— Torino, 28 dicembre 1966.

Le famiglie Fumagalli, Bossi, Zanella, Piovano, Motta, prendono parte al dolore della famiglia Cerri.

Giorgio e Magda Fenoglio partecipano commossi al dolore della famiglia Cerri.

Direzione, Soci, Amici tutti della «Cantieri Cerri» partecipano con dolore la perdita del

Comm. Ulisse Cerri

— Torino, 28 dicembre 1966.

Munito dei conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cimarosti (Pino)

di anni 59

Con infinito dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, moglie, figlie, genero, sorelle e parenti.

— Settime Torinese, 26-12-1965.

Corrado e Nora Corradi partecipano al lutto per la dipartita del caro

Pino Cimarosti

— Torino, 26 dicembre 1966.

I Dipendenti del Pennellificio Cima prendono viva parte al lutto per la scomparsa del loro Titolare Signor

Giuseppe Cimarosti

— Settime Torinese, 26-12-1966.

Partecipano al lutto le famiglie: Camatta, Carpinello, Tonini, Provedel, Bino, Giangrande.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Fenoglio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Cesarina Dal Mazzo, i figli Pier Cesare con la moglie Giuliana Bruno e il piccolo Andrea, Adolfo con la moglie Carla Torrero; il fratello Cesare e famiglia, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 30, ore 10,30 in Rivara Canavese con partenza ore 9,45 da via Galvani 5.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Carola Bruna e famiglia Macchi si associano al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi Cari

Costanza Teja ved. Rivetto

anni 90

L'annunciano addolorati i figli, nuore, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali oggi ore 16 da corso Brianza 22.

— Torino, 29 dicembre 1966.

La famiglie Gili Pitone partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi Cari

Giuseppe Maletto

Ausiano FIAT

Lo piangono inconsolabili: la moglie Luigina Soglio, la adorata figlia Elisa, il genero Giuseppe Pecchiolo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Presidenza Mutt ed ai medici: Folicardo Grandi, Antonio Poli, Grazio Romano, Walter Somaglino. I funerali avranno luogo il 30 dicembre 1966 alle ore 9 da via Asuncion, 9. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Beinasco.

— Torino, 29 dicembre 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

DOTT.

Francesco De Secondi

e si associa al cordoglio della Famiglia.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Dopo una vita di intensi affetti, è improvvisamente scomparsa, raggiungendo la mamma

Aurelia Mortillaro

A funerali avvenuti lo partecipano desolati le sorelle Maria, Irene, Olga, cognati e nipoti. La presente serve anche per ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Mario Craglia

Per desiderio del defunto la moglie e parenti ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti. La presente serve di ringraziamento. Un particolare ringraziamento al Prof. Di Biella per le cure prestate.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato

Antonio Bajardi

A funerali avvenuti lo annunciano moglie, figlia, nipoti, cognati, parenti tutti. La famiglia commossa sentitamente ringrazia.

Torino, via Gorizia 110.

— 24 dicembre 1966.

Titolare e Dipendenti della Ditta Microgalvanica partecipano commossi al dolore di Roberto Scarpellini per la perdita dell'amato padre

Giuseppe Scarpellini

— Torino, 28 dicembre 1966.

La famiglia di

Andrea Biffignandi

commossa per le attestazioni di stima tributate al loro compianto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo si vorranno partecipi al suo dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata lunedì 23 gennaio, alle ore 9, nella Parrocchia di S. Massimo.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Quattordicenne rapita a Palermo da un uomo sposato che aveva respinto

E' stata costretta a salire su un'auto sotto gli occhi di una sorella - Violentata, è stata liberata soltanto dopo 10 giorni

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 28 dicembre.

Un clamoroso caso di ratto a scopo di violenza è avvenuto a Palermo: vittima è stata una ragazza di 14 anni, mentre il rapitore è un uomo sposato.

Dieci giorni fa la piccola Maria Girgenti di 10 anni, ha raccontato prima ai genitori e quindi agli inquirenti la drammatica avventura occorsa a sua sorella Elvira di 14 anni, con la quale era uscita di casa per acquistare un paio di calze. Le due ragazze avevano lasciato da pochi minuti il quartiere «Capo» per raggiungere piazza Vittorio Emanuele Orlando quando venivano affiancate da una «Giulietta» dalla quale scendevano il ventiquattrenne Francesco Mazzola e due suoi complici che costringevano Elvira a salire sull'auto.

Il Mazzola era stato per tre giorni «fidanzato» con Elvira, ma era stato allontanato dai genitori della ragazza quando si era scoperto che il «pretendente» era sposato e padre di figli. Il Mazzola è allora ricorso alla violenza, spalleggiato da Vincenzo Biancore e Michele Vinci, suoi vecchi amici. Quando Maria ha raccontato alla polizia la terribile avventura della quale era stata testimone sono subito iniziate le indagini che hanno dato alcun esito.

Della coppia nessuna traccia, né a Palermo, né in provincia. Soltanto stamane la ragazza ha fatto ritorno, piangendo, a casa ed ha raccontato ai genitori di essere stata costretta dal suo rapitore a cedergli sotto la minaccia di una pistola. Per dieci giorni il Mazzola ha convissuto con la ragazza quindi le ha detto: *«Ora mi sono stancato di te, tornatene da tuo padre e digli pure tutto quello che ti ho fatto»*. L'ha spinta fuori dalla porta di una piccola abitazione di via Cipressi, ha chiuso dietro di sé l'uscio e si è allontanato dalla parte opposta di quella della ragazza.

Il Mazzola è stato subito «fermato» dagli agenti della Squadra Mobile e sottoposto ad interrogatorio. **f. d.**

Una diciannovenne a Milano

Denuncia il fidanzato di averla violentata

Milano, 28 dicembre.

(g. m.) Gli agenti della Squadra Mobile stanno indagando per far piena luce sulla denuncia presentata la scorsa notte da una giovane la quale afferma di essere stata sevizziata dal fidanzato. Era l'una della scorsa notte quando ai carabinieri di Brugherio si è presentata piangendo una bella ragazza di 19 anni, Maria Di Pasquale, una siciliana originaria di Regalbuto (Enna), da qualche tempo trasferit

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

NEGOZI ampio retro al magazzino mq. 70 complessivi affittasi Agnelli 104, Telef. ore ufficio 877-054

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

PIED-A-TERRE zona corso Siracusa libero 1° gennaio affittasi. Telefonare 676-449 ore pasti. 2001

PORTA Nuova affittasi alloggio tre camere cucina terma bagno. Telefonare 545-089. A125187

VIA Cibrario, due camere, salone, tinello, servizi, nuovo. Telef. 546-439.

26.000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE CUCINA OPPURE TINELLO CUCININD. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO. TELEFONARE 644-997, 511-356.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42-068, camere con bagno, ascensore, giardino, riscaldamento centrale, menù alla carta L. 3000. Periodo natalizio 3500

ALASSIO, Park Hotel, camere con servizi, terrazze. Speciali prezzi invernali. Telefonare 273-900 Torino.

BORDIGHERA, Pensione Mia Sogna (telefono 21-728), centrale, panoramica, cucina scelttissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare, 3600 complessive. 27692

BORDIGHERA, Villa Speranza, telefono 21-717, tranquilla, panoramica, parco, riscaldamento, televisione, cucina scelttissima: apertura 20 dicembre. 27674

IMPERIA Hotel Robinia, 2ª categoria, tranquillo, panoramico, riscaldamento centrale, garage, tariffe invernali ridotte 27889

IMPERIA. Clima invernale primaverile ideale. Convalescenze. Linfatismo infantile. Asma. Reumatismi. Soggiorni tranquilli.

IMPERIA, Centro soggiorno tranquillo, Passeggiate riposanti. Alberghi, pensioni aperti tutto l'anno. Prezzi fissi tutto compreso. Ristoranti. Ville. Appartamenti mobiliati.

IMPERIA. Media temperatura invernale 14°. Fiori e sole.

IMPERIA. Riviera dei Fiori. 3000 ore di sole annue. Informazioni: Azienda Soggiorno, Imperia.

IMPERIA. Visitate la Città Vecchia. Dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria». Gite giornaliere Sanremo-Costa Azzurra. 27731

IMPERIA. Albergo Cavallo, pensione tranquilla al mare, giardino, spiaggia, garage, parcheggio.

LOANO, Albergo Excelsior, ogni confort, cucina accuratissima, prezzi speciali invernali, informazioni 540-854 Torino; Loano 65-881.

LOANO, Albergo Miralia, tel. 69-104, vicino mare, confortevole, termosifoni, ottima cucina. 1900 complessive.

LOANO, Albergo Venezia, moderno, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 69-517. 28135

LOANO, Hotel Continental, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522. 27658

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150. Termosifoni, soleggiata, prossimità mare. Internazionale.

LOANO, Pensione Roma, moderna, centrale, termosifoni, cucina emiliana. 2000 complessive. Telef. 69-928.

LOANO, Pensione San Marco, telefono 69-094, tranquilla, centrale, riscaldatissima. Cucina genuina.

PIETRA Ligure, Hotel Bristol, telefono 67-180. Ogni confort, tarmosifone. Pensione 2200 - 2300 tutto compreso. A121117

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371. Tutti confort, garage, posizione tranquille soleggiata, cucina curata, prezzi medici. Interpellateci. 27999

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-692, tranquillo, moderno, riscaldato, camere con servizi, bagni, balconi. Ristorante, Giardino, parcheggio.

VARAZZE, Hotel Darby, tel. 97-670. Centralissimo, confortevole: 2300 tutto incluso. 28089

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuole acconciature. Elettroondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9.

A. ACCONCIATORI, estetista visagista manicure callista diventerete corsi celeri diurni serali: Scuola Acconciature Estetico Moderna Pierolot creatore ondulazione elettropattine maschere Beauty Andy antirughe, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826, Torino. 0908

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuole acconciature femminili piega taglia finitura, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

OFFRESI ragazza neodiplomata impiego frequentando scuola Ariam estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DOPOSCUOLA medie elementari insegnante privata terrebbe proprio domicilio. Telefonare 767-753.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre signorilissimo ammobiliato. Tel. 581-694.

AFFITTASI Statuto impiegato stabile referenziato ammobiliato singola signorilis. Telefonare 579-882.

AFFITTO pied-à-terre libero subito vago serieta. Olsavino - Sant'Anselmo 13. C002

AMMOBILIATA 1-2-3 letti conforts tranquillità convenienza. Tel. 681-343

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia, offresi seria ditta. Telefonare 590-306. A125172

ABILE fatturista Mercator pratica Audit e lavori ufficio veloce dattilografia offresi anche altri lavori purché ufficio. Telefonare 328-982.

COMPUTISTA stenodattilografa pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare mattino 873-363.

DICIOTTENNE steno-dattilo, 2ª ragioneria, studentessa inglese, 2° impiego, occuperebbesi. Tel. 758-033.

ANALISTA TEMPI METODI PREVENTIVISTA DIPLOMATO SEI ANNI ESPERIENZA MODERNE TECNICHE LAVORAZIONE UTENSILERIA PRECISIONE SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI SERIA IMPORTANTE DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 339 — TORINO». 1001

CONTABILE diplomatosi pratichissima contabilità generale, fiscale, bilanci, costi, paghe, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

CORRISPONDENTE traduttore, ottimo tedesco, buona conoscenza inglese, nozioni francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino».

DICIASSETTENNE veloce steno-dattilografa miglioramento posizione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino». A125120

DICIOTTENNE militesente studente serale 3° disegnatori attrezzisti e particolaristi offresi libero subito. Telefonare 864-214 ore pasti.

DIPLOMATA, pratica contabilità generale, macchine contabili, presenza, impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 270-139. A125274

DIPLOMATA praticissima lavori ufficio et contabilità offresi adeguatamente. Telefonare 690-049.

DIPLOMATO maralità serietà cultura universitarie offresi impiegato casa editrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino». A125304

DISEGNATORE progettista esperienza attrezzatura macchinario metodi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 340 — Torino». 2001

ESPERTISSIMA contabilità, paghe contributi, occuperebbesi consulenza piccola, media azienda. Tel. 70-158 (ore pasti). A120781

EX universitario 26enne militesente ottime referenze conoscenza francese disposto serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino».

GEOMETRA 23 militeassolto, pratica topografica, disposta trasferirsi, impiegherebbesi impresa stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino». A125205

IMPIEGATA ventiseienne esperienza quadriennale stedo-dattilografo veloce precisa volenterosa di spirito organizzativo occuperebbesi presso serie ditta scopo miglioramento, possibilità carriera. Telefonare 767-480.

IMPIEGATO magazzino, lunga esperienza carico, scarico, schedario, offresi. Telefonare 585-274.

IMPIEGATO 3ª categoria offresi lavori ufficio dopo le ore 17,30. Telefonare 562-466. A125205

LIBERO subito tecnico commerciale francese tedesco, provata esperienza vendite, introdotto industrie tutte Italia, desidera adeguata sistemazione presso ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

MODELLISTA desiderosa rientrare in Italia cerca posto in serie ditte confezioni uomo signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8187 — Torino».

OFFRESI diplomato conoscenza inglese francese nozioni tedesco, esperienza pluriennale servizi organizzativi e amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino».

OFFRESI impiegata dattilo - contometer 2° impiego. Telef. 735-330.

OLANDESE ventiseienne, inglese tedesco italiano, impiegherebbesi baby sitter o adeguatamente. Telefonare ore ufficio 559-701. A125305

PERITO chimico tintore seconda impiego, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino». A125240

PERITO meccanico vasta esperienza tecnica per attività tecnico commerciale offresi. Tel 276-401

PROGETTISTA tecnico condizionamento industriale civile idrotermica moderna elettronica manutenzioni adeguatamente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino». A125121

RAGIONIERA venticinquenne pratica quinquennale paghe contributi contabilità offresi. Tel. 795-649.

RAGIONIERE giovane esperto impiegherebbesi subito mill pretese. Carta identità 33532619, ferme Posta, Torino. A125215

RAGIONIERE trentaduenne volenteroso capace impiegherebbesi ore pomeridiane ai serali. Massima serietà, referenze. Telefonare 690-079 ore serali. A124789

RAGIONIERE venticinquenne pratica contabilità e ramo commercio automobili offresi scopo miglioramento. Telefonare 373-897. A124943

RAGIONIERE ventisettenne massimi capo ufficio vendite, pluriennale esperienza settore cosmetico - farmaceutico referenziato disposto trasferirsi migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino».

RAGIONIERE 28ENNE PLURIENNALE ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE (INDUSTRIALE, PRATICHE LEGALI E FISCALI, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. TELEF. 295-243.

RAGIONIERE 37enne, praticissimo tutti lavori ufficio, causa chiusura ditta, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3036 — Torino».

TRENTENNE dinamico prestante presenza naturale disposizione per pubbliche relazioni, perfetta conoscenza francese, disposto viaggiare, esaminerebbe possibilità impiego presso serie industria o azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A125282

VENTIQUENNE, abile pittore - disegnatore, offresi come disegnatore, figurinista - cartellonista. Tel. 536-727

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume collaboratore 25-40enne con spiccate attitudini commerciali. Esigonsi serietà ed referenze inaccettabili. Periodo iniziale adeguatamente retribuito e se idoneo inquadramento sindacale. Presentarsi: via Garibaldi 59, 1° piano. Q824

A.A.A. PRIMARIA Società cerca elementi femminili liberi completamente o parzialmente per trattative clientela, buona presenza 25-45enni, possibilità ottimo guadagno. Rivolgersi via Garibaldi 59, 2° piano

ABILISSIME compiematerista, pratiche paghe e contributi, inferiori 30, assumiamo. Tel. 534-988.

AFFERMATA organizzazione editoriale cerca giovane elemento età non superiore anni 30 proprietario auto possibilmente scapolo al quale affidare mandato agenzia già avviata provincia Piemonte. Migliori possibilità per chi già esperto lavoro rateale anche se proveniente categoria produttori. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 341 — Torino». 2834?

ASSUMESI distinto personale femminile residente Asola e Novara per propaganda a domicilio, prodotto di fama mondiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 329 — Torino». 0847

AZIENDA IMPORTANTE ZONA S. RITA CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA PROVETTA DATTILO MINIMO VENTICINQUENNE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2666 — TORINO».

AZIENDA in Regina Margherita-Collegno vicinanze corso Francia assume stenodattilo pratica ufficio ordini rapporti con fornitori archivio-tecnico, domanda manoscritta referenze pretesi preferenziale abitanti a Rivoli, zona corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3645 — Torino»

CAPO ufficio personale esperto nell'amministrazione del personale pratiche sindacali, antinfortunistica media industria meccanica torinese cerca. Inviare dettagliato curriculum manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino»

CERCASI impiegato o impiegata pratici spedizioni, compilazione documenti, precisi, dinamici, attivi. Residenti Barriera di Milano, Madonna di Campagna. Statuto. Rivolgersi CEVI, Valprato 58, Torino.

CERCASI da importante Società segretario azienda o computisti, indicare età studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

CERCASI signorina con patente possibilmente pratica volture. Autosalone Siracusa 136. 0599

CERCASI stenodattilo 18enne, presenze. Presentarsi mattino PEC, Da Sanna 14. A124934

COMMISSIONARIA Fiat Bagheria (Palermo) cerca capo officina referenziato, esperienza. Scrivere: Collipo S.p.A., corso Butera 129 Bagheria (Palermo) 28137

COMMISSIONARIA primaria Casa Automobilistica Italiana ricerca qualificati produttori esperti settore. Offresi inquadramento sindacale, fisso mensile ed provvigioni. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

DATTILOGRAFA telefonista libera subito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino».

DICIOTTENNE abile fatturazione libera subito cercasi. Telef. 745-669.

ENTE stato assume elementi liberi o parzialmente occupati per attività esterna ben retribuita, indispensabile residenza Torino. Presentarsi venerdì 30-12 via Avogadro 6, 1° piano, Q816

GEOMETRA esperto disegno edile e stradale libero subito cercasi per lavoro a termine, inizio immediato Telefonare 541-719.

IMPORTANTE agenzia ricerca elementi dinamici, presenza, avviare settore assicurativo, buone possibilità guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino». Q950

GEOMETRA IMPIEGATO ESPERTO PRATICHE MUNICIPIO CATASTALI RILIEVI TERRENI CHE ABBIA DISPONIBILE IL SABATO MATTINO CERCASI, SCRIVERE POSTI OCCUPATI ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 343 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME DISEGNATORI PARTICOLARISTI PROFONDA CONOSCENZA STAMPI PRESSOFUSIONE. PRECISARE POSTI OCCUPATI, PRETESE, ETA', A: «PUBBLICITA' STAMPA 8137 — TORINO» A124231

IMPORTANTE Società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa e assicurativa. Si prega allegare curriculum vitae e referenze. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino». Q279

IMPORTANTE società internazionale cerca per Torino e Alessandria giovane 25-30 anni da avviare carriera produttiva, stipendio provvigioni. Possibilità di carriera dopo provata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 327 — Torino».

INDUSTRIA metallurgica assumerebbe buona impiegata. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino». A125111

INGEGNERE dirigente alto livello 43enne ventennale esperienza industria, conoscenza 4 lingue, migliorerebbe. Telefonare 756-510.

OPERATORE torni automatici cerca seria industria minuteria fornita. Tel. 560-070. A125277

MAGAZZINO specialità medicinali cerca abile preparatore o preparatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino».

NOTA organizzazione cerca personale femminile distinto ottima presenza, spiccata personalità per lavoro propaganda, sicuro guadagno assunzione stabile dopo periodo prova. Precisare posti occupati, referenze. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 328 — Torino».

PERITO elettrotecnico esperienza almeno biennale in quadri comando e apparecchiature industriali Ditta costruzioni elettromeccaniche cerca. Scrivere «Pubblicità Stampa 3016 — Torino». A125139

PERITO industriale meccanico decennale esperienza per incarico di responsabilità medio industria torinese cerca. Inviare dettagliato curriculum manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino».

SOCIETA' assume perito meccanico dinamico, ottima preparazione disegno, pratico officina et cicli lavorazione. Telefonare 293-139.

STENODATTILO MOLTO ORDINATA SVELTA CHE ABBIA DISPONIBILE DUE ORE SERALI GIORNI ALTERNI OPPURE SABATO MATTINATA CERCASI DA UFFICIO TORINO CENTRO BUON COMPENSO, SCRIVERE POSTI OCCUPATI SCUOLE FREQUENTATE ETA': «PUBBLICITA' STAMPA 342 — TORINO». 0772

STENODATTILOGRAFA PRECISA PRESENZA PRATICA LEGALE CERCASI. TELEFONARE 533-675 POMERIGGIO. A125363

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio max 20enne cerca industria Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3020 — Torino». A125174

STUDIO professionale cerca impiegata o pensionato abile tutti lavori ufficio stenodattilo meglio se auto proprio. Esigonsi referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino». A124713

TECNICO, provata esperienza progettazione consegni elettromeccanici per incarico responsabilità, cerca industria. Inviare dettagliato curriculum manoscritto, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto 26anno torinese offresi. Patente C. Telefonare 286-676. A125339

ABILE carpentiere ferraiolo offresi. Telefonare 883-656 ore pasti.

ALLA pari signorina referenziatissima occuperebbesi presso famiglia signorile, francese inglese perfetti pratica bambini. Tel. 534-267.

ASSISTENZA bambino pomeriggi signorina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

AUTISTA cameriere con passaporto internazionale per privato, 25 anni, ottima presenza, offresi. Telefonare 734-146. A124794

AUTISTA patente D pubblica lunga esperienza referenze offresi ditta o privato. Tel. 383-858.

AUTISTA patente D-E 40enne pluriennale referenze controllabili, offresi a serio ditta o privato. Telefonare 643-034 mattino.

AUTISTA patente E 23 anni con passaporto internazionale. Telefonare 732-486. A124793

AUTISTA torinese con Lupetto offresi ditte mezza giornata mattino. Tel. 855-535. A125335

BARISTA cameriere bar sala bello ristorante referenziato libero subito offresi. Tel. 210-673.

BARISTA offresi anche subito anni 24. Tel. 865-563.

BARISTA offresi tramezzinista bella presenza anni 24. Tel. 518-500.

CAMERIERE libero subito offresi stagionale fisso ovunque conoscenza tedesco francese. Tel. 652-234. Borghesi Mario presso Venin, via Saluzzo 14. A125345

CINQUANTATREENNE offresi tuttofare ore mattino zona Barriera Milano, referenziato. Telefonare 232-161. A124948

CONIUGI offresi per stabilimento marito autista D-E moglie custode. Tel. 872-613 ore 20.

CONIUGI piemontesi, marito autista, moglie tuttofare, affronsi, referenziati, liberi subito. Telef. 343-764.

CUOCO referenziato offresi anche solo sabato e domenica. Telefonare 876-539. A125324

DECORATORE tappezziere offresi lavoro ottima Torino o Riviera presso ditta. Tel. 291-510.

FATTORINO pratico città provincia offresi libero subito. Tel. 578-441.

DICIOTTENNE piemontese patentino offresi meccanico o altro lavoro. Tel. 291-486. A125207

DOMESTICO autista offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino».

ELETTRICISTA con patente auto libero mezza giornata offresi. Telefonare 785-536. A125209

ELETTRICISTA pratico lavori cantieri e riparazione luce Bonne offresi subito. Telefonare ore pasti 338-324. A125289

FATTORINO patente e auto offresi ditta ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8189 — Torino».

GIOVANE autista macchina proprio 682 Fiat offresi qualsiasi lavoro conto terzi. Telefonare n. 929-044.

GIOVANE signora cerca lavoro apprendista commesso mercerio profumeria sabato pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Torino».

GIOVANE tornitore II categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino». A125175

GIOVANE patentato offresi fattorino magazziniere pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino». A125175

MECCANICO offresi dispensiere magazzino presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3005 — Torino». A124941

OCCUPATO turni fattorino patente B offresi ore libere. Tel. 854-395.

OFFRESI aiuto cuoco stagione invernale. Telef. 682-854.

OFFRESI autista torinese disposto viaggiare Italia ed estero presso ditta o privato. Tel. 280-135.

OFFRESI saldatore elettrico e carpentiere. Tel. 798-485.

OPERAIO qualificato costruzioni resistenze elettriche offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 328 — Torino». 2001

PENSIONATA offresi ore lavori leggeri compagnia, Largo Orbassano. Tel. 392-371. A125308

PIEMONTESE referenziato tuttofare offresi 8-15. Telefonare 256-331.

REFERENZIATISSIMO parrucchiere per signora 28enne offresi. Telefono 744-148. A125221

SIGNORA mezza età cerca governo casa persona sola anche inferma. Telefonare dopo le nove 875-998.

SIGNORA mezza età occuperebbesi governo casa coniugi soli. Telefonare 384-645. A124942

SIGNORA piemontese offresi lavori casalinghi dalle 8 alle 15-16 esclusa domenica, from 4, 22, D. Telefono 767-371. A125323

SIGNORA trentenne occuperebbesi pomeriggio qualsiasi lavoro ufficio o custodia bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino».

STAMPISTA veramente capace costruzione progetto lunghissima esperienza conduzione attrezzerie istruzione operai offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino». A125313

TORINESE quarantenne referenziato, offresi studio medico dentistico, eventuale pulizia. Telefonare mattino 350-934. A125204

TRENTENNE presento, patente B, pratico città, offresi anche mezza giornata, qualsiasi lavoro. Telefonare 273-270. A124795

VENTIDUENNE operaia meccanica offresi. Tel. 866-063.

VENTIQUATTRENNE patente B offresi subito qualsiasi lavoro. Telefono 294-787. A124768

VENTITREENNE auto propria pratico città e dintorni libera subito offresi ditta. Tel. 595-872.

VENTUNENNE tuttofare offresi ore, rateanse. Telef. 757-645.

VERNICIATORE offresi mezza giornata. Tel. 282-727.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. COLLINA torinese comodità filobus, moglie marito due bambine cercano giovane tuttofare fissa. Trattamento familiare. Ottima retribuzione. Tel. 881-178.

A. CERCASI elementi femminili per vendita pannelli presso privati. Telefonare 567-243. 0934

A Mancalieri azienda meccanica cerca fornitori e trasportori prima categoria. Presentarsi Midas, via Pastrengo 112, 2001

AGGIUSTATORI di I e II categoria cerca officina zona Lesna. Telefonare 786-535.

AGGIUSTATORI, tornitori, apprendisti meccanici cercansi. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 266 — Torino». 2001

AMBOSESSI cercansi facile propaganda, guadagno immediato, 5. Anselmo 25 F. Tel. 657-394.

APPRENDISTA commesso quindicenne negozio calzature cercasi. Telefono 531-034. A124690

APPRENDISTI aggiustatori cerca officina zona Lesna. Telef. 796-535.

APPRENDISTI meccanici cercasi zona corso Francia Collegno. Telefono 784-247. A125357

APPRENDISTI meccanici conoscenza disegno per essere avviati alla costruzione attrezzature, cerca industria. Telefonare 890-389.

ASCAM cerca tagliagnmi e apprendisti pratici lavorazione formica. Telefonare ore ufficio 293-653.

ASSUME donna massimo 35anne fidata fisso lavori casa. Tel. 781-769.

ASSUMONSI apprendisti per officina meccanica. Presentarsi via Bonzo 2, Torino. 2001

ASTORI assume aiuto commesso 16-17enne. Presentarsi piazza Castello 9, ore 9-10 18-19.

AUTOCARROZZERIA cerca abilissimo battilastra. Telefonare 487-149

AUTORIMESSA assume lavaglista pratico e apprendista meccanico, via Adamello 23. 38310

AUTORIMESSA assume portaggiatore lavaglista e notturno pratici. Presentarsi corso Cadore 41.

AUTORIPARAZIONE cerca apprendista sedicenne diciottenne pratico riparazioni generiche. Tel. 546-198.

AZIENDA grafica assume apprendiste impressora tipografo buona retribuzione. Telefonare 683-319.

BAMBINAIA fisso disposta piccoli lavori casa cerca famiglia signorile con già aiuto fisso. Tel. 599-415.

BAMBINAIA fisso referenziata cercasi. Telefonare 390-830.

BAMBINAIA esperticsima referenziata cercasi fisso. Referenze inoccepibili. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8124 — Torino».

BAMBINAIA referenziata cercasi disposta trasferirsi livrea assistenza gemelli. Telef. livrea 24-98 ore 14-16.

CAMERIERA fissa cerca famiglia signorile con aiuto. Telefonare pomeriggio 501-231. A124923

CARROZZERIA Bertone assume per Stabilimento Grugliasco: a) Saldatori elettrico-autogeno; revisionatori stagno-lamiera; profilisti ed aggiustatori; elementi generici per corsa addestramento; b) Elementi scapolatori; verniciatori esperti per finizione scocche; c) Elementi esperti per abbigliamento scocche. Presentarsi Stabilimento Grugliasco, c.so Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle 9, servizio filoviario da piazza Statuto.

CERCASI abile tuttofare fisso, zona Crocetta Telefonare 501-995 ore pasti. A125355

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Tel. 651-660 Torino.

CERCASI apprendista meccanico età 16-18anno volenteroso. Presentarsi corso P.pe Oddone 68.

CERCASI apprendista motorista 16-18enne volenteroso, presentarsi Autodistefani corso P.pe Oddone 68.

CERCASI apprendiste totalita. Telefonare 773-404 ore ufficio.

CERCASI cameriera pratica sala ristorante Piazza Solferino 3.

CERCASI carpentieri in ferro e saldatori. Rivolgersi via Duino 171.

CERCASI cameriere o cameriere e sciacquapiatti diciassettenne, ristorante, Telef. 80-197.

CERCASI commesso panetteria. Presentarsi corso U. Sovietica 77.

CERCASI coppia esperta referenziata marito cameriere autista moglie cuoca tuttofare, per villa Pino Torinese. Telefonare 881-346.

CERCASI domestica fisso massimo trentacinquenne per coniugi con bimbo tre anni ottimo stipendio trattamento familiare purché capacissima referenziata disposta trasferirsi brevi periodi vacanza. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». A125164

CERCASI esperto verniciatore a spruzzo per piccoli particolari. Rivolgersi Ditta Allamano, via Digione 15. A123850

CERCASI falegnami e apprendisti falegnami. Presentarsi via G. Reni 213/7. A122904

CERCASI garagista notturno 55-60enne pratica anche pensionato. Telef. 284-222. A125226

CERCASI manovali e tornitori per torni a giostra. Tel. 293-164.

CERCASI massaggiatrice estetista. Tel. 532-643. A125326

CERCASI ragazza aiuto casa buona retribuzione commercianti piemontesi. Telef. 876-974.

CERCASI ragazzo quindicenne per commissioni. Telefonare 545-133.

CERCASI tuttofare lungo orario e fisso trattamento familiare. Telefonare 351-256. A125154

CERCHIAMO fattorino autista. Presentarsi venerdì Barletti corso Orbassano 336/8. A124838

CONFEZIONI femminili, importante industria, cerca capo stiro veramente capace autoritario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2671 — Torino».

CUSTODI cercasi per ville Alpignano liberi mezza giornata per lavori giardino. Telefonare 761-793.

ELETTRICISTA provetto cerca industria zona Beinasco per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercansi. Altri pratici costruzione apparecchiature e quadri. Retribuzione adeguata a serietà e capacità. Telefonare 280-016.

FALEGNAMERIA cerca operaio e apprendista già pratico costruzione mobili. Gullino, via Bard 52, telefono 389-047. A124945

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA OPERAIO SPECIALIZZATO TRACCIATORE BENESTARISTA PER OFFICINA MECCANICA. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3034 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA TRACCIATORE BENCSTARISTA DI ATTREZZATURE DI FONDERIA GHISA E ALLUMINIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3035 — TORINO».

IMPORTANTE ingresso tessuti cerca compiemerista già pratiche per lavoro fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino».

INDUSTRIA cerca operatore 1ª categoria mansioni responsabilità, lavorazione lamiere sottili, esperienza presse, cesoie, piccole macchine automatiche, Faima, Vinovo, telefono 962-289. A122883

INDUSTRIA gomma cerca meccanico per manutenzione idraulica e meccanica. Scrivere: Elastor S.p.A., Cumiana. 1001

INDUSTRIA metalmeccanica assume personale femminile giovane, maschile per reparti presso e montaggio, saldatori a stagno, magazzinieri, collaudatori, autisti disposti trasferirsi Beinasco (Torino). Dettagliare mansione precedentemente svolta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2580 — Torino». A122559

INDUSTRIA ricambi auto cerca subito operaio pratico verniciatura. Telefonare 794-897.

LAVORO redditizio avvale acquisizione macchine maglieria Weber automatiche, più silenziose. Rimaglieriici a piatto. Macchina Pinguin punto legaccio automatico. Guarnero, Monte Pietà 16. O439

LEGATORIA artigiana cerca apprendiste 15-18 anni. Presentarsi Pallaroro, via Eritrea 53, Torino.

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari et confezionista. Presentarsi via Vinadio 22. 2001

MECCANICO manutenzione impianti importante industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca apprendista tornitore. Telefonare 331-886.

PROVETTO TORNITORE DA ADIBIRE A TORNIO VERTICALE GRANDI DIMENSIONI ED ESPERTO TRACCIATORE LAMIERA E CARPENTERIA METALLICA CERCA IMPORTANTE AZIENDA ZONA BEINASCO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8173 — TORINO».

SIGNORA sola cerca casalinga preferibilmente pensionata per compagnia notturna, zona Lingotto. Telefonare 695-873 ore pasti.

SIGNORILE famiglia 3 adulti cerca ore 8,30 - 21 tuttofare veramente capace cucina andamento casa retribuzione ottima. Telef. 552-493.

SIGNORINA cercasi per bimba 4 anni periodo invernale da trascorrere in montagna. Telefonare 891-030.

SIGNORINA sola cerca donna tuttofare, lissa, ben referenziata. Telefonare 532-616.

SOCIETA' petrolifera in possesso autotreno 4 assi matrice e 4 assi rimorchio cerca padroncino cui affidare trasporti propri e lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino». A124783

STABILIMENTO cerca coniugi soli, marito preferibilmente pratico giardinaggio, moglie disposta lavori pulizia. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino».

TUTTOFARE capace cucina cercano sposi alloggio signorile Massimo d'Azeglio paraggi c.so Dante ore 8-18 indicare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino».

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 753-432. A125275

TUTTOFARE fissa ragazza giovane società cercano coniugi bimbo. Telefonare 82-089. A125333

TUTTOFARE referenziata, fissa o giornata cercasi. Presentarsi corso Marconi 31 venerdì 30 dalle 8 alle 10. A124701

URGE cameriera sala ristorante. Biagini, 5. Tommaso 10. Tel. 543-667.

30.000 offresi coniugi 2 bambini ad abile tuttofare fisso. Tel. 519-074

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O410

(Continua a pag. 16)

Quanto costa il biglietto sui tram di San Francisco?

In ventiquattr'ore, a Hong Kong mi fanno un abito su misura?

Quali documenti devo presentare per ottenere il passaporto?

A Bombay mi serve il casco da sole?

Qual è il miglior ristorante di Tel Aviv?

Tutti gli hotels di New York hanno un portiere?

Posso visitare la Casa Bianca, a Washington?

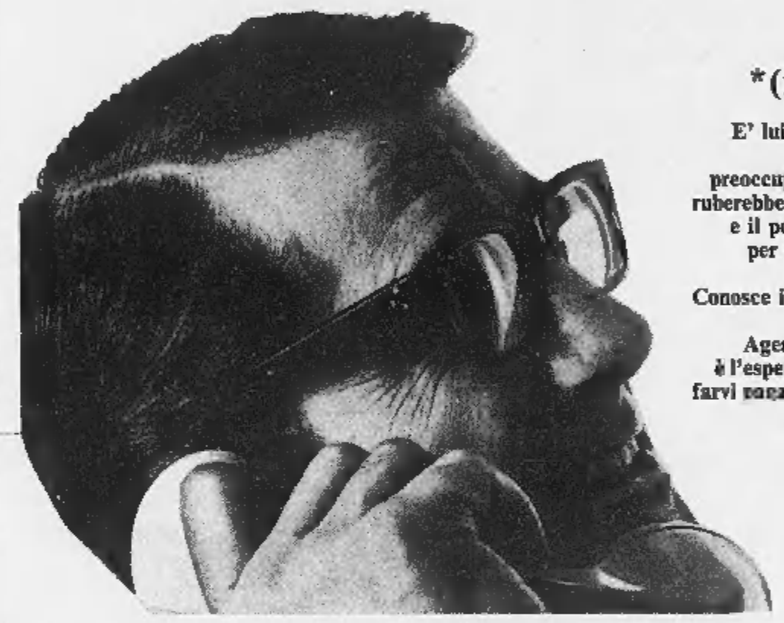
Com'è il tempo a Chicago d'inverno?

A Hollywood potrò essere ricevuto sul set di un film in produzione?

Quanto mi addebiterà l'Agente di Viaggio per queste informazioni?

Niente?

Chiedetelo pure a Mr. Information *



***(il vostro Agente di Viaggio!)**

**E' lui che vi organizza un viaggio in Asia, Africa, Europa o in America, liberandovi da ogni preoccupazione! Pensa lui a tutti quei dettagli che vi ruberebbero un'infinità di ore. Vi prenota il volo TWA e il posto e vi offre la sua assistenza nelle pratiche per il visto del passaporto. Vi guida nel labirinto delle disposizioni doganali e valutarie. Conosce i luoghi imprevedibili e nascosti che di vostra iniziativa non trovereste mai. Il vostro Agente di Viaggio ha tutto sulla punta delle dita, è l'esperto che vi fa

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

A veramente introdotti industrie elettromeccaniche piemontesi offrono articoli tecnici forte consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8039 — Torino ». A122849

AFFIDEREMO cataloghi, campioni articoli idraulici casalinghi, disposti vendere direttamente a consumatori pagheremo provvigione mensilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2636 — Torino ». A123958

AGENTE nota Casa introdottissima bar ristoranti alimentari cerca elementi capaci trattative clientela. Richiedonsi auto propria, cultura, bella presenza. Inviare curriculum vitae: « Pubblicità Stampa 8057 — Torino ». A123226

LA GABETTI & C. s.p.a. Organizzazione Nazionale compra-vendita immobili, assume per conto Torino persone ambosessi, minime venticinquenni, da adibire alla sezione estera - acquisizioni immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza. Le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 18-19 feriali Galleria XX Settembre 12, sia ritenuta idonea alla mansione programmata.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 141/7, Biella.

VENDITORI altamente qualificati rame alimentare assumonsi per Torino. Stipendio, incentivo, macchina. Manoscrivere curriculum a: « Pubblicità Stampa 2699 — Torino ». A124885

VIAGGIATORE veramente capace introdotto drogherie alimentari per Cuneo e provincia assumesi per vendita prodotti coloniali primaria marca importanza nazionale. Richiedonsi referenze posti occupati articoli trattati numero clienti attivi. Offresi stipendio rimborso spese incentivi in relazione alle reali capacità dimostrate. Scrivere: Pubbliman casella 220 Geneva.

IMMOBILI L. 200 per parola

MANCIA, consegnando barboncino grigio cieco smarrito. Rivolgersi custode via Della Rocca 45, Torino.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trailers», controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, tel. 633-146.

A. AIRIT - Investigazioni ricerche indagini prematrimoniali Italia - estero. Re Umberto 84, telef. 599-034, 589-510. O524

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telef. 531-181. O509

CITTADINI dell'Ordine dei 1570, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-548, 534-874r indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA' - Investigazioni prematrimoniali, indagini, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054. O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Investigazioni private prematrimoniali, moralità, infedeltà. Apparecchiature fotocinematografiche. Servizio aereo marittimo Italia estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice, diplomata, cellulite, dimagranti, rassodanti, circolatori, distensivi. Telefono 682-151. A125229

ESTETICA viso corpo pedicure manicure. Telefonare 532-571.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, saune, vacuum, relax. Telefonare 587-693.

MASSAGGIO viso corpo dimagranti depilazioni pedicure. Tel. 511-354.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita: Cavolo, tel. 851-135. O511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R5, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi, corso Giovanni Agnelli 22, telef. 322-403 - 368-997. O530

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, delle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero; sono gradite le visite informative. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133.

A.A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa garantite permutiamo (omaggio natalizio 100 litri benzina).

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo rateizzando, garanzia 6 mesi (anche festivi). Tel. 488-213.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefonare 293-992.

A.A.A. NSU ultima vettura NSU trena a disco NSU 5 posti NSU contagiri veloce elegante NSU basso consumo NSU provateci Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendiamo senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa. O593

A.A. VEICOLI industriali, Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e furgoncini, 600 T, 1100 T2, T3, permute, facilitazioni corso Giovanni Agnelli 22, tel. 366-897 - 322-493. O590

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia Flavia, Coupé Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT Spider diverse Giulietta vendiamo permutiamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 600 850 1300 lunghe rateizzazioni. Visitateci. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwork Fiat Lancia Alfa Romeo rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Duca 46. Telefonare 694-714 O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata. Nuova direzione Finantex, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-836.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18, Telef. 542-834 - 530-445.

A SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo, Vigone 44. O593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera, Vigone 44. O593

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinette. Corso Ferrucci 80. O593

A rate vendo qualsiasi tipo di autovetture nuove e usate. Saluzzo 52. Telef. 60-622. O726

ABBIAMO Giulia GT, 1300 rateizzazione Fulvia, Flavia coupé, berline, Giulietta sprint, spider, 1500, 850 coupé. Autosalone Portanuova. Telefonare 546-681. 1015

ABBIAMO Giulia TI, 1300, GT 1300 Junior, Giulietta, Flavia coupé, 1200 spider, Innocenti S spider, MGB, Corvair, R 8, R 4, Peugeot 404, Innocenti A 40, Volkswagen. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO trattore Fiat 682 T3 semirimorchio ribaltabile Viberti 18/Tirp per cava come nuova km. 18.000; 650 N6 ribaltabile a sponde alte idraulico; Ford diesel doppia trazione ribaltabili; Leoncino furgone isotermico trasporto carni macellate, come nuovo. Telefonare ore ufficio Torino 761-945

ABBIAMO vetture 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, furgoni Zuzzara. Massime facilitazioni. Caso G. Cesare 24. O901

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galileri 11. O767

ACQUISTIAMO, vendiamo, facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O599

ACQUISTO vetture di dipendenti Fiat pagando massimo contanti. Autosalone, via Nizza 50.

ALFA Romeo Giulia GT anno 1966 blu come nuova. Telef. 510-462.

ALFA Romeo Giulia 1300 TI, sprint GT 1300 Junior, Giulia super, sprint GT veloce, pronta consegna, permute vantaggiose. Seat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543. O771

ALLA Sole concessionaria Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stock usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D '62 200.000; Fiat 600 D '62 250.000; Fiat 850 64 Civitalia Abarth 500 mila; Giulietta '61, '62, '65: 200-260-560.000; Lancia '62 420.000; Ford Taunus '66 come nuovo 650.000. Vendita rateali con minimo anticipo. Piazza Adria 11, tel. 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal. O574

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90; Anglia, spider, TR 3, MG-B, Jaguar, spider, coupé, Austin A40, Hillman super Minx. Vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100-103, 1300, 1500, permute, facilitazioni, via Monsicone 13. Tel. 386-853.

ARCIOCCASIONISSIME 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni via Malta 36/10. Tel. 387.

ASSICURIAMO: 500, 27.203; 600, 30.780; 850, 35.303; 1100, 39.825 annue. Telefonare 589-767. 2001

AUTOAGENZIA Canisio vende Mini Minor, 1600 S spider, Bianchina spider, Simca 1000, 124 semestrale, 1100 speciali, 1100 D, 1100 familiare '64, 600, 500 giardiniera furgone Appia, 1100 T2. Via Grosseto 3. Tel. 774-226.

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 15 al km. non richiesto minimo chilometraggio anzianità patente e limiti età. Telefonare 607-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500: sicurezze, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuovo 1300, 1100 D, 600 e 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 interno cortile, bellissime Appia III, Opel Kadett lusso, Simca 1000, Dauphine, 750 coupé Vignale, Bianchina panoramica, 1100 D - H - Export, 1100 familiare, 1500, 1300, 850, 750, 500. O946

AUTOSALONE Rondo, corso Palermo 85, tel. 233-992. Mercedes 200 SE, GT, Junior 55, Giulietta Zagato, Giulia spider e berlina, Appia III, Mini Morris, Fiat 1500 berlina e coupé, NSU Prinz. Assortimento 500 - 600, pullmini. Permute. Rateazioni. O482

AUTORIMESSA vende e permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinata festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 88. Telefonare 60-819.

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. CAS, via Pinelli 14, Tel. 485-277.

CINQUECENTOTRENTAMILA vendo perfetta 850 '65 blu medio. Telefonare 657-134. O974

COMMISSIONARIA Cavalieri, Fiat, Sava, consegna subitissimo macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso R. Turati 37 e 49. O642

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

CORSO Siracusa 158, compera vende vende permuta vantaggiosamente, provate visitandoci. O599

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo via Fabro 10: vasto assortimento Giulia TI, cloché, coupé, G.T., G.T.V., Giulietta T.I. cloché, Fiat 124, 1300, 1500, coupé 5, 1300, BMW, Cortina G.T.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARE 1100 speciali, 600 multipla, 500 giardinette facilitazioni. Siracusa 158. O599

FIAT, Alfa, Lancia Siracusa 158 Telefon 351-495 anche senza anticipo

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 500 come nuova 6 mesi vendo. Telefonare 211-502.

FORD Anglia Torino mesi 12 600 mila, 17M ultimo tipo 650.000, 12M 1964 480.000. Siracusa 158.

FULVIA HF e 2C semestrali e prima vendo. Tel. 365-647 feriali, 331-561 ore pasti e festivi.

FULVIA 2C semestrale grigio vendo cambio facilito, corso Siracusa 158.

FULVIA 650.000, Giulia 1600 cambio cloche 550.000, Giulia 1300 TI cinque mesi 1.280.000; Giulia 1300 berlina 1964, corso Dante 131. Telefono 651-753 O591

GAS auto installazioni garantite, Autielicina Gaido, Peschiera 201. Telefonare 330-620. O684

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16. Telefono 688-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GIULIA 1600 TI, Giulia 1300 rateizzo vendo, Fulvia privatamente vendesi. Madama Cristina 83.

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40 tel. 396-851. O271

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende permuta rateizzo Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino, telef. 396-851. O261

INNOCENTI Mini Morris, Cooper, J 4, IM 3 S, 1100 coupé, pronta consegna permute vantaggiose. Seat, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

JEEP Italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Rina 53 bis, telef. 287-075.

LE MIGLIORI SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O467

LEONCINO vendesi con lavoro recapito assicurato in Torino. Telefono 643-278. 2001

MERCEDES 230 SL, 220 SE coupé, Porsche Carrera, 2000 sprint, Duetto spider, Fulvia coupé, Abarth 1000, Lagrange 13, telef. 538-652.

OCCASIONE 500 giardiniera, 500 berlina, 750, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Giulia, Giulietta, Dauphine, 1400 B, facilitiamo, corso Cosenza 6. O805

MILLECENTODI' dicembre 1963 bianco perfetto 460.000 vendo. Telefonare 657-134.

MILLETRECENTO Fiat 1962 smaltato ottima occasione vendo 430.000. Telefonare 657-134. O974

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500, 850 1100, Apple, Corso Ferrucci 80.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende 645, Leoncini, Lupetti ribaltabili 615 tutti i tipi, gru idrauliche per autocarri.

OPEL Kadet 1963, Simca 1000, BMW 700 Lux, agevolando. Telefonare 323-913. O805

OPEL Massena, via Susa 25, telefono 772-381. Rekord, Kadett tutte le gamme 1967, prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PRIVATAMENTE 500, 600, 1300 Prinz, Innocenti combinate Simca. Telefonare 595-344. O992

PRIVATI, corso Francia 343, occasioni 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia, Cortina, J4, R8, A40, 1100 familiari, multipla, furgoni, Minimi anticipi, permute (omaggio natalizio 100 litri benzina). O675

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fait, via S. Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-136, 530-297.

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino Vercelli, telefono 293-992.

PRIVATO causa partenza vende Appia II '58 perfetta 175.000 trattabili. Telefonare 551-920.

PRIVATO vende 650 semestrale. Tel. 682-405. A125104

PRIVATO vende 1100 special eventuale permuta cilindrata inferiore. Telefonare 328-497. O900

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal.

RENAULT nuovo centro assistenziale officina ricambi vendita Commissionaria Renauto, corso Siracusa 75 angolo corso Sebastopoli. Tel. 325-011, 323-056. O919

RENAULT R 4 expert, R 8, R 10, Estafette, permute vantaggiose, Scat, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, telef. 351-496, compra, vende, cambia, facilita. O599

ROULOTTES Eimagh sconti stagionali eccezionali, facilitazioni pagamento permute vantaggiosa. Cavaio, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Welcome sconti Natale, prenotate per l'estate, cambi, rateazioni, occasioni altre marche. Bienaz 40 interno 11. 27827

SEMESTRALE tutti tipi vendiamo compriamo, facilitazioni. Siracusa 158 telefono 351-496 O599

SEMESTRALI OTTIME, RODATE, COME NUOVE, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA anticipo autovetture anche nuove, corso Siracusa 158, Telefonare 351-496. O599

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA berline, coupé, occasionissime A 40 1964 facilitazioni, corso Siracusa 158. O599

SIMCA nuovi modelli 1301, 1501, prove, permute, rateazioni. Concessionaria Locauto, Peschiera 342. Racconigi 5. O400

TORAUTO agenzia Innocenti, corso Belgio 108, vende, permuta, rateizza con minimo anticipo IM 3, J 4, A 40 combinata revisionate con garanzia.

TRECENTOVENTIMILA perfetta Austin A 40 bianca vendo. Tel. 657-134

VIA Nizza 50 si acquista contanti qualunque vettura e si vende: Giulia super 1965, Giulia 1963, GT Duetto seminuova, 1500 1965 blu scuro, Fulvia 2C 1965, normale 10 mesi, 1500 1963, 1300 1962, Flavia coupé 1963 come nuova, Familiare 2300, Volkswagen 1300 familiare. Vastissimo assortimento 124, 1100 R, 850 semestrali, 750, 500 D tutti tipi. Cambi, rateazioni.

VISITATE la grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi) corso P.pe Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete facilitazioni. Corso Siracusa 158. 599

VENDO 1100 R familiare 7 mesi. Gente, Finalmarina 18, 695-759.

VENDO 1100 T furgone come nuovo. Sì, via Solaro 8. O605

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parabanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 previa rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN-Porsche Astrauto Garrone, Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sedes corso Casale 464, telefono 853-658. Esposizione: via Po 40, telefono 882-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN tutti tipi, Porsche 5 nuova, usato assortito garantito, agevolazioni, serietà. Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN 1200 vendo con garanzia lire 300.000. Simoni, telefonare 584-691. O605

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIANA: 500, 9.800; 600-850, 13.300. Cavour 7, telef. 541-419.

ZAGATO Appia 580.000, sprint '63 600.000, 1600 coupé 680.000, Dante 131. O591

124 verde 5 mesi km. 5000 privato vendo. Tel. 663-623.

404 Peugeot '63 occasione vendesi. Telefono 632-525. 28342

500 1964 10.000 km., 325.000, bellissima, eventuali facilitazioni. Telefonare 772-335. O611

1100 special bellissima 450.000 garanzia fatti salioni permuta. Telefonare 774-929. O611

1300, 1500 124, 1100 R vastissimo assortimento. Fiat, corso Siracusa 158. O599

1500 blu pavone perfetta semi-nuova 1965 privato vende. Telefono 546-897. O808

1500 mesi 6 blu pavone km. 6500 L. 1.040.000 vendo. Tel. 687-213.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

2300 lusso accessoristissima occasione rara vendesi permuto privatamente. Telefonare 533-735, 881-777.

29.000, anticipo vendiamo autovettura garantita, acquistiamo contanti corso Moncalieri 19. O598

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

BICICLETTE bambino, sportive, pieghevoli. Cavaio, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O215

GRAZIELLA, Borgaretto, Camerano 2, corso Vittorio 57, assortimento biciclette Bianchi bambino e Aquilotto pieghevole.

JOHNSON motore fuoribordo 3 HP pieghevole magnifico regalo Natellizio in elegante borsa! Prenotate. Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

ROULOTTES il regalo per tutta la famiglia e che dura una vita. Assortimento usato, dilazioni, permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-078 - 644-640.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 532-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottimo condizioni di prezzo e pagamento. O9

VESPE, motocarri, ricambi, Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONSULENZA bancaria, compilazioni bilanci, analisi, programmazioni, informazioni. Normadial - Telef. 531-181. O309

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. GIRARROSTI ogni tipo vende cambia ripara. Ditta Bolme, Chiesa 32. Telefonare 337-093.

A.A. STUFE kerosene con senza canne fumarie: 40 modelli da 15.000 industriali 27.000, bruciatori 60.000 sicurezze economia, vende sola Brica, qualsiasi installazione, riparazioni corso Vittorio 66 (cortile).

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A.A. VIA Bogetti 25 (ang. corso Francia 21) porte pieghevoli Divisolle in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telef. 761-471, 745-121. O1032

AL ARGENTERIE preziosi, compro, vendo, prezzi assoluta convenienza. Dagnoli, via Giolitti 16, tel. 510-167.

A. PELLICCE visoni persiani castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi. Inalienazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 - 471-727.

A privati svendo matrimoniale palissandro nuova sei porte. Telefonare 874-002. 2001

ACQUISTO contanti pianoforte occasione verticale oppure mezza coda. Telefonare 393-559. O944

AFFARONE, mercato matrimonio vendo bellissima camera letto nuovissima. Telef. 295-361.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. S. Donato 74, tel. 480-810.

AL Supermec del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9, angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O377

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendito mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverannno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Clravegna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, Telef. 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amadeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

BILIARDI Mari seminuovi vendesi. Tel. 278-301. 1001

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianoforti, fisarmoniche, Cipriani Lagrange 47.

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica occasioni. Via Monfalcone 130. Telef. 361-812.

FRANCOBOLLI nuovi Regno Trasvolate, Svizzera Malta Indipendente, privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino ».

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 130, Issiglio 74.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg. grande marca L. 69.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LUCIDATRICI 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni. Insegnamento. Casacci, San Quintino 4. O325

MACCHINE scrivere calcolatrici occasioni noleggi. Via Cavour 6, telef. 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Crop 20 rate. Assortimento mobili e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O563

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbaloridtivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. D852

PELLICCE foca castorino persiane 150.000, giacche per montagna 12.000, occasione pelliccia visone. Telef. 484-136. 2001

PRIVATO vende occasione antica bellissima vetrina - cristalliera, specchiera dorata, altri mobili antichi, varie. Telef. 588-057.

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini Trapani 34. A104931

SCRIVANIE, salotti, soggiorni vari liquidansi a prezzi eccezionali. Via Bellfiore 43. O891

SINGER, altre marche, nuova occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavosio, Re Umberto 11. Telefono 519-977. O994

STUFE migliori marche da L. 10.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

TELEVISORI occasione liquidiamo 25.000. Supersadio, Arcivescovado 5.

TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 2 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TENDE verticali, divisioni scorrevoli per tinello cucinino 5000 mq. Fabbrica, Galileri 2 bis, telef. 688-979.

Quando l'abbiamo costruita pensavamo alla vostra comodità:
la carica dall'alto rende più comodo, più facile, più immediato l'uso della lavatrice.
Quando l'abbiamo costruita pensavamo anche alla vostra sicurezza:
la carica dall'alto evita qualsiasi rischio, rende l'uso della lavatrice assolutamente sicuro.
Tre modelli: **Spaziale** L. 134.000 - **Gran Lusso** L. 168.000 - **Kinox** L. 180.000 (+ IGE e DAZIO)

IGNIS

3 GRANDIOSE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI

IGNIS - FIDES - ALGOR

60 FILIALI - 8929 PUNTI DI VENDITA, muniti di "Targa Rivenditore Autorizzato", vi assicurano una totale assistenza, durante e dopo il periodo di garanzia.
Direzione Generale e Commerciale: Comerio (Varese)
Servizio Vendite: Milano, Via Jenner 38/40

Se abitate, o venite, a Milano, la IGNIS vi attende in Galleria Vittorio Emanuele II alla "Mostra Permanente dell'Elettrodomestico IGNIS". Potrete ammirare tutta la più recente produzione degli stabilimenti di Cassinetta, Comerio, Siena e Napoli.

La gamma dei prodotti IGNIS comprende lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi serie 2S, Kitasicel e Due Porte, cucine, stufe a kerosene, scaldabagni, stufette elettriche, ferri da stiro, aspirapolvere, lucidatrici, termoconvettori, congelatori, banchi bar, vetrine per gelati e surgelati, conservatori per gelati e bibite.

publinter 23.66